



**UNIONE EUROPEA**



**REGIONE MOLISE**



**REPUBBLICA ITALIANA**

---

*ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI, PROGRAMMAZIONE FORESTALE,  
SVILUPPO RURALE, PESCA PRODUTTIVA E TUTELA DELL'AMBIENTE*

*Direzione Generale II  
Via Nazario Sauro, 1 – Campobasso*

---

## **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE MOLISE**

**FEASR 2007 – 2013**  
(Regolamento (CE) n. 1698/2005)

Decisioni della Commissione  
C(2008) 783 del 25 febbraio 2008  
C(2010) 1226 del 4 marzo 2010  
C(2012) 9743 del 18 dicembre 2012

## **RELAZIONE ANNUALE 2013**

### **SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

art. 82 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e  
art. 60 del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione

## INDICE

<b>1. VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. “A”)</b> .....	<b>4</b>
1.1 VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI AVENTI UN IMPATTO DIRETTO SULL’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	4
1.1.1 IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO E LE SUE VARIAZIONI.....	4
1.1.2 SVILUPPI DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI TUTELA E MIGLIORAMENTO DELL’AMBIENTE.....	19
1.1.3 LA QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE RURALI.....	26
1.2 MODIFICHE DELLA POLITICA NAZIONALE E COMUNITARIA CHE HANNO INCISO SULLA COERENZA FRA IL FEASR E GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI.....	28
1.3 LE VARIAZIONI NEL QUADRO NORMATIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO PER L’APPLICAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE.....	37
<b>2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETT. “B”)</b> .....	<b>45</b>
ASSE I.....	46
ASSE II.....	79
ASSE III.....	103
ASSE IV.....	122
ASSE V.....	136
<b>3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA C)</b> .....	<b>138</b>
3.1 LIQUIDAZIONI EFFETTUATE SUL BILANCIO COMUNITARIO 2013.....	138
3.2 RIASSUNTO ANNUALE DELLE DICHIARAZIONI DI SPESA DELL’ORGANISMO PAGATORE E DELL’AMMONTARE RICHIESTO.....	138
3.3 RIASSUNTO ANNUALE DELLE DICHIARAZIONI DI SPESA DELL’ORGANISMO PAGATORE E DELL’AMMONTARE RICHIESTO.....	141
<b>4. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA D)</b> .....	<b>145</b>
<b>5. DISPOSIZIONI PRESE DALL’AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L’EFFICIENZA DELL’ESECUZIONE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA E)</b> .....	<b>150</b>
5.1 MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA E, PUNTO I).....	150
5.2 RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA E DELLE EVENTUALI MISURE PRESE IN CONSEGUENZA, TRA L’ALTRO IN SEGUITO AD OSSERVAZIONI FORMULATE AI SENSI DELL’ARTICOLO 83 (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA E, PUNTO II).....	152
5.3 INCONTRO ANNUALE TRA LA COMMISSIONE E LE AUTORITÀ DI GESTIONE DEI PSR ITALIANI PER IL PERIODO 2007-2013.....	153
5.4 RICORSO ALL’ASSISTENZA TECNICA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA E, PUNTO III).....	160
5.5 DISPOSIZIONI PER DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA, CONFORMEMENTE ALL’ARTICOLO 76 (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA E, PUNTO IV).....	160
<b>6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, PROBLEMI INCONTRATI E MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA F)</b> .....	<b>162</b>
6.1 OTTEMPERANZA ALLE NORME SULLA CONCORRENZA E SUGLI APPALTI PUBBLICI.....	162
6.2 OTTEMPERANZA ALLE NORME SULLA TUTELA E SUL MIGLIORAMENTO DELL’AMBIENTE.....	163
6.3 OTTEMPERANZA ALLE NORME SULLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA NON DISCRIMINAZIONE.....	163
6.4 SINTESI DEI MECCANISMI DI COORDINAMENTO MESSI IN ATTO PER GARANTIRE LA COMPLEMENTARITÀ TRA LE OPERAZIONI FINANZIATE DAL PSR E GLI ALTRI STRUMENTI COMUNITARI.....	164
<b>7. RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI RECUPERATI A NORMA DELL’ART. 33 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1290/2005 (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA G)</b> .....	<b>166</b>

## **Premessa**

Il presente documento rappresenta la Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Molise, nell'esercizio finanziario 2013.

Il PSR della Regione delinea il quadro entro cui si applica il sostegno comunitario allo sviluppo rurale a livello regionale, che consiste nell'assicurare l'uso efficiente e razionale delle risorse naturali e la loro fruibilità; nell'accelerare le politiche dirette alla tutela e alla conservazione delle aree naturali e, infine, nel partecipare all'azione di rafforzamento della maglia delle imprese potenzialmente competitive nelle aree rurali.

In tale contesto il documento, noto come Relazione Annuale sullo Stato di Esecuzione del Programma, che va presentato alla Commissione entro il 30 giugno di ogni anno, fornisce delle informazioni importanti sull'andamento del programma e sul suo avanzamento nel corso dell'anno solare 2013.

Si tratta, in sostanza, di un documento in grado di presentare un quadro di riferimento esplicativo dei cambiamenti in atto nell'area oggetto della programmazione, specificati come variazioni nelle condizioni generali, di cui all'art.82, paragrafo 2, lettera a, del regolamento n.1698/2005.

Il primo aspetto affrontato dalla RAE interessa i cambiamenti del contesto, dal punto di vista socio-economico e istituzionale, i loro eventuali effetti sull'implementazione del Programma e la modalità in cui tali mutamenti vengono affrontati.

Con la RAE si illustra, inoltre, lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del Programma e, nel dettaglio, i singoli interventi alla luce dei target individuati in fase di programmazione e al meccanismo del disimpegno automatico.

Ulteriori punti presi in esame riguardano la descrizione delle attività di valutazione *ongoing*, le disposizioni prese per assicurare la qualità e l'efficienza dell'attuazione, le dichiarazioni di conformità alle politiche comunitarie e la riutilizzazione degli importi eventualmente recuperati nell'implementazione.

# 1. VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. “A”)

Ai sensi dell’art.82, paragrafo 2, lettera a del regolamento CE n. 1698/2005, e secondo quanto previsto dall’allegato VII del reg.(CE) n. 1974/2006, ogni relazione annuale deve contenere informazioni relative a: eventuali variazioni delle condizioni generali, aventi un impatto diretto sull’attuazione del programma; nonché modifiche della politica regionale, nazionale, o comunitaria, che incidano sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari.

## 1.1 VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI AVENTI UN IMPATTO DIRETTO SULL’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

### 1.1.1 IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO E LE SUE VARIAZIONI

#### Scenario di riferimento

La crescita dell’attività **economica mondiale** e degli scambi internazionali è proseguita nel 2013 a ritmi moderati. Il prodotto ha accelerato nei paesi avanzati e ha mostrato andamenti differenziati in quelli emergenti: negli Stati Uniti si sono registrati segnali di rafforzamento dell’economia, grazie ad una minore incertezza sulla politica di bilancio; è invece continuata la crescita nelle economie emergenti sebbene gravata da rischi al ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive.

Sulla base delle più recenti stime dell’OCSE (Economic Outlook, n. 94, novembre 2013) la crescita mondiale al 2,7 per cento nel 2013, nell’anno in corso segnerebbe un recupero al 3,6.

L’attività accelererebbe al 2,9 per cento negli Stati Uniti e al 2,4 nel Regno Unito, mentre rallenterebbe all’1,5 in Giappone.

Anche nelle principali economie emergenti, con l’eccezione del Brasile, la dinamica del prodotto si rafforzerebbe rispetto al 2013. Il commercio mondiale accelererebbe al 4,8 per cento, una dinamica ancora bassa in relazione a quella del prodotto nel confronto storico; nel periodo 2002-07 a fronte di una crescita del PIL mondiale del 4,5 per cento all’anno, gli scambi commerciali avevano segnato un incremento medio annuo del 9,5.

In conclusione, la futura evoluzione dell’economia mondiale rimane ancora soggetta a rischi, in prevalenza verso il basso.

Nell’**area dell’euro** si è avviata una modesta ripresa, ma resta fragile. Il PIL dell’area sarebbe sceso dello 0,4% nel complesso del 2013 mentre tornerebbe a crescere dell’1,0% quest’anno.

VOCI	Scenari macroeconomici (variazioni percentuali sull’anno precedente)				
	OCSE			Consensus Economics	
	2013	2014	2015	2013	2014
<b>PIL</b>					
<b>Mondo</b>	2,7	3,6	3,9	-	-
<b>Paesi avanzati</b>					
Area dell’euro	-0,4	1,0	1,6	-0,4	1,0
Giappone	1,8	1,5	1,0	1,8	1,6
Regno Unito	1,4	2,4	2,5	1,4	2,5
Stati Uniti	1,7	2,9	3,4	1,7	2,6
<b>Paesi emergenti</b>					
Brasile	2,5	2,2	2,5	2,3	2,3
Cina	7,7	8,2	7,5	7,7	7,5
India (1)	3,0	4,7	5,7	4,6	5,4
Russia	1,5	2,3	2,9	1,6	2,3
<b>Commercio mondiale (2)</b>	<b>3,0</b>	<b>4,8</b>	<b>5,9</b>	-	-

Fonte: OCSE, *Economic Outlook*, n. 94, novembre 2013; Consensus Economics, dicembre 2013.

La debolezza dell'attività economica si riflette in una dinamica molto moderata dei prezzi al consumo, che si traduce in tassi di interesse più elevati in termini reali e in una più lenta riduzione dell'indebitamento privato e pubblico. Alla luce del permanere dell'inflazione al di sotto del livello coerente con la definizione di stabilità dei prezzi, della dinamica contenuta di moneta e credito e della debolezza dell'attività economica, permangono orientamenti accomodanti circa la politica monetaria.

Le prospettive continuano a essere disomogenee tra le maggiori economie: al progresso dell'indice tedesco si è contrapposto il calo di quello francese, che si colloca sotto la soglia di espansione sia nel comparto dei servizi sia in quello manifatturiero. La domanda delle famiglie tarda a recuperare vigore, pur con qualche segnale di miglioramento.

Nel 2013 l'**economia italiana** ha continuato un percorso recessivo con una caduta del Pil che nella media annua dovrebbe attestarsi al -1,9%.

Nel quarto trimestre del 2013 il PIL italiano è tornato a crescere, seppure in misura modesta (0,1%) sul periodo precedente interrompendo la fase recessiva avviatasi nell'estate del 2011.

L'aumento del valore aggiunto è derivato dall'espansione nell'industria in senso stretto e nell'agricoltura, a fronte della stazionarietà nei servizi e dell'ulteriore contrazione nelle costruzioni.

La domanda estera netta ha fornito il principale impulso alla crescita del PIL (0,3%): all'accelerazione delle esportazioni (+1,2% sul periodo precedente) si è contrapposto un rallentamento delle importazioni.

La spesa per investimenti è tornata ad aumentare, sospinta dalla componente dei mezzi di trasporto, mentre la flessione dei consumi delle famiglie, in atto dagli inizi del 2011, si è pressoché arrestata (-0,1%), sebbene continua ad essere fortemente condizionata dalla forte incertezza circa le prospettive reddituali e occupazionali. La spesa per consumi resta tuttavia molto al di sotto (quasi l'8%) del livello del 2007.

Nel 2013 sia il numero di persone occupate sia il monte ore lavorate sono scesi del 2% rispetto al 2012.

L'intensità della flessione si è progressivamente attenuata nel corso dell'anno, in modo più marcato nell'industria dove, negli ultimi due trimestri, le ore per addetto sono tornate ad aumentare. La contrazione dell'offerta di lavoro, a un tasso inferiore rispetto al calo dell'occupazione, ha determinato un nuovo incremento del tasso di disoccupazione (12,6%). Tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, il tasso ha raggiunto il 41,6%.

Per la prima metà del 2014 le prospettive delle imprese segnalano un ulteriore calo dell'occupazione.

### **Scenario regionale**

Passando ad esaminare i dati dell'**economia molisana**, i dati ISTAT disponibili a fine 2012 mostrano il valore pro capite del PIL regionale pari a 20.034 euro a prezzi correnti (+0,5% a prezzi di mercato rispetto al 2012), nettamente superiore a quello del Mezzogiorno (17.415 euro), ma di gran lunga inferiore alla media nazionale, pari a 25.728 euro.

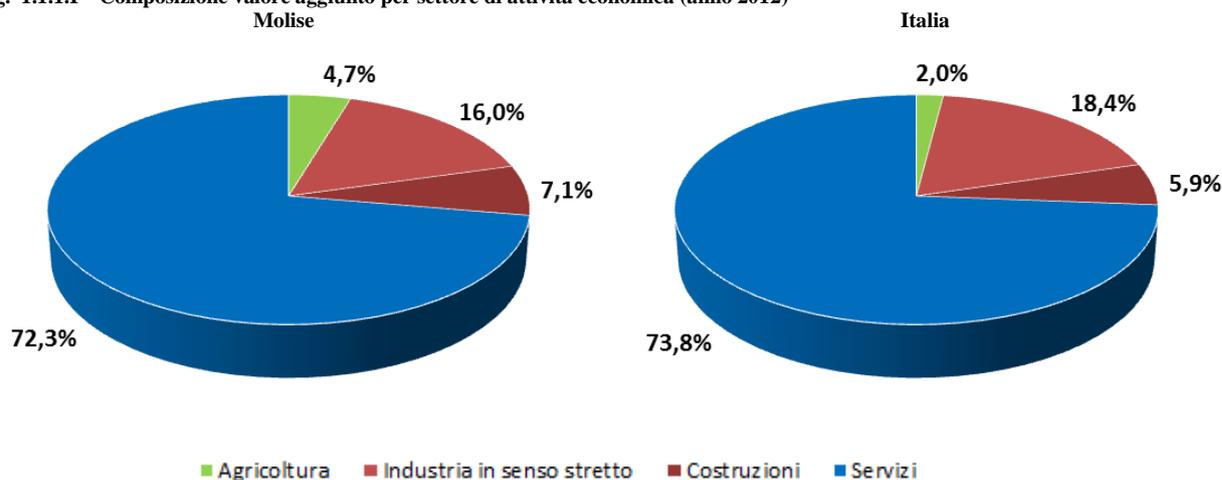
Gli Scenari di sviluppo delle economie locali realizzati da Unioncamere e Prometeia prevedono per il 2013 una contrazione del Valore Aggiunto di -1,9%, sebbene la flessione sarà più contenuta di quella

osservata nel biennio 2011-2012 pari a -2,3%. La ripresa, seppure modesta, dovrebbe esserci solo nel corso del biennio 2014-2015 con un tasso di crescita del Valore Aggiunto di +0,5%.

Riguardo alla **composizione del Valore Aggiunto** regionale per settore di attività economica, si osserva una forte terziarizzazione dell'economia regionale, e rispetto al dato nazionale, si nota una maggiore importanza del settore agricolo: per quest'ultimo, infatti, il peso percentuale è pari al 4,7%, contro una media nazionale del 2,0%. Anche il settore delle costruzioni influisce con un peso superiore rispetto al valore nazionale (7,1%, contro 5,9% dell'Italia), mentre è il settore dei servizi che si conferma come quello che percentualmente pesa di più nella produzione di valore aggiunto, oltre il 72%.

Il grafico seguente mostra l'incidenza per ciascuna branca di attività economica.

Fig. 1.1.1.I – Composizione valore aggiunto per settore di attività economica (anno 2012)



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Nel 2012 si è assistito ad una diminuzione del **reddito disponibile delle famiglie** molisane (-1,2%) rispetto al 2011, tuttavia tale contrazione è risultata inferiore sia al dato nazionale (-1,9%) che a quello del Mezzogiorno (-1,6%), con un valore per abitante pari a poco più di 15mila euro (sfiora i 18mila euro il dato nazionale).

I redditi da lavoro dipendente rappresentano la componente più rilevante nella formazione del reddito delle famiglie, tuttavia tale flusso che è rimasto stabile su base nazionale rispetto al 2011, ha registrato per il Molise una dinamica negativa con una riduzione dello 0,4%.

Dal confronto sull'intero quadriennio (2009-2012) emerge come, mentre a livello nazionale il valore nominale del reddito disponibile sia tornato appena al di sopra di quello del 2009 (+1%), tale recupero non ha interessato il Molise dove si mantiene ancora al disotto dell'1% rispetto al dato del 2009.

Gli ultimi dati disponibili per il 2013 mostrano per l'economia molisana un ridimensionamento più grave di quello subito nell'anno precedente. La riduzione del reddito disponibile pro capite è stata dello 0,9% a 15.085 euro, più elevata rispetto alla media nazionale (-0,4%), ma più contenuta rispetto al resto del Mezzogiorno (-1,4%). La dinamica del reddito disponibile pro capite nel 2013 è stata leggermente più favorevole nella provincia di Campobasso, caratterizzata da un valore dell'indicatore pari a 15.170 € per abitante (circa 300 € in più rispetto al dato della provincia di Isernia).

Con riferimento all'**inflazione**, che misurando l'andamento del livello generale dei prezzi fornisce una indicazione sulla variazione del potere d'acquisto della moneta, nel 2013, il Molise si è mantenuto in

linea con il dato nazionale. In particolare, il tasso d'inflazione medio annuo è risultato su scala nazionale pari all'1,2%, in decisa frenata rispetto al 3,0% registrato nel 2012 ed ai minimi storici dal 2009.

Considerando che nel periodo si sono registrati ben due aumenti dell'aliquota IVA, si tratta di un dato preoccupante, soprattutto se confrontato con l'andamento della domanda interna, in particolare dei consumi delle famiglie. Un tasso di crescita così basso, infatti, indica una situazione di difficoltà e di mancanza di fiducia nell'arrivo della ripresa, che ha spinto gli italiani a mantenere bassa la spesa.

Riguardo alla **popolazione**, i dati ISTAT disponibili evidenziano un calo demografico, a partire dal 2008, in quanto il saldo migratorio di popolazione straniera non riesce più a compensare, sia il saldo migratorio nazionale che, soprattutto, il costante saldo naturale negativo.

La popolazione al 31 dicembre 2012, riallineata a partire dal 9 ottobre del 2011 mediante la ricostruzione intercensuaria a seguito delle risultanze emerse dal 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, risulta diminuita nell'ultimo quinquennio di 7.497 unità, scendendo al di sotto dei 314mila residenti.

Nella tabella seguente vengono riepilogati i dati del bilancio demografico nell'ultimo quinquennio.

**Tab. 1.1.1.I – Bilancio demografico e popolazione residente nella Regione Molise**

Anno	Pop. al 1° gennaio	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio per altri motivi	Pop. al 31 dicembre	Numero Famiglie	N. convivenze	N. medio componenti per famiglia
2008	320.838	2.507	3.555	-1.048	7.113	6.108	1.005	320.795	127.310	162	2,52
2009	320.795	2.360	3.474	-1.114	6.814	6.266	548	320.229	128.692	160	2,49
2010	320.229	2.511	3.469	-958	6.481	5.972	509	319.780	129.410	163	2,47
2011*	319.780	1.841	2.771	-930	5.059	4.376	683	319.533	120.271	157	2,45
2011**	313.660	534	861	-327	1.860	2.048	-188	313.145	130.387	158	2,39
2012	313.145	2.332	3.627	-1295	9.123	7.632	1.491	313.341	131.059	161	2,40

\* dato precensuario all'8/10/2011

\*\* dato post censimento al 9/10/2011

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

La struttura della popolazione per età mostra nel tempo una generale diminuzione dei residenti tra 0-14 anni e tra i 15-64 anni, a vantaggio della popolazione più anziana.

**Tab. 1.1.1.II – Struttura per età della popolazione al 1° gennaio - Anni 2010-2013 (valori percentuali)**

	2010			2011			2012			2013		
	0-14	15-64	65 anni									
	anni	anni	e +									
Molise	12,6	65,4	22,0	12,6	65,5	22,0	12,5	65,3	22,2	12,3	65,2	22,5
Mezzogiorno	15,0	66,8	18,1	14,9	66,8	18,3	14,7	66,6	18,7	14,6	66,4	19,1
Italia	14,1	65,5	20,4	14,1	65,4	20,5	14,0	65,2	20,8	14,0	64,8	21,2

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Ciò determina un **indice di vecchiaia**, il rapporto tra la popolazione over 65 e quella di età fino a 14 anni, che continua a crescere (183,3), risultando superiore sia al dato del Mezzogiorno (131,1), che a quello nazionale (151,4).

L'**indice di dipendenza strutturale**, ovvero il rapporto tra la parte di popolazione non attiva (bambini e anziani) e la popolazione attiva (15-64 anni), mostra come in Molise risultano presenti 53,4 individui non autonomi per ragioni demografiche ogni 100 individui potenzialmente indipendenti, valore superiore al dato del Mezzogiorno (50,7) sebbene migliore del dato nazionale (54,2).

A seguito della grave crisi economica, l'analisi del **mercato del lavoro** nel 2013 mostra una pesante contrazione degli occupati e la forte espansione dei disoccupati.

Nel Molise, la media delle forze di lavoro ammonta a 118.134 unità; un aggregato costituito per l'84,2% da occupati (99.484 unità), mentre il restante 15,8% è composto dalle persone in cerca di occupazione (18.650 unità).

Rispetto al 2012 la quota degli occupati subisce in un solo anno una drammatica contrazione pari a -7,2%, con la componente maschile che registra addirittura un -10,5%; conseguentemente si amplifica il dato preoccupante rappresentato dall'incremento del 27,5% di coloro che risultano in cerca di occupazione.

Complessivamente gli occupati risultano composti per il 59,5% da maschi a fronte di un 40,5% di femmine.

La partecipazione al mercato del lavoro si concretizza in un **tasso di attività**, pari al 56,4% nel Molise, a fronte del 63,5% del dato nazionale.

Le differenze di genere già emerse nei dati assoluti trovano riscontro anche nei relativi indicatori: il tasso di attività maschile regionale, infatti, è del 67,1% contro il 45,6% di quello femminile.

Al fine di poter confrontare realtà geo-demografiche diverse è più opportuno fare riferimento al **tasso di occupazione** nella classe di età 15-64, che è uno degli indicatori strutturali, che permette di valutare la capacità di fornire posti di lavoro ai soggetti in grado di lavorare.

Tale indicatore per il Molise, per il 2013, è del 47,4% (era il 50,7% nel 2012), collocandolo, come per altri aspetti, in una posizione intermedia tra il Mezzogiorno (42,0%) e il Centro (59,9%), ma ampiamente inferiore rispetto alla media nazionale (55,6%).

Come già anticipato in precedenza, lo stock delle persone in cerca di occupazione nel 2013 mostra una preoccupante crescita, con un balzo di oltre 4 mila disoccupati rispetto al dato negativo già riscontrato nel 2012. Tale andamento descrive uno scenario sfavorevole soprattutto per gli uomini il cui stock è aumentato nell'ultimo anno del 45,5%, contro il 7,6% delle donne.

Tutto ciò ha determinato una forte crescita nel 2013 del **tasso di disoccupazione** regionale che ha raggiunto il 15,8% (era il 12,0% nel 2012); analogo trend ha subito il dato nazionale passando dal 10,7% al 12,2%. È la provincia di Isernia a registrare l'incremento maggiore del tasso di disoccupazione passando dall'8,1% al 13,8%, mentre il dato più alto viene registrato dalla provincia di Campobasso che cresce dal 13,6% al 16,5%.

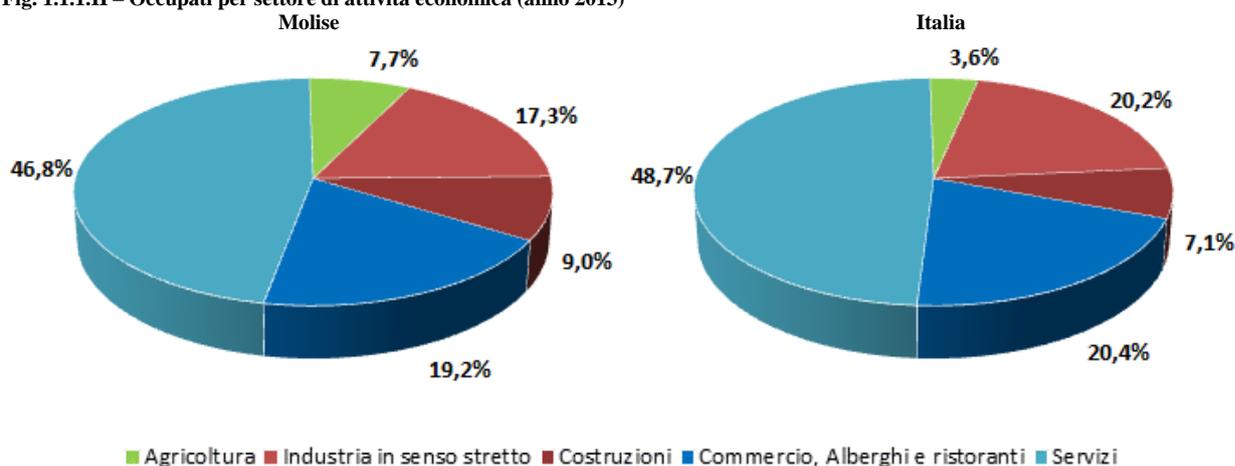
Tuttavia tale dato non tiene conto del calo della partecipazione al mercato del lavoro, che riflette l'aumento del fenomeno dello "scoraggiamento" e quello dei cosiddetti NEET, ossia, persone che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in attività formative. Infatti, molti lavoratori, avendo perduto il posto di lavoro, non hanno effettuato azioni di ricerca, ritenendo bassa la probabilità di trovare una nuova occupazione a breve termine; la disoccupazione reale è, quindi, ben più alta di quello che il tasso ufficiale registra.

A riprova della pesante situazione si inserisce l'**indagine Excelsior** che, rilevando i fabbisogni formativi e le previsioni occupazionali delle imprese, ha evidenziato nel 2013 per il Molise, così come a livello nazionale, una flessione nelle previsioni di nuove assunzioni. In particolare le imprese dell'industria e dei servizi che hanno previsto movimenti di forza lavoro nel corso del 2013, hanno quantificato in 3.240 le entrate e in 4.620 le uscite, con un saldo negativo, quindi, di 1.380 unità. Gli ostacoli principali alla

creazione di nuovi posti di lavoro da parte delle imprese sono da ricercarsi, sulla base delle risposte fornite dall'indagine, nell'attuale adeguatezza dell'organico rispetto al volume di attività previsto e dall'andamento decrescente della domanda.

Esaminando il quadro occupazionale in funzione dell'intera struttura economico-produttiva regionale, emerge come nel 2013, il 66,0% degli occupati lavora nel settore dei *Servizi* (di cui il 19,2% nel comparto *Commercio, alberghi e ristoranti*), a fronte di un 69,1% del dato nazionale; in linea con il dato nazionale sono gli occupati nel settore dell'*Industria* (26,3%), caratterizzati da una maggiore presenza nel comparto delle *Costruzioni*; infine, gli occupati nell'*Agricoltura* (7,7%) caratterizzano la regione distinguendola fortemente con un'incidenza più che doppia del dato nazionale.

Fig. 1.1.1.II – Occupati per settore di attività economica (anno 2013)



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

In termini assoluti, la dinamica negativa dell'occupazione registrata nell'ultimo quinquennio (2009-2013) presenta una riduzione complessiva di oltre 11mila occupati (-10,1%), dato ben superiore alla media nazionale che nel medesimo periodo ha visto una riduzione degli occupati pari al -2,6%.

Nel periodo, l'intero comparto industriale molisano ha visto la perdita del 17,2% degli occupati, rispetto al -9,6% del dato nazionale, con la punta di minimo registrata dal comparto delle *Costruzioni* (-26,0%). Parallelamente il settore dei *Servizi* non solo non riesce più a controbilanciare l'intero sistema occupazionale, ma presenta anche un dato quinquennale significativamente negativo (-8,2%).

L'unico settore che presenta segnali positivi per l'occupazione è invece costituito dall'*Agricoltura*, con un incremento degli occupati del 2,2% rispetto al 2012 e dell'1,2% nei confronti del 2009; nel quinquennio di riferimento gli occupati a livello nazionale si sono ridotti del -4,1%.

A conclusione dell'analisi sul mercato del lavoro, secondo l'INPS, nel 2013 le **ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni in Molise** sono aumentate, rispetto al 2012, del 14,6% (per un totale di 6.047.321 ore), dato totalmente fuori scala rispetto al dato nazionale che ha visto una contrazione del numero di ore (-1,4%).

A livello territoriale si è manifestato un intenso utilizzo di ore di CIG in provincia di Isernia (+23,1%), mentre l'incremento di ore in provincia di Campobasso ha registrato un +9,6%.

Da segnalare, con 3.673.923 ore, l'ammontare del numero di ore autorizzate di CIG ordinaria (+71,0%), tanto da rendere il Molise la prima regione d'Italia con il maggior incremento nel 2013; parallelamente si è registrata una forte contrazione (-64,8%) del numero di ore di CIG in deroga.

In definitiva, il ricorso agli ammortizzatori sociali permane su livelli storicamente elevati.

Complessivamente nel 2013, sulla base di quanto riportato dalla **Banca d'Italia** (*serie economie regionali - aggiornamento congiunturale n° 37*), l'attività economica in Molise è risultata fiacca, gravata dalla debolezza dei consumi delle famiglie, dall'ulteriore flessione dell'export e dalla limitata propensione a investire delle imprese.

Nell'industria, quasi la metà delle imprese ha segnalato una riduzione del fatturato nei primi nove mesi dell'anno, solo un quinto un

aumento. L'attività edilizia ha continuato a contrarsi, raggiungendo livelli storicamente contenuti. Nei servizi, si sono significativamente ridotti i flussi turistici diretti in regione.

Le difficoltà congiunturali si sono riflesse in un ulteriore deterioramento della qualità del credito che ha riguardato soprattutto le imprese.

Nel primo semestre del 2013, i finanziamenti alla clientela residente hanno continuato a diminuire. La dinamica negativa del credito alle imprese (-3,8%) ha risentito del debole andamento della domanda, a cui si sono associate condizioni di offerta ancora improntate alla cautela. I prestiti alle famiglie hanno subito una lieve riduzione (-0,3%), risentendo del calo dei mutui per l'acquisto di abitazioni; vi ha contribuito il persistente orientamento prudente degli intermediari.

La debolezza del quadro congiunturale ha continuato a incidere negativamente sulla qualità del credito: all'acuirsi delle difficoltà di pagamento delle imprese si sono aggiunti i primi segnali di anomalia delle famiglie, manifestatisi in una più elevata incidenza dei crediti deteriorati.

Passando ad esaminare il **tessuto produttivo molisano**, i dati camerali nel 2013 hanno rilevato la nascita di 1.980 imprese, a fronte delle quali 1.895 hanno cessato la loro attività. Il saldo di fine anno, al netto delle cessazioni d'ufficio, ammonta, pertanto, a +85 imprese, che portano il totale dello stock di imprese esistenti al 31 dicembre 2013, al valore di 35.019 unità (-0,6% rispetto al 2012).

Considerando, invece, le sole imprese attive, che rappresentano circa il 91% del totale, si osserva nel medesimo periodo come si siano perse ben 366 imprese (-1,2% nei confronti del 2011), a testimonianza della persistente difficile situazione economica.

Il risultato regionale deriva però da un andamento totalmente differente tra le due provincie: in quella di Campobasso il numero delle cessazioni non d'ufficio (1.512) superano di gran lunga il numero delle iscrizioni (1.342) con un saldo finale di -170 unità. Al contrario nella provincia di Isernia il numero delle iscrizioni sono state 638 a fronte delle 383 cessazioni non d'ufficio, quindi con un risultato finale che nel 2013 raggiunge le +255 unità.

**Tab. 1.1.1.III – Imprese registrate per status d’impresa nelle C.C.I.A.A. di Campobasso e di Isernia**

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Cessazioni al netto CDU	Saldo al netto CDU	Tasso di crescita in percentuale	Tasso di iscrizione in percentuale	Tasso di cessazione
2009	35.733	32.513	1.894	2.137	2.034	-140	-0,39	5,27	5,66
2010	35.905	32.576	2.130	1.958	1.839	291	0,81	5,96	5,15
2011	35.497	32.152	2.211	2.627	2.189	22	0,06	6,16	6,10
2012	35.237	31.684	2.020	2.295	2.079	-59	-0,17	5,69	5,86
2013	35.019	31.318	1.980	2.184	1.895	85	0,24	5,62	5,38

Fonte: Movimprese

L’analisi per natura giuridica conferma, anche per il 2013, la positività e la sostanziale tenuta alla crisi soprattutto da parte delle imprese con una forma giuridica più strutturata.

Nel 2013, le società di capitali sono risultate il 16,4% del totale di quelle registrate, in aumento rispetto al passato: nel 2008 erano poco oltre il 12%, mentre nel 2003 arrivavano al 9,2%. Nell’ultimo anno, le società di capitali hanno accelerato il loro tasso di crescita, segnando un +5,3%.

Nonostante questi progressi, la diffusione delle società di capitali in Molise è ancora nettamente inferiore a quella media delle regioni meridionali e rispetto a cinque anni fa, il distacco non è diminuito; ancora rilevante è anche il differenziale rispetto al valore nazionale (23,8%).

Di contro, sebbene in diminuzione nel periodo, risulta maggiore la presenza di imprese individuali: queste in Molise arrivano a quasi il 69% del totale, mentre nell’insieme delle regioni del Sud sono al 61,5% e in Italia al 54%.

Riguardo all’incidenza delle imprese attive per settore economico, il Molise presenta, dopo la Basilicata, la più alta percentuale di imprese agricole a livello nazionale. Per contro, l’incidenza di tutti gli altri settori di attività risulta inferiore al dato nazionale.

**Tab. 1.1.1.IV – Distribuzione delle imprese attive per settori di attività economica (anno 2013)**

	Agricoltura	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio	Turismo	Trasporti	Assicurazioni e credito	Servizi alle imprese	Altri settori	Non classificate
<b>MOLISE</b>	<b>29,8%</b>	<b>7,6%</b>	<b>12,4%</b>	<b>21,9%</b>	<b>6,3%</b>	<b>2,4%</b>	<b>1,5%</b>	<b>6,9%</b>	<b>5,6%</b>	<b>5,5%</b>
ITALIA	13,0%	10,3%	14,4%	25,6%	6,8%	2,9%	2,0%	12,8%	6,0%	6,3%

Fonte: Movimprese

In termini di numerosità delle sole imprese “classificate”, il tessuto produttivo molisano risulta particolarmente concentrato in Agricoltura (32% rispetto al 19% del Sud e al 14% su scala nazionale). Notevole peso numerico ha anche il Commercio che assorbe il 23% delle imprese registrate; un valore che è però nettamente inferiore a quello complessivo del Sud (quasi 33%) e dell’Italia (27,3%).

Il tasso di sopravvivenza delle imprese molisane risulta piuttosto basso. Tra le imprese “attive” e classificate, solamente il 71,7% delle imprese iscritte nel 2010 è risultata ancora attiva nel 2013; tra le iscritte nel 2011, quelle che nel 2013 erano ancora attive sono risultate quasi l’82%.

Nel 2013, nella regione Molise, le **imprese registrate guidate da donne** sono risultate il 30%, valore molto superiore sia a quello del Sud (25,7%) che, ancor più, a quello nazionale (23,6%). Quasi l’80% delle imprese “femminili” si manifesta nella forma di impresa individuale e solo meno del 9% come società di capitali. Circa il settore di attività, oltre il 41% delle imprese femminili sono in Agricoltura e

più del 23% nel Commercio; complessivamente quasi il 37% delle imprese appartenenti al settore del Turismo risultano di tipo “femminili”.

Le imprese registrate **guidate da giovani** rappresentano invece il 12%; un valore inferiore rispetto al Sud (13,5%), ma superiore a quello nazionale (10,5%). Circa il 73% di esse si presentano nella forma di imprese individuali, mentre come società di capitali sono poco più del 14%.

La maggior parte (30%) delle imprese giovanili appartengono al settore del Commercio, consistente risulta anche l’aggregato di imprese giovanili in Agricoltura (16%). Il settore del Turismo nel suo complesso registra il 20% delle aziende nella categoria di quelle “giovanili”.

L’**imprenditoria straniera** (5,6% di imprese complessive) risulta, invece, inferiore al dato nazionale (8,3%) pur mantenendosi in linea con il valore nel Mezzogiorno; l’82% si presenta nella forma di imprese individuali mentre, con riferimento al settore di appartenenza, esse si concentrano per quasi il 42% nel Commercio, a seguire Agricoltura e Costruzioni con valori intorno al 13%.

In riferimento alle **esportazioni**, nei primi sei mesi del 2013 il Molise, con un valore pari a 167 milioni di euro, ha registrato una diminuzione nel valore dei beni esportati pari a -3,1%. Diminuiscono di molto anche le importazioni, circa del 12%, ma nonostante ciò il saldo della bilancia commerciale continua ad essere negativo.

Al dato negativo sull’export molisano ha contribuito principalmente la diminuzione delle esportazioni degli articoli di abbigliamento, escluso l’abbigliamento in pelliccia (-6,6%) e la forte contrazione dell’export di articoli in materie plastiche (-30,9%). Fanno da contraltare unicamente le buone performance delle esportazioni di prodotti chimici di base (+3,0%), i prodotti da forno e farinacei (+3,1%) e gli altri prodotti chimici il cui valore esportato è quasi raddoppiato rispetto allo stesso periodo di un anno fa (+85,4%).

Infine, esaminando il **settore del turismo**, esso presenta in un quadro poco dinamico una spiccata attrattività per le classi di imprenditori più giovani, nonché una forte presenza di donne imprenditrici.

I dati ISTAT disponibili al 2012, rilevano un’offerta ricettiva molisana costituita da 108 esercizi alberghieri e da 245 esercizi complementari, con una disponibilità di posti letto pari a 11.395, di cui il 53,6% in esercizi alberghieri.

Rispetto al 2011 sono aumentati di due unità gli esercizi alberghieri, ma soprattutto il numero complessivo degli esercizi ricettivi (+3,1%), grazie ai nuovi esercizi complementari (+3,5%); si è invece complessivamente ridotto il numero di posti letto (-40 unità, pari a -0,3%) .

Con riferimento ai visitatori, il 2012 ha segnato un marcato arretramento rispetto all’anno precedente: nell’insieme delle strutture ricettive alberghiere e complementari si sono registrati 178.005 arrivi (-14,9%), composti per il 92,7% da italiani, mentre le presenze sono risultate 540.050 (-20,6%), per un tasso di permanenza media pari a 3,03 giorni. La componente alberghiera ha inciso con l’81,5% degli arrivi ed il 62,1% delle presenze.

### L'agricoltura molisana

Come già anticipato in precedenza, le 10.382 imprese del settore agricolo rappresentano, nel 2013, il 33,2% delle imprese attive sul territorio regionale.

I dati di Infocamere rilevano che in Molise, nell'anno di riferimento, hanno abbandonato l'attività agricola 535 imprese producendo un saldo negativo per il settore di -315 imprese. La perdita delle unità produttive rappresenta un trend di lungo periodo, coincidente – negli ultimi decenni – con una crescente utilizzazione del suolo agricolo per destinazioni turistiche, commerciali, industriali o logistiche.

**Tab. 1.1.1.V – Imprese nel comparto agricolo in Molise (anno 2013)**

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Attive 2013/2012	Attive 2013/2011	Attive 2013/2010	Attive 2013/2009
<b>Agricoltura di cui:</b>	<b>10.443</b>	<b>10.382</b>	<b>220</b>	<b>535</b>	<b>-315</b>	<b>-2,8%</b>	<b>-5,4%</b>	<b>-8,6%</b>	<b>-10,2%</b>
Coltiv. agricole e prod. di prodotti animali, caccia	10.283	10.232	212	532	-320	-2,9%	-5,5%	-8,7%	-10,3%
Silvicoltura	84	76	5	2	3	-2,6%	0,0%	0,0%	-5,0%
Pesca e acquacoltura	76	71	3	1	2	0,0%	0,0%	0,0%	6,0%

Fonte: Movimprese

Il settore agroalimentare contribuisce per il 18,7% del valore complessivo delle esportazioni, presentando un attivo nello scambio commerciale di oltre 14 milioni. Il 2013 ha visto il valore delle esportazioni di beni prodotti in Molise (338 milioni di euro) diminuire del 10,2% rispetto al 2012, con un saldo negativo negli scambi commerciali con i Paesi esteri di circa 17 milioni di euro.

**Tab. 1.1.1.VI – Interscambio commerciale dei prodotti agroalimentari molisani (valori in euro)**

Gruppi	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI			Var. export 2013/2012
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	
AA011-Prodotti di colture agricole non permanenti	4.072.183	2.940.797	1.196.281	1.931.913	2.445.170	1.541.598	-37,0%
AA012-Prodotti di colture permanenti	17.909.677	8.720.737	6.083.487	500.743	307.029	268.480	-12,6%
AA013-Piante vive	0	13.583	0	0	0	0	0,0%
AA014-Animali vivi e prodotti di origine animale	3.987.679	1.889.279	1.471.627	0	2.852	12.212	328,2%
AA022-Legno grezzo	39.916	16.548	37.410	0	0	0	0,0%
AA030-Pesci ed altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	38.304	88.712	4.605	235	4	0	-100,0%
<b>Settore primario</b>	<b>26.047.759</b>	<b>13.669.656</b>	<b>8.793.410</b>	<b>2.432.891</b>	<b>2.755.055</b>	<b>1.822.290</b>	<b>-33,9%</b>
CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	2.809.376	3.013.795	3.127.417	256.863	736.013	340.352	-53,8%
CA102-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	534.560	222.213	255.099	44.095	133.894	346.351	158,7%
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	203.939	168.246	261.300	1.012.520	760.992	1.070.150	40,6%
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	11.411	14.651	88.878	1.093.720	1.439.758	1.845.867	28,2%
CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	38.561.998	35.423.665	42.147.403	665.090	769.654	2.420.488	214,5%
CA106-Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	1.032.255	900.113	856.065	381.668	636.980	972.185	52,6%
CA107-Prodotti da forno e farinacei	202	755	51030	33.285.377	40.319.104	43.385.621	7,6%
CA108-Altri prodotti alimentari	314.714	147.464	72.537	8.641.084	9.682.146	5.247.106	-45,8%
CA109-Prodotti per l'alimentazione degli animali	204.699	75.609	16.503	0	0	0	0,0%
CA110-Bevande	502.899	293.164	349.410	4.290.251	5.056.697	5.785.834	14,4%
<b>Industria alimentare e bevande</b>	<b>44.176.053</b>	<b>40.259.675</b>	<b>47.225.642</b>	<b>49.670.668</b>	<b>59.535.238</b>	<b>61.413.954</b>	<b>3,2%</b>
<b>Totale Agroalimentare</b>	<b>70.223.812</b>	<b>53.929.331</b>	<b>56.019.052</b>	<b>52.103.559</b>	<b>62.290.293</b>	<b>63.236.244</b>	<b>1,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>496.853.348</b>	<b>394.152.816</b>	<b>355.291.229</b>	<b>400.942.978</b>	<b>376.656.201</b>	<b>338.363.271</b>	<b>-10,2%</b>

Fonte: coeweb.istat.it

Il risultato positivo del settore è dovuto alla crescita dell'export dell'industria alimentare (+3,2% rispetto al 2011), mentre il settore primario, che presenta uno storico deficit negli scambi commerciali (circa 7 milioni di euro nel 2013), ha registrato un forte arretramento (-33,9%).

Le esportazioni del settore sono rappresentate nella quasi totalità da prodotti dell'industria alimentare (97,1%), in continua crescita negli ultimi anni: si tratta in particolare di prodotti da forno e farinacei

(oltre 43 milioni di euro con un'incidenza nel comparto del 70,6%) e di altri prodotti alimentari (oltre 5 milioni di euro con un'incidenza dell'8,5%).

Le esportazioni in valore nel comparto primario, invece, sono da attribuirsi per l'84,6% alle colture annuali, in pesante riduzione nell'ultimo anno (-37,0%).

Per quanto riguarda i dati sulla **campagna agraria** 2012/2013, è emerso un incremento della superficie agricola utilizzata pari all'8,4%.

Complessivamente la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) in Molise, pari a 176.422 ettari, risulta costituita per il 47,4% da foraggere, di cui il 76,4% costituito da pascoli; per il 38,7% da superfici investite a cereali; per l'8,72% risulta occupata da colture arboree agricole (non presente il dato riferito alla vite).

Le superfici destinate alle colture industriali rappresentano il 2,9% della SAU regionale, mentre quelle ad ortaggi l'1,1%.

In dettaglio, tra i seminativi diminuiscono le superfici degli ortaggi in piena aria (-47,9%), delle leguminose (-26,6%) e dei cereali (-4,2%); crescono, invece, le superfici delle piante da tubero (3,3%).

Da segnalare, inoltre, il forte aumento registrato dalle complessive superfici a foraggere (+41,9%), dovuto all'aumento delle superfici a pascolo (+67,8%).

Sulla base dei dati disponibili, la produzione complessiva di prodotti agricoli, pari a 303 mila tonnellate, ha registrato una riduzione del 25,3% rispetto al 2012.

In rapporto alla superficie coltivata, si è registrato un aumento della produzione delle colture della frutta fresca (+12,8%) e per le coltivazioni di piante da tubero (+2,9%). È invece risultata inferiore la resa per le leguminose (-40,7%) e per gli ortaggi (-13,1%); praticamente invariata (-0,2%) la resa dei cereali.

Tab. 1.1.1.VII – Superfici investite e produzioni agricole in Molise: confronto 2013 su 2012

Colture	2012	2013	2013-2012	2013	2012	2013	2013-2012	2013-2012
	Superficie totale in ettari	Superficie totale in ettari	Variazione % Superficie totale in ettari	Incidenza Superficie Coltura	Produzione totale in quintali	Produzione totale in quintali	Variazione % Produzione totale in quintali	Variazione % Resa (Produzione/ ettari)
<b>cereali</b>	<b>71.350</b>	<b>68.350</b>	<b>-4,2%</b>	<b>38,7%</b>	<b>1.944.750</b>	<b>1.858.550</b>	<b>-4,4%</b>	<b>-0,2%</b>
frumento tenero	4.100	3.000	-26,8%	1,7%	42.000	9.000	-78,6%	-70,7%
frumento duro	61.500	59.600	-3,1%	33,8%	1.722.000	1.668.800	-3,1%	0,0%
orzo	1.300	1.300	0,0%	0,7%	36.400	36.400	0,0%	0,0%
avena	1.100	1.100	0,0%	0,6%	28.600	28.600	0,0%	0,0%
mais	3.050	3.050	0,0%	1,7%	106.750	106.750	0,0%	0,0%
sorgo	250	250	0,0%	0,1%	7.500	7.500	0,0%	0,0%
altri cereali	50	50	0,0%	0,0%	1.500	1.500	0,0%	0,0%
<b>legumi secchi</b>	<b>903</b>	<b>663</b>	<b>-26,6%</b>	<b>0,4%</b>	<b>18.580</b>	<b>8.090</b>	<b>-56,5%</b>	<b>-40,7%</b>
fava da granella	470	-	-	-	9.350	-	-	-
fagiolo	80	100	25,0%	0,1%	960	1.200	25,0%	0,0%
pisello proteico	200	10	-95,0%	0,0%	6.000	200	-96,7%	-33,3%
pisello da granella	50	20	-60,0%	0,0%	1.050	360	-65,7%	-14,3%
cece	72	522	625,0%	0,3%	914	6.264	585,3%	-5,5%
lenticchia	31	11	-64,5%	0,0%	306	66	-78,4%	-39,2%
<b>piante da tubero</b>	<b>1.200</b>	<b>1.240</b>	<b>3,3%</b>	<b>0,7%</b>	<b>138.000</b>	<b>146.800</b>	<b>6,4%</b>	<b>2,9%</b>
patata in complesso	1.200	1.240	3,3%	0,7%	138.000	146.800	6,4%	2,9%
<b>ortaggi in piena aria</b>	<b>3.625</b>	<b>1.890</b>	<b>-47,9%</b>	<b>1,1%</b>	<b>979.650</b>	<b>443.625</b>	<b>-54,7%</b>	<b>-13,1%</b>
fava fresca	125	-	-	-	12.375	-	-	-
fagiolo e fagiolino	100	100	0,0%	0,1%	700	700	0,0%	0,0%
pisello	50	-	-	-	2.250	-	-	-
aglio e scalogno	50	-	-	-	2.250	-	-	-
carota e pastinaca	20	20	0,0%	0,0%	3.700	3.700	0,0%	0,0%
cipolla	105	105	0,0%	0,1%	16.900	16.900	0,0%	0,0%
carciofo	100	100	0,0%	0,1%	13.500	13.500	0,0%	0,0%
cavolo cappuccio	70	-	-	-	11.200	-	-	-
cavolo verza	60	-	-	-	10.000	-	-	-
cavolo di bruxelles	15	-	-	-	2.400	-	-	-
altri cavoli	20	-	-	-	4.300	-	-	-
cavolfiore e cav. broccolo	55	-	-	-	13.300	-	-	-
finocchio in piena aria	1.000	1.000	0,0%	0,6%	340.000	340.000	0,0%	0,0%
indivia (riccia e scarola)	100	100	0,0%	0,1%	18.000	18.000	0,0%	0,0%
lattuga in piena aria	125	125	0,0%	0,1%	22.625	22.625	0,0%	0,0%
radicchio o cicoria	100	100	0,0%	0,1%	18.000	18.000	0,0%	0,0%
cocomero	100	-	-	-	7.500	-	-	-
fragola in piena aria	125	-	-	-	32.400	-	-	-
melanzana in piena aria	40	-	-	-	3.200	-	-	-
peperone in piena aria	35	-	-	-	4.650	-	-	-
pomodoro in piena aria	390	-	-	-	70.200	-	-	-
pomodoro da industria	600	-	-	-	360.000	-	-	-
popone o melone in piena aria	40	40	0,0%	0,0%	3.200	3.200	0,0%	0,0%
zucchina in piena aria	200	200	0,0%	0,1%	7.000	7.000	0,0%	0,0%
<b>coltivazioni industriali</b>	<b>5.100</b>	<b>5.100</b>	<b>0,0%</b>	<b>2,9%</b>	<b>76.500</b>	<b>76.500</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
girasole	5.100	5.100	0,0%	2,9%	76.500	76.500	0,0%	0,0%
<b>ortaggi in serra</b>	<b>30</b>	<b>50</b>	<b>66,7%</b>	<b>0,0%</b>	<b>13.444</b>	<b>450</b>	<b>-96,7%</b>	<b>-98,0%</b>
<b>frutta fresca</b>	<b>1.833</b>	<b>1.843</b>	<b>0,5%</b>	<b>1,0%</b>	<b>202.925</b>	<b>230.075</b>	<b>13,4%</b>	<b>12,8%</b>
melo	430	430	0,0%	0,2%	68.500	68.500	0,0%	0,0%
pero	310	310	0,0%	0,2%	49.500	49.500	0,0%	0,0%
albicocca	124	134	8,1%	0,1%	7.670	14.600	90,4%	76,1%
pesco	500	500	0,0%	0,3%	47.500	40.000	-15,8%	-15,8%
nettarina	104	104	0,0%	0,1%	9.400	9.000	-4,3%	-4,3%
susino	135	135	0,0%	0,1%	10.880	39.000	258,5%	258,5%
nocciole	195	195	0,0%	0,1%	4.950	4.950	0,0%	0,0%
mandorle	15	15	0,0%	0,0%	525	525	0,0%	0,0%
actinidia o kiwi	20	20	0,0%	0,0%	4.000	4.000	0,0%	0,0%
<b>vite</b>	<b>6.115</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>417.492</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
vite da tavola	101	-	-	-	16.110	-	-	-
vite da vino	6.014	-	-	-	401.382	-	-	-
<b>vino</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>280.967</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>olivo</b>	<b>13.606</b>	<b>13.606</b>	<b>0,0%</b>	<b>7,7%</b>	<b>266.976</b>	<b>266.976</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>erbai</b>	<b>4.090</b>	<b>4.114</b>	<b>0,6%</b>	<b>2,3%</b>	<b>534</b>	<b>550</b>	<b>3,0%</b>	<b>2,4%</b>
monofiti: mais ceroso	1.000	1.000	0,0%	0,6%	390	400	2,6%	2,6%
monofiti: orzo in erba	200	300	50,0%	0,2%	40	60	50,0%	0,0%
monofiti: orzo ceroso	200	100	-50,0%	0,1%	30	15	-50,0%	0,0%
monofiti: loietto	100	100	0,0%	0,1%	2	2	0,0%	0,0%
monofiti: altri	500	500	0,0%	0,3%	9	9	0,0%	0,0%
polifiti: graminacee	1.030	1.057	2,6%	0,6%	21	22	4,8%	2,1%
polifiti: leguminose	1.030	1.028	-0,2%	0,6%	41	41	0,0%	0,2%
polifiti: altri miscugli	30	29	-3,3%	0,0%	1	1	0,0%	3,4%
<b>prati avvicendati</b>	<b>16.800</b>	<b>15.673</b>	<b>-6,7%</b>	<b>8,9%</b>	<b>1.412</b>	<b>1.717</b>	<b>21,6%</b>	<b>30,3%</b>
monofiti: erba medica	10.200	8.467	-17,0%	4,8%	970	681	-29,8%	-15,4%
monofiti: lupinella	1.300	4.070	213,1%	2,3%	77	764	892,2%	216,9%
monofiti: sulla	1.050	230	-78,1%	0,1%	63	12	-81,0%	-13,0%
monofiti: altre specie	1.050	106	-89,9%	0,1%	42	24	-42,9%	466,0%
prati avvicendati: polifiti	3.200	2.800	-12,5%	1,6%	260	236	-9,2%	3,7%
<b>pascoli</b>	<b>38.086</b>	<b>63.893</b>	<b>67,8%</b>	<b>36,2%</b>	<b>476</b>	<b>863</b>	<b>81,3%</b>	<b>8,1%</b>
pascoli prati	-	25.862	-	-	-	323	-	-
altri pascoli	19.043	19.050	0,0%	10,8%	286	286	0,0%	0,0%
pascoli poveri	19.043	18.981	-0,3%	10,8%	190	254	33,7%	34,1%
<b>TOTALI</b>	<b>162.738</b>	<b>176.422</b>	<b>8,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.060.739</b>	<b>3.034.196</b>	<b>-25,3%</b>	<b>-31,1%</b>

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Riguardo al **settore zootecnico**, l'Anagrafe Zootecnica, nel quinquennio 2009-2013, registra a livello regionale un incremento dell'8% delle aziende registrate con allevamenti attivi, con un chiaro cambiamento nella tipologia: a fronte della diminuzione delle aziende con allevamenti di bovini e bufalini e di ovi-caprini, s'incrementano quelle che al loro interno presentano allevamenti suinicoli ed avicoli.

**Tab. 1.1.VIII - Aziende con allevamenti attivi: variazione 2009/2013**

	2009	2012	2013	2013-2012	2013-2009
Aziende aperte	Consistenza	Consistenza	Consistenza	Variazione %	Variazione %
con allevamenti attivi	10.504	11.066	11.341	2,5%	8,0%
di cui:					
con allevamenti bovini/bufalini	3.790	3.525	3.185	-9,6%	-16,0%
(di cui con più di 5 capi)	1.913	1.626	1.589	-2,3%	-16,9%
con allevamenti ovini/caprini	3.972	3.608	3.362	-6,8%	-15,4%
con allevamenti suini	3.558	5.109	4.980	-2,5%	40,0%
con allevamenti avicoli	285	311	312	0,3%	9,5%
con allevamenti equini	1.262	1.748	1.852	5,9%	46,8%

Fonte: Dati forniti dalla BDN dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo

**Tab. 1.1.IX - Consistenza dei capi di bestiame: variazione 2009/2013**

	2009	2012	2013	2013-2012	2013-2009
Capi	Consistenza del bestiame	Consistenza del bestiame	Consistenza del bestiame	Variazione %	Variazione %
bovini e bufalini	49.282	45.297	44.473	-1,8%	-9,8%
bovini di meno di 1 anno	13.613	12.341	12.570	1,9%	-7,7%
bovini da 1 anno a meno di 2 anni	9.380	8.536	7.898	-7,5%	-15,8%
bovini di 2 anni e più	25.123	23.353	23.262	-0,4%	-7,4%
bufalini	1.166	1.067	743	-30,4%	-36,3%
ovicaprini	95.228	89.310	86.948	-2,6%	-8,7%
ovini	87.982	81.173	78.962	-2,7%	-10,3%
caprini	7.246	8.137	7.986	-1,9%	10,2%
suini	14.482	20.594	17.523	-14,9%	21,0%
equidi	-	4.515	4.546	0,7%	-

Fonte: Dati forniti dalla BDN dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo

Parallelamente, nel periodo considerato, si assiste ad una riduzione di circa il 10% della consistenza dei capi di bovini e bufalini e degli ovi-caprini, mentre si incrementa di oltre il 20% il numero dei capi di suini.

Sulla base degli ultimi dati diffusi dall'ISTAT, il **valore aggiunto** dell'agricoltura molisana nel 2012 si è attestato intorno ai 242 milioni di euro, con un incremento del 5,9% rispetto al 2011.

Nel medesimo periodo, il valore della produzione agricola ha superato i 467 milioni di euro a prezzi correnti, con un incremento del 3,5% rispetto al 2011 e del 7,6% nell'ultimo quinquennio; rispetto al 2011 i consumi intermedi sono aumentati dello 0,9%.

Tab. 1.1.X - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto a prezzi base di agricoltura, silvicoltura e pesca (valori in migliaia di euro e a prezzi correnti)

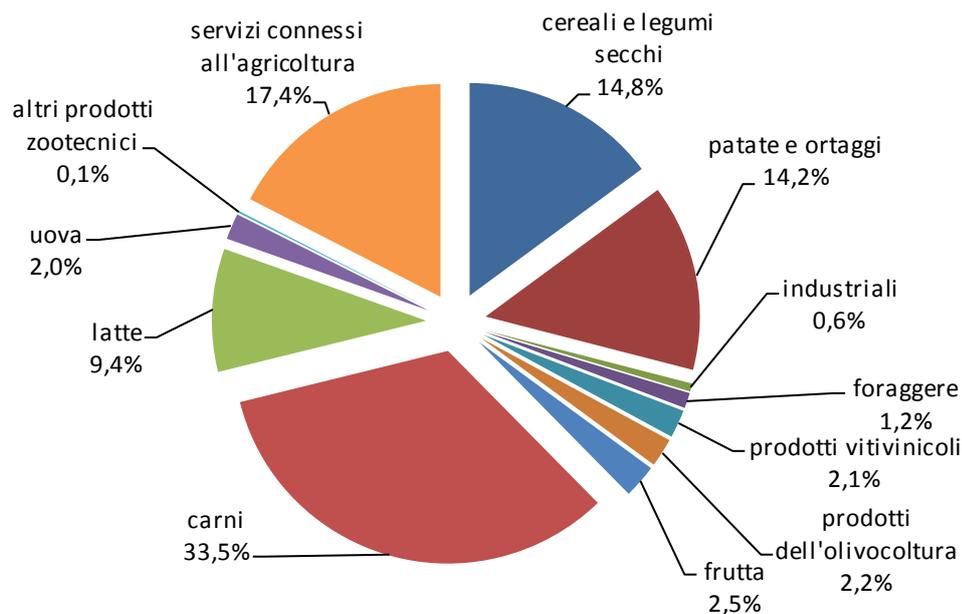
	2008	2009	2010	2011	2012	2012/2011	2012/2008
coltivazioni erbacee	139.509	100.308	107.564	140.335	138.644	-1,2%	-0,6%
cereali	80.966	38.476	42.563	70.801	68.096	-3,8%	-15,9%
legumi secchi	627	522	549	633	1.308	106,5%	108,5%
patate e ortaggi	53.026	56.939	59.644	64.485	66.372	2,9%	25,2%
industriali	4.891	4.370	4.809	4.416	2.868	-35,0%	-41,4%
coltivazioni foraggere	5.794	5.620	5.824	5.858	5.488	-6,3%	-5,3%
coltivazioni legnose	36.860	34.292	35.533	32.752	32.020	-2,2%	-13,1%
prodotti vitivinicoli	10.617	8.754	8.893	9.096	9.959	9,5%	-6,2%
prodotti dell'olivocoltura	14.527	14.678	14.634	14.031	10.172	-27,5%	-30,0%
frutta	10.700	9.920	11.087	8.736	11.027	26,2%	3,1%
altre legnose	1.016	940	919	889	862	-3,0%	-15,1%
<b>TOT COLTIVAZIONI AGRICOLE</b>	<b>182.163</b>	<b>140.219</b>	<b>148.920</b>	<b>178.944</b>	<b>176.152</b>	<b>-1,6%</b>	<b>-3,3%</b>
prodotti zootecnici alimentari	181.987	170.513	172.992	196.205	209.748	6,9%	15,3%
carni	131.209	124.892	126.923	144.990	156.403	7,9%	19,2%
latte	44.025	38.651	38.882	43.829	43.755	-0,2%	-0,6%
uova	6.473	6.712	6.890	7.055	9.233	30,9%	42,6%
miele	280	259	298	331	357	8,0%	27,3%
prodotti zootecnici non alimentari	250	250	259	271	288	6,4%	15,2%
<b>TOT ALLEVAMENTI ZOOTECNICI</b>	<b>182.237</b>	<b>170.763</b>	<b>173.251</b>	<b>196.476</b>	<b>210.036</b>	<b>6,9%</b>	<b>15,3%</b>
<b>TOT ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI</b>	<b>69.972</b>	<b>71.014</b>	<b>73.054</b>	<b>76.214</b>	<b>81.372</b>	<b>6,8%</b>	<b>16,3%</b>
<b>Produzione di beni e servizi dell'agricoltura</b>	<b>434.373</b>	<b>381.996</b>	<b>395.226</b>	<b>451.634</b>	<b>467.560</b>	<b>3,5%</b>	<b>7,6%</b>
(+) attività secondarie	10.675	10.770	9.875	12.512	11.620	-7,1%	8,9%
(-) attività secondarie	8.223	8.445	8.745	9.640	9.868	2,4%	20,0%
<b>Produzione della branca agricoltura</b>	<b>436.825</b>	<b>384.321</b>	<b>396.356</b>	<b>454.506</b>	<b>469.312</b>	<b>3,3%</b>	<b>7,4%</b>
consumi intermedi	204.284	195.032	203.483	225.275	227.313	0,9%	11,3%
<b>Valore aggiunto della branca agricoltura</b>	<b>232.541</b>	<b>189.289</b>	<b>192.873</b>	<b>229.231</b>	<b>241.999</b>	<b>5,6%</b>	<b>4,1%</b>
<b>Produzione della branca silvicoltura</b>	<b>12.007</b>	<b>12.409</b>	<b>12.964</b>	<b>12.396</b>	<b>12.195</b>	<b>-1,6%</b>	<b>1,6%</b>
consumi intermedi	1.923	1.946	1.552	1.779	1.642	-7,7%	-14,6%
<b>Valore aggiunto della branca silvicoltura</b>	<b>10.084</b>	<b>10.463</b>	<b>11.412</b>	<b>10.617</b>	<b>10.553</b>	<b>-0,6%</b>	<b>4,7%</b>
<b>Produzione beni e servizi pesca e acquicoltura</b>	<b>20.526</b>	<b>22.802</b>	<b>22.653</b>	<b>22.823</b>	<b>22.122</b>	<b>-3,1%</b>	<b>7,8%</b>
(+) attività secondarie	0	0	0	0	0	-	-
(-) attività secondarie	348	345	342	329	305	-7,3%	-12,4%
<b>Produzione della branca pesca e acquicoltura</b>	<b>20.178</b>	<b>22.457</b>	<b>22.311</b>	<b>22.494</b>	<b>21.817</b>	<b>-3,0%</b>	<b>8,1%</b>
consumi intermedi	7.698	8.016	8.133	8.914	9.354	4,9%	21,5%
<b>Valore aggiunto della branca pesca e acquicoltura</b>	<b>12.480</b>	<b>14.441</b>	<b>14.178</b>	<b>13.580</b>	<b>12.463</b>	<b>-8,2%</b>	<b>-0,1%</b>
<b>Produzione dell'agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>469.010</b>	<b>419.187</b>	<b>431.631</b>	<b>489.396</b>	<b>503.324</b>	<b>2,8%</b>	<b>7,3%</b>
consumi intermedi	213.905	204.994	213.168	235.968	238.309	1,0%	11,4%
<b>VALORE AGGIUNTO AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>	<b>255.105</b>	<b>214.193</b>	<b>218.463</b>	<b>253.428</b>	<b>265.015</b>	<b>4,6%</b>	<b>3,9%</b>

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Il grafico seguente mostra, invece, il contributo di ogni singolo comparto al valore della produzione dell'agricoltura molisana.

Il settore zootecnico rappresenta con il 45% del valore, il comparto di maggior peso della produzione agricola regionale, seguito da quello cerealicolo (14,8%) e da quello pataticolo-orticolo (14,2%). Le attività di servizio connesse all'agricoltura rappresentano in valore il 17,4% dell'intera produzione agricola regionale.

Fig. 1.1.1.III – Incidenza dei principali comparti al valore della produzione agricola molisana (anno 2012)



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Nel grafico sottostante viene invece mostrato il trend del valore aggiunto agricolo molisano rispetto a quello nazionale e delle regioni meridionali, in termini di variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. Come si può notare la linea del valore aggiunto molisano presenta delle fluttuazioni più accentuate rispetto alle variazioni registrate su scala nazionale ed alle quali si allineano i valori del Mezzogiorno.

Fig. 1.1.1.IV – Variazione valore aggiunto agricoltura rispetto all'anno precedente (prezzi correnti)



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Da ultimo, si sottolinea come la Regione Molise contrappone alcuni elementi distintivi, rappresentati da un paniere di offerta di buona qualità, sebbene sia ancora limitato il peso dei beni agroalimentari, da valorizzare attraverso politiche di promozione e tutela dell'origine. A dispetto di una singolare tradizione

produttiva di qualità e della presenza di numerose tipicità produttive ed enogastronomiche, il Molise propone, difatti, solo pochi marchi di tutela comunitari: l’Olio extra vergine Molise DOP; il Caciocavallo Silano DOP; la Mozzarella e la Ricotta di Bufala campana DOP; il Vitellone Bianco dell’Appennino Centrale IGP ed i Salamini italiani alla cacciatora DOP, a cui si aggiunge la produzione vinicola di qualità, con le DOC Biferno, Pentro d’Isernia, Molise e Tintilia, e le IGT Terre degli Osci e Rotae (cfr. tabella seguente).

**Tab. 1.1.1.XI – Produzioni tipiche della Regione Molise (anno 2013)**

<b>Carni</b>	Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale (IGP)
<b>Preparazione di carni</b>	Salamini italiani alla cacciatora (Dop)
<b>Formaggi</b>	Caciocavallo Silano (Dop)
	Mozzarella di bufala campana (Dop)
	Ricotta di bufala campana (Dop)
<b>Oli di oliva</b>	Molise (Dop)
<b>Vini</b>	Biferno (Doc)
	Molise o del Molise (Doc)
	Pentro di Isernia o Pentro (Doc)
	Tintilia (Doc)
	Oscio o Terre degli Osci (Igt)
	Rotae (Igt)

*Fonte: Banca dati MiPAAF*

Entro la data del 12 aprile 2013, termine fissato dalla circolare ministeriale n.10 del 21 dicembre 1999, sono pervenuti al Mipaaf gli elenchi regionali e provinciali aggiornati dei prodotti agroalimentari tradizionali; con decreto del 12 giugno 2013, pubblicato dal Mipaaf sulla GURI n.147 del 25 giugno 2013, supplemento ordinario n. 52, è stata pubblicata la tredicesima revisione dell’elenco nazionale dei prodotti agroalimentari definiti tradizionali.

A tal riguardo, si precisa come la Regione Molise non abbia ritenuto di dover apportare modifiche agli elenchi già pubblicati nella dodicesima revisione di cui al decreto 7 giugno 2012.

## **1.1.2 SVILUPPI DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI TUTELA E MIGLIORAMENTO DELL’AMBIENTE**

Di seguito si riportano informazioni di dettaglio sulle variazioni intercorse a livello legislativo per i settori di particolare importanza per la programmazione dello Sviluppo Rurale.

### **A) STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA NATURA 2000**

La **Rete Natura 2000 in Molise** risulta essere costituita da 13 Zone di Protezione Speciale e 85 Siti d'Importanza Comunitaria, per una superficie complessiva di circa 120.500 ettari, pari al 27,4% del territorio regionale. Al 31 dicembre 2013 risultano predisposti 3 Piani di gestione per 3 SIC (Gruppo della Meta Catena delle Mainarde - incluso nel Parco Nazionale d’Abruzzo, Torrente Rivo e lago di Occhito). I restanti 69 piani sono in avanzato stato di elaborazione.

Nel 2013, con DGR n. 283 del 17 giugno 2013, la Regione Molise ha provveduto all'approvazione delle linee guida per la predisposizione dei piani di gestione dei siti ricompresi nella Rete Natura 2000 del Molise. Obiettivo di tali linee guida è quello di contribuire alla redazione di piani di gestione che realizzino un sistema di pianificazione integrata capace non solo di assicurare la conservazione e la tutela degli habitat di interesse comunitario, ma anche di promuovere la valorizzazione di tali aree, attraverso uno sviluppo sostenibile che garantisca il giusto equilibrio tra la protezione della natura e le esigenze sociali delle comunità che in questi ambienti vivono. Tali linee guida rappresentano, inoltre, il documento programmatico necessario affinché si realizzino piani di gestione per i siti, con una validità prevista per 15 anni, coerenti fra loro, armonici, finalizzati sia alla conservazione della biodiversità, che alla promozione, alla fruizione e alla valorizzazione socio - economica delle aree naturali comprese nella Rete Natura 2000.

## **B) STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA “NITRATI”**

La direttiva 91/676/CEE del Consiglio (di seguito "direttiva sui nitrati") è volta a ridurre l'inquinamento delle acque provocato dai nitrati di origine agricola e a prevenire tale forma di inquinamento attraverso una serie di azioni che gli Stati membri sono chiamati ad attuare.

Rispetto alla direttiva nitrati, nel corso del 2013, la Regione Molise ha provveduto a confermare le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, in attuazione dell'art. 36 comma 7-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n 179, convertito in legge n 221 del 17/12/2012 (DGR n. 113 del 20 febbraio 2013).

Nell'ottobre 2013, la Commissione Europea ha presentato una relazione al Consiglio e al Parlamento sull'applicazione della direttiva 91/676/CEE elaborata sulla base delle relazioni presentate dagli Stati membri per il periodo 2008-2011 e contenente anche informazioni relative ai singoli programmi di azione predisposti per le zone vulnerabili ai nitrati. Nel mese di giugno 2013 la CE ha aperto dieci procedure di infrazione contro otto Stati membri nell'ambito dei quali rientra l'Italia, per il programma di azione. Alcune regioni italiane (Lombardia e Emilia Romagna) hanno scelto di proporre la revisione delle zone vulnerabili evitando procedure di infrazione potenzialmente disastrose per l'agricoltura italiana, restando in attesa di indicazioni da parte del governo sull'applicabilità della direttiva comunitaria sul territorio.

## **C) STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE 2000/60/CE**

Nel corso del 2013 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri, con decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 160 del 10 luglio 2013, il Piano di Gestione delle acque del bacino Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, elaborato nel 2010 dall'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno e dalle Regioni interessate, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia.

Nel mese di settembre 2013 è stato aggiornato il “Piano di gestione delle acque dell'Appennino Meridionale”, conformemente a quanto previsto dall'art. 13 al comma 7 della direttiva acque, che prevede

che il piano di gestione debba essere esaminato ed aggiornato entro 15 anni dall'entrata in vigore della direttiva (dunque entro il 22 dicembre 2015).

Con riferimento all'art. 9 della direttiva acque 2000/60/CE, che fa espresso riferimento ai costi dei servizi idrici, nel corso del 2013 l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (deliberazione del 18 luglio 2013) ha scelto di avviare un procedimento per la riforma dei criteri e dei metodi per la regolazione dei programmi di investimento nel settore dei servizi idrici, acquisendo informazioni specifiche in ordine alla qualità e all'efficacia dei progetti pianificati, nonché alle ricadute finanziarie delle opere previste, agli obiettivi cui rispondono e al loro coordinamento complessivo.

#### **D) EFFETTI DERIVANTI DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Il clima è uno dei fattori ecologici più importanti nel determinare le componenti biotiche degli ecosistemi, sia naturali che antropici, poiché agisce direttamente come fattore discriminante per la vita di piante ed animali, intervenendo sulle caratteristiche chimico-fisiche dei suoli e sulla disponibilità idrica dei terreni.

I cambiamenti climatici conseguenti all'aumento dei gas serra vedono per la Regione Molise il rischio della desertificazione, dovuta all'aumento delle temperature medie e ad eventi calamitosi (quali la siccità e le alluvioni), legati a periodi di precipitazioni intense che vanno a colpire un territorio già fortemente vulnerabile da un punto di vista idrogeologico.

La problematica dei cambiamenti climatici è presente nelle strategie regionali e, come tale, è riportata in quelle specifiche dello sviluppo rurale in termini di aumento della capacità di sequestrazione di carbonio e di riduzione delle emissioni come strumenti di mitigazione, di razionalizzazione delle risorse idriche e di interventi volti alla riduzione dei fenomeni erosivi e di dispersione dell'acqua, come strumenti di adattamento.

Per far fronte a tali problematiche nel PSR sono state individuate priorità specifiche volte al mantenimento ed incremento delle superfici forestali come azioni chiave per contrastare il cambiamento climatico. Le azioni di riforestazione sono previste principalmente nelle aree limitrofe ai poli urbani e nelle aree della collina rurale e della montagna. Attraverso tali interventi la Regione Molise si prefigge l'obiettivo di ottenere un incremento della capacità di sequestrazione della CO<sub>2</sub>.

In Molise le emissioni di gas serra, legate alle attività agricole, sono costituite soprattutto da protossido di azoto e metano. La riduzione di tali emissioni è perseguita attraverso una corretta gestione dei reflui zootecnici, con interventi di tipo strutturale ed incentivi all'utilizzazione dei reflui a fini energetici, nonché con incentivi all'introduzione di sistemi di coltivazione a basso utilizzo di input chimici, con la trasformazione di seminativi in prati e pascoli permanenti, l'inerbimento e le lavorazioni minime dei terreni.

Un contributo rilevante nella mitigazione dei cambiamenti climatici dipende dallo sviluppo della bio-energia il cui destino è connesso, oltre che alla crescita dell'efficienza dei sistemi di combustione, anche alla capacità di produrre biomassa a fini energetici. L'impulso ad investire in tecnologie per la trasformazione energetica delle biomasse è conseguenza della necessità di assicurare una maggiore

sostenibilità ambientale al settore energetico. In Molise, dato l'elevato peso percentuale della superficie collinare e montana, l'uso delle biomasse per il riscaldamento domestico continua ad essere largamente impiegato. Ciò anche alla luce della disponibilità sul mercato di nuove tipologie di stufe e caldaie che hanno rendimenti più elevati e rendono l'uso delle biomasse economicamente più conveniente delle tradizionali caldaie a gas.

Gli effetti negativi causati dai cambiamenti climatici (l'impatto di eventi atmosferici estremi), in definitiva, possono essere attenuati solo da una buona gestione delle foreste, in grado di mitigare le temperature, riducendo la velocità del vento e il ruscellamento, fornendo biomateriali che fungono da deposito temporaneo di carbonio o da sostituti del carbonio usati al posto di materiali e combustibili ad alta intensità di carbonio.

Il documento di lavoro, predisposto dall'INEA, "*Principi e raccomandazioni per integrare le considerazioni sull'adattamento ai cambiamenti climatici nei programmi di sviluppo rurale 2014-2020*", parte dalla constatazione che tra le sei priorità indicate per il prossimo ciclo delle politiche di sviluppo rurale vi è già il cambiamento climatico e sarà, quindi, importante assicurare la trasversalità degli obiettivi e delle azioni di mitigazione e adattamento nella programmazione 2014-2020. Per tali ragioni la presenza di una Strategia Nazionale di Adattamento costituisce un prerequisito nell'ambito dell'Accordo di Partenariato.

## **E) LA PRODUZIONE ENERGETICA**

Nell'anno 2013, a livello nazionale, le fonti rinnovabili hanno per la prima volta da decenni superato le fonti termoelettriche, coprendo il 47% dei consumi, contro il 42% del termoelettrico e l'11% coperto da importazioni. Dai dati rilasciati da Terna è emerso quanto segue: le fonti rinnovabili sono passate dal rappresentare il 24,2% nel 2011 dei consumi Italiani, il 27,6% nel 2012, fino ad aumentare nei primi mesi del 2013 raggiungendo il 33,9%. Si può ritenere che a maggio 2013 le vendite da impianti a fonti rinnovabili hanno segnato il loro massimo storico: 13.925 MWh orari (fonte GME - struttura delle vendite sistema Italia). Diversamente, in calo, il consumo del termoelettrico che nel 2011 era del 62,8%, nel 2012 del 60% mentre nel 2013 si è attestato attorno al 52,9%.

Nel corso del 2013 ha avuto fine il Quinto Conto Energia avendo superato il limite massimo di spesa stabilito in 6,7 mld € annui.

In riferimento agli incentivi a livello nazionale nel settore energetico, oltre alle agevolazioni statali a favore delle imprese che investono nel settore delle energie rinnovabili (conto energia e tariffa unica omnicomprendiva) e dei certificati verdi, esistono anche altri finanziamenti, nell'ambito del Protocollo di Kyoto, con provvista della Cassa Depositi e Prestiti per investimenti per la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, nonché detrazioni fiscali per l'installazione di sistemi termodinamici a concentrazione solare, limitatamente però alla produzione di energia termica e di acqua calda.

In vista dell'obiettivo finale di provvedere al miglioramento e potenziamento dell'efficienza energetica, in un'ottica di assistenza e di erogazione di agevolazioni in campo energetico, nel corso del 2013, la Camera di Commercio di Campobasso ha aperto un "bando" rivolto a microimprese che potranno beneficiare di assistenza gratuita per check-up energetici e studi di fattibilità e richiedere un contributo di € 3.000,00 per la realizzazione di interventi in materia ambientale comprendenti le seguenti fasi.

1. Diagnosi energetiche per la rilevazione dei consumi d'energia degli involucri edilizi e delle attività industriali/di servizio, finalizzate ad evidenziare le criticità attuali e i possibili ambiti di intervento per migliorare l'efficienza energetica di strutture e impianti.
2. Studi di fattibilità per la formulazione di ipotesi progettuali che consentano una quantificabile riduzione dei consumi energetici attraverso, ad esempio, la riprogettazione o sostituzione dei cicli e delle linee produttive, la riqualificazione di strutture edilizie esistenti e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo. L'analisi, che sarà propedeutica alla fase successiva, sarà finalizzata a illustrare i benefici ottenibili in termini di risparmio di energia primaria e di riduzione dell'impatto ambientale dell'attività d'impresa, e dovrà contenere, necessariamente, una valutazione economica degli interventi previsti.
3. Realizzazione di interventi mirati al miglioramento dell'efficienza energetica e/o alla realizzazione di impianti basati su fonti rinnovabili.

Nel caso, poi, di realizzazione di impianti fotovoltaici, è stato altresì previsto che il contributo concesso è cumulabile con quelli previsti dal V Conto Energia, nei limiti imposti dallo stesso, sempre in riferimento al 2013.

## **F) LA POLITICA AGRO ENERGETICA**

L'agroenergia è un'opportunità che sta diventando di fondamentale importanza per le imprese agricole. Nell'ambito del PSR 2007/2013 la misura 311 azione 4 prevede incentivi per la realizzazione di impianti di produzione di biogas alimentati a biomasse agricole (colture dedicate, scarti) e/o agroalimentari (sottoprodotti, scarti) per fini energetici.

L'agricoltura gioca senza dubbio un ruolo nella riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, mediante l'impiego delle agroenergie, pur rimanendo obiettivo primario dell'impresa agricola la produzione di alimenti. Ciò deve necessariamente avvenire nel rispetto del territorio e della sostenibilità dell'attività produttiva, creando un'interazione tra territorio, fonti rinnovabili ed energia tale da consentire la creazione di una vera e propria filiera agroenergetica.

L'era dei grandi impianti fotovoltaici su terreni agricoli oggi, però, può considerarsi giunta al termine, soprattutto in virtù delle importanti limitazioni imposte al settore dagli ultimi decreti IV e V Conto energia; pur tuttavia le piccole e medie aziende agricole hanno ancora l'opportunità di beneficiare degli incentivi per il proprio fabbisogno energetico.

Il **PEAR** (Piano Energetico Ambientale Regionale) della Regione Molise affida un ruolo importante per l'offerta di energia al settore agroforestale, prevedendo **per il 2015** un incremento della produzione di

energia elettrica da FER di 1.130 GWh/a, a fronte di un fabbisogno interno, stimato di 1.880 GWh/a. Di questi, l'1,6% deriverebbe dalle biomasse agroforestali. La previsione **al 2015** è di produrre un incremento di ca. 18 GWh/a che, sommata alla produzione esistente (60 GWh/a, centrale di Termoli), ammonterebbe a ca. 78 GWh/a (5,5% del totale della produzione da FER). Tale previsione è basata sull'utilizzo delle biomasse in centrali elettriche di grande taglia che, come accade attualmente (es. centrale di Termoli), impiegano biocombustibili solidi in gran parte di origine extra-regionale, principalmente a causa della notevole dispersione delle biomasse e dei conseguenti elevati costi di raccolta e trasformazione.

## **G) TREND CLIMATICI**

Pur considerando che le variazioni dei fenomeni ambientali possono essere valutate solo su scale temporali di lunga durata, è possibile formulare qualche osservazione sulla base dell'andamento dell'anno trascorso

### **I trimestre 2013**

Nei mesi invernali di gennaio e febbraio l'andamento meteorologico è risultato mediamente in linea con i valori climatici. Le maggiori anomalie rispetto al clima sono state rilevate nel mese di marzo, con un +60% di precipitazioni rispetto alla media di riferimento (dati ISAC-CNR). Le condizioni verificatesi hanno impedito l'accesso ai campi e quindi le semine primaverili e le operazioni di diserbo e di concimazione del frumento. Con riferimento alle principali implicazioni nel settore agricolo e alimentare, nei primi due mesi dell'anno, i maggiori disagi nel comparto, dovuti all'alternanza di periodi più miti e crolli repentini delle temperature, si sono avvertiti per il rallentamento della distribuzione dei prodotti freschi come ortaggi e latte a causa delle perturbazioni nevose, con un conseguente aggravio dei costi produttivi dovuto ad un aumento delle spese per il riscaldamento delle serre e delle stalle. Gli eventi precipitativi intensi, in particolare nel Centro Nord, hanno causato allagamenti estesi, condizioni di asfissia, in particolare nei terreni argillosi, e conseguenti alterazioni della germinabilità dei semi. Parimenti, i cali delle temperature di febbraio hanno determinato condizioni di pericolo per le colture in pieno campo per l'arresto della crescita da congelamento. Le condizioni perduranti di freddo e la frequenza delle ondate di maltempo, che hanno caratterizzato marzo, hanno aggravato alcune situazioni già precarie dei terreni (estesi allagamenti con effetti negativi soprattutto per le foraggere), destando grande allarme tra i produttori di primizie primaverili, in avanzato stadio di crescita, per la possibilità di nuove gelate. Non meno a rischio sono risultati gli alberi da frutto in fase di germinazione.

### **II trimestre- 2013**

L'andamento meteorologico del II trimestre 2013 è stato costruito attraverso i dati dell'osservatorio agroclimatico del CRA-CMA.

Gli scarti delle temperature minime, partendo dalla media climatica 1971-2000, hanno evidenziato per tutti gli areali a livello nazionale, con l'unica eccezione rappresentata dal Nord Est, valori superiori e

compresi tra 0,2°C e oltre i 2,5°C. Le variazioni maggiori si sono avute in aprile, quando gli scarti non sono mai risultati inferiori a 1,5°C. Le temperature massime sono state caratterizzate da un andamento più altalenante che, pur confermando valori di scarto superiori alla media 1971-2000 nel mese di aprile, in corrispondenza dei mesi di maggio e giugno hanno comunque assunto valori diversi a seconda delle aree del Paese. In Molise, i mesi di aprile e maggio sono stati caratterizzati dalla presenza costante di piogge che hanno rallentato lo sviluppo vegetativo di diverse colture, in particolare frutta e ortaggi. Nel mese di giugno si sono avute, inoltre, grandinate e temporali molto violenti e trombe d'aria a macchia di leopardo. Di conseguenza, orti, frutteti in fioritura ma soprattutto l'uva prossima alla vendemmia ed i cereali sono risultate le colture più danneggiate da tali intemperie, alle quali si sono aggiunti i danni alle strutture. Un altro episodio di portata rovinosa è avvenuto in primavera quando una tromba d'aria vicino alla costa molisana ha causato danni a capannoni, strade, ma anche a vigneti, frutteti, grano e ortaggi. A seguito di tali episodi è stata avviata in quest'area la procedura di richiesta dello stato di calamità da parte della Regione Molise.

### **III trimestre- 2013**

In linea con quanto accaduto negli ultimi anni, il decorso dell'estate 2013 è stato caratterizzato da ondate di calore e da una relativa condizione di secco, ma diversi fenomeni di instabilità hanno interrotto il regolare andamento stagionale. L'analisi dei dati forniti dall'ISAC-CNR ha mostrato che le maggiori anomalie termiche sono state riscontrate a Nord-Est e sul medio alto versate tirrenico. Le precipitazioni, mediamente inferiori ai valori climatici, hanno invece avuto cumulati di pioggia superiori nell'area meridionale. Due ondate di calore si sono registrate tra fine luglio e gli inizi di agosto, attraversate da episodi temporaleschi a macchia di leopardo, responsabili di danni alle colture in diverse regioni. Il decorso del mese di settembre, particolarmente caldo e sporadicamente piovoso, ha sottoposto ulteriormente a rischio il comparto agricolo per le allerte meteo, emanate frequentemente dalla protezione civile, relative al pericolo di grandinate.

### **IV trimestre 2013**

Il Paese durante la stagione autunnale è stato attraversato da frequenti anomalie, sia termiche che pluviometriche, responsabili di fenomeni "estremi", con particolare riferimento alle temperature che in tutto il periodo si sono attestate su valori superiori alla media climatica.

Sulla base dei dati elaborati dall'ISAC-CNR il mese di ottobre è stato classificato come un prolungamento della stagione estiva, con un conseguente deficit pluviometrico quasi ovunque, mentre novembre è stato caratterizzato da sbalzi termici con la prima parte eccezionalmente calda e la seconda fredda. Il mese di dicembre, infine, è stato complessivamente mite ma con fasi piovose in diverse regioni e ricco di nevicate alle medio-alte quote montane. In Molise, il maltempo di novembre ha provocato danni ai campi nel Basso Molise nel bacino del fiume Trigno e in diversi comuni sono stati registrati smottamenti e frane che hanno reso impraticabili diverse strade. Nella prima decade di dicembre si sono avuti allagamenti di oliveti, vigneti e coltivazioni di ortaggi. Le esondazioni del fiume Fortore hanno creato problemi nell'area molisana al confine con la Puglia, richiedendo anche uno stato di allerta per il

livello della diga del Liscione con innalzamento delle paratie per lasciar defluire il quantitativo di acqua in esubero.

A livello nazionale le temperature minime, in termini di scarto dalla media climatica 1971-2000, hanno evidenziato valori significativamente superiori ai riferimenti del periodo. Il mese di ottobre si è distinto per aver riportato ovunque valori di scarto elevati e sempre superiori ai +2°C. Anche le temperature massime presentano scarti sempre positivi rispetto alla media climatica, con l'unica eccezione del Nord-Ovest. Su tutto il territorio peninsulare, i valori di massima sono stati in media superiori fino ad oltre +3°C. Il mese di ottobre ha diviso l'Italia in due parti, dal punto di vista della piovosità: il Centro Nord ha manifestato surplus idrici, nel confronto con la media 1971-2000, variabili tra il 5% e il 20%; il Sud e le isole hanno evidenziato una carenza di piogge che ha sfiorato il -40%.

### **1.1.3 LA QUALITA' DELLA VITA NELLE AREE RURALI**

Sulla base dell'annuale classifica sulla qualità della vita dei principali centri italiani per l'anno 2013, stilata come di consueto dal quotidiano "Il Sole 24 Ore", la provincia di Campobasso si è posizionata al 77° posto (miglioramento di 3 posizioni rispetto al 2012), mentre quella di Isernia all'80° posizione (miglioramento di nove posizioni rispetto al 2012).

Rimandando al paragrafo relativo al contesto economico e sociale per l'analisi delle dinamiche demografiche, di seguito vengono esaminati alcuni aspetti sulla qualità della vita nelle aree rurali.

Riguardo agli aspetti ambientali e del paesaggio si rileva una buona tenuta territoriale, non essendo diffusamente presenti nel territorio molisano fattori di degrado e/o inquinamento. Tale territorio si presenta, però, con una marcata esistenza di contesti agricoli contraddistinti da marginalità produttiva ed economica e da una conseguente ridotta valorizzazione commerciale delle risorse naturali. Tali zone rimangono a maggiore rischio di abbandono e marginalizzazione, dovuta ad un rilevante deficit di reddito connesso ai surplus di costo che i produttori dislocati in tali aree devono sostenere. La difficoltà di condurre un'attività agricola redditizia riduce l'incentivo a rimanere sul territorio, in special modo per quelle fasce della popolazione caratterizzate da maggiore produttività, quali, ad esempio, giovani qualificati, che perseguono la scelta dell'abbandono dal Molise, con forti perdite per i territori più svantaggiati, tanto in termini di potenzialità di crescita, quanto in termini di esternalità positive.

Tali fenomeni si traducono in una progressiva e costante riduzione della presenza antropica nelle aree montane e svantaggiate, contribuendo alla riduzione delle capacità di gestione del territorio da parte del settore agricolo e zootecnico e all'aumento di fenomeni di dissesto idrogeologico, oltre alla perdita di paesaggi agrari che hanno una valenza non solo ambientale, ma anche culturale.

Oltre alle zone di montagna, anche le aree collinari del territorio molisano risultano essere minacciate di abbandono dei presidi aziendali e sono esposte al medesimo processo di erosione demografica, innescando una dinamica negativa, non solo per lo squilibrio territoriale che ne consegue ma anche per i potenziali impatti negativi sull'ambiente, correlati al venir meno dei numerosi servizi di tutela e

conservazione delle risorse naturali, propri dei modelli di agricoltura sostenibile. Tali contesti identificano zone del territorio con una relativa maggiore qualità ambientale complessiva, nei quali sussiste l'esigenza e l'opportunità di promuovere la realizzazione di interventi, la cui finalità sia da un lato rivolta all'esaltazione della funzione di tutela del paesaggio e degli habitat agro-forestali, nonché la difesa della biodiversità, e dall'altro possa favorire la diversificazione delle stesse attività agricole rispetto a servizi di accoglienza e a servizi di natura prettamente ambientale.

Nelle aree svantaggiate del territorio operano le misure relative all'indennità compensativa, 211 e 212, quali strumenti per consentire l'avvio di processi che evitino lo spopolamento ed assicurino il presidio dei territori.

La circostanza dello spopolamento nelle aree rurali va, in definitiva, attentamente valutata: oggi, per sostenere e preservare la vitalità socio- economica di tali aree, bisognerà necessariamente intervenire provvedendo alla creazione di nuove opportunità occupazionali.

Gli interventi da mettere in atto devono rispondere all'erogazione di un sostegno finalizzato al consolidamento delle prospettive di stabilità dei presidi agricoli nelle zone rurali, cercando di salvaguardare la tipologia dell'operatore agricolo.

In tal senso interviene anche la misura 311 che contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali", attraverso il sostegno di investimenti volti a favorire il miglioramento delle strutture rurali, la creazione di nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati e l'accrescimento della fruibilità delle micro emergenze storiche monumentali, come fabbricati, borghi e centri urbani minori, la promozione delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili, con particolare attenzione all'uso di biomasse per la produzione di energia. In questo modo essa contribuisce indirettamente all'obiettivo specifico " Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni", in quanto favorisce la vitalità del tessuto socio-economico rurale e frena la tendenza allo spopolamento.

Sul grado di diffusione delle **tecnologie informatiche**, poiché il Molise evidenzia un notevole ritardo rispetto alle altre aree del Mezzogiorno, si è reso necessario, ai fini di un miglioramento della competitività del sistema delle imprese e dello sviluppo delle aree rurali più marginali, attivare, nell'ambito del PSR Molise 2007-2013, la misura 321, azione B, per sostenere e promuovere l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) soprattutto nelle aree rurali della regione Molise.

Con riferimento alla **dotazione infrastrutturale**, l'analisi delle infrastrutture presenti in Molise restituisce un quadro in cui, ad esclusione delle strade, tutte le categorie infrastrutturali presentano dotazioni inferiori alla media nazionale; sia le infrastrutture di trasporto (ferrovie, porti, aeroporti) che le reti strutturali di servizio alle imprese.

Le linee ferroviarie, stradali e autostradali assicurano le comunicazioni con l'Abruzzo e la Puglia lungo la costa adriatica. Da Termoli parte una linea ferroviaria secondaria che porta a Campobasso e prosegue per Benevento. Le vie di comunicazione interne sono molto scarse. Per quanto riguarda il settore portuale,

com'è noto, la regione ha un solo porto, Termoli, che accoglie principalmente il traffico passeggeri da e verso i Paesi sull'altra sponda dell'Adriatico.

Nell'ottobre 2013, con DDG n. 559, la Regione Molise ha approvato un documento sulla Riprogrammazione del Trasporto Pubblico Locale Regionale che ha la finalità di conseguire gli obiettivi previsti dalla Legge di Stabilità e dal DPCM dell'11 marzo 2013, con particolare riferimento a:

- a) la razionalizzazione del Piano dei Servizi minimi;
- b) le politiche tariffarie del TPL su gomma e su ferro;
- c) il miglioramento della qualità del servizio (infrastrutture e innovazioni).

Occorre a tal proposito precisare che il DPCM 11 marzo 2013 stabilisce gli indicatori sui quali verrà misurato il raggiungimento degli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione, salvaguardia dei livelli occupazionali e monitoraggio del sistema del TPL da parte delle Regioni a statuto ordinario in attuazione della Legge di Stabilità 2013. Al conseguimento dei target definiti è legato il riconoscimento alle Regioni di una quota, inizialmente pari al 10%, del Fondo nazionale. Dal 2014 si procederà con l'analisi sistematica dell'andamento degli indicatori previsti che riguardano specificamente:

- l'incremento del 2,5%, nel primo triennio di riprogrammazione del numero dei passeggeri trasportato su base regionale, determinato anche attraverso la valutazione del numero dei titoli di viaggio;
- il rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;
- il mantenimento o l'incremento dei livelli occupazionali di settore ovvero, se necessario, la riduzione degli stessi attuata con il blocco del turn over per le figure professionali non necessarie a garantire l'erogazione del servizio e/o con processi di mobilità del personale verso aziende dello stesso o di altri settori o con altre misure equivalenti.

In relazione al livello della qualità della vita è importante, infine, evidenziare anche come la comunità regionale, in particolar modo, in ambito rurale, ha subito negli ultimi anni gli effetti negativi degli eventi calamitosi, in talune parti del territorio regionale, della riduzione del potere d'acquisto dei salari, delle difficoltà nel mercato del lavoro, fattori che contribuiscono a creare nella regione ulteriori fenomeni di marginalità, di disagio sociale e di emigrazione giovanile.

## **1.2 MODIFICHE DELLA POLITICA NAZIONALE E COMUNITARIA CHE HANNO INCISO SULLA COERENZA FRA IL FEASR E GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI**

In questo paragrafo si affrontano le modifiche delle politiche nazionali, o comunitarie, che incidono sulla coerenza tra FEASR e altri strumenti finanziari, e le relative conseguenze sull'attuazione del programma.

### **A) PIANO STRATEGICO NAZIONALE**

Nel 2013 non risultano aggiornamenti relativi al PSN.

### **B) CONDIZIONALITÀ**

Di seguito si riportano le modifiche che hanno interessato la condizionalità nel corso del 2013.

**Circolare Prot. ACIU.2013.997 ottobre 2013**, mediante la quale sono state introdotte alcune modifiche al testo della circolare ACIU.2012.214 del 15 maggio 2012, con l'obiettivo di aggiornare ed integrare il sistema di controllo e di valutazione degli esiti della condizionalità, coerentemente con le richieste di adeguamento della Commissione Europea e con l'evoluzione dei rapporti con gli Enti specializzati. Queste le modifiche più rilevanti.

È stato eliminato l'allegato 4 *“Procedura per il controllo delle azioni correttive e degli impegni di ripristino”*, mentre è stato aggiornato l'allegato 1 *“Condizioni di applicabilità dei requisiti di condizionalità e criteri di rischio”* e sono stati introdotti due nuovi allegati:

*Allegato 9 – Schema di dettaglio per il calcolo dell'esito di condizionalità;*

*Allegato 10 – Elenchi I e II di famiglie e gruppi di sostanze pericolose allegati alla Direttiva 80/68/CEE.*

All'interno della voce *“Fasce tampone”*, relativa all'applicazione degli impegni dello standard 5.2, è stata inserita la definizione di *“Fascia inerbita”*.

Si è proceduto, infine, alla modifica delle condizioni di applicazione delle infrazioni intenzionali, allo scopo di evitare che l'azione dell'OP sia legata alla decisione presa dalla Procura di avviare o meno il procedimento penale a seguito del controllo effettuato dall'Ente preposto, quando quest'ultimo, nel suo verbale, abbia stabilito la presenza dei presupposti per un'azione penale.

**Il Decreto Ministeriale n. 15414 del 10 dicembre 2013**, in vigore dal 1 gennaio 2014, introduce una novità con riferimento al DM 7 aprile 2006, il cosiddetto Decreto effluenti, all'interno dello standard 5.2 *“Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua”*. Dal 1 gennaio, infatti, il divieto di concimazione lungo i corsi d'acqua riguarda non più solamente la concimazione inorganica ma anche quella organica, come previsto dal DM 7 aprile 2006. Sempre nel decreto vengono introdotti alcuni aggiornamenti normativi sugli atti B9 *“immissione in commercio di prodotti fitosanitari”* e B11 *“sicurezza alimentare”*.

Tale provvedimento fornisce disposizioni regionali applicative per l'anno 2014 che devono essere applicate da tutti i soggetti beneficiari di pagamenti diretti della PAC, di indennità, pagamenti agroambientali e silvoambientali, definiti ai sensi del Regolamento sullo Sviluppo Rurale n. 1698/2005, nonché dei soggetti beneficiari di pagamenti relativi ad alcuni programmi di sostegno della vigente OCM vino, in recepimento del Regolamento (CE) n. 73/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1310 del 17.12.2013 negli allegati II e III, sulla base delle indicazioni nazionali individuate dal DM 30125 del 22 dicembre 2009 e smi e del DM 15414 del 10.12.2013.

I vincoli e gli impegni di Condizionalità sono opportunamente dettagliati nei due allegati al provvedimento: il primo (Allegato A) riguarda i Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e il secondo (Allegato B) è relativo alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA). I due allegati riportano la normativa nazionale e regionale di cui la Condizionalità definisce il rispetto, indicando per ciascun Criterio di Gestione Obbligatoria, Norma e Standard, criteri, norme, deroghe, tenendo conto anche dei nuovi regolamenti sulla PAC 2014-2020 e sullo Sviluppo Rurale approvati il 17 dicembre 2013 (cfr. a tal proposito il Regolamento (UE) n. 1310 del 17 dicembre 2013, il quale stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale, modificando il Regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione all'anno 2014 e modificando anche il Regolamento (CE) n. 73/2009, nonché i regolamenti

(UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014).

Per quanto riguarda i CGO, le principali modifiche apportate dal Regolamento di Transizione (Reg. (UE) n. 1310/2013) hanno riguardato l'Atto A2, inerente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose. Tale Atto è stato stralciato dall'elenco dei CGO e viene ora ricompreso nelle BCAA denominandolo Standard 5.3. La protezione delle acque sotterranee viene quindi spostata dall'allegato II all'allegato III del Regolamento (CE) n. 73/2009, a partire dal 22 dicembre 2013.

Anche l'Atto B9 ha subito modifiche in virtù di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1310/2013 che prevede di dare applicazione all'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, con esclusivo riferimento a quanto dettagliato nella prima e seconda frase del testo qui integralmente riportato: "I prodotti fitosanitari sono utilizzati in modo corretto. Un uso corretto comporta l'applicazione dei principi di buona pratica fitosanitaria e il rispetto delle condizioni stabilite conformemente all'articolo 31 e specificate sull'etichetta. Comporta altresì il rispetto delle disposizioni della direttiva 2009/128/CE e, in particolare, dei principi generali in materia di difesa integrata, di cui all'articolo 14 e all'allegato III di detta direttiva, che si applicano al più tardi dal 1° gennaio 2014". Ne consegue che, sulla base delle disposizioni del Regolamento transitorio applicate alla Condizionalità per l'anno 2014, si conferma l'obbligo di applicazione dei principi di buona pratica fitosanitaria conformemente all'art. 31 del Regolamento (CE) n. 1107/2009 e delle indicazioni riportate in etichetta, mentre i principi generali di difesa integrata, pur diventando obblighi di legge dal 1° gennaio 2014, non condizionano il recepimento del pagamento diretto.

Per quanto riguarda le BCAA, le modifiche più importanti intervenute in sede nazionale hanno riguardato l'applicazione dello Standard 5.2 di Condizionalità "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua". In particolare, a seguito delle modifiche che il MIPAAF ha apportato allo Standard 5.2 nel corso del 2013 con il DM 15414 del 10.12.2013, è stato stabilito che il limite di rispetto del divieto di fertilizzazione non può essere inferiore a 5 metri, in fregio a tutti i corsi d'acqua, indipendentemente dalla classificazione di vulnerabilità ai nitrati degli ambiti territoriali pertinenti. Inoltre, laddove prevista, l'ampiezza della fascia inerbita potrà variare in funzione degli stati ecologico e/o chimico associati ai corpi idrici superficiali monitorati, individuando una serie di specifiche classi di stato.

Le modifiche sopra riportate, avvenute a seguito della pubblicazione del Regolamento di transizione (UE) n. 1310/2013, non sono contenute nel decreto ministeriale 15414 del 10 dicembre 2013. Per questo motivo, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha inviato una nota ufficiale, in data 29 gennaio 2014 (protocollo n. 2176), invitando le Regioni a procedere alla presentazione del recepimento della Condizionalità valevole per l'anno 2014, recependo direttamente anche le modifiche previste dal Regolamento (UE) n. 1310/2013 nelle rispettive proposte di deliberazione.

Sulla base del Decreto Ministeriale e degli specifici recepimenti normativi regionali, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA, in qualità di Autorità competente al coordinamento dei controlli, disporrà, con propria circolare - sentite le Regioni, le Province Autonome e il Comitato Paritetico di cui

all'articolo 11 del DM - i criteri comuni di controllo e gli indici di verifica del rispetto degli impegni di Condizionalità.

### **C) AIUTI DIRETTI – ARTICOLO 68 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 73/2009**

L'8 febbraio 2013, i capi di governo hanno raggiunto un accordo, seppure provvisorio, sul bilancio comunitario pluriennale (QFP 2014/2020) che indica per la PAC una diminuzione di risorse finanziarie rispetto al settennio precedente. Va ricordato che le spese dei pagamenti diretti per il 2013 (Domanda Unica 2013) gravano sull'esercizio finanziario 2014. Il 25 marzo 2013, la Commissione Europea ha depositato una proposta di "disciplina finanziaria" da applicare ai pagamenti diretti a titolo di domanda PAC 2013 (esercizio finanziario 2014), in quanto le previsioni di spesa, riguardanti i pagamenti diretti e le misure di mercato, eccedono i massimali previsionali stabiliti dal Consiglio Europeo sul quadro finanziario pluriennale 2014/2020.

Sulla base delle stime relative agli stanziamenti di bilancio, la Commissione ha evidenziato la necessità di ridurre la quantità totale di pagamenti diretti agli agricoltori per il 2013 per complessivi 1.471,4 milioni di euro, al fine di rispettare il massimale per l'esercizio finanziario 2014. La riduzione dovuta alla disciplina finanziaria include anche l'importo di 424,5 milioni di euro necessari per costituire una riserva per situazioni di crisi, come stabilito dall'accordo sul QFP 2014-2020.

La proposta della Commissione [COM (2013) 159 del 25.03.2013], a titolo di disciplina finanziaria, prevede un taglio di poco meno del 5% (4,98%) a tutti i pagamenti diretti. Sono esentati da qualsiasi riduzione i primi 5.000 € di pagamenti diretti.

In conclusione vengono stabiliti meno pagamenti per tutti: il taglio interessa tutti gli agricoltori che hanno presentato la Domanda Unica a maggio 2013, i cui pagamenti dovrebbero essere versati a dicembre 2013 (a valere sul bilancio 2014), ed i pagamenti del regime di pagamento unico e accoppiati.

Il taglio per la disciplina finanziaria e per la modulazione non corrisponde però ad una decurtazione del valore dei titoli, ma ad una riduzione dei pagamenti erogati e si applica al momento del pagamento.

### **D) OCM FRUTTA**

Di seguito si riportano alcuni aggiornamenti normativi e giurisprudenziali nel comparto ortofrutta susseguitesesi nell'anno 2013.

Con **sentenza del 30 maggio 2013** nelle cause congiunte T-454/10 e T-482/11, il Tribunale di primo grado, ha annullato il secondo comma dell'articolo 52, paragrafo 2 *bis*, del regolamento (CE) n. 1580/2007 e l'equivalente articolo 50, paragrafo 3, del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 543/2011 per quanto riguarda il calcolo del valore della produzione commercializzata degli ortofrutticoli destinati alla trasformazione.

Il Tribunale ha annullato anche l'articolo 60, paragrafo 7, del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 543/2011 sull'ammissibilità delle azioni nell'ambito dei programmi operativi, per quanto riguarda gli investimenti e le azioni connesse alla trasformazione degli ortofrutticoli freschi in ortofrutticoli

trasformati. La sentenza del Tribunale ha mantenuto gli effetti della disposizione sul calcolo del valore della produzione commercializzata nella misura in cui i relativi pagamenti siano già stati effettuati fino alla data di pronuncia della sentenza. Pertanto, gli Stati membri possono aver sospeso o dilazionato i pagamenti in attesa o dell'adozione di nuove norme sostitutive di quelle annullate o degli effetti sospensivi di un ricorso. Nell'agosto 2013 la Commissione ha presentato ricorso alla Corte di Giustizia avverso la decisione del Tribunale nei casi sopra citati. In attesa della decisione della Corte in merito al ricorso, e salvo disposizione contraria, gli effetti della sentenza del Tribunale sono da considerarsi sospesi.

Per quanto concerne il pagamento dell'aiuto alle Organizzazioni di Produttori nel settore dell'ortofrutta occorre specificare che, solamente con la pubblicazione del regolamento (UE) **956 2013** del 4 ottobre 2013, recante una modifica al sopra richiamato Regolamento di Esecuzione (UE) n. 543/2011, si è potuto dare attuazione al principio secondo cui l'aiuto per i programmi attuati durante l'anno 2012, per quanto concerne gli ortofrutticoli destinati alla trasformazione, può considerarsi prorogabile fino alla data del 31 dicembre 2013.

Con **Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, n. 12706 del 17/10/2013**, sono state apportate delle modifiche al decreto 24 marzo 2005, concernente la gestione della riserva nazionale del regime di pagamento unico della PAC, riferito anche alla frutta a guscio.

A seguito dell'integrazione nel regime di pagamento unico della restante parte del sostegno accoppiato alle prugne destinate alla trasformazione, come stabilito nell'articolo 54 paragrafo 2 e nell'allegato XI del regolamento (CE) n. 73/2009, e dell'entrata in vigore del regolamento di Esecuzione (UE) n. 247/2013, sono stati modificati gli importi dei massimali fissati dallo stesso Regolamento (CE) n. 73/2009 ed è stato necessario aggiornare gli importi da utilizzare per il calcolo delle medie regionali.

L'allegato B del decreto ministeriale 24 marzo 2005 è stato sostituito dall'allegato B del decreto n. 12706 del 17/10/2013, in cui è stato stabilito che, ai fini della definizione delle medie regionali di cui all'articolo 2 del presente decreto, deve essere utilizzata la componente di plafond nazionale prevista all'allegato VIII del regolamento (CE) n. 73/2009, immediatamente associabile all'utilizzo delle superfici nel periodo di riferimento.

Con **decreto n. 12705 del 17 ottobre 2013** sono state emesse delle disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi. E' stato stabilito che le Regioni, ove la produzione ortofrutticola commercializzata dalle organizzazioni di produttori è inferiore al 20% dell'intera produzione ortofrutticola regionale, possono chiedere al Ministero, secondo le procedure di cui all'articolo 23 del presente decreto, l'attivazione della procedura per l'autorizzazione della Commissione UE alla concessione dell'aiuto finanziario nazionale, di cui all'articolo 103 sexies del regolamento (CE) n. 1234/2007, da aggiungere al fondo di esercizio delle OP.

Con **Circolare n. 5796 del 30 settembre 2013** si è provveduto all'aggiornamento ed all'integrazione degli importi forfettari e valori massimi per gli interventi ammissibili nei programmi operativi del settore ortofrutticolo.

Con **D.M. n. 5496 del 20 maggio 2013**, inoltre, è stato fissato, per l'anno 2012, l'importo di 2.868,04 euro/ha dell'aiuto disaccoppiato per prugne destinate alla trasformazione.

Nel novembre 2013 è stata emessa la risoluzione legislativa del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento del Parlamento stesso e del Consiglio recante l'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli (Regolamento OCM unica) (COM(2011)0626 – C7-0339/2011 – COM(2012)0535 – C7-0310/2012 – 2011/0281(COD)). La **riforma inerente l'OCM unica** entrerà in vigore nell'annualità 2014 con la conseguente abrogazione del regolamento (CE) n. 1234/2007, anche se alcune disposizioni del medesimo regolamento continueranno ad applicarsi. Al fine di garantire un passaggio ordinato dai regimi previsti dal regolamento (CE) n. 1234/2007 a quelli previsti dal regolamento dell'OCM unica, alla Commissione è stato conferito il potere di adottare atti delegati per quanto concerne le misure necessarie per proteggere i diritti acquisiti e le aspettative legittime delle aziende agricole. Ad ogni modo, i programmi pluriennali adottati anteriormente al primo gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore del regolamento OCM unica e fino alla loro scadenza.

Tale regolamento si applicherà a tutti i prodotti agricoli elencati nell'allegato I (quali, ad esempio, lo zucchero, il settore vitivinicolo, i prodotti ortofrutticoli) del trattato sull'Unione europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in modo da garantire l'esistenza di un'organizzazione comune dei mercati di tutti questi prodotti, come previsto dall'articolo 40, paragrafo 1, del trattato.

Rispetto all'OCM frutta si evidenzia che la misura 124 del PSR, "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e forestale", escludeva originariamente il settore ortofrutticolo dalla concessione dei benefici per le operazioni preliminari pre-competitive che precedono l'utilizzo diffuso dei prodotti a fini commerciali. Considerato, però, che tale restrizione costituisce un limite all'attuazione della misura e tenuto conto che le politiche comunitarie di sviluppo rurale per il periodo 2014/2020 pongono particolare attenzione alla necessità di rinsaldare i nessi tra agricoltura, silvicoltura, innovazione e ricerca, l'A.d.G., con procedura di consultazione scritta n. 12/13, ha provveduto a rimuovere tale restrizione. I settori cui devono essere ricondotti i progetti di cooperazione sono il settore vitivinicolo, il settore ortofrutticolo, quello della forestazione produttiva, delle carni, del lattiero-caseario e dei cereali.

## **E) OCM VINO**

Le novità che hanno riguardato il settore vitivinicolo nel corso del 2013 sono di seguito riportate.

**D.M. 2 luglio 2013**, mediante cui sono state emesse le Disposizioni nazionali applicative del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione, per quanto concerne i documenti di accompagnamento che scortano taluni trasporti dei prodotti vitivinicoli, in conformità con le norme dell'Unione europea.

**Decreto 12 luglio 2013**, con cui si è proceduto alla correzione dei disciplinari di produzione dei vini DOP e IGP e dei relativi fascicoli tecnici inviati alla Commissione UE ai sensi dell'articolo 118 vices, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007. In relazione alla **DOP "Molise/del Molise"** la

riformulazione del disciplinare è stata posta nei seguenti termini: *“Le operazioni di vinificazione, appassimento ed invecchiamento obbligatorio dei vini di cui all’art. 1 devono essere effettuate all’interno della zona di produzione di cui all’art. 3 del presente disciplinare”*.

**Decreto n. 3525 del 21 maggio 2013**, mediante cui si è provveduto a stilare il Programma Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo comprendente la ripartizione della dotazione finanziaria assegnata all’OCM vino dal regolamento CE n. 1234/2007 del Consiglio, relativa all'anno 2014, e ripartita tra le varie regioni. Occorre a tal proposito precisare che, alla Regione Molise, è stata assegnata una dotazione finanziaria totale pari ad euro 1.558.426 e relativa alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, alla promozione sui mercati dei Paesi esteri, agli investimenti e alla vendemmia verde.

Al fine di riequilibrare il mercato e di prevenire una potenziale situazione di crisi nel settore vitivinicolo, occorre, inoltre, precisare che, con **decreto n. 3302 del 10 maggio 2013**, sono state emesse delle disposizioni inerenti l’Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, in ordine all’attivazione della misura “vendemmia verde”, considerato che alcune regioni sulla base della situazione produttiva e del mercato vitivinicolo avevano richiesto l’attivazione della misura stessa.

**D.M. n. 10669 del 10 settembre 2013** che ha modificato il comma 7 dell’art. 7 del decreto ministeriale n. 4123 del 22/07/2010 - OCM vino, posticipando il termine di effettuazione delle attività di promozione sul mercato dei Paesi terzi (campagna 2010 - 2011 e anni a seguire), dal 15 ottobre al 31 dicembre dell’anno finanziario comunitario successivo a quello della stipula del contratto. Nel medesimo D.M. è stato, inoltre, specificato che la relazione e la giustificazione delle attività svolte deve essere presentata all’organismo pagatore Agea entro il 28 febbraio successivo. Occorre ricordare che tale modifica si è resa essenziale per migliorare l’efficacia della promozione delle azioni delle produzioni vinicole in essere sui mercati esteri ed ottimizzare la spesa comunitaria correlata, anche in vista delle esigenze rappresentate al Ministero dalle Associazioni di Categoria.

**D.M. n. 15938 del 20 dicembre 2013**, con cui sono state emesse delle disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti n. 1234/2007 del Consiglio e n.558/2008 della Commissione, in cui vengono stabilite le modalità e le condizioni per applicare la misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti, inserita nel programma nazionale di sostegno alla viticoltura per le campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018, e per corrispondere gli aiuti previsti.

**Regolamento di esecuzione (UE) N. 1251/2013 della Commissione del 3 dicembre 2013**, recante modifica del regolamento (CE) n. 606/2009, per quanto riguarda alcune pratiche enologiche e del regolamento (CE) n. 436/2009 in ordine alla registrazione di tali pratiche nei registri del settore vitivinicolo.

## **F) OCM ZUCCHERO**

Con riferimento al settore zucchero si riportano di seguito le modifiche intervenute nella normativa di riferimento nel corso del 2013.

**Regolamento di Esecuzione (UE) n. 75/2013 della Commissione del 25 gennaio 2013**, recante deroga al regolamento (CE) n. 951/2006, per quanto concerne l’applicazione dei prezzi rappresentativi e dei dazi

addizionali all'importazione per alcuni prodotti del settore dello zucchero e che abroga il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 892/2012, tranne che per la parte relativa ai dazi addizionali applicati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento.

**Regolamento (UE) n. 1308/2013**, in cui viene specificato che molte misure relative al settore dello zucchero scadranno alla fine della campagna di commercializzazione 2016/17, quando il sistema delle quote sarà abolito. In tale regolamento è stato creato un meccanismo per consentire una fornitura di zucchero sufficiente ed equilibrata ai mercati dell'Unione, disponendo che la Commissione prenda le misure opportune per raggiungere tal fine.

**Regolamento (UE) N. 1370/2013 del Consiglio del 16 dicembre 2013**, che si applica a decorrere dal 1 gennaio 2014, recante misure per la fissazione dei prezzi, dei prelievi, degli aiuti e delle limitazioni quantitative nell'ambito dell'organizzazione comune unica dei mercati agricoli istituita dal regolamento (UE) n. 1308/2013. Riguardo al prezzo minimo della barbabietola, il regolamento stabilisce che:

- 1) il prezzo minimo della barbabietola di quota, di cui all'articolo 135 del regolamento (UE) n. 1308/2013, è pari a 26,29 EUR/t, fino al termine della campagna di commercializzazione dello zucchero 2016/17;
- 2) il prezzo minimo si applica alla barbabietola da zucchero di qualità tipo definita nell'allegato III, parte B del regolamento (UE) n. 1308/2013.

## **G) MODIFICHE AL PSR A SEGUITO DELLA REVISIONE DELLA PAC E DELLO EUROPEAN ECONOMIC RECOVERY PLAN**

La strategia del PSR Molise e la sua conseguente rimodulazione è definita alla luce sia degli indirizzi strategici comunitari e nazionali, sia degli elementi di analisi dello stato e dei fabbisogni del sistema rurale regionale, in relazione ai suddetti indirizzi. La riforma della politica agricola, conseguente alla verifica del suo stato di salute (Health Check), ha evidenziato la necessità che la politica di sostegno allo sviluppo rurale dia risposte concrete alle necessità emergenti nella società europea, identificate in puntuali sfide, per le quali sono state stanziare nuove risorse.

Le sfide hanno riguardato nello specifico i seguenti campi:

1. cambiamenti climatici;
2. energie rinnovabili;
3. gestione delle risorse idriche;
4. biodiversità;
5. misure di accompagnamento alla ristrutturazione del settore lattiero caseario;
6. innovazione legata alle prime quattro sfide.

E' stata poi aggiunta una ulteriore sfida, dal piano di ripresa economica " Recovery Package", relativa ad un'azione volta a creare infrastrutture per internet a banda larga per le zone rurali.

La necessità di intervento negli ambiti definiti nelle sfide è avvenuta a livello di singole regioni con l'individuazione di misure e/o interventi prioritari che vanno ad essere potenziati e/o integrati con nuove azioni, grazie all'utilizzo di risorse rese disponibili. Con deliberazione del 15 gennaio 2013 la Giunta

della Regione Molise ha preso atto della decisione C (2012) 9743 final del 18/12/2012 con la quale la Commissione europea ha approvato la revisione del PSR per il periodo di programmazione 2007-2013.

Alla luce dei fabbisogni nascenti e dell'emergente necessità di rispondere agli scenari futuri, la Regione Molise ha scelto di investire su azioni nuove e nuovi obiettivi (quale, ad esempio l'azione 4 della misura 311, relativa alle "energie rinnovabili", nello specifico, impianti a biogas; l'azione 7 della misura 214 riguardante "progetti integrati e sistema regionale della biodiversità", il nuovo obiettivo 5 "Protezione e gestione delle risorse idriche" nell'ambito delle Buone condizioni agronomiche e ambientali che le aziende agricole devono rispettare, nonché, infine, la diffusione della banda larga nell'ambito della misura 321, azione B).

Per approfondimenti relativi alla misura 321, volta a creare infrastrutture per internet a banda larga per le zone rurali, si rinvia al paragrafo riguardante la banda larga.

## **H) AIUTI DI STATO**

Nel presente paragrafo vengono analizzate tutte le novità legislative a livello sia comunitario che regionale, in materia di aiuti in *de minimis* in agricoltura avvenute nel corso dell'annualità 2013.

**Regolamento n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti in *de minimis* nel settore agricolo che entrerà in vigore il 1° gennaio 2014 e si applicherà fino al 31 dicembre 2020. Si tratta di un provvedimento importante che sostituisce il regolamento n. 1535/2007 e, nell'ambito degli aiuti di Stato nel settore agricolo, è il primo del nuovo periodo di programmazione 2014-2020.

Le nuove norme dettate dalla Commissione europea, pur ricalcando sostanzialmente quelle in vigore dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2013 sul piano procedurale, si differenziano per alcuni elementi di fondamentale importanza per le imprese agricole, primo fra tutti, il contributo massimo che può essere concesso. Il principale elemento di novità del nuovo regolamento è, infatti, rappresentato dai nuovi massimali di aiuto, con il raddoppio per le singole imprese e l'aumento di circa 1,5 volte a livello di Paese delle soglie previste per gli interventi in *de minimis*.

La Commissione, infatti, alla luce dell'esperienza acquisita nell'applicazione delle norme sul *de minimis*, ha accolto la richiesta dell'Italia, sostenuta da quasi tutti gli altri Stati membri, di innalzare l'importo degli aiuti concedibili ad una singola impresa, in quanto il raddoppio del massimale attuale continua a garantire il rispetto dei principi della concorrenza e degli scambi. Il raddoppio della soglia di contributo che non è considerata distorsiva della concorrenza e degli scambi incide anche sulle condizioni degli aiuti in *de minimis* concessi sotto forma di prestiti, garanzie, conferimenti di capitale e finanziamento del rischio, facendo aumentare di conseguenza gli importi presi in prestito o l'importo garantito.

Nell'allegato di cui al regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 viene, inoltre, espressamente riportato per ogni Stato membro l'importo cumulativo massimo degli aiuti in *de minimis* concessi alle imprese del settore della produzione agricola di cui all'articolo 3, paragrafo 3, che per l'Italia è pari a euro 475.080.000.

**Regolamento n. 1407/2013**, emanato in data 18/12/13, applicabile agli aiuti in *de minimis* in tutti gli altri settori, nello specifico, alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e a tutte le attività connesse. Il massimale previsto da tale regolamento non ha subito variazioni rispetto al regolamento n. 1698/2006 precedentemente in vigore, ed è stato confermato entro il limite di 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

In attesa della nuova normativa sugli aiuti di Stato, la Commissione europea ha esteso la validità di tutto il pacchetto di regole in scadenza il 31 dicembre 2013 fino al 30 giugno 2014.

La Commissione ha anche prorogato con proprie decisioni la validità dei regimi vigenti che sarebbero scaduti il 31 dicembre 2013 (cfr. C(2013) 9521 final, con la quale la Commissione europea ha autorizzato la proroga dei regimi esistenti ai sensi del regolamento 1698/2005; C (2013) 9321 final, con la quale la Commissione europea ha autorizzato la proroga degli aiuti di Stato nel settore agricolo ai sensi degli Orientamenti comunitari in materia).

Le proroghe della normativa e dei regimi consentono così all'Italia di poter garantire la continuità nell'attuazione delle politiche sugli aiuti di Stato e dello sviluppo rurale e di favorire la transizione dal vecchio al nuovo periodo di programmazione.

Infine, a livello regionale, con deliberazione n. 12 del 15 gennaio 2013, si è ritenuto necessario attivare una procedura con avviso pubblico finalizzata a raccogliere ulteriori istanze da parte delle aziende colpite dall'evento calamitoso del 4 agosto 2011, ai fini dell'utilizzo della regola del *de minimis*.

### **1.3 LE VARIAZIONI NEL QUADRO NORMATIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE**

In questo paragrafo si riportano i cambiamenti normativi che hanno una conseguenza diretta sulla politica di sviluppo rurale.

#### **A) CAMBIAMENTI NORMATIVI, NAZIONALI E/O REGIONALI, INERENTI LA POLITICA SULLE ENERGIE RINNOVABILI**

Le fonti di energia rinnovabili costituiscono delle alternative ai combustibili fossili e contribuiscono a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, a diversificare l'approvvigionamento di energia e a ridurre la dipendenza dai mercati dei combustibili fossili, in particolare del petrolio e del gas.

**Nelle note sintetiche sull'Unione europea – 2014** è riportato il dato secondo cui il settore delle energie rinnovabili occupa attualmente circa 1,5 milioni di persone, e si prevede che entro il 2020 questa cifra potrebbe salire fino a 4,5 milioni. L'UE è inoltre leader mondiale nello sviluppo di tecnologie di nuova generazione per lo sfruttamento delle energie rinnovabili. Negli ultimi anni, quindi, il quadro legislativo europeo per la promozione delle energie rinnovabili si è evoluto in modo significativo e costituisce oramai un quadro normativo stabile che contribuisce ad attirare investimenti dal settore privato.

Con la pubblicazione **nel marzo 2013 di un Libro verde** dal titolo «Un quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030» (COM (2013)0169), la Commissione ha avviato un'ampia consultazione pubblica sugli obiettivi che l'UE dovrebbe stabilire per il 2030 per le emissioni di gas a effetto serra, sulle energie rinnovabili e l'efficienza energetica e se tali obiettivi debbano essere vincolanti e a quale livello (UE, Stati membri, settori o sottosettori) debbano essere applicati.

Rendere le infrastrutture dell'energia elettrica idonee alla diffusione su larga scala delle energie rinnovabili è uno degli obiettivi principali della strategia Energia 2020, sostenuto altresì dalla **tabella di marcia per l'energia per il 2050 e dal pacchetto “Infrastrutture energetiche”**. La suddetta tabella di marcia è stata approvata dal Parlamento nel marzo 2013, (T7-0088/2013), invitando la Commissione a presentare quanto prima un quadro politico 2030 comprensivo di tappe e obiettivi in materia di emissioni di gas a effetto serra, energie rinnovabili ed efficienza energetica. La sua risoluzione ha evidenziato, in particolare, l'importanza di un quadro normativo stabile per stimolare gli investimenti nelle energie rinnovabili, la necessità di un approccio più europeo alla politica in materia di energie rinnovabili che sfrutti pienamente gli accordi di cooperazione esistenti e il ruolo specifico della generazione decentrata e della micro generazione. Il Parlamento, dal canto suo, ha invitato la Commissione a presentare un'analisi e delle proposte su come implementare le fonti di energia rinnovabile in modo sostenibile e con maggiore efficienza nell'UE.

Sempre a marzo 2013, il Parlamento Europeo ha approvato le linee guida per **le infrastrutture energetiche transeuropee** proposte dalla Commissione nell'ambito del pacchetto “Infrastrutture energetiche” (T7-0061/2013). Il Parlamento in tale circostanza ha ricordato l'importanza degli impianti di stoccaggio di energia e la necessità di garantire la stabilità delle reti elettriche europee grazie all'integrazione delle fonti di energia rinnovabili. L'uso della biomassa, in tale contesto, viene considerato uno dei mezzi chiave per affrontare la crescente dipendenza dell'Europa dai combustibili fossili, in modo da garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la sostenibilità energetica in Europa.

**Con la pubblicazione sulla GU - serie generale - supplemento ordinario n.1, del 2 gennaio 2013 -** decreto del 28 dicembre 2012, rivolto alla incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni, vengono, invece, approvate le modalità ed i requisiti per gli incentivi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (c.d. conto termico). Tale provvedimento rappresenta senza dubbio un'occasione importante per il perseguimento degli obiettivi di efficienza energetica nel settore agro-forestale e per dare impulso alla filiera bosco – legno-energia, concorrendo così al rilancio della gestione dei boschi, grazie al valore aggiunto costituito dalla possibilità di impiego a fini energetici dei prodotti legnosi.

Tale decreto presenta diversi profili di interesse per il settore agricolo, favorendo gli interventi nelle aree rurali e ad opera delle imprese agricole che svolgono attività agroforestali. Inoltre, esso è da considerarsi innovativo per l'introduzione anche di incentivi specifici per la Diagnosi Energetica e la Certificazione Energetica, se abbinate, a certe condizioni. L'incentivo sarà erogato come contributo alle spese sostenute in rate annuali per una durata variabile (fra 2 e 5 anni), in funzione degli interventi realizzati per una

spesa annua cumulata massima di 200 Meuro, dalle Amministrazioni pubbliche, e una spesa annua cumulata pari a 700 Meuro per gli interventi realizzati da parte dei soggetti privati.

Occorre, poi, sottolineare che l'incentivo potrà essere assegnato esclusivamente agli interventi che non accedono ad altri incentivi statali, ad eccezione dei fondi di garanzia, dei fondi di rotazione e dei contributi in conto interesse. Limitatamente, invece, agli edifici pubblici ad uso pubblico, gli incentivi previsti dal DM 28/12/12 sono cumulabili con gli incentivi in conto capitale, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

**La legge di stabilità 2013** (comma 364, L. 228/12) ha integrato il predetto articolo, attribuendo ai titolari di impianti di produzione di energia elettrica, alimentati da bioliquidi sostenibili ed entrati in esercizio prima del 2013, la facoltà di modificare il sistema di incentivazione vigente, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Si deve ritenere che per i nuovi impianti si applicheranno i nuovi meccanismi di incentivazione previsti dall'articolo 24 dello stesso decreto che detta criteri specifici per l'adozione degli incentivi riservati agli impianti alimentati da biomasse, biogas e bioliquidi.

Lo stesso articolo 24, con il comma 3, detta criteri diversi per l'incentivazione degli impianti di potenza non inferiore a 5MW elettrici e, a prescindere dalle dimensioni, per gli impianti previsti dai progetti di riconversione del settore bieticolo-saccarifero.

La novità di tale decreto è in definitiva rinvenibile nella *determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni che vanno dal 2013 al 2016 e per il potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi*.

Per quanto concerne le ricadute sul settore agricolo, va segnalato che lo strumento dei certificati bianchi si è sempre rivelato particolarmente complesso da gestire per le imprese agricole, a causa di difficoltà sia di tipo tecnico che procedurale.

Riguardo sempre al sistema di incentivi, occorre, inoltre, segnalare che dal 1° gennaio 2013, per la copertura degli oneri di gestione, verifica e controllo in capo al GSE, i soggetti responsabili che accedono alle tariffe incentivanti previste dal DM 05/07/12 (cosiddetto V conto energia che ridefinisce le modalità di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica) sono tenuti a corrispondere al GSE un contributo di 0,05 c€ per ogni kWh di energia incentivata (sia produzione netta immessa in rete che energia autoconsumata).

Riassumendo, per la prima volta, dunque, dopo un lungo periodo di incentivi susseguitesisi in rapida successione e prevista dai cinque “conti energia” per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, nell'annualità 2013, il legislatore ha scelto di non intervenire con un sesto conto energia. Nonostante questo mancato intervento continuano a permanere alcune forme di incentivazioni importanti: quali, ad esempio, i bandi che prevedono la concessione di contributi in conto capitale; le detrazioni fiscali per l'edilizia, estese anche agli impianti solari e alle riqualificazioni energetiche (restano però escluse le pompe di calore), nonché la previsione dei certificati bianchi per impianti di potenza fino a 20 kW. Nel bonus fiscale rientra, nello specifico, dunque, anche l'acquisto e l'installazione di impianti

fotovoltaici purché si rinunci agli incentivi del Quinto Conto Energia e purché non si produca energia a fini commerciali, ma solo per i bisogni energetici dell'abitazione.

Importante è, a questo punto, il richiamo **all'allegato al DM 17 ottobre 2013, n. 12705** (procedure per il riconoscimento ed il controllo delle OP, delle AOP e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi) in cui, in riferimento all'introduzione di sistemi di cogenerazione o di sistemi di energia da fonti rinnovabili, è stato specificato che al fine di perseguire un più efficiente utilizzo dell'energia primaria ed una riduzione del consumo di fonti non rinnovabili di energia, possono essere finanziati, nei limiti stimati dalle esigenze energetiche aziendali dell'OP o dei suoi soci, i seguenti tipi di impianti:

- Sistemi di cogenerazione con combustibili fossili;
- Sistemi di rigenerazione con combustibili fossili;
- Co-trigenerazione con sistemi termo solari;
- Co-trigenerazione con biogas/biomasse;
- Sistemi ibridi di cogenerazione e rigenerazione;
- Impianti eolici;
- Impianti fotovoltaici.

In riferimento, invece, all'impiego di pannelli fotovoltaici per le coltivazioni in serra, occorre, da ultimo segnalare la sentenza n. 3143 del 26 marzo 2013, in base alla quale il Tar del Lazio ha provveduto all'annullamento della normativa che limitava l'impiego di pannelli fotovoltaici per le coltivazioni in serra. Nello specifico, in tale sentenza, si è palesata la necessità di provvedere alla cancellazione dell'art. 14 comma 2 del DM 5 maggio 2011 (IV Conto Energia) che prescriveva un rapporto non superiore al 50% tra la proiezione al suolo dei moduli fotovoltaici installati e la superficie coperta dalla serra. Tale prescrizione era stata introdotta al fine di evitare l'eccessiva installazione di pannelli fotovoltaici, al solo scopo di ottenere le tariffe incentivanti e rendendo di fatto inutilizzabili le serre stesse. Il TAR ha in definitiva giudicato la norma illegittima per eccesso di potere, poiché non tiene in considerazione una serie di parametri (es. tipo di coltivazione, disponibilità delle risorse idriche, ecc.) che consentirebbero comunque la coltivazione in serra sottostante.

## **B) STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVI ALLA BANDA LARGA**

Nell'annualità 2013, con determina del direttore generale n. 1056 del 20-12-2013, si è provveduto ad approvare la bozza del terzo "addendum" alla convenzione operativa del 11.11.2011 e l'allegato "Piano Tecnico", da sottoscrivere tra la Regione Molise e il Ministero per lo Sviluppo Economico, dando continuità attuativa al progetto descritto nel Piano Tecnico elaborato dal MISE per il completamento del servizio della banda larga nelle aree rurali D2 e D3 della regione Molise.

Essendo, poi, gli interventi sulla banda larga risultati strategicamente importanti, con procedura scritta n. 11/13 del luglio 2013, si è proceduto al rafforzamento della dotazione finanziaria della misura 321, utilizzando le economie derivanti dall'attuazione delle misure 311 e 312 e alla modifica del campo di

applicazione della misura 321 attraverso l'introduzione di un ulteriore intervento finalizzato al completamento della diffusione dei servizi a banda larga nei territori in *digital divide*, con particolare riferimento alla rete di accesso (*last mile*), in stretta sinergia con quanto realizzato nell'ambito dell'intervento volto alle infrastrutture in *backhaul* a cui è tipicamente destinata l'azione B, tipologia "1" della Misura 321 del PSR.

Tale procedura, inoltre, ha comportato una modifica delle tipologie di intervento: in particolare è stata introdotta la tipologia n. 2 protesa a finanziare direttamente i progetti d'investimento effettuati dagli operatori delle telecomunicazioni, per il tramite dell'amministrazione delegata MISE, affinché questi possano offrire i servizi a banda larga nei territori in *digital divide*, "zone bianche" e "zone grigie" ammissibili all'intervento pubblico, tramite lo sviluppo del tratto di accesso (*last mile*). La percentuale massima di sostegno è pari al 70% dei costi di adeguamento del *last mile*.

Con procedura di consultazione scritta n.12/2013 si è provveduto all'integrazione dei criteri di selezione della misura 321, in particolare l'introduzione di uno specifico parametro premiante riferito all'aumento della velocità di connessione e relativo peso del criterio (5%) e dei correlativi punti attribuiti (5), rispetto alla precedente revisione del 30 giugno 2011.

Nel corso del 2013 è stata approvata la DDG 298 del 25 giugno relativa all'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultralarga nel territorio della Regione Molise tra la Regione Molise ed il MISE, a valere sull'asse IV del POR FESR Molise 2007-2013, finalizzato al potenziamento delle azioni di diffusione dei servizi di connettività nella Regione Molise,

**C) APPLICAZIONE REGIONALE DEL DECRETO MINISTERIALE DEL 20 MARZO 2008 N. 1205 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VIOLAZIONI RISCONTRATE NELL'AMBITO DEL REG. (CE) N. 1782/2003 DEL CONSIGLIO DEL 29 SETTEMBRE 2003 SULLA PAC E DEL REG. (CE) N. 1698/05 DEL CONSIGLIO DEL 20 SETTEMBRE 2005, SUL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE DA PARTE DEL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR).**

Nell'anno 2013, con Determina del Direttore Generale n. 150 del 20/02/2013, si è provveduto ad approvare le griglie di elaborazione relative alle misure 311 e 312 del PSR 2007-2013, recanti i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le conseguenti riduzioni ed esclusioni, con riferimento agli impegni assunti dai destinatari degli aiuti delle citate misure e si è proceduto alla modifica degli allegati alla delibera di giunta regionale n. 1052 del 21/12/2010, integrandoli con le griglie sopra richiamate.

**D) FORESTE**

Con la Comunicazione del settembre 2013 (COM (2013) 659) la **Commissione Europea** ha evidenziato la necessità della promozione di una **nuova strategia forestale dell'Unione europea** per le foreste e per il settore forestale, specificando che le foreste e le altre superfici boschive, occupanti oltre il 40% della superficie dell'UE, hanno una dimensione multifunzionale che si presta a fini economici, sociali ed ambientali, offrendo un habitat ad animali e piante e svolgendo un ruolo primario nell'attenuazione dei

cambiamenti climatici e nell'offerta di altri servizi ambientali, oltre a ricoprire anche un valore sociale, poiché portano ampi benefici alla collettività, compresi quelli relativi alla salute umana e alle attività ricreative e turistiche.

Attualmente la biomassa forestale è la principale fonte di energia rinnovabile e rappresenta circa la metà del consumo complessivo di energia rinnovabile nell'UE. Secondo i piani di azione nazionali per l'energia rinnovabile, la biomassa usata per il riscaldamento, il raffreddamento e l'energia elettrica costituirebbe all'incirca il 42% dell'obiettivo di coprire con l'energia rinnovabile il 20% del fabbisogno energetico entro il 2020. Se l'obiettivo sarà raggiunto, la quantità di legno destinata alla produzione energetica nell'UE equivarrà al totale dei prelievi di legno attuali. Da una valutazione *ex post* del piano d'azione per le foreste è emersa la necessità di mettere a punto una nuova strategia in grado di sviluppare e attuare una visione comune sulla gestione multifunzionale e sostenibile delle foreste in Europa, di definire priorità e obiettivi per le azioni, di stabilire un nesso tra le strategie e i piani di finanziamento dell'UE e degli Stati membri, di rafforzare la pianificazione, il finanziamento e l'attuazione intersettoriale coerente delle attività, di stabilire chiari meccanismi di monitoraggio, valutazione e rendicontazione e di rivedere il coinvolgimento dei portatori d'interesse. La proposta formulata dalla Commissione europea individua i principi fondamentali da adottare per rafforzare la gestione sostenibile delle foreste, per migliorare il quadro concorrenziale e agevolare la creazione di posti di lavoro, in particolare in aree rurali, garantendo al contempo la protezione delle foreste e il buon funzionamento dei servizi ecosistemici. Il documento illustra, inoltre, i modi in cui l'UE intende attuare le politiche in materia forestale. Per raggiungere gli obiettivi comuni e migliorare la coerenza e le sinergie è importante però poter contare sul coordinamento con e tra gli Stati membri. Questi ultimi sono chiamati a tenere conto dei principi e degli obiettivi della strategia quando imposteranno e applicheranno i rispettivi piani d'azione e programmi forestali nazionali. In questo contesto è auspicabile che si creino opportunità di *networking* e possibilità di scambiare informazioni e buone pratiche. Ciò che occorre ricordare è che l'Europa vanta una lunga tradizione nella gestione sostenibile delle foreste. Quest'esperienza si rispecchia nei principi FOREST EUROPE applicati nelle politiche degli Stati membri e sostenuti dall'UE, in particolare nel quadro della politica di sviluppo rurale. Si tratta sicuramente di un approccio dinamico che prevede interventi a livello internazionale, regionale e locale che vengono realizzati "sul campo" dai gestori delle foreste.

Questi, in sintesi, gli orientamenti strategici per il settore foreste, alcuni emergenti anche dalle Conclusioni del Consiglio europeo del **7-8 febbraio 2013**:

- occorre che gli Stati membri ricorrano ai fondi per lo sviluppo rurale per incrementare la competitività, sostenere la diversificazione delle attività economiche, migliorare la qualità della vita, nonché per offrire determinati beni pubblici legati all'ambiente, al fine di contribuire a promuovere le funzioni sociali della gestione sostenibile delle foreste;
- è opportuno che la Commissione e gli Stati membri valutino e migliorino l'effetto delle misure a favore delle foreste adottate nel quadro della politica di sviluppo rurale;

- grazie al sostegno offerto tramite i fondi per lo sviluppo rurale, gli Stati membri sono incoraggiati a promuovere i sistemi di consulenza forestale volti a una maggiore sensibilizzazione, le attività di formazione e la comunicazione tra i proprietari locali delle foreste e le autorità;
- occorre che la Commissione e gli Stati membri valorizzino meglio i benefici che le foreste apportano alla società e, tramite la gestione sostenibile delle foreste, è opportuno che trovino il giusto equilibrio nella fornitura dei diversi beni e servizi.

In particolare sarà necessario:

- 1) Migliorare la competitività e la sostenibilità delle industrie forestali dell'UE, della bioenergia e dell'economia verde in generale.
- 2) Proteggere le foreste, preservando, migliorando e ripristinando la multifunzionalità degli ecosistemi forestali come cuore pulsante dell'infrastruttura verde dell'UE ed infine migliorare i servizi ecosistemici.

**A livello regionale**, occorre precisare che in materia forestale, con deliberazione n. 524 del 10 ottobre 2013, la Regione Molise ha approvato una proposta di legge che prevede delle integrazioni all'art. 18 della legge forestale n. 6/2000. Nello specifico, le integrazioni prevedono che le entrate derivanti dai proventi delle piantine prodotte nelle strutture vivaistiche regionali, nonché altri introiti derivanti dalla gestione del demanio silvopastorale regionale, confluiscono in un apposito capitolo di bilancio e siano destinate alla gestione ordinaria dei vivai forestali”.

Sempre nell'annualità 2013, la Regione Molise ha provveduto alla pubblicazione della deliberazione **n. 523 del 10 ottobre 2013**, con la quale ha scelto di utilizzare il Fondo nazionale della montagna, di cui alla L.N. 97/1994, annualità 2009, per lo svolgimento di *attività di antincendio boschivo 2013 e realizzazione di interventi di conservazione, difesa e miglioramento del patrimonio silvopastorale regionale di proprietà di enti pubblici e/o di pulizia e sistemazione di aree tratturali*.

Riguardo al dissesto idrogeologico e alle aree agricole abbandonate, occorre precisare che, sempre nell'annualità 2013 **con determinazione n. 26 del 2 luglio 2013**, la Regione Molise, in ordine alla misura 214, azione 7, ha approvato la proposta progettuale redatta dall'ARSIAM, conformandosi ai contenuti e alle modalità operative previste e delineate precedentemente nei documenti programmatici. Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla parte relativa all'avanzamento procedurale della misura 214 e alla sua valutazione.

In sintesi la Regione Molise, con la messa in opera degli interventi sopra richiamati, nell'annualità 2013, ha promosso il potenziamento della biodiversità, provvedendo conseguentemente alla riduzione e al controllo dell'erosione del suolo, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque superficiali, alla conservazione del territorio, al miglioramento del paesaggio e al potenziamento della capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub>.

## **E) INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVAMENTE ALL'AGRITURISMO**

La politica regionale per la valorizzazione del settore agrituristico ha l'obiettivo di mantenere vivi i territori rurali, anche creando opportunità di impiego e di reddito complementari al lavoro agricolo.

Nell'ambito del PSR 2007-2013, l'agriturismo assume un ruolo centrale all'interno delle misure previste nell'asse III che mirano ad una maggiore valorizzazione delle strutture agrituristiche presenti. In particolare è la misura 311 – Azione 1, ad occuparsi nello specifico della ristrutturazione e/o ampliamento di fabbricati rurali da destinare esclusivamente all'attività ricettiva e all'ospitalità agrituristica.

Nell'anno 2013, con decreto ministeriale del 13/02/2013, sono stati determinati i criteri omogenei di classificazione delle aziende agrituristiche per l'intero territorio nazionale, con l'individuazione del simbolo grafico che dovrà essere impiegato per indicare le categorie di classificazione. Il recepimento dei criteri di classificazione adattati alle realtà regionali e alle loro normative dovrà essere effettuato in armonia con quanto previsto dalla "Procedura di applicazione a livello regionale" di cui all'allegato B.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con le Regioni e sentiti gli altri componenti dell'Osservatorio Nazionale dell'Agriturismo, stabilirà tempi e modalità per effettuare verifiche sull'attuazione dei criteri di classificazione allo scopo di valutarne la funzionalità anche in ordine ad eventuali proposte riguardanti la sola ristorazione. Con successivo provvedimento ministeriale, da emanare previa intesa della Conferenza Stato – Regioni entro 12 mesi dall'entrata in vigore del decreto, saranno definite le modalità applicative per l'utilizzo del marchio.

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano essere iscritte all'albo regionale della Regione Molise 334 aziende agrituristiche.

## **2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETT. “B”)**

Il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise si articola, in linea con il Reg. (CE) n. 1698/2005, in 4 Assi. Nei paragrafi seguenti si forniscono le informazioni inerenti l’attuazione del Programma rispetto agli obiettivi prefissati.

A titolo informativo, nella tabella seguente, si riporta il riepilogo al 31 dicembre 2013 della rendicontazione trimestrale delle garanzie concesse a favore delle aziende beneficiarie PSR (Misure 121- 122- 311).

**Attuazione del Fondo di Garanzia PSR Molise al 31-12-2013**

<b>REGIONE MOLISE</b>	<b>Misura</b>	<b>Stato di attuazione al 31.12.2013</b>	<b>Misura</b>	<b>Stato di attuazione al 31.12.2013</b>	<b>Misura</b>	<b>Stato di attuazione al 31.12.2013</b>
IMPORTO VERSATO MISURA	121	1.050.000,00	122	100.000,00	311	1.300.000,00
IMPORTO GARANTITO (RICHIESTE DELIBERATE + IN ISTRUTTORIA)	121	2.451.400,00	122	0 (*)	311	0 (*)
IMPORTO IMPEGNATO (pratiche deliberate + in istruttoria)	121	87.771,71	122	0 (*)	311	0 (*)
RESIDUO FONDO	121	962.228,29	122	100.000,00	311	1.300.000,00
<b>% UTILIZZO</b>	<i>121</i>	<i>1,10</i>	<i>122</i>	<i>0,00</i>	<i>311</i>	<i>0,00</i>

\*nessuna richiesta di garanzia

## ASSE I

## ACCRESCIAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

### ATTUAZIONE DELL'ASSE 1

L'asse I, che si articola in 12 Misure, è orientato al raggiungimento degli obiettivi di seguito elencati:

- promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere;
- consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale;
- potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche;
- miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio generazionale;
- adeguamento strutturale delle aziende agricole volto alla riqualificazione agronomica delle produzioni ed al miglioramento degli standard qualitativi;
- accrescimento del valore aggiunto delle produzioni agricole e forestali;
- adeguamento delle capacità professionali ed imprenditoriali con particolare riferimento agli ambiti tematici dei sistemi di qualità, delle politiche di valorizzazione del prodotto, dell'innovazione di prodotto/processo, del marketing e della sostenibilità ambientale;
- ricambio generazionale in agricoltura e permanenza dei giovani nelle aree rurali;
- sostegno alla partecipazione a sistemi di qualità ed incentivazione dell'agricoltura biologica;
- rafforzamento dei sistemi di governance di filiera, organizzazione ed integrazione delle filiere e costituzione di reti tra operatori economici per la valorizzazione commerciale delle risorse locali;
- ricostruzione del potenziale produttivo danneggiato da eventi calamitosi.

Il peso dell'Asse nell'ambito del programma è del 22%. Al suo interno, le misure che hanno un'incidenza maggiore sono: la 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", che assorbe una quota pari al 20% della spesa pubblica programmata; la 125 "Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura" con il 13% e la 113 "Prepensionamento", con una percentuale pari a 10%.

Nel corso del 2013 la misura 124 è stata oggetto di modifica tramite la procedura scritta n. 12/13 con la quale si è modificato il campo di applicazione della stessa, estendendone i benefici anche al settore ortofrutticolo.

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
82.702,66	55.363,39	138.066,05	13.387,52

### AVANZAMENTO PROCEDURALE DELL'ASSE

Nello schema seguente si riporta una elencazione delle misure dell'asse attivate al 31/12/2013, con i relativi atti di pubblicazione e le scadenze.

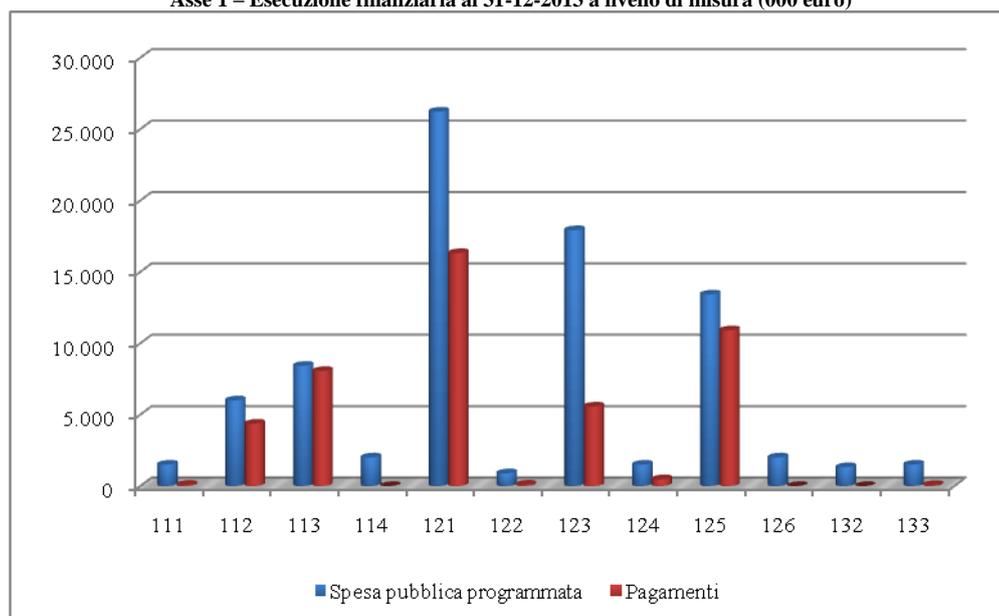
Mis	Rif. Atto	SCADENZE							II° edizione
		SOTTOFASI I° EDIZIONE							
		I° sottofase	II° sottofase	III° sottofase	IV° sottofase	V° sottofase	VI° sottofase		
111	DDG N. 403 del 09-12-09	al 15/02/2010	dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (proroga al 31 luglio 2010 DDG n. 318 del 21 maggio 2010)	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012		
112	DDG N. 403 del 09-12-09	al 15/02/2010	dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (proroga al 31 luglio 2010 DDG n. 318 del 21 maggio 2010)	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012		
113	DDG N. 403 del 09-12-09	al 31/12/2008	15-feb-10	09-giu-10	31-lug-10	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012		
114	DDG N. 403 del 09-12-09	al 15/02/2010	dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (proroga al 31 luglio 2010 DDG n. 318 del 21 maggio 2010)	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012 (proroga al 30-09-2012)	dal 15 ottobre 2013 al 15 novembre 2013	
121	DDG N. 403 del 09-12-09	al 15/02/2010	dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (proroga al 31 luglio 2010 DDG n. 318 del 21 maggio 2010)	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012	dal 1 ottobre 2013 al 31 ottobre 2013	
122	DDG N. 596 del 08/10/2010	al 31/03/2011	dal 01-04-2011 al 31-03-2012						
123	DDG N.403 DEL 09/12/09	al 15/02/2010	dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (proroga al 31 luglio 2010 DDG n. 318 del 21 maggio 2010)	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012	dal 1 settembre 2013 al 10 ottobre 2013	
124	DDG N. 595 DEL 08/10/10	al 28/02/2011	dal 01-03-2011 al 30-06-2011					dal 15 agosto 2013 al 16 settembre 2103	
125	DDG N. 594 DEL 08/10/10	al 28/02/2011	dal 01-03-2011 al 31-12-2011					da,15 agosto 2013 al 16 settembre 2013	
126	---								
132	DDG N. 403 DEL 09/12/09	al 31/12/2010	dal 1 gennaio 2011 al 31 maggio 2011	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2012 al 31 maggio 2012	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012	dal 1 settembre 2013 al 16 ottobre 2013	
133	DDG N. 485 DEL 30/08/10	al 31/12/2010	dal 1 gennaio 2011 al 31 maggio 2011	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2012 al 31 maggio 2012				

Durante il 2013 l'AdG ha proceduto alla riapertura di nuovi bandi per le misure 121, 123, 124, 125 e 132, stanziando l'intera dotazione finanziaria assegnata all'Asse, comprensiva delle risorse già impegnate come trascinalenti della precedente programmazione operati sulle Misure 113, 121 e 123 (pari a 13.760.074 euro di contributo pubblico).

#### AVANZAMENTO FINANZIARIO DELL'ASSE

REALIZZAZIONI	MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	3.576	7.594	351	4.145	8.171	10.844	11.360	<b>46.042</b>	<b>55,67%</b>

Asse 1 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013 a livello di misura (000 euro)



Misure	Spesa Pubblica Programmata		Spesa Pubblica Certificata 31-12-13	Capacità di spesa
	Dec. C(2008) 783	Dec. C(2012) 9743		
111	1.500,00	1.500,00	84,00	6%
112	6.000,00	6.000,00	4.370,00	73%
113	8.422,00	8.422,43	8.058,30	96%
114	2.000,00	2.000,00	0,00	0%
121	26.226,00	26.226,90	16.317,72	62%
122	1.500,00	893,18	100,00	11%
123	19.875,00	17.925,22	5.572,21	31%
124	1.500,00	1.500,00	476,00	32%
125	13.415,00	13.416,75	10.908,10	81%
126	2.000,00	2.000,00	0,00	0%
132	2.000,00	1.318,18	0,00	0%
133	1.500,00	1.500,00	68,60	5%
<b>Totale</b>	<b>85.938,00</b>	<b>82.702,66</b>	<b>45.954,93</b>	<b>56%</b>

## VALUTAZIONE GENERALE E RISULTATI RAGGIUNTI

Attraverso l'attuazione delle misure dell'Asse 1 il PSR contribuisce al *miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale regionale*.

In particolare, attraverso i progetti avviati il PSR ha contribuito, ad oggi, al conseguimento degli obiettivi specifici di ammodernamento e innovazione delle imprese (con riferimento alle misure del pacchetto giovani o alla sola 121 e alla misura 123) e di consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale (con riferimento, ad esempio, alla misura 122).

Rispetto a tali obiettivi una quantificazione è data dall'incremento del VAL delle aziende beneficiarie che, al 31 dicembre 2013, si attesta intorno ai 2,2 Meuro. Tale incremento può essere imputato per circa 1,5 Meuro alla misura 121 (il dato fa riferimento ad 88 progetti conclusi), per circa 500 mila euro a progetti realizzati da giovani attraverso l'adesione al "pacchetto" e per circa 200 mila euro a progetti realizzati nell'ambito della misura 123.

Le misure dell'Asse 1 hanno fornito un contributo indiretto anche al raggiungimento di obiettivi prettamente ambientali, in particolare alla *tutela del territorio* (misura 122), *alla tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde* (misure 121, ma soprattutto 125), *alla*

*conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico (misura 122) e alla riduzione dei gas serra (misure 121, 122 e 124).*

Asse 1	Realizzato											Totale	Valore atteso	
	111	112	113	114	121	122	123	124	125	132	133			
<b>(R1)</b> Partecipanti che hanno concluso con successo una formazione in materia agricola o forestale	73												73	510
<b>(R2)</b> Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (.000 €)		463	n.p.	n.p.	1.518	0	237						2.218	5.520
<b>(R3)</b> Numero di aziende beneficiarie che introducono nuovi prodotti/nuove tecniche					88	0	11	n.p.					99	83
<b>(R4)</b> Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende assistite (.000 €)								n.p.	n.p.				0	1.730
<b>(R5)</b> Valore della produzione agricola soggetta a marchio/nome di qualità riconosciuti (.000 €)										0	0		0	21.300

n.p.: l'indicatore di risultato non è pertinente rispetto alla misura

## ATTUAZIONE DELLE MISURE DELL'ASSE 1

### MISURA 111 – AZIONI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'INFORMAZIONE

#### DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura finanzia progetti formativi per giovani agricoltori finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze professionali adeguate attraverso l'erogazione diretta all'imprenditore beneficiario di un contributo a rimborso delle spese sostenute per la partecipazione ad attività formative. Ogni beneficiario può usufruire di un contributo fino ad un massimo di 3.000 euro.

Il sostegno non riguarda corsi che rientrano nel ciclo normale di insegnamento scolastico ed attività finanziate dal FSE. In particolare sono esclusi i corsi o i tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali di insegnamento agro-silvicolo medio o superiore, la partecipazione a master e corsi post laurea.

Le attività formative devono essere proposte e realizzate da Enti di formazione professionale riconosciuti e accreditati come dal DM 25 maggio 2001 n. 166 e dimostrare adeguate competenze per i settori agricolo e forestale. I servizi di formazione devono essere scelti dai beneficiari all'interno di un Piano di Formazione predisposto dalla Regione che definisce le condizioni minime che i corsi di formazione, tutoraggio e stage-formativi devono avere per poter essere oggetto di contributo da parte del beneficiario.

La Misura concorre all'obiettivo specifico di asse "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale". Più indirettamente, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici relativi al "Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale" e alla "Promozione dell'ammmodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere" attraverso azioni che agevolano il trasferimento delle conoscenze alle aziende agricole e forestali relativamente a pratiche produttive sostenibili e innovative.

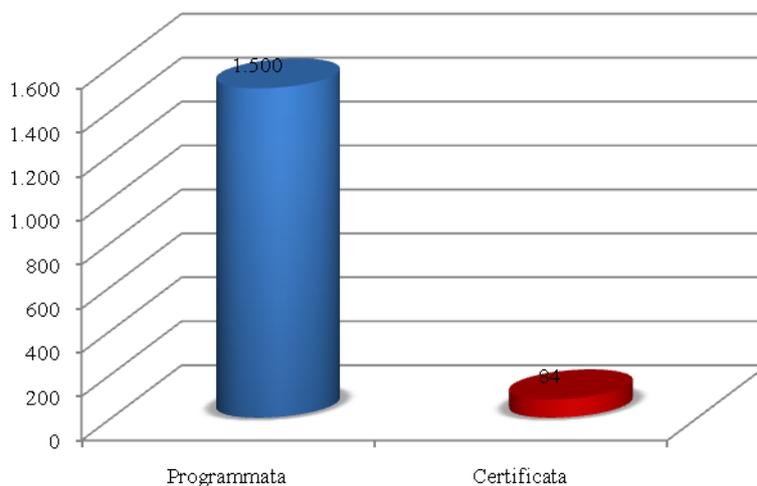
#### PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
1.500,00	0	1.500,00	0

#### STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

REALIZZAZIONI	MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	84,00	8400	5,60%

Misura 111 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
N. di giovani agricoltori beneficiari	0	0	0	0	0	0	28	28	600
Volume totale di investimenti* (000 euro)	0	0	0	0	0	0	1.680	1.680	6.000

AVANZAMENTO PROCEDURALE

<b>Documentazione d'interesse anno 2013</b>	DDG. N. 902 del 12/11/2013 “ Ulteriore integrazione per il catalogo regionale dell’offerta formativa per IAP”	
<b>Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro )</b>	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 10-3-2010	€300 <sup>1</sup>
	II sottofase: dal 15-2-2010 al 30-5-2010	€200
	III sottofase: dal 1-6-2010 al 31-12-2010	€200
	IV sottofase: dal 1-1-2011 al 30-5-2011	€400
	V sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€200
	VI sottofase: sospesa	€200
<b>Adesione contemporanea a più interventi</b>	Pacchetto Giovani (mis. 112,114,121,132)	

<sup>1</sup> L'importo residuo di € 262.000 non impegnato per la 1^ sottofase è stato trasferito alla 1^ sottofase della mis. 121 (con DDG n. 44 del 17.02.2011).

Domande		Realizzato 01.01.2013-31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate (rilasciate a portale)</b>	Numero	0	205
	Importo contributo (000 euro)	-	-
<b>Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)</b>	Numero	13	85
	Importo contributo (000 euro)	39	247
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)</b>	Numero	10	73
	Importo contributo (000 euro)	30	211
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	Numero	28	28
	Importo contributo (000 euro)	84	84

## **VALUTAZIONE GENERALE**

La misura al 31 dicembre 2013 ha impegnato quasi il 15% del programmato; il numero di domande di aiuto presentate ammonta a 178, di cui 85 ammesse a finanziamento per un importo di 247 mila euro di contributo pubblico.

La misura ha scontato un leggero ritardo nelle fasi di avvio dovuto alle difficoltà nell'attivazione dei corsi da parte degli Enti di Formazione preposti, ad oggi risolte in seguito all'istituzione del "Catalogo regionale dell'offerta formativa per Imprenditore Agricolo Professionale". Con determina direttoriale n. 679 del 10 luglio 2012 è stato pubblicato suddetto elenco che vede iscritti 12 soggetti attuatori accreditati; sei per la provincia di Campobasso e sei per la provincia di Isernia. Ognuno di questi enti, dopo un corso di 150 ore, è abilitato a rilasciare ai partecipanti l'attestato di "Imprenditore Agricolo Professionale". Degli 11 enti accreditati per la formazione, ad oggi, solo 5 hanno terminato i corsi permettendo il conseguimento dell'attestato da parte di 28 giovani agricoltori. Altri quattro enti di formazione dovrebbero avviare i corsi nel 2014. La maggior parte degli enti di formazione, ad oggi, ha lamentato difficoltà legate al raggiungimento del numero minimo dei partecipanti.

Si evidenzia che la misura, anche dopo la liquidazione degli impegni assunti, registrerà delle economie pari all'incirca al 70-80% dell'intera dotazione finanziaria (1,3 Meuro).

**MISURA 112 – INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La Misura è orientata a favorire il ricambio generazionale incentivando sia l’inserimento di giovani nella gestione aziendale che gli investimenti inseriti in un progetto imprenditoriale (piano aziendale) strategicamente orientato al miglioramento delle performance economiche e alla crescita delle dotazioni tecnologiche delle imprese.

Beneficiari sono i giovani agricoltori che non hanno superato il 40° anno di età al momento della presentazione della domanda di aiuto.

La Misura partecipa direttamente al raggiungimento dell’obiettivo specifico di Asse relativo al *"Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale"*, attraverso il sostegno di azioni volte a favorire il ricambio generazionale, tramite l’inserimento di giovani imprenditori, professionalmente qualificati, pronti ad affrontare le sfide dei mercati e ad intraprendere i necessari adeguamenti strutturali delle aziende. Inoltre, la misura contribuisce indirettamente al perseguimento degli obiettivi specifici concernenti il *"Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale"* e la *"Promozione dell'ammmodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere"*, attraverso il sostegno di investimenti aziendali all’interno di un progetto imprenditoriale strategicamente orientato al miglioramento delle performance economiche e alla crescita delle dotazioni tecnologiche delle imprese.

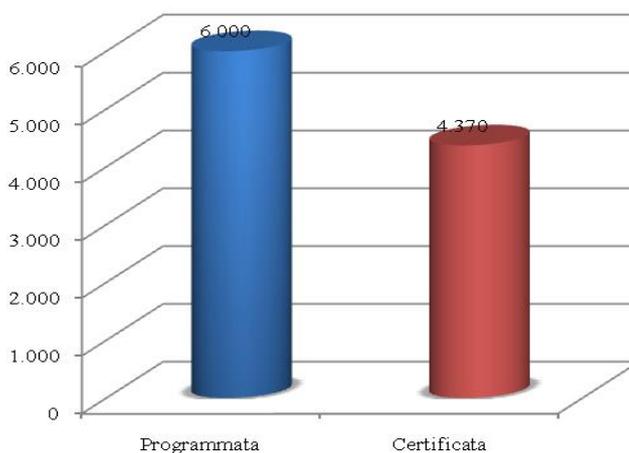
**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
6.000,00	0	<b>6.000,00</b>	0

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

REALIZZAZIONI	MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	690,00	1.570,00	1.815,00	295,00	<b>4.370,00</b>	<b>72,83%</b>

Misura 112 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
N. di giovani agricoltori beneficiari	0	0	0	24	54	64	10	152	300
Volume totale di investimenti* (000 euro)	0	0	0	690,00	1.570,00	1.815,00	295,00	4.370,00	6.000

\* Il valore riportato fa riferimento al premio concesso.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

<b>Documentazione d'interesse anno 2013</b>	DDG n. 130 del 18/02/2013: Rettifica a determinazione n. 1124 del 13-12-2012 (graduatoria ammissibilità V^sottofase)	
	DDG n. 203 del 04/03/2013: Provvedimenti – Reperimento somme a seguito di istanze di riesame.	
<b>Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)</b>	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 10-3-2010	€1.500
	II sottofase: dal 15-2-2010 al 30-5-2010	€1.000
	III sottofase: dal 1-6-2010 al 31-12-2010	€1.000
	IV sottofase: dal 1-1-2011 al 30-5-2011	€1.500
	V sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€500
	VI sottofase: sospesa	€500
<b>Adesione contemporanea a più interventi</b>	Pacchetto Giovani (mis. 111,114,121,132)	

Domande		Realizzato 01.01.2013-31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate (rilasciate a portale)</b>	Numero	0	326
	Importo contribuito (000 euro)	-	-
<b>Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)</b>	Numero	7	164
	Importo contribuito (000 euro)	115	4.735
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)</b>	Numero	5	153
	Importo contribuito (000 euro)	175	4.425
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	Numero	10	152
	Importo contribuito (000 euro)	295	4.370

## **VALUTAZIONE GENERALE**

Al 31 dicembre 2013 le domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura sono 153, per un importo di contributo pubblico erogabile pari a circa 4,4 Meuro. La media dei premi richiesti è pari a circa 30.000 euro. Le domande liquidate sono 152 per un importo complessivo di oltre 4 Meuro pari al 73% della spesa pubblica programmata.

Alle 153 aziende beneficiarie corrisponde un volume di affari di circa 25 Meuro di investimenti; nello specifico, i progetti chiusi (mis.121) legati al premio di primo insediamento risultano essere 31 per una spesa complessiva di oltre 3 Meuro.

Dall'analisi dei dati emerge che l'85% dei nuovi insediamenti è avvenuto in aziende ubicate nei comuni in provincia di Campobasso; mentre in riferimento alla tipologia di zona territoriale, più della metà degli interventi finanziati ricade in Aree Montane.

In riferimento ai settori di intervento in cui gli investimenti dei giovani sono stati realizzati si rileva come il settore delle carni sia quello predominante con il 33% delle totale degli interventi, segue il settore ortofrutticolo e pataticolo (19%), quello olivicolo (16%), lattiero-caseario (14%) e quello cerealicolo (10%).

**MISURA 113 – PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La misura prevede la corresponsione di un aiuto, sotto forma di premio, a favore di:

- imprenditori agricoli anziani, di cui all’art. 2135 cc, in possesso dei requisiti di ammissibilità, per l’abbandono definitivo dell’attività agricola e la cessione dell’azienda ad un rilevataro;
- lavoratori agricoli anziani, in possesso dei requisiti di ammissibilità, per l’abbandono definitivo dell’attività agricola al momento della cessione.

Il sostegno al prepensionamento di imprenditori e di lavoratori agricoli anziani contribuisce direttamente al raggiungimento dell’obiettivo specifico relativo al “*Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale*” favorendo azioni che mirano ad accelerare il turn-over nel settore agricolo.

L’obiettivo specifico è quello di favorire la cessione di aziende e l’abbandono dell’attività agricola da parte di imprenditori agricoli anziani a favore di imprenditori più giovani.

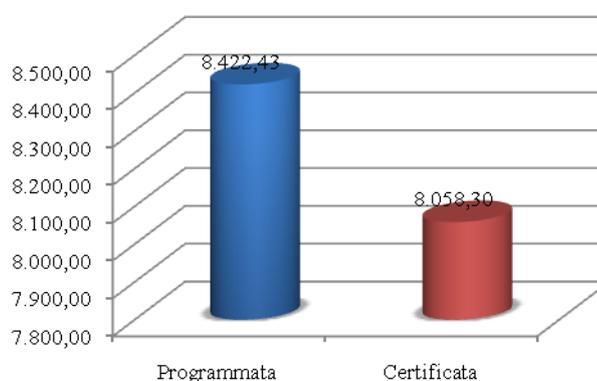
**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
8.422,43	0	<b>8.422,43</b>	5.818,21

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)									ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	3.576,18	24,74	351,52	928,15	1.143,63	921,79	1112,28	<b>8.058,30</b>	<b>95,68%</b>

Misura 113 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



## STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
N beneficiari*	55	2	48	0	72	11	23	211	627
N di ettari resi disponibili	413	2	160	0	1.762	275	575	3.187	1.143

## AVANZAMENTO PROCEDURALE

<b>Documentazione d'interesse anno 2013</b>	DDG n. 522 del 26/06/2013: "Disposizione per l'attuazione delle misure ad investimento. Modifiche ed integrazioni."	
	DDG. n. 257 del 02/12/2013: "Proroga scadenza termini presentazione domande di pagamento annualità 2013"	
<b>Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)</b>	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 10-3-2010	€1.000
	II sottofase: dal 15-2-2010 al 30-5-2010	€200
	III sottofase: dal 1-6-2010 al 31-12-2010	€200
	IV sottofase: dal 1-1-2011 al 30-5-2011	€500
	V sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€100
	VI sottofase: sospesa	€100

Domande		Realizzato 01.01.2013-31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate (rilasciate a portale)</b>	Numero	2	175
	Importo contributo (000 euro)	-	-
<b>Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)</b>	Numero	0	142
	Importo contributo (000 euro)	0	*1.191
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)</b>	Numero	24	106
	Importo contributo (000 euro)	110	*690
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	Numero	102	191
	Importo contributo (000 euro)	735	1.490

\*L'importo si riferisce ai premi per singola annualità.

## VALUTAZIONE GENERALE

Alla data del 31-12-2013 la misura risulta pienamente attuata; sono stati prepensionati circa 106 agricoltori per una superficie rilasciata totale di oltre 2.612 ettari, corrispondente ad una media di circa 25 ettari ogni beneficiario. Complessivamente, considerando anche i trascinamenti, relativi a 55 domande, le erogazioni effettuate a valere sulla misura alla data del 31-12-2013 sono pari a 8.058.300 euro corrispondente al 95% del contributo pubblico programmato.

A fini statistici si rileva che, su 106 domande di aiuto finanziate, 36 sono collegate a giovani che hanno aderito anche alla misura relativa al primo insediamento (112).

Visto l'ampio riscontro che ha generato l'attuazione della misura, è stato possibile il raggiungimento dell'obiettivo specifico di *favorire la cessione di aziende e l'abbandono dell'attività agricola da parte di imprenditori agricoli anziani a favore di imprenditori più giovani.*

**MISURA 114 – RICORSO AI SERVIZI DI CONSULENZA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI E FORESTALI**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La misura 114 è indirizzata all'erogazione, a favore degli imprenditori agricoli e forestali, di un sostegno per la copertura dei costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di consulenza volti ad accompagnare il processo di crescita qualitativa ed a promuovere il rendimento globale delle aziende condotte. I servizi di consulenza sono forniti esclusivamente da soggetti preventivamente riconosciuti come "Organismi di Consulenza" dalla Regione Molise. L'utilizzo del servizio di consulenza è finalizzato ad assicurare un livello minimo standardizzato di adeguamento aziendale, individuando e proponendo le misure ed i miglioramenti necessari per quanto riguarda il rispetto delle norme obbligatorie in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali; criteri di gestione obbligatori, buone pratiche agronomiche ed ambientali; sicurezza sul lavoro, con particolare riguardo ai campi di applicazione che interessano la singola azienda e impresa.

**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
2.000,00	500,00	<b>2.500,00</b>	0

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

REALIZZAZIONI	MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0%</b>

**STATO DI ATTUAZIONE FISICA**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Numero di agricoltori beneficiari	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>800</b>
Numero di detentori di superfici forestali beneficiari	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>200</b>

## AVANZAMENTO PROCEDURALE

<b>Documentazione d'interesse 2013</b>	DDG n. 794 del 01-10-2013: "Approvazione graduatorie – bando 2012"	
	DDG n. 795 del 01-10-2013: " Approvazione bando per l'attuazione della misura 114 – anno 2013"	
<b>Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)</b>	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 10-3-2010	€500
	II sottofase: dal 15-2-2010 al 30-5-2010	€300
	III sottofase: dal 1-6-2010 al 31-12-2010	€300
	IV sottofase: dal 1-1-2011 al 30-5-2011	€500
	V sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€200
	VI sottofase: dal 16-8-2012 al 30-9-2012	€200
<b>Adesione contemporanea a più interventi</b>	Pacchetto Giovani (mis. 111, 112,114,121,132)	

Domande		Realizzato 01.01.2013-31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate (rilasciate a portale)</b>	Numero	51	810
	Importo contributo (000 euro)	-	-
<b>Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)</b>	Numero	450	459
	Importo contributo (000 euro)	-	12
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)</b>	Numero	0	8
	Importo contributo (000 euro)	0	9
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	Numero	0	0
	Importo contributo (000 euro)	0	0

## VALUTAZIONE GENERALE

La misura ha avuto un avvio molto lento. L'accreditamento nell'elenco regionale da parte dell'Associazione degli Allevatori del Molise (ARA) e le attività di comunicazione messe in campo dagli organi di consulenza, hanno permesso, a partire dal 2012, un maggior tiraggio della misura che, ad oggi, risulta strategica anche ai fini della programmazione 2014-2020.

La risposta al bando pubblicato nel mese di agosto 2012 a valere sulla VI sottofase è stata infatti elevata; le domande di aiuto pervenute risultano essere 670, di cui 450 valutate ammissibili per un valore potenziale di circa 600 mila euro di contributo concedibile.

Nel mese di ottobre 2013 è stato pubblicato un 2° bando con uno stanziamento di risorse pari a 600 mila euro e per il quale sono state rilasciate al portale oltre 50 domande di aiuto ad oggi in fase di istruttoria.

Considerando un contributo medio per domanda di 1.200 euro, si presume che la misura, anche dopo l'esaurimento dell'intera dotazione messa a disposizione del 2° bando, registrerà delle economie pari al 40-50% dell'intera dotazione finanziaria.

**MISURA 121 – AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La misura è finalizzata all’ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività e il rendimento globale, in termini di miglioramento sia del rendimento economico, sia della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali. Il sostegno alle imprese agricole previsto dalla Misura si attua mediante il finanziamento di investimenti materiali e immateriali, che risultano:

- finalizzati a migliorare il rendimento globale dell’azienda agricola, mediante un miglioramento della competitività, con particolare riferimento agli aspetti dell’innovazione tecnologica;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all’investimento interessato.

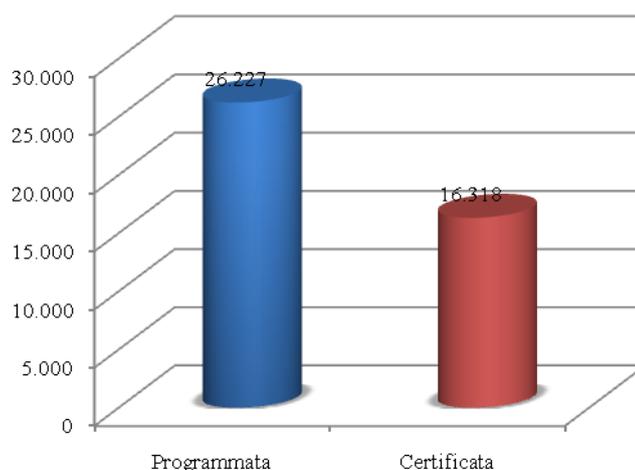
**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
26.226,90	26.226,90	<b>52.453,80</b>	4.259,98

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

REALIZZAZIONI	MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0,00	4.259,99	0,00	1.046,30	2.842,69	3.488,97	4.679,77	<b>16.317,72</b>	<b>62,22%</b>

Misura 121 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



## STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Numero di aziende agricole beneficiarie	0	84	0	0	58	76	46	264	583
Volume totale degli investimenti (000 di euro)	0	8.519	0	0	9.342	13.560	7.360	38.781	52.000

## AVANZAMENTO PROCEDURALE

<b>Documentazione d'interesse anno 2013</b>	Misura 121 – Istruttoria ammissibilità domande di aiuto. Costituzione gruppo di lavoro (DDG n° 307 del 30-03-2012)	
	II sottofase – Approvazione graduatoria istanze ammissibili finanziabili e non finanziabili per carenza di fondi. (DDG n° 652 del 06-07-2012)	
	DDG n. 1158 del 20/12/2012: Misura 112 e Misura 121 – V sottofase temporale (scorrimento graduatoria)	
<b>Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)</b>	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 10-3-2010	€ 8.600
	II sottofase: dal 15-2-2010 al 30-5-2010	€ 4.000
	III sottofase: dal 1-6-2010 al 31-12-2010	€ 2.000
	IV sottofase: dal 1-1-2011 al 30-5-2011	€ 6.000
	V sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€ 2.000
	VI sottofase: sospesa	€ 1.900
	2^ edizione dal 1-10-2013 al 31-10-2013	€ 1.000
<b>Adesione contemporanea a più interventi</b>	Pacchetto Giovani (mis. 111, 112,114,121,132)	

Domande		Realizzato 01.01.2013-31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate (rilasciate a portale)</b>	Numero	165	884
	Importo contribuito (000 euro)	-	-
<b>Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)</b>	Numero	84	327
	Importo contribuito (000 euro)	9.825	30.983
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)</b>	Numero	86	295
	Importo contribuito (000 euro)	11.547	28.911
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	Numero	105	239 (*)
	Importo contribuito (000 euro)	4.685	11.013 (*)

(\*) Alle 239 domande di pagamento liquidate vanno aggiunte 84 domande inerenti progetti individuati con la ex misura 4.9 "Investimenti nelle aziende agricole" del POR Molise 2000-2006, per un importo rendicontato di 4.259,99 Meuro, e 2 domande finanziate a valere sul fondo di garanzia ISMEA per un importo di 1.050,00 Meuro.

## VALUTAZIONE GENERALE

La misura alla data del 31-12-2013 risulta completamente attuata; gli impegni assunti superano la dotazione finanziaria di oltre 2 Meuro. Sono state istruite positivamente e ammesse in graduatoria 327 domande di aiuto, per un importo di contributo pubblico richiesto pari a circa 31 Meuro. Le domande ammesse a finanziamento sono 295, di cui 152 legate al pacchetto giovani. Il contributo pubblico concesso per le 295 domande è pari complessivamente a 28,9 Meuro, mentre le erogazioni al 31-12-2013, sono pari a 16,3 Meuro, corrispondenti ad un avanzamento della spesa del 62%.

La percentuale di rinuncia dei progetti si attesta attorno al 5%, inoltre, si registra poca richiesta per anticipi e per il Fondo di Garanzia.

Nel mese di ottobre 2013 è stata riaperta la 2<sup>a</sup> edizione del bando “misura 121” con uno stanziamento di 1 Meuro di risorse pubbliche. Chiuse le fasi di istruttoria nel mese di marzo 2014, le domande di aiuto ammesse in graduatoria sono state 123 e, tra queste, 18 sono state ammesse e finanziate per una richiesta di contributo pubblico pari all’intera somma messa a disposizione dal bando.

I progetti conclusi alla data del 31-12-2013 sono 88 per un importo di contributo pubblico erogato pari a circa 5 Meuro, corrispondenti ad un volume totale di investimenti di circa 10 Meuro. Nello specifico, degli 88 progetti chiusi 57 sono relativi a beneficiari *over 40* per un contributo liquidato di oltre 3 Meuro. In riferimento alle ottantotto aziende beneficiarie che hanno concluso i propri progetti, è stato possibile calcolare l’incremento di valore aggiunto generato dagli investimenti che si attesta intorno a 1,5 Meuro; tra queste aziende, 31 sono quelle legate al premio di primo insediamento per un VAL ottenuto di quasi 500 mila euro.

Gli investimenti sono avvenuti prevalentemente nel settore zootecnico; in misura minore si sono realizzati nei settori dell’orticoltura, delle colture permanenti e nei settori del vitivinicolo e lattiero caseario. Si tratta di progetti con una dimensione medi di circa 100 mila euro, superiore a quanto programmato inizialmente (89 mila euro) che contribuiscono all’ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività e il rendimento globale.

**MISURA 122 – MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La misura prevede interventi a finalità eminentemente produttiva, di qualificazione della produzione legnosa in Molise, contribuendo al consolidamento ed allo sviluppo economico del settore ed al miglioramento della competitività del sistema agro-forestale regionale. L'accrescimento del valore economico delle foreste è perseguito mediante azioni finalizzate al miglioramento quali - quantitativo delle produzioni forestali ed il conseguente potenziamento e diversificazione degli sbocchi di mercato; tali azioni sono dirette a favore delle aziende forestali private e delle proprietà comunali boschive. Il sostegno di tali azioni è strettamente connesso alla necessità di favorire lo sviluppo di una filiera forestale competitiva e sempre più orientata all'accrescimento delle proprie capacità produttive e della multifunzionalità. Nelle aree rurali montane tali azioni rappresentano una efficace risposta alle problematiche di sviluppo più complessive in quanto il settore forestale e le attività delle filiere produttive legate alla cura, gestione ed utilizzazione dei boschi rappresentano un volano rilevante per l'economia e l'occupazione di questi territori. Le imprese forestali in questi ambiti risentono di una difficoltà complessiva nell'introduzione di innovazione dei processi e dei prodotti, una troppo bassa produttività dei fattori, un ritardo nella capacità di valorizzazione delle produzioni anche attraverso la certificazione e la produzione di biomasse.

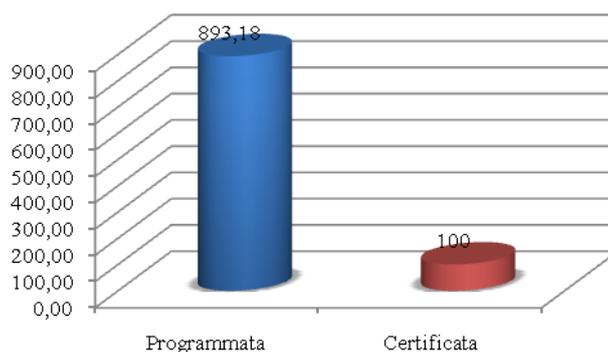
**PIANO FINANZIARIO**

<b>PIANO FINANZIARIO (000 di euro):</b>			
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA</b>	<b>CONTRIBUTO PRIVATO</b>	<b>COSTO TOTALE</b>	<b>DOTAZIONE TRASCINAMENTI</b>
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A + B</i>	<i>C</i>
893,18	730,78	<b>1.623,96</b>	0

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

<b>MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)</b>									<b>ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR</b>
<b>REALIZZAZIONI</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>TOTALE</b>	
Spesa Pubblica	0	0	0	100,00	0	0	0	<b>100,00</b>	<b>11,20%</b>

Misura 122 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	0	0	0	0	0	0	0	1.500

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Documentazione d'interesse / anno 2013	-----	
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	I sottofase: dal 1-11-2010 al 31-3-2011	€700
	II sottofase: dal 1-4-2011 al 31-3-2012	€800

Domande		Realizzato 01.01.2013 - 31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013*
Domande di aiuto presentate (rilasciate a portale)	Numero	1	5
	Importo contributo (000 euro)	-	-
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	0	3
	Importo contributo (000 euro)	0	153
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	3	3
	Importo contributo (000 euro)	128	128
Domande di pagamento liquidate	Numero	-	-
	Importo contributo (000 euro)	-	-

(\*) Nel computo delle domande di aiuto presentate e concesse deve essere considerata anche una 1 domanda finanziata, e liquidata, a valere sul fondo di garanzia ISMEA per un importo di 100.000 euro.

VALUTAZIONE GENERALE

Al 31 dicembre 2013 le domande presentate a valere sulla misura sono 4, di cui tre ammesse a finanziamento ed una liquidata già nel 2011 (€100.000). Per tale domanda si è reso disponibile il fondo di garanzia mediante la convenzione tra la Regione e l'ISMEA.

Ai fini della spesa, è prevedibile che la misura, anche dopo aver liquidato le restanti tre domande, raggiungendo un tetto massimo di spesa di circa € 230mila, non riuscirà a spendere l'intera dotazione finanziaria.

Lo scarso tiraggio della misura può essere imputato in parte alla crisi economica che ha portato gli agricoltori molisani a ridimensionare gli investimenti in ambito forestale.

**MISURA 123 – ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La Misura è rivolta alle imprese di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della silvicoltura che dimostrano di vendere/collocare le proprie produzioni garantendo un'adeguata remunerazione per le aziende agricole che cedono la materia prima. Si concretizza in un sostegno ad investimenti materiali ed immateriali, che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e di prodotto.

La Misura si articola in due distinte Azioni:

- Azione 1: Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- Azione 2: Adeguamento tecnologico delle imprese forestali.

La misura intende sostenere percorsi di modernizzazione e innovazione dei settori agro-alimentari e forestali regionali, migliorando la capacità tecnologia delle imprese e favorendo un maggiore coordinamento lungo le principali filiere produttive. In questo modo contribuisce direttamente al perseguimento degli obiettivi specifici “Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale” e “Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere”, sia attraverso azione di sostegno agli investimenti nel settore agro-alimentare (azione 1) che nel settore forestale (azione 2).

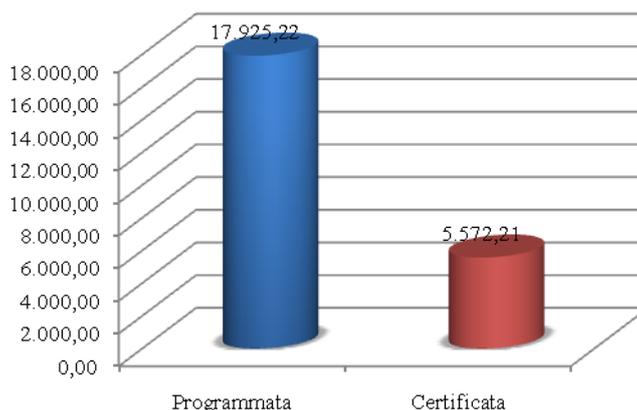
**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
17.925,22	26.887,83	44.813,05	3.309,31

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

REALIZZAZIONI	MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0,00	3.309,31	0,00	1.380,69	181,64	550,43	150,13	5.572,21	31,09%

Misura 123 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							TOTALE	OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013		
Numero di imprese beneficiarie	0	15	0	2	3	10	6	36	50
Volume totale degli investimenti (000 di euro)	0	6.920	0	n.d.	1.520	5.040	3.066	16.546	30.000

AVANZAMENTO PROCEDURALE

<b>Documentazione d'interesseanno2013</b>	DDG n. 35 del 13-02-2013: "V sottofase – Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento".	
	DDG n. 716 del 28-08-2013: "Approvazione bando pubblico - II edizione".	
<b>AZIONE 1 Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)</b>	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 10-3-2010	€2.000
	II sottofase: dal 15-2-2010 al 30-5-2010	€2.000
	III sottofase: dal 1-6-2010 al 31-12-2010	€2.000
	IV sottofase: dal 1-1-2011 al 30-5-2011	€5.000
	V sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€1.000
	VI sottofase dal 1-5-2012 al 30-9-2012	€2.500
<b>AZIONE 2 Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)</b>	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 10-3-2010	€500
	II sottofase: dal 15-2-2010 al 30-5-2010	€500
	III sottofase: dal 1-6-2010 al 31-12-2010	€500
	IV sottofase: dal 1-1-2011 al 30-5-2011	€1.000
	V sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€500
	VI sottofase: dal 1-5-2012 al 30-9-2012	€500
2ª edizione dal 01-09-2013 al 10-10-2013		€ 1.200

Domande		Realizzato 01.01.2013-31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate (rilasciate a portale)</b>	Numero	16	116
	Importo contributo (000 euro)	-	-
<b>Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)</b>	Numero	22	40
	Importo contributo (000 euro)	4.456	10.031
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)</b>	Numero	7	21
	Importo contributo (000 euro)	1.296	3.453
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	Numero	13	28(**)
	Importo contributo (000 euro)	1.432	2.344 (**)

(\*) Devono essere considerate in più 2 domande finanziate a valere sul fondo di garanzia ISMEA per un importo di circa 1.200,00 Meuro.

(\*\*) Alle 28 domande di pagamento liquidate vanno aggiunte 15 domande inerenti progetti individuati con la ex misura 4.11 "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del POR Molise 2000-2006, per un importo rendicontato di 3.309,31 Meuro.

## **VALUTAZIONE GENERALE**

I progetti presentati a valere sulla misura al 31-12-2013 sono 99, 84 sulle prime sei sottofasi e 15 sul bando “2<sup>a</sup> edizione – misura 123”, pubblicato nel mese di settembre 2013 che ha visto uno stanziamento di risorse pubbliche pari a 1,2 Meuro.

I progetti finanziati sono 21 per un importo di contributo pubblico concesso di 3,4 Meuro. A questi progetti vanno aggiunti i 15 provenienti dalla precedente programmazione, per un importo totale rendicontato di 3,3 Meuro. Pertanto, considerando il contributo pubblico ad oggi erogato, gli impegni assunti e la spesa da realizzare con la 2<sup>a</sup> edizione del bando, è prevedibile che la misura registri delle economie pari ad oltre il 30% dell’intera dotazione finanziaria.

Ad oggi la capacità di spesa della misura è pari al 32% del programmato.

**MISURA 124 – COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E IN QUELLO FORESTALE**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La Misura concede un sostegno per l'introduzione dell'innovazione finalizzata al miglioramento dell'efficienza energetica, lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale, ed è finalizzata al sostegno di iniziative di cooperazione tra soggetti economici che partecipano in ambito regionale a filiere produttive agricole, agroalimentari e forestali, e partners del mondo della ricerca al fine di costituire e/o rafforzare strutture associative e realizzare progetti di ricerca:

- per la valorizzazione delle produzioni bioenergetiche anche attraverso l'utilizzo di sottoprodotti e scarti di lavorazione del processo di lavorazione delle produzioni agricole ed agroalimentari finalizzato alla produzione di energie rinnovabili per l'auto-provvigionamento energetico delle filiere agroalimentari;
- per la produzione, ideazione, realizzazione, collaudo e trasferimento di innovazioni di prodotto e di processo, per la valorizzazione delle produzioni molisane nell'ambito di sistemi di qualità con requisiti atti al loro riconoscimento in ambito regionale, nazionale o comunitario;
- per creazione di modelli organizzativi in grado di concentrare l'offerta dei prodotti agricoli e garantire i processi di tracciabilità lungo tutta la filiera.

Essa si propone di agevolare la formazione di soggetti associati e l'attività di cooperazione tra i soggetti della filiera per attività di ricerca e sviluppo. La Misura intende promuovere la cooperazione tra i principali attori del settore agroalimentare e soggetti operanti nel mondo della ricerca al fine di favorire processi di innovazione e sviluppo tecnologico per incrementare il valore delle produzioni, aumentare la redditività dei prodotti, creare nuovi sbocchi di mercato, sperimentare e verificare nuovi processi e/o tecnologie. Essa contribuisce direttamente al perseguimento degli obiettivi specifici "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali" e "Sviluppo dell'ammmodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere". Inoltre la misura contribuisce indirettamente sia al raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale", attraverso il rafforzamento delle relazioni contrattuali all'interno delle filiere e il sostegno delle capacità competitive e della dinamicità delle imprese coinvolte, che all'obiettivo specifico "Riduzione dei gas serra" attraverso l'adozione di tecnologie a più basso impatto ambientale.

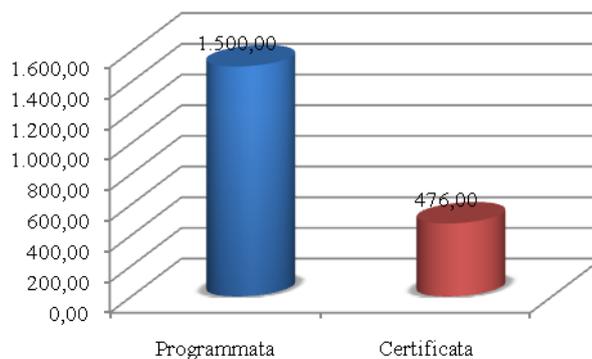
**PIANO FINANZIARIO**

<b>PIANO FINANZIARIO (000 di euro):</b>			
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA</b>	<b>CONTRIBUTO PRIVATO</b>	<b>COSTO TOTALE</b>	<b>DOTAZIONE TRASCINAMENTI</b>
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A + B</i>	<i>C</i>
1.500,00	375,00	<b>1.875,00</b>	0

## STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)									ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	396,00	80	<b>476,00</b>	<b>31,73%</b>

Misura 124 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



## STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Numero totale di iniziative di cooperazione sovvenzionate	0	0	0	0	0	3	3	6	<b>7</b>

## AVANZAMENTO PROCEDURALE

<b>Documentazione d'interesse anno 2013</b>	DDG n. 661 del 30-07-2013: " Approvazione bando pubblico – 2^ edizione"		
<b>Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)</b>	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 28-2-2011	700	
	II sottofase: dal 1-3-2011 al 30-6-2011	800	
	2^ edizione dal 15-08-2013 al 16-09-2013	680	

Domande		Realizzato 01.01.2013-31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate (rilasciate a portale)</b>	Numero	20	35
	Importo contributo (000 euro)	-	-
<b>Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)</b>	Numero	0	9
	Importo contributo (000 euro)	0	1.429
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)</b>	Numero	0	9
	Importo contributo (000 euro)	0	1.429
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	Numero	1	6
	Importo contributo (000 euro)	80	476

## VALUTAZIONE GENERALE

Al 31 dicembre 2013 le domande presentate a valere sulla misura risultano essere 29, di cui 9 ammesse a finanziamento e finanziate, per un importo di contributo pubblico concesso pari a circa 1,4 Meuro.

Lo stato di attuazione della misura è positivo con riferimento alla capacità di impegno che è prossima al 100%, viceversa la capacità di spesa è inferiore alla media di programma e pari al 32%.

Nel mese di settembre è stato riaperto un bando per un importo di 680.000 euro di risorse pubbliche, derivanti da economie risultanti da altre misure dell'Asse e per il quale sono state rilasciate al portale 20 domande di aiuto. L'istruttoria delle domande, terminata nei primi mesi del 2014, ha visto l'ammissione a finanziamento 10 domande di aiuto. Dato che il contributo pubblico corrispondente a tali domande supera lo stanziamento del bando, si prevede un ampliamento del budget finanziario della misura.

Nel corso del 2013 la misura è stata oggetto di modifica (procedura scritta n. 12/13) con la quale si è provveduto a modificarne il campo di applicazione, estendendone i benefici anche al settore ortofrutticolo.

I progetti finanziati tramite la misura hanno promosso la cooperazione tra aziende appartenenti a vari settori agro-alimentari e partners del mondo della ricerca, come l'Università degli Studi del Molise e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale. I settori in cui si è intervenuto con tecniche di produzione innovative e sperimentali riguardano maggiormente quello lattiero-caseario, vitivinicolo e cerealicolo.

Si tratta di progetti che hanno contribuito al perseguimento degli obiettivi specifici “Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali” e “Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere” attraverso la cooperazione tra aziende del settore agroalimentare e soggetti operanti nel mondo della ricerca.

**MISURA 125 – MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La misura prevede il finanziamento di operazioni di investimento come di seguito riportato:

- investimenti sulle reti irrigue consortili per l'uso ottimale della risorsa e per il risparmio idrico, con particolare riferimento a: installazione di sistemi di misurazione dei consumi idrici; realizzazione e adeguamento di sistemi di automazione per la gestione delle reti consortili di distribuzione dell'acqua per usi irrigui; investimenti per il contenimento dei costi e dei consumi energetici per il sollevamento dell'acqua attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- investimenti di rifunionalizzazione di strade rurali, interessanti il piano viario carrabile e le opere occasionate, con esclusione di qualunque intervento riconducibile a manutenzione ordinaria;
- investimenti per la costruzione e/o rifacimento di tratti di acquedotti rurali, infrastrutture asservite alle aree di pascolo per l'abbeveraggio degli animali di aziende agricole zootecniche, soggetti a perdite per vetustà delle tubazioni, ovvero per deterioramento dovuto a cause naturali (dissesto idrogeologico, piogge intense, ecc.), finalizzati al risparmio idrico, comportanti, laddove necessario, eventuali variazioni al tracciato delle condotte primarie.

La Misura è direttamente correlata all'obiettivo specifico "Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche", favorendo l'uso più razionale delle risorse idriche e un migliore collegamento delle imprese rispetto agli altri soggetti della filiera, sia dal lato della domanda finale che rispetto ai mercati degli input. Essa pertanto agisce indirettamente sull'obiettivo specifico relativo alla "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere". Inoltre la misura interviene indirettamente nel raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo la "Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde" in quanto favorisce un uso più efficiente e sostenibili di tali risorse in ambiti territoriali ecologicamente "sensibili".

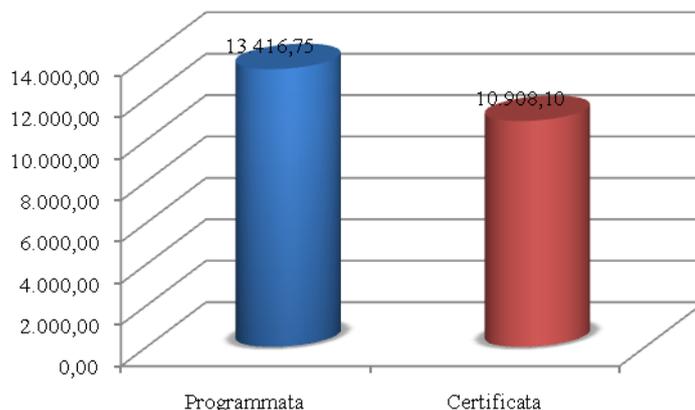
**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
13.416,75	0	13.416,75	0

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)									ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	2.433,19	3.672,61	4.802,30	<b>10.908,74</b>	81,31%

Misura 125 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



### STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Numero di operazioni supportate	0	0	0	0	47	114	0	161	17
Volume totale di investimenti (000 euro)*	0	0	0	0	2.433	7.244	0	9.677	13.420

\* Il valore riportato fa riferimento al contributo pubblico concesso.

### AVANZAMENTO PROCEDURALE

<b>Documentazione d'interesse anno 2013</b>	DDG. n. 661 del 30-07-2013: "Approvazione bandi pubblici – 2^ edizione"		
	DDG. n. 774 del 11-09-2013: "termini per la presentazione delle domande di aiuto - predisposizione di una graduatoria di riserva"		
<b>Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)</b>	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 28-2-2011	Azione a	€ 1.200
		Azione b	€ 3.910
		Azione c	€ 1.600
	*II sottofase: dal 1-3-2011 al 31-12-2011	Azione a	€ 1.200
		Azione b	€ 3.910
2^ edizione dal 15-08-2013 al 16-09-2013	Azione c	€ 1.600	
		€ 5.000	

\* Scadenza dapprima anticipata al 30 ottobre e poi posticipata al 20 novembre 2011 come da Determina Direttoriale n. 504 del 29.07.2011.

Domande		Realizzato 01.01.2013-31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate (rilasciate a portale)</b>	Numero	116	344
	Importo contributo (000 euro)	-	-
<b>Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)</b>	Numero	0	145
	Importo contributo (000 euro)	0	13.212
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)</b>	Numero	0	145
	Importo contributo (000 euro)	0	13.212
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	Numero	186	328
	Importo contributo (000 euro)	4.803	10.908

### VALUTAZIONE GENERALE

Al 31 dicembre 2013 le domande presentate a valere sulla misura risultano essere 273, di cui 145 ammesse a finanziamento e già in fase di liquidazione del contributo. La misura non sembra registrare

criticità in quanto le domande pervenute, e potenzialmente ammissibili, ammontano ad una richiesta di spesa pubblica pari alla dotazione finanziaria complessiva.

Nel corso del mese di settembre è stato riaperto un bando a valere sulla misura, con una dotazione finanziaria di 5 Meuro derivante da economie risultanti da altre misure dell'asse. L'istruttoria delle domande, terminata nel mese di marzo 2014, ha visto l'ammissione a finanziamento di 87 domande per un importo di contributo pubblico erogabile superiore alla dotazione del bando. Per tale motivo si prevede una rimodulazione finanziaria per incrementare la dotazione della misura.

Tra i beneficiari della misura si registrano 4 Consorzi di Bonifica e 95 Comuni.

Ad oggi la misura ha finanziato 5 progetti per l'adeguamento delle reti irrigue consortili finalizzati al contenimento dei costi e del risparmio energetico (Az. A); 83 progetti aventi ad oggetto il miglioramento ed il ripristino delle strade rurali (Az. B); e 60 progetti circa la ristrutturazione e il potenziamento degli acquedotti rurali (Az. C), dimostrando di raggiungere l'obiettivo specifico di *potenziare le dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche*.

**MISURA 126 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

Le azioni ammissibili prevedono la ricostruzione, o delocalizzazione, delle strutture di produzione danneggiate dagli eventi sismici, la ricostruzione del potenziale di produzione delle aziende agricole, delle strutture aziendali agricole e il bestiame allevato (con l'esclusione dei capi da ingrasso). Sono inoltre comprese le opere di difesa del suolo funzionali agli interventi di ricostruzione e gli accessi.

**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
2.000,00	0	2.000,00	0

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)									ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	0	0	0%

**STATO DI ATTUAZIONE FISICA**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Superficie agricola danneggiata sovvenzionata (ettari)	0	0	0	0	0	0	0	0	133
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	0	0	0	0	0	0	0	2.000

**AVANZAMENTO PROCEDURALE**

In relazione alla presente misura sono stati individuati i criteri di selezione (Comitato di Sorveglianza del 9 maggio 2008). L'attivazione, in caso di calamità, è prevista tramite bando pubblico.

**VALUTAZIONE GENERALE**

La misura non ha trovato attuazione.

**MISURA 132 – SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La misura prevede l'erogazione di un incentivo annuo il cui importo è determinato in funzione dell'ammontare dei costi fissi che sono legati alla partecipazione ai sistemi di qualità. Per "costi fissi" si intendono i costi sostenuti per l'accesso al sistema di qualità alimentare e che riguardano il contributo annuale di partecipazione allo stesso, ivi incluse le spese sostenute per i controlli richiesti per verificare l'ottemperanza con le specifiche del sistema.

Il sostegno è concesso soltanto nel caso in cui la partecipazione ai sistemi di qualità ammessi all'aiuto sia assicurata per un periodo minimo di tre anni consecutivi, solo per prodotti agricoli destinati al consumo umano, e se il prodotto sia stato ufficialmente riconosciuto secondo i sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario.

La Misura è direttamente correlata all'obiettivo specifico "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali", favorendo la partecipazione degli imprenditori agricoli ai sistemi di qualità. Tale partecipazione potrà altresì favorire le relazioni lungo le filiere agro-alimentari ed in particolare tra componente agricola e agro-industriale.

Essa pertanto agisce indirettamente sull'obiettivo specifico relativo alla "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere". Inoltre la misura interviene indirettamente nel raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in quanto favorisce la diffusione ed il rafforzamento delle produzioni di qualità regionali che rappresentano un volano per l'attrattività turistica dei territori di produzione e contribuiscono alla rivitalizzazione di micro-filieri produttive a livello locale. La misura, nel corso del 2012, ha visto una riduzione delle risorse ad essa destinate per un importo di 300.000 euro che è stato destinato alle regioni colpite dal sisma del maggio 2012.

**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
1.318,18	0	1.318,18	0

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)									ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	0	0	0%

## STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Numero delle aziende agricole che partecipano ai sistemi di qualità	0	0	0	0	0	0	0	0	300

## AVANZAMENTO PROCEDURALE

<b>Documentazione d'interesse anno 2013</b>	DDG n. 723 del 29-08-2013: “ Approvazione bando di attuazione misura 132”	
	DDG n. 241 del 15-10-2013: “ Proroga termini presentazione domande di aiuto”	
<b>Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)</b>	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 10-3-2010	€500
	II sottofase: dal 15-2-2010 al 30-5-2010	€400
	III sottofase: dal 1-6-2010 al 31-12-2010	€200
	IV sottofase: dal 1-1-2011 al 30-5-2011	€500
	V sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€200
	VI sottofase: sospesa	€200
<b>Adesione contemporanea a più interventi</b>	Pacchetto Giovani (mis. 111,112,114,121)	

Domande		Realizzato 01.01.2013-31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate (rilasciate a portale)</b>	Numero	62	76
	Importo contributo (000 euro)	-	-
<b>Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)</b>	Numero	0	0
	Importo contributo (000 euro)	0	0
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)</b>	Numero	0	0
	Importo contributo (000 euro)	0	0
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	Numero	0	0
	Importo contributo (000 euro)	0	0

## VALUTAZIONE GENERALE

Al 31 dicembre 2013 le domande di aiuto presentate a valere sulla misura ammontano a 71, per le quali non sono state effettuate liquidazioni.

A settembre 2013 è stato pubblicato un nuovo bando con uno stanziamento di circa 1,3 Meuro per il quale sono pervenute oltre 60 domande di aiuto.

Il poco interesse suscitato dalla misura, soprattutto nel primo periodo di attivazione, è da ricondursi alla scarsa conoscenza e fiducia degli agricoltori a livello regionale nelle opportunità offerte dalla partecipazione a sistemi di qualità. Inoltre, un altro elemento di limitazione delle potenzialità della misura è stato dato dall'impossibilità iniziale per i produttori biologici di partecipare ai benefici di essa, ovvero ad integrare il premio per la produzione biologica con la partecipazione al sistema di qualità comunitario “metodo di produzione biologica”, vincolo ad oggi rimosso. Va inoltre evidenziato come ad oggi, in Molise, a dispetto di una vasta gamma di tipicità locali enogastronomiche, si registra una presenza ridottissima di marchi di tutela comunitari.

**MISURA 133 – SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO IN SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La misura prevede l'erogazione di un aiuto per la realizzazione di attività di informazione e promozione, finalizzate ad indurre i consumatori all'acquisto dei prodotti agricoli o delle derrate alimentari che rientrano nei sistemi di qualità alimentare espressamente indicati nell'ambito del PSR Molise (cfr. Misura “Sostegno ad agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare”, cod. UE 132).

Le attività di informazione e promozione vertono sulle caratteristiche intrinseche, gli aspetti nutrizionali e salutistici, la sicurezza alimentare, l'etichettatura, la rintracciabilità, e in particolare sugli specifici metodi di produzione, gli elevati standard di benessere animale e sul rispetto dell'ambiente, per i prodotti in questione legati al sistema di qualità alimentare interessato.

La Misura partecipa, in modo sinergico con la Misura 132, al conseguimento dell'obiettivo specifico “Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali”, attraverso azioni di informazione dei consumatori e di promozione della distintività delle produzioni di qualità. Questa misura può inoltre contribuire indirettamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo alla “Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere” e attraverso la valorizzazione dei prodotti di qualità favorire una maggiore dinamicità dei territori rurali sia in chiave produttiva che turistico -insediativa, agendo, in questo caso, sull'obiettivo relativo al “Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni”.

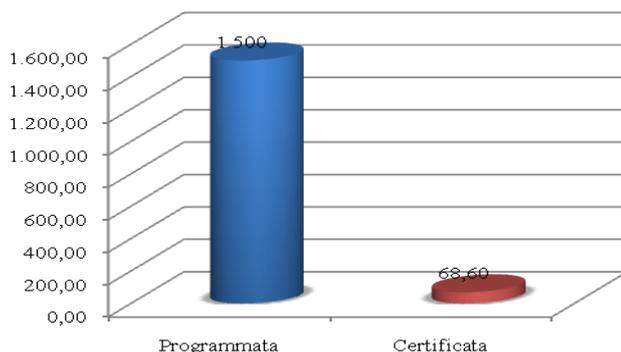
**PIANO FINANZIARIO**

<b>PIANO FINANZIARIO (000 di euro):</b>			
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA</b>	<b>CONTRIBUTO PRIVATO</b>	<b>COSTO TOTALE</b>	<b>DOTAZIONE TRASCINAMENTI</b>
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A + B</i>	<i>C</i>
1.500,00	642,86	<b>2.142,86</b>	0

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

<b>MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)</b>									<b>ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR</b>
<b>REALIZZAZIONI</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>TOTALE</b>	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	68.656	<b>68.656</b>	<b>4,58%</b>

Misura 133 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Numero delle azioni sovvenzionate	0	0	0	0	0	0	1	1	40

AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

<b>Documentazione d'interesse anno 2013</b>	DDG. n. 259 del 13-03-2013: "Approvazione della graduatoria e ammissione al finanziamento-IV sottofase"		
<b>Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)</b>	I sottofase: dalla pubblicazione fino al 31-12-2010	€ 400	
	II sottofase: dal 1-1-2011 al 31-5-2011	€ 500	
	III sottofase: dal 1-6-2011 al 31-12-2011	€ 400	
	IV sottofase: dal 1-1-2012 al 31-5-2012	€ 200	

Domande		Realizzato 01.01.2013-31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate (rilasciate a portale)</b>	Numero	0	17
	Importo contributo (000 euro)	n.d.	n.d.
<b>Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)</b>	Numero	3	9
	Importo contributo (000 euro)	193	519
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)</b>	Numero	1	7
	Importo contributo (000 euro)	70	396
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	Numero	1	1
	Importo contributo (000 euro)	68	68

VALUTAZIONE GENERALE

Al 31 dicembre 2013 le domande presentate a valere sulla misura sono 9, di cui 7 ammesse a finanziamento per un importo di contributo pubblico di 396.000 euro.

Ad oggi, un solo beneficiario (il Consorzio per la Valorizzazione dei Vini doc del Molise) ha avviato e concluso il proprio progetto con una spesa di circa 100 mila euro.

I progetti presentati riguardano per la maggior parte il settore della tutela dei vini e della tutela dell'olio, i beneficiari hanno concentrato le loro iniziative soprattutto verso le attività di informazione e promozione.

La misura, liquidando tutti gli impegni assunti, registrerà delle economie pari a circa il 60% dell'intera dotazione finanziaria.

## ASSE II

## MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

### ATTUAZIONE DELL'ASSE II

L'Asse 2 è finalizzato a tutelare e rafforzare le risorse naturali e i paesaggi nelle zone rurali con particolare attenzione alla ricostruzione del potenziale forestale, agli interventi preventivi, alle indennità compensative e alle misure agro-ambientali anche alla luce delle nuove sfide dell'Health Check.

Obiettivo specifico dell'Asse è limitare il fenomeno dell'abbandono delle superfici agricole e contribuire a mantenere comunità rurali vitali, oltre che garantire, attraverso la presenza delle attività agricole, la conservazione dello spazio naturale e dell'ambiente. La prosecuzione dell'attività agricola nelle zone svantaggiate di montagna, in particolare attraverso l'attuazione della condizionalità, risulta un elemento indispensabile per tutelare l'ambiente e gli spazi rurali montani. L'Asse II si articola in 2 sottosezioni e si compone di 8 misure specifiche.

A livello di spesa pubblica l'incidenza di tale Asse sul totale programmato è pari al 38%, mentre all'interno dell'Asse il maggiore tasso di incidenza è dato dalla misura 211 "Indennità per svantaggi a favore di agricoltori delle zone montane" (35%), seguono la misura 214 "Pagamenti agro ambientali" (31%) e la misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli" (16%).

Nel corso del 2013 alcune misure dell'Asse 2 sono state oggetto di modifica che, nello specifico, ha riguardato le seguenti misure.

- Trasferimento delle economie derivanti dall'attuazione della misura 214 (quantificate in proiezione dei trascinamenti fino al 2015) a vantaggio delle misure 211 e 212, per un importo complessivo di 4,5 Meuro, di cui 4 Meuro a favore della misura 211 e 500 mila euro a favore della 212 (procedura di consultazione scritta 12/13);
- Inserimento tra le colture indennizzabili ai sensi dell'azione 1 "Agricoltura Integrata" e dell'azione 2 "Agricoltura Biologica" di tutte le colture miglioratrici escluse le leguminose, tutte le leguminose da sovescio e tutte le leguminose da granella (procedura di consultazione scritta 12/13).

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
77.726,12	7.680,68	<b>85.406,80</b>	0

### AVANZAMENTO PROCEDURALE DELL'ASSE

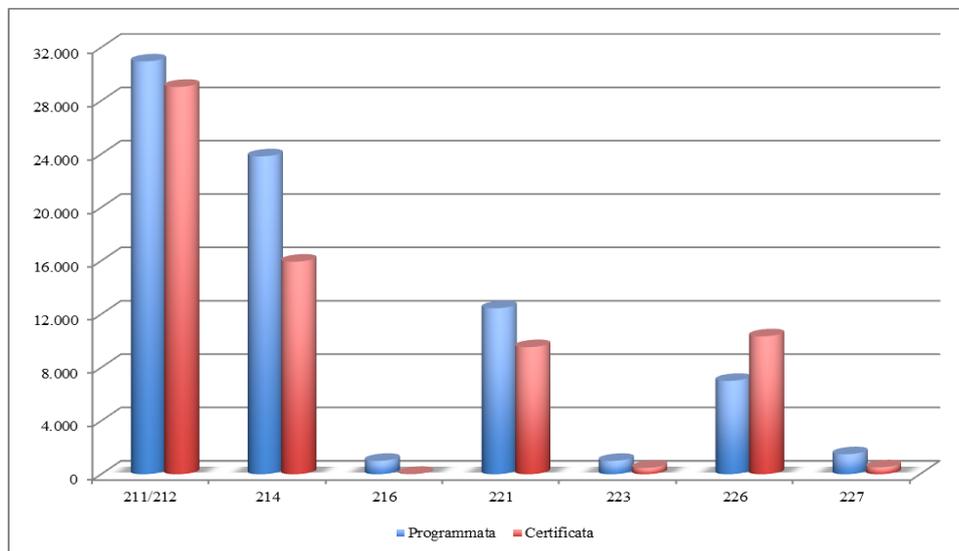
Nello schema seguente si riporta una elencazione delle misure attivate, nell'ambito dell'Asse 2, al 31/12/2013, con i relativi atti di pubblicazione e le scadenze.

Mis	Rif. Atto	SCADENZA						
		UNICA	SOTTOFASI					
			I° sottofase	II° sottofase	III° sottofase	IV° sottofase	V° sottofase	VI° sottofase
211	DDG N. 140 DEL 05/05/10		al 15 maggio 2008	al 15 maggio 2009	al 15 maggio 2010	al 15 maggio 2011	al 15 maggio 2012	al 15 maggio 2013
212	DDG N. 140 DEL 05/05/10		al 15 maggio 2008	al 15 maggio 2009	al 15 maggio 2010	al 15 maggio 2011	al 15 maggio 2012	al 15 maggio 2013
214	DDG N. 119 DEL 14/04/10		al 15 maggio 2008	al 15 maggio 2009	al 15 maggio 2010	al 15 maggio 2011	al 15 maggio 2012	al 15 maggio 2013
216	DDG N.157 del 17/02/2012	dal 15 marzo 2012 al 30 aprile 2012						
221	DDG. N. 385 DEL 6/6/2011	dal 22 luglio 2011 al 22 settembre 2011 (proroga al 20 ottobre 2011)						
223	DDG. N 156 DEL 17/02/2012	dal 16 marzo 2012 al 30 aprile 2012						
226	DGR N. 211 DEL 30/03/10	al 31 dicembre 2012						
227	DDG N. 579 DEL 27/09/10		al 30 novembre 2010	dal 1 dicembre 2010 al 31 marzo 2011	dal 1 aprile 2011 al 30 giugno 2011	dal 1 luglio 2011 al 30 settembre 2011		

### AVANZAMENTO FINANZIARIO DELL'ASSE

REALIZZAZIONI	MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	8.741,44	1.201,04	8.724,97	8.174,31	11.898,76	13.643,98	13.485,31	<b>65.869,81</b>	84,75%

Asse 2 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013 a livello di misura: spesa pubblica (000 euro)



	Spesa Pubblica Programmata		Spesa Pubblica Certificata 31-12-13	Capacità di spesa
	Dec. C(2008) 783	Dec. C(2012) 9743		
211/212	15.500,00	30.950,00	29.044,38	94%
214	23.500,00	23.834,08	15.937,78	67%
216	1.000,00	1.000,00	25,80	34%
221	17.442,00	12.442,00	9.531,52	77%
223	3.000,00	1.000,00	469,30	47%
226	4.000,00	7.000,00	10.342,00	100%
227	1.500,00	1.500,00	519,06	35%
<b>Totale</b>	<b>65.942,00</b>	<b>77.726,08</b>	<b>65.869,81</b>	<b>84,75%</b>

I pagamenti certificati alla data del 31 dicembre 2013 sono relativi sia agli impegni annuali assunti nella presente programmazione (2007-2013), che agli impegni pluriennali assunti nella precedente programmazione e relativi alle misure 221 e 214. Rispetto a questi ultimi l'AdG ha pubblicato specifici bandi per la presentazione delle domande di conferma.

Per l'assunzione di nuovi impegni l'AdG ha emanato bandi relativamente alle azioni della misura 214, nonché alle misure 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli imprenditori agricoli delle zone montane" e 212 "Indennità a favore degli imprenditori agricoli delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane".

La misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni agricoli)" ha avuto attuazione a partire dal 2012, come pure la misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole", per cui l'avanzamento finanziario delle due misure è piuttosto limitato. Per la misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" si registra un notevole avanzamento finanziario, mentre per la misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni forestali)" l'avanzamento è del 35%.

#### **VALUTAZIONE GENERALE E RISULTATI RAGGIUNTI**

Il PSR fornisce un contributo per una gestione efficace del territorio, e in particolare per la difesa della biodiversità, della qualità dell'acqua, per l'attenuazione dei cambiamenti climatici, per il miglioramento della qualità del suolo, al fine di evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre.

In particolare, ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre delle aree caratterizzate da svantaggi naturali hanno contribuito le misure 211 e 212. Infatti, in continuazione con la precedente programmazione, contribuiscono a compensare, anche se in modo parziale, gli svantaggi delle aziende situate nelle aree svantaggiate.

Alla difesa della biodiversità, della qualità dell'acqua, e per il miglioramento della qualità del suolo, contribuisce la misura 214.

All'attenuazione dei cambiamenti climatici contribuisce la misura 221, favorendo l'aumento delle superfici forestali le quali assolvono alla funzione di polmone verde, attraverso la realizzazione di impianti su superfici agricole.

La misura 223 persegue una serie di obiettivi ambientali tra cui il potenziamento della biodiversità, la riduzione e il controllo dell'erosione del suolo, la riduzione dell'inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque superficiali e, infine, la conservazione e il miglioramento del paesaggio.

La misura 226 contribuisce al mantenimento e all'incremento della biodiversità; alla protezione ambientale e alla prevenzione delle calamità naturali; al miglioramento del ciclo globale del carbonio; alla riduzione del rischio idro-geologico e di difesa contro l'erosione nonché allo sviluppo economico delle zone rurali.

La misura 227, infine, partecipa all'obiettivo "Salvaguardare e valorizzare la biodiversità" agevolando investimenti strutturali finalizzati alla diversificazione della struttura forestale e allo sviluppo equilibrato della fauna selvatica. Contribuisce, inoltre, all'obiettivo "Tutela della risorsa suolo", riducendo la vulnerabilità all'erosione e al dissesto idrogeologico.

**Tabella Indicatori di Risultato – Misure Asse 2 (dato cumulato 2007-2013)**

(R6) Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo (ha):	Realizzato							Totale	Valore atteso		
	211	212	214	216	223	221	226			227	
1. salvaguardia biodiversità e habitat agricolo/forestali di pregio	26.663	6.925	17.793	0	1.906	12.70	542		53.842	35.833	
2. miglioramento della qualità delle acque			8.492		0				42.080	24.676	
3. riduzione della marginalizzazione e dell'abbandono delle terre			12.544						63.29	46.195	33.911
4. miglioramento della qualità dei suoli			7.405		0	12.70				41.006	25.291
5. ad attenuare i cambiamenti climatici						16.706	1.906	12.70	542		19.167

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario l'Asse registra una buona performance non presentando criticità di attuazione.

Come accennato in precedenza, nel corso del 2013, si è avuta una rimodulazione all'interno dell'Asse 2 che ha portato allo spostamento di risorse tra le singole Misure. La necessità di rimodulazione si è basata su tre aspetti fondamentali:

- le risorse destinate alle indennità compensative non permettevano di coprire l'annualità 2013;
- gli effetti ambientali della misura 211 sono rilevanti per il mantenimento degli habitat e delle specie tutelate attraverso la Rete Natura 2000;
- la misura 214, nonostante le azioni messe in atto dalla Regione Molise ed il forte incremento delle domande dalla passata programmazione ad oggi, non arriverà a spendere quanto previsto, avendo comunque raggiunto gli obiettivi ambientali prefissati in sede di programmazione.

Le motivazioni della rimodulazione delle risorse sono state pertanto soprattutto di carattere ambientale.

## ATTUAZIONE DELLE MISURE DELL'ASSE II

**MISURA 211 – INDENNITÀ COMPENSATIVE DEGLI SVANTAGGI NATURALI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE**

**MISURA 212 – INDENNITÀ A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE CARATTERIZZATE DA SVANTAGGI NATURALI DIVERSE DALLE ZONE MONTANE**

### DESCRIZIONE DELLE MISURE

Le Misure sono orientate a sostenere le aziende agricole ubicate in zone montane o svantaggiate attraverso un indennizzo per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU), indipendentemente dal loro orientamento produttivo.

Il valore delle indennità compensative è diversificato in funzione:

- della gravità degli svantaggi naturali permanenti che maggiormente pregiudicano le attività agricole: le aziende situate nelle zone montane del territorio (come delimitate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE) percepiscono un'indennità unitaria (per ettaro di SAU) maggiore rispetto a quelle che sono ubicate in altre zone soggette a svantaggi naturali diverse da quelle montane;
- della dimensione aziendale: il sostegno viene erogato in base ad un criterio di scaglionamento decrescente dell'aiuto per classi di dimensione aziendale, a partire da una dimensione "minima".

### PIANO FINANZIARIO

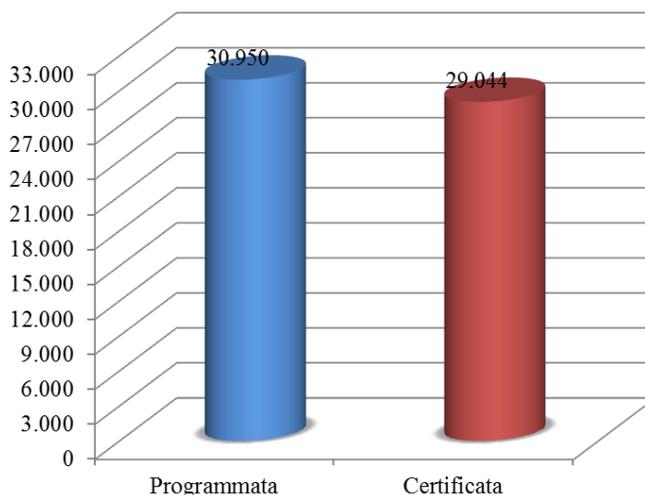
PIANO FINANZIARIO(000 di euro):				
MISURA	DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
	A	B	A+B	C
211	27.450,00	0	27.450,00	0
212	3.500,00	0	3.500,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>30.950,00</b>	<b>0</b>	<b>30.950,00</b>	<b>0</b>

Come accennato a livello generale di Asse, la dotazione finanziaria delle misure 211 e 212 è stata incrementata nel corso del 2013 a seguito delle economie prodotte nell'ambito di altre misure.

### STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)									ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
211	6.642,23	-786,75	4.742,78	4.491,62	3.704,76	4.129,02	2.931,28	<b>25.854,94</b>	<b>94%</b>
212	2,79	990,79	551,26	438,37	453,20	443,03	310	<b>3.189,44</b>	
<b>Spesa Pubblica totale</b>	<b>6.645,02</b>	<b>204,04</b>	<b>5.294,04</b>	<b>4.929,99</b>	<b>4.157,96</b>	<b>4.572,05</b>	<b>3.241,31</b>	<b>29.044,38</b>	

Misura 211 e 212 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

MISURA	DESCRIZIONE INDICATORE	INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA							
		REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI
		2007 (*)	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007-2013
211	Numero di aziende beneficiarie	0	1601	1438	1.379	1.358	1.243	1.148	-
	SAU beneficiarie (ha)	0	33.612	31.921	29.359	29.692	28.730	26.663	-
212	Numero di aziende beneficiarie	0	352	345	365	345	317	306	-
	SAU beneficiarie (ha)	0	7.075	7.584	7.535	7.399	7.014	6.925	-
Totale	Numero di aziende beneficiarie	0	1.953	1.783	1.744	1.703	1.560	1.454	965
	SAU beneficiarie (ha)	0	40.688	36.478	37.276	37.093	35.744	33.588	19.810

(\*) Nel 2007 il valore degli indicatori è pari a zero in quanto le erogazioni effettuate erano riferite alla vecchia programmazione, i nuovi bandi sono partiti nel 2008

AVANZAMENTO PROCEDURALE

<b>Documentazione di interesse anno 2013</b>	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Molise 2007/2013 – Approvazione bando per l’attuazione della Misura 2.1.1 e 2.1.2. (DDG n° 339 del 18 aprile 2013)	
<b>Risorse finanziarie assegnate (Contributo pubblico 000 euro)</b>	211	27.450,00
	212	3.500,00

	Procedura attivata nell’ambito del PSR 2000-2006	Determina del Direttore Generale (DDG) n. 231 del 18.4.2008	Determina del Direttore Generale (DDG) n. 72 del 3.4.2009	Determina del Direttore Generale (DDG) n. 140 del 5.5.2010	Determina del Direttore Generale (DDG) n. 226 del 18.2.2011	Determina del Direttore Generale (DDG) n. 331 del 13.04.2012	Determina del Direttore Generale (DDG) n. 339 del 18.04.2013
<b>Domande</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)</b>	0	1.614	1.494	1.422	1.062	1.395	1.454
<b>Domande ammesse e liquidate a saldo</b>	3.290	1.568	1.478	1.261	967	1.114	1.454

\* il dato riportato è suscettibile di variazione in quanto è riferito alla aziende liquidate e non tiene conto delle aziende inserite nel campione di controllo.

## **VALUTAZIONE GENERALE**

Le indennità compensative producono effetti positivi da un punto di vista economico, sociale e ambientale, contribuendo al mantenimento delle aziende nelle aree svantaggiate:

- a. l'applicazione della misura 211 ha avuto un effetto positivo in quanto, in un contesto generale di riduzione delle aziende agricole e conseguentemente della SAU (dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2010), le aziende con allevamenti hanno segnato un trend positivo;
- b. il mantenimento di aziende zootecniche attive nelle zone svantaggiate ha avuto anche come conseguenza il mantenimento dei pascoli (dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2010) con effetti positivi sull'ambiente;
- c. la 211 ha contrastato in parte l'effetto spopolamento, poiché nelle aree svantaggiate la percentuale è stata solo dello - 0,3%;
- d. la permanenza delle aziende con allevamenti sul territorio ha un impatto indiretto sull'economia delle zone svantaggiate, in particolare sull'agroalimentare.

Le indennità compensative, infatti, rappresentano un quarto degli aiuti pubblici che un'azienda con allevamenti riceve nelle zone montane e svantaggiate, oltre a rappresentare una quota consistente di reddito per l'agricoltore, andando a costituire il cardine sul quale è stato fondato il II pilastro, in particolar modo nella Regione Molise.

Rimanendo all'interno del PSR, la scelta di pagare le indennità alle sole aziende zootecniche rafforza il collegamento delle misure ambientali all'imprenditorialità e alla produzione agricola, con il risultato che il rafforzamento economico delle aziende garantisce la prosecuzione della attività più a lungo anche qualora dovessero decadere i premi. Si avrebbero ripercussioni negative anche sul settore agroalimentare, con contestuale rischio di riduzione delle aziende agroalimentari, perdita di posti di lavoro, spopolamento, ecc.

Questi aspetti giustificano pienamente l'ulteriore rafforzamento operato a favore della misura nel corso del 2013 in quanto:

1. la forte sovrapposizione tra beneficiari della 211 e della 214 evidenzia una sinergia tra le due misure con la conseguenza di un rafforzamento delle politiche ambientali e di salvaguardia delle imprese attive. Questa sinergia verrebbe a mancare completamente in caso di assenza delle indennità compensative;
2. l'indennità compensativa, di fronte ad uno scenario di crisi economica caratterizzata da una forte volatilità dei prezzi, rappresenta l'unica certezza di stabilità e di "mantenimento in vita" delle aziende avendo un peso rilevante sul reddito netto aziendale per quelle aziende che praticano le loro attività in aree caratterizzate da svantaggi naturali quali le aree montane svantaggiate presenti in regione.

Già nel corso della riunione del CdS tenutasi il 18 giugno 2013, l'AdG aveva evidenziato l'esigenza di incrementare ulteriormente la dotazione finanziaria del gruppo di misure che fanno riferimento alle "indennità compensative" (misure 211 e 212). Tale esigenza è nata dalla necessità di permettere l'attuazione di queste misure anche per il 2013 assicurando, al contempo, la continuità degli effetti tra il

periodo di programmazione attuale ed il prossimo 2014-2020. Il rafforzamento della disponibilità finanziaria assegnata alla Misura ha rappresentato quindi forti aspetti positivi.

**MISURA 214 – PAGAMENTI AGRO-AMBIENTALI**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La misura è direttamente orientata al sostegno di azioni in grado di migliorare l'uso delle risorse naturali nei processi produttivi agricoli, favorendo al contempo un minor impatto complessivo di tali attività sull'ecosistema naturale. Essa contribuisce al raggiungimento di tutti gli obiettivi specifici dell'Asse II, come indicato in precedenza. In particolare, si evidenziano i seguenti obiettivi specifici: conservazione della biodiversità; tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale; tutela quantitativa e qualitativa delle risorse idriche superficiali e profonde; riduzione dei gas serra; tutela del territorio.

La misura prevede le Azioni di seguito elencate:

- ⇒ Azione 1 - Applicazione delle tecniche dell'agricoltura integrata;
- ⇒ Azione 2 - Introduzione/mantenimento dell'agricoltura biologica;
- ⇒ Azione 3 - Conservazione di risorse paesaggistiche ed ambientali;
- ⇒ Azione 4 - Inerbimento di seminativi e colture arboree nelle superfici con pendenza media superiore al 20%;
- ⇒ Azione 5 - Forme estensive di gestione dell'allevamento per il mantenimento della biodiversità;
- ⇒ Azione 6 - Salvaguardia della diversità genetica: mantenimento razze a rischio estinzione;
- ⇒ Azione 7 - Progetti integrati e sistema regionale della biodiversità.

Come evidenziato in precedenza, nel corso del 2013, si è proceduto ad una rimodulazione della dotazione finanziaria della misura con una riduzione delle risorse ad essa destinate di 4,5 Meuro a favore delle misure 211, 4 Meuro, e 212, 500.000 euro (procedura di consultazione scritta n. 12/13).

Nell'ambito della stessa procedura è stato proposto l'inserimento, tra le colture indennizzabili ai sensi dell'azione 1 – “Agricoltura Integrata” e dell'azione 2 – “Agricoltura Biologica”, di tutte le colture miglioratrici escluse le leguminose (per le quali viene presa come base di calcolo il girasole), tutte le leguminose da sovescio (per le quali viene presa come base di calcolo il favino) e tutte le leguminose da granella (per le quali viene presa come base di calcolo la fava).

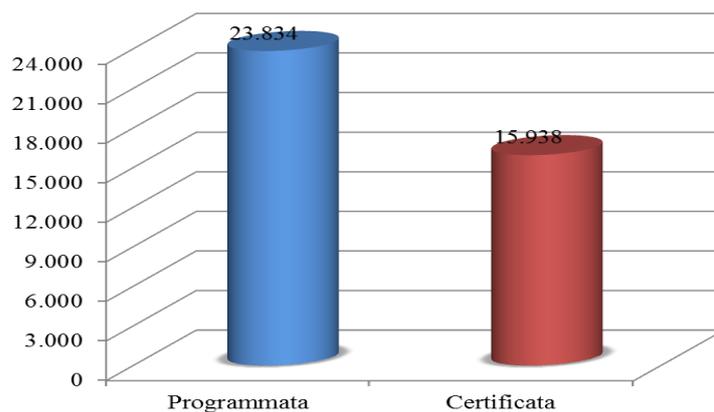
**PIANO FINANZIARIO**

	<b>PIANO FINANZIARIO (000 di euro):</b>			
	<b>DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA</b>	<b>CONTRIBUTO PRIVATO</b>	<b>COSTO TOTALE</b>	<b>DOTAZIONE TRASCINAMENTI</b>
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>A + B</b>	<b>C</b>
Ordinaria	15.974,33	0	15.974,33	-
HC	7.859,75	0	7.859,75	-
<b>Totale</b>	<b>23.834,08</b>	<b>0</b>	<b>23.834,08</b>	-

## STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)									ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	976,74	401,65	894,27	1.838,95	3.528,61	3.758,07	4.539,49	<b>15.937,78</b>	67%
di cui HC	0,00	0,00	0,00	0,00	496,76	888,24	1.179,58	<b>2.564,58</b>	

Misura 214 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



Relativamente alla misura “F” del PSR Molise 2000-2006 e alla misura 214 per l’annualità 2013 si forniscono i seguenti dati.

	Numero domande presentate	Ha
Misura 214: "Pagamenti agro-ambientali" Misura "F"	67	993,04
Misura 214: "Pagamenti agro-ambientali"	760	17.052

## STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	TOTALE	
Numero di aziende beneficiarie	154	67	95	500	328	120	-	<b>1.264</b>	<b>679</b>
Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	4.400	1.800	4.000	15.000	n.d.	2.368	-	<b>27.568</b>	<b>10.181</b>
Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	2.206	1.000	2.000	10.000	n.d.	1.429	-	<b>16.635</b>	<b>5.090</b>
Numero di UBA interessate dall'intervento	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>400</b>
Numero totale di contratti	154	67	95	500	328	120	-	<b>1.264</b>	<b>747</b>
Numero di azioni in materia di risorse genetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1</b>

(\*) Nel 2013 non sono state presentate domande per nuovi impegni.

**AVANZAMENTO PROCEDURALE**

<b>Documentazione di interesse relativa all'anno 2013</b>	Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Disposizioni per l'Attuazione dell'azione 7- progetti integrati e sistema regionale della biodiversità - misura 214 "Pagamenti agroambientali" (DDG n.151 del 20/02/2013)
	Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Disposizioni per l'Attuazione dell'azione 7 - progetti integrati e sistema regionale della biodiversità - misura 214 "Pagamenti agroambientali" - Pubblicazione del 26/02/2013 - Rettifica Allegati (DDG n.151 del 20/02/2013)
	D.M. 2722 dell'7/04/2008 e Reg. (CE) 1698/05- PSR 2007- 2013 - Misura 2.1.4. -Azione 1 - approvazione disciplinari tecniche agronomiche della produzione integrata della Regione Molise - anno 2013 (DD n.12 del 21/03/2013)
	Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Disposizioni per l'Attuazione dell'Azione 7 - Progetti integrati e sistema regionale della biodiversità- Misura 2.1.4.: Approvazione Manuale delle procedure. (DDG n.430 del 22/05/2013)
	PSR 2007/2013- Misura 214- Azione 7-Linea Progettuale - Patrimonio arboreo autoctono e naturalistico del Molise e possibile ruolo nei sistemi produttivi regionali - Importo euro 635.000,00 - Approvazione progetto ed impegno di spesa (DD n.94 del 30/05/2013)
	PSR 2007/2013- Misura 214- Azione 7-Linea Progettuale - Patrimonio arboreo autoctono e naturalistico del Molise e possibile ruolo nei sistemi produttivi regionali - Approvazione avviso per la formazione di un elenco di operatori economici da invitare per una procedura di cottimo fiduciario. (DD n.105 del 14/06/2013)
	PSR Molise 2007/2013 - Mis. 214 - Azione 7 - Linea Progettuale 1- Patrimonio arboreo autoctono e naturalistico del Molise e possibile ruolo nei sistemi produttivi regionali - Attività di gestione del laboratorio di micropropagazione in vitro presso il "Centro di Ricerca e Sperimentazione per la produzione di piantine tartufigene" di Campochiaro (DDG n.633 del 26/07/2013)
	PSR 2007/2013 - Misura 214 - Azione 7 - Linea Progettuale n. 3 "Aree agricole abbandonate, dissesto idrogeologico ed impatto sulla biodiversità"- Importo € 800.000,00 - Trasferimento 1° acconto-anticipazione. (DDG n.609 del 22/07/2013)
	PSR 2007/2013 - Misura 214 - Azione 7 - Linea Progettuale n. 2 "Patrimonio Zootecnico autoctono regionale e ruolo nella salvaguardia della biodiversità dei pascoli"- Importo € 800.000,00 - Trasferimento 1° acconto-anticipazione (DDG n.610 del 22/07/2013)
	PSR 2007/2013 - Misura 214 - Azione 7 - Linea Progettuale n. 2 "Patrimonio Zootecnico autoctono regionale e ruolo nella salvaguardia della biodiversità dei pascoli"- Importo € 800.000,00 - Approvazione progetto e assunzione impegno di spesa. (DD n.25 del 2/07/2013)
	PSR 2007/2013 - Misura 214 - Azione 7 - Linea Progettuale n. 3 "Aree Agricole abbandonate, dissesto idrogeologico ed impatto sulla biodiversità"- Importo € 800.000,00 - Approvazione progetto e assunzione impegno di spesa. (DD n.26 del 2/07/2013)
	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Molise 2007/2013 Misura 2.1.4 - Presentazione delle domande di pagamento per impegni pluriennali assunti ai sensi del Regolamento (CEE) n. 2078/1992 e del Regolamento (CE) 1257/1992 - Impegno "F"-Ritiro ventennale dei seminativi dalla produzione per almeno venti anni" - Campagna 2013 (DDG n. 237 del 12/03/2013)
	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Molise 2007/2013, Misura 2.1.4 - Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento per impegni agroambientali assunti ai sensi delle DDG del 22 aprile 2009, n. 91 e del 14 aprile 2010, n. 119 e s.m.i. (DDG n. 239 del 12/03/2013)
	PSR 2007/13- mis.214 - azione 7 - Gara per la fornitura di materiale vario di consumo da utilizzare nel progetto "Patrimonio arboreo autoctono e naturalistico del Molise e possibile ruolo nei sistemi produttivi regionali" (DDG n.117 del 08/07/2013)
	PSR 2007/13- Misura 214- Azione 7- Linea Progettuale 1 - Patrimonio arboreo autoctono e naturalistico del Molise e possibile ruolo nei sistemi produttivi regionali - Presa atto della manifestazione d'interesse di cui alla D.D. n. 105 del 14.06.2013.- (DD n.121 del 10/07/2013)
	PSR 2007/13- mis.214 - azione 7 - Gara per la fornitura di fitocelle da utilizzare nel progetto "Patrimonio arboreo autoctono e naturalistico del Molise e possibile ruolo nei sistemi produttivi regionali". (DD n.141 del 7/08/2013)
	PSR 2007/13- mis.214 - azione 7 - Gara per la fornitura di materiale vario di consumo da utilizzare nel progetto "Patrimonio arboreo autoctono e naturalistico del Molise e possibile ruolo nei sistemi produttivi regionali" Approvazione Verbale di gara (DD n.127 del 25/07/2013)
P.S.R. - misura 214 azione 7 - Gara per la fornitura di attrezzature per la realizzazione di un laboratorio di micropropagazione presso il "Centro di ricerca per la produzione di piantine micorrizzate di Campochiaro (CB) - affidamento fornitura attrezzature - CIG ZD10A8E819. (DD n.158 del 17/09/2013)	
PSR 2007/13- mis.214 - azione 7 - Linea progettuale "Patrimonio arboreo autoctono e naturalistico del Molise e possibile ruolo nei sistemi produttivi regionali". - Affidamento incarico per l'espletamento del servizio relativo alla realizzazione delle fasi 1, 2, e 6 previste nel progetto - CIG 5250883db7. (DD n.155 del 12/09/2013)	
<b>Risorse finanziarie assegnate (Contributo pubblico 000 euro)</b>	23.834,08

Nel corso del 2013 ha trovato attuazione l'azione 7 "Progetti integrati e sistema regionale della biodiversità", attraverso l'approvazione del Programma di Attuazione dell'azione (DDG n. 151/2013). Tale Programma risponde all'esigenza di individuare il modello organizzativo, le procedure di attuazione dell'Azione, i soggetti interessati e la dotazione finanziaria. Inoltre, si è inteso procedere a stabilire le modalità applicative di massima e i criteri generali di ammissibilità degli interventi e di individuazione delle aree, rimandando a successivi atti programmatori annuali la definizione degli specifici interventi da

finanziare. Successivamente è stato approvato il Manuale delle Procedure (DDG n. 430/2013), con il quale si è provveduto a stabilire le ulteriori modalità per l'attuazione dell'Azione.

Sempre nel corso del 2013, così come previsto dal Programma di Attuazione della misura 214 - azione 7, sono stati approvati i seguenti progetti esecutivi:

- con Determinazione Dirigenziale n. 94 del 30-05-2013 è stato approvato il progetto esecutivo inerente la Linea Progettuale n. 1 *“Patrimonio arboreo autoctono e naturalistico del Molise e possibile ruolo nei sistemi produttivi regionali”*, il cui importo complessivo è di 600.000 euro;
- con Determinazione Dirigenziale n. 25 del 02-07-2013 è stato approvato il progetto esecutivo inerente la Linea Progettuale n. 2 *“Patrimonio Zootecnico autoctono regionale e ruolo nella salvaguardia della biodiversità dei pascoli”*, il cui importo complessivo è di 800.000 euro;
- con Determinazione Dirigenziale n. 26 del 02-07-2013 è stato approvato il progetto esecutivo inerente la Linea Progettuale n. 3 *“Aree agricole abbandonate, dissesto idrogeologico ed impatto sulla biodiversità”*, il cui importo complessivo è di 800.000 euro;
- con Determinazione Dirigenziale n. 315 del 17-09-2013 è stato approvato il progetto esecutivo inerente la Linea Progettuale n. 4 *“Rete della Biodiversità”*, il cui importo complessivo è di 300.000 euro.

Per gli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni (Misura F - Ritiro dei seminativi dalla produzione per almeno venti anni del PSR 2000-2006 della Regione Molise) l'AdG ha pubblicato uno specifico bando relativamente all'annualità 2013.

Per quanto riguarda l'attuale programmazione l'AdG ha pubblicato i bandi relativi alle singole azioni, così come riportato nella tabella precedente.

## **VALUTAZIONE GENERALE**

La misura 214 ha registrato buoni risultati in particolare con riferimento alle azioni 1, 2, 5 e 6. Per le azioni 3 e 4 l'assenza di domande di aiuto è riconducibile al fatto che le pratiche sostenute da tali azioni sono previste all'interno dei disciplinari del biologico e dell'integrato (azione 1 e 2).

Tale misura ha avuto un avvio piuttosto lento che ha portato l'AdG a mettere in atto diverse azioni per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di realizzazione:

- rafforzamento delle attività di comunicazione sulle possibilità offerte dalla misura a partire dal 2010;
- introduzione, a seguito dell'Health Check, di un'azione specifica per l'estensivizzazione al fine di innescare delle sinergie con la misura 211 (anno 2010);
- revisione dei premi relativamente alle azioni 1, 2 e 5 in quanto ritenuti insufficienti a compensare la perdita di reddito derivante dagli impegni assunti con le azioni della misura (DDG 318/2011);
- estensione dei premi del biologico alle colture foraggere al fine di favorire l'incremento della zootecnia biologica ed una integrazione con le misure 211 e 212 (anno 2011);
- inserimento dell'azione 7 – *“Progetti integrati e sistema regionale della biodiversità”* (anno 2013).

Complessivamente la Misura ha raggiunto, e superato, gli obiettivi di realizzazione fissati in sede di programmazione, così come gli indicatori dimostrano. Le azioni avviate hanno contribuito al

miglioramento dell'uso delle risorse naturali nei processi produttivi agricoli, favorendo nel contempo un minor impatto complessivo di tali attività sull'ecosistema naturale. Il raggiungimento nella 214 degli obiettivi prefissati conferma ulteriormente la corretta previsione iniziale in termini di realizzazione e risultato, rimarcando la sovrastima finanziaria effettuata in fase di programmazione iniziale.

**MISURA 216 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI (TERRENI AGRICOLI)**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La Misura intende rispondere ad una molteplicità di esigenze: conservare la biodiversità quale condizione di salvaguardia per specie ed habitat di interesse comunitario ai sensi delle direttive 79/409 e 92/43; favorire l'incremento spontaneo di flora e fauna selvatiche; mantenere gli ecosistemi ad alta valenza naturale e paesaggistica. Pertanto essa contribuisce prioritariamente al conseguimento dell'obiettivo specifico relativo alla "Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico". Indirettamente la misura favorisce il perseguimento dell'obiettivo "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in relazione agli effetti che ci si attende sulla qualità del paesaggio e degli habitat agro-forestali regionali, e quindi della loro migliore capacità di fungere da attrattori turistici.

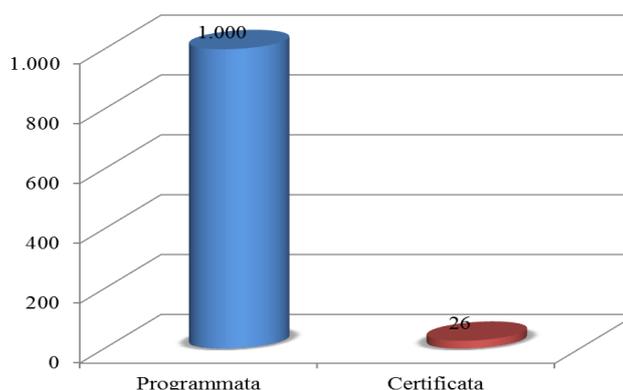
**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
1.000,00	333,33	1.333,33	0,00

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)									ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	25,80	25,80	2,58%

Misura 216 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



## STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	0	0	0	0	0	0	1	<b>1</b>	<b>100</b>
Volume totale degli investimenti (000.euro)	0	0	0	0	0	0	65	<b>65</b>	<b>1.000</b>

## AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Documentazione di interesse anno 2013	-
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	1.000

Domande		Realizzato 01.01.2013 31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
Domande di aiuto presentate (rilasciate a portale)	Numero	0	3
	Importo contributo (000 euro)	0	157,30
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	0	2
	Importo contributo (000 euro)	0	76,68
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	0	2
	Importo contributo (000 euro)	0	76,68
Domande di pagamento liquidate	Numero	1	1
	Importo contributo (000 euro)	25,80	25,80

## VALUTAZIONE GENERALE

La misura ha trovato attuazione a partire dal 2012 con l'approvazione e pubblicazione del bando (BURM n. 5 del 01-03-2012). Il ritardo nell'avvio della misura è legato a problematiche avute con AGEA relative principalmente alla profilatura del portale SIAN.

Il numero di domande di aiuto presentate a valere sulla misura ammonta a 3, di queste ne sono risultate ammissibili 2 per un importo di contributo pubblico erogabile pari a 76.680 euro. Al 31 dicembre 2013 risulta liquidata una domanda di anticipo per 25.800 euro. Dati i dati di avanzamento è prevedibile che non verrà speso l'intero importo, per cui le economie prodotte verranno utilizzate per altre misure.

La misura 216 ha avuto uno scarso tiraggio sia perché da parte degli agricoltori è stata vista poco appetibile, sia per le difficoltà che spesso i progettisti hanno riscontrato nella predisposizione dei progetti.

**MISURA 221 – PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La misura si concretizza nell'erogazione di benefici finanziari finalizzati alla realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, con esclusione di quelle finalizzate alla produzione di alberi di Natale.

- Realizzazione di imboschimenti permanenti a funzioni multiple su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni.
- Realizzazione e manutenzione di impianti di arboricoltura da legno puri o misti con specie a legname pregiato su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni.
- Realizzazione di impianti puri o misti di piante forestali micorrizati su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni.
- Realizzazione di impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse con ciclo produttivo superiore a 10 anni ed inferiore a 15 anni.

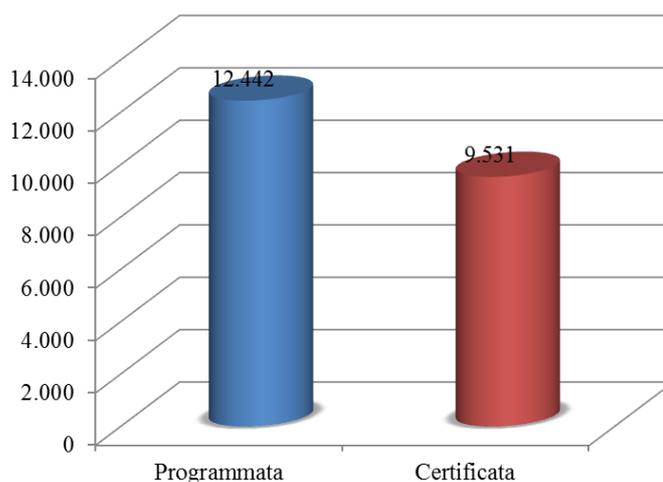
**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
12.442,05	5.814,02	18.256,06	-

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)									ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	1.119,68	595,35	2.536,66	493,37	1.987,75	1.154,85	1.643,85	9.531,51	76,6 %

Misura 221 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



## STATO DI ATTUAZIONE FISICA

DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Numero di beneficiari	499	499	497	497	492	492	497	388
Superficie rimboscita	1.881	1.881	1.870	1.870	1.918	1.918	1.906	1.940

## AVANZAMENTO PROCEDURALE

Per gli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni l'AdG ha pubblicato uno specifico bando per la presentazione delle domande di conferma con Determina del Direttore Generale (DDG) n. 238 del 12.03.2013.

Per le domande di aiuto a valere sulla programmazione 2007-2013 di seguito si presentano i dati di avanzamento procedurale con riferimento al 2013.

<b>Documentazione di interesse anno 2013</b>	Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Molise 2007/2013 - Misura 2.2.1 Presentazione delle domande di pagamento per impegni pluriennali assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n.1609/1982, 2080/1992 e 1257/1992 - Misura "H": Imboschimento di terreni agricoli"- Campagna 2013. (DDG n.238 del 12/03/2013)
	Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento - Determinazione n. 403 del 9 dicembre 2009 - Scheda impegni Misura 221 (DDG n.431 del 22/05/2013)
<b>Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)</b>	2.500

Domande		Realizzato 01.01.2013 31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate</b> <i>(rilasciate a portale)</i>	<b>Numero</b>	-	186
	<b>Importo contributo (000 euro)</b>	-	4.900
<b>Domande di aiuto ammissibili</b> <i>(in graduatoria)</i>	<b>Numero</b>	-	186
	<b>Importo contributo (000 euro)</b>	-	4.900
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento</b> <i>(concesse)</i>	<b>Numero</b>	82	150
	<b>Importo contributo (000 euro)</b>	1.645	3.362
<b>Domande di pagamento liquidate*</b>	<b>Numero</b>	43	43
	<b>Importo contributo (000 euro)</b>	868	868

\* Non sono considerati i trascinamenti.

## VALUTAZIONE GENERALE

La spesa pubblica totale rendicontata (pari ad euro 9.531.510) fa riferimento sia ad impegni assunti a valere sulla programmazione 2007-2013 (circa 868 mila euro), che ad impegni assunti a valere sulla precedente programmazione per la realizzazione di impianti, cure colturali per il primo quinquennio ed indennizzi per mancati redditi.

Gli impianti, connessi alla precedente programmazione, sono stati realizzati su una superficie complessiva di circa 1.881 ha, corrispondente all'1,3% della superficie forestale regionale censita con l'Inventario Nazionale delle Foreste e del Carbonio. Ciò contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico di "incrementare l'utilizzo a fini forestali di superfici agricole, nei diversi contesti territoriali di attuazione della misura". Nel corso del 2013 sono state confermate 473 domande di aiuto riferite ad

impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni (ai sensi dei Reg. (CE) nn. 1609/1989, 2080/1992 e 1257/1999 - Misura "H": "Imboschimento di terreni agricoli") e 24 domande di aiuto riferite ad impegni assunti con la programmazione 2007-2013.

Alla data del 31-12-2013 risultano liquidate 43 domande per un importo complessivo di 868 mila euro.

**MISURA 223 – IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La misura sostiene il primo imboscimento di superfici non agricole o superfici agricole incolte, realizzato con latifoglie e/o conifere, anche micorrizzate con funghi del Genere Tuber, e destinato alla creazione di foreste o zone boschive come definite dal presente Piano di Sviluppo Rurale (ad esclusione degli impianti destinati alla produzione di alberi di natale), quali:

- boschi permanenti;
- realizzazione di imboscimenti nelle aree periurbane;
- realizzazione di impianti arborei, con funzione di filtro antinquinamento e di schermatura (paesaggistica, antirumore, ecc.), in prossimità di canali, corsi d'acqua, infrastrutture lineari (strade, ferrovie, ecc.) o aree per insediamenti produttivi;
- realizzazione di impianti con piante micorrizzate con miceli di tartufo.

Nel corso del 2012 la misura è stata modificata, le risorse ad essa destinate, infatti, sono state ridotte di 2 Meuro a favore della misura 226. Si tratta di economie che non sarebbero state spese e che, viceversa, contribuiscono a soddisfare la domanda di contributo sulla misura 226.

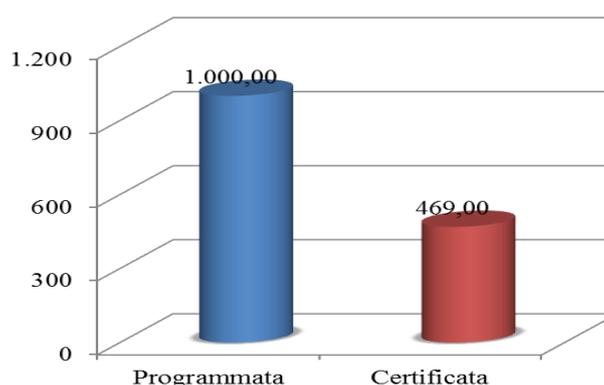
**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
1.000	333,33	1.333,33	0,00

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)									ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	56,56	412,72	469,28	47%

Misura 223 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



## STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Ha di terreno non agricolo imboschito	0	0	0	0	0	12,70	50,28	62,98	<b>615</b>
Numero di beneficiari	0	0	0	0	0	1	8	9	<b>123</b>

## AVANZAMENTO PROCEDURALE

<b>Tipo di avviso pubblico</b>	Bando pubblico
<b>Data pubblicazione</b>	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Molise 2007/2013 - Misura 2.2.3 "Imboschimento di superfici non agricole" - Approvazione Bando Esecutivo (DDG n.156 del 17/02/2012)
<b>Documentazione di interesse anno 2013</b>	-
<b>Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)</b>	1,000

Domande		Realizzato 01.01.2013 31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate</b> <i>(rilasciate a portale)</i>	<b>Numero</b>	-	22
	<b>Importo contribuito (000 euro)</b>	-	-
<b>Domande di aiuto ammissibili</b> <i>(in graduatoria)</i>	<b>Numero</b>	-	13
	<b>Importo contribuito (000 euro)</b>	-	948,60
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento</b> <i>(concesse)</i>	<b>Numero</b>	1	12
	<b>Importo contribuito (000 euro)</b>	85,83	861,67
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	<b>Numero</b>	9	10
	<b>Importo contribuito (000 euro)</b>	412,72	469,28

## VALUTAZIONE GENERALE

La misura è stata avviata nel 2012 con la pubblicazione del bando nel mese di marzo (DDG n. 156/2012). Il ritardo nell'avvio della misura è legato a problematiche avute con AGEA relative principalmente alla profilatura del portale SIAN.

Il numero di domande di aiuto presentate ammonta a 22, di cui 12 ammesse a finanziamento per un importo di contributo pubblico pari a circa 862 mila euro. Alla data del 31-12-2013 risultano liquidate 7 domande di anticipo, 2 di acconto e una domanda di saldo.

Dato il contributo pubblico richiesto e concesso è prevedibile che la misura esaurirà le risorse disponibili. Attraverso l'incremento del patrimonio forestale regionale la misura contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di *tutela e valorizzazione dello spazio naturale, con la finalità di favorire l'assorbimento della CO2 ed il mantenimento e il miglioramento della variabilità spaziale dell'ambiente rurale.*

**MISURA 226 – RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La misura prevede interventi di ricostituzione di foreste le cui superfici sono state percorse dal fuoco e/o distrutte da altre calamità naturali e la realizzazione di investimenti finalizzati ad un'efficace azione di difesa dei boschi dal rischio incendio di carattere attivo e preventivo.

Si articola nelle Linee di Azione di seguito descritte.

- a. Azione A) - Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali (frane, alluvioni) e dagli incendi.
- b. Azione B) - Interventi finalizzati alla prevenzione incendi (solo nelle zone a medio ed alto rischio di incendio).

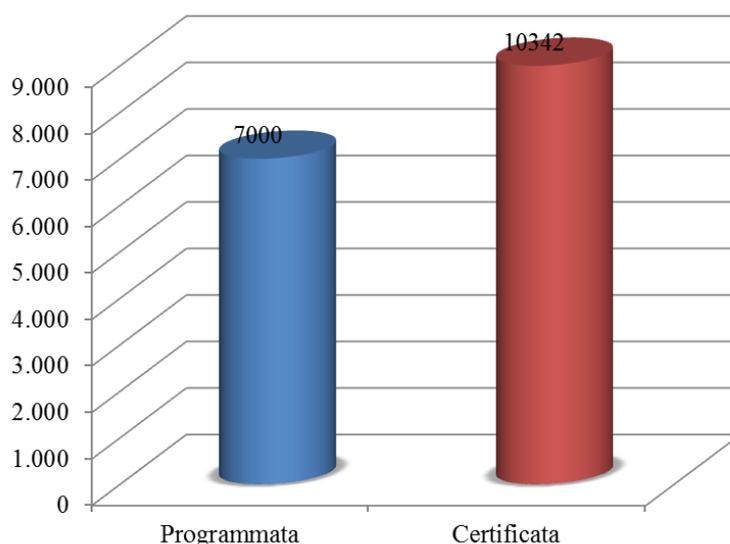
**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
7.000,00	700,00	<b>7.700,00</b>	0

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)									ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	912,00	2.194,44	3.867,82	3.367,73	<b>10.341,99</b>	<b>148%</b>

Misura 226 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



## STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Ettari di terreno danneggiato o percorso dal fuoco rimboschiti	0	0	0	0	0	0	11,50	<b>11,50</b>	923
Numero di interventi di prevenzione / ricostituzione	0	0	0	10	12	12	8	<b>42</b>	92
Volume totale degli investimenti (Meuro)	0	0	0	3,2	3,9	3,9	2,6	<b>13,6</b>	7

## AVANZAMENTO PROCEDURALE E FINANZIARIO

Documentazione di interesse anno 2013	-
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	7.000

Domande		Realizzato 01.01.2013-31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate</b> <i>(rilasciate a portale)</i>	Numero	2	42
	Importo contributo (000 euro)	4.000	13.982
<b>Domande di aiuto ammissibili</b> <i>(in graduatoria)</i>	Numero	2	42
	Importo contributo (000 euro)	4.000	13.982
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento</b> <i>(concesse)</i>	Numero	2	42
	Importo contributo (000 euro)	4.000	13.982
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	Numero	39	89
	Importo contributo (000 euro)	6.473,99	10.341,99

## VALUTAZIONE GENERALE

Nell'ambito della Misura l'attivazione dell'azione B, *“Interventi finalizzati alla prevenzione di incendi”*, ha visto la realizzazione di interventi volti alla prevenzione di incendi mediante azioni finalizzate alla manutenzione dei viali parafuoco, della viabilità di servizio e dei punti d'acqua utilizzabili ai fini antincendio, e la ripulitura straordinaria delle fasce boscate ed arbustive poste lungo la rete viaria al fine di ridurre le possibilità di innesco e di propagazione degli incendi. Le aree interessate da tali interventi sono state selezionate sulla base della potenzialità di incendio a cui esse sono assoggettate, e per esse non sono stati registrati incendi per l'anno di riferimento, a dimostrazione anche dell'efficacia degli interventi. Inoltre, è stata attivata l'azione A *“Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali e dagli incendi”* mediante la presentazione di un progetto da parte dei comuni di Guardialfiera e Casacalenda.

Alla data del 31-12-2013 risultano liquidate 89 domande, per un importo pari ad euro 10.341.992, di cui 41 domande di anticipo, 28 di acconto e 20 liquidate a saldo.

Si prevede, al più presto, di trasferire le economie derivanti da altre misure dell'Asse 2 per coprire la richiesta finanziaria di tutte le domande.

**MISURA 227 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI (TERRENI FORESTALI)**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

Con questa misura si vogliono sostenere gli investimenti che non danno luogo ad un aumento significativo del valore o della redditività delle foreste e che sono connessi al conseguimento di obiettivi di carattere ambientale nonché di valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità. Con tale misura si vuol favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali e l'uso a scopi ricreativi, turistici e sociali. In particolare sono finanziabili:

- l'esecuzione degli interventi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi ambientali: miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali esistenti, conservazione e miglioramento della biodiversità; potenziamento della stabilità bio-ecologica dei popolamenti forestali con funzioni protettive; protezione del suolo dall'erosione, miglioramento della funzione di assorbimento della CO2 per il contrasto dei cambiamenti climatici;
- la realizzazione di investimenti forestali non produttivi ai fini della valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità.

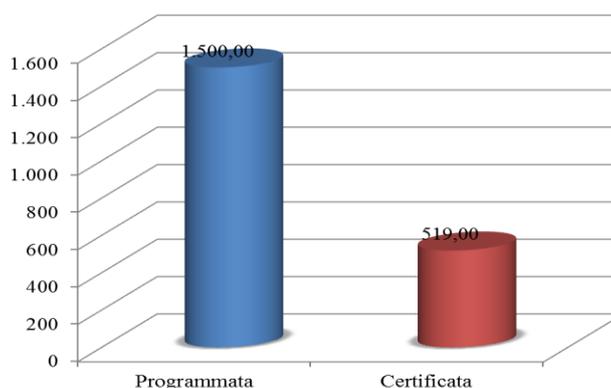
**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
1.500,00	500,00	2.000,00	0,00

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)									ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	30,00	234,63	254,42	519,06	34,60%

Misura 227 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



## STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Numero di aziende forestali che ricevono il sostegno	0	0	0	0	1	1	7	9	<b>100</b>
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	0	0	0	30,00	234,63	421,37	686	<b>2.000</b>

## AVANZAMENTO PROCEDURALE

Documentazione di interesse anno 2013	-
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	1.427

Domande		Realizzato 01.01.2013- 31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
Domande di aiuto presentate (rilasciate a portale)	Numero	0	38
	Importo contributo (000 euro)	0	n.d.
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	0	13
	Importo contributo (000 euro)	0	1.033
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	0	13
	Importo contributo (000 euro)	0	1.033
Domande di pagamento liquidate	Numero	7	13
	Importo contributo (000 euro)	284.43	519.06

## VALUTAZIONE GENERALE

I pagamenti effettuati a valere sulla misura, al 31-12-2013, si riferiscono a 7 domande di anticipo, 2 di acconto e 4 di saldo. La misura, comunque, presenta un livello di contributo ammesso a finanziamento che lascia presupporre l'esaurimento delle risorse ad essa destinate.

I progetti approvati e avviati perseguono gli obiettivi previsti per la misura di *carattere ambientale nonché di valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità*.

## **ASSE III**

## **QUALITA' DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE**

### **ATTUAZIONE DELL'ASSE III**

Questo specifico Asse ha come obiettivi prioritari la creazione di posti di lavoro e la tutela dei redditi, in particolare per donne, giovani e lavoratori anziani, nonché la crescita dell'attrattività delle aree rurali. In generale l'orientamento dell'Asse va verso investimenti volti al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali e allo sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Nel corso del 2013 si è proceduto alla modifica di alcune misure dell'asse 3: rafforzamento ed adeguamento della dotazione finanziaria della misura 321, mediante un incremento delle risorse ad essa destinate di circa 2,9 Meuro circa di spesa pubblica derivanti da economie derivanti dall'attuazione della misura 311 (circa 1,5 Meuro) e dalla misura 312 (circa 1,4 Meuro), riuscendo così a portare a compimento la realizzazione dei progetti di investimento connessi allo sviluppo della banda larga e realizzati in adesione al progetto nazionale coordinato dal MISE (procedura di consultazione scritta n° 11/13). Con tale procedura scritta si è provveduto, inoltre, anche all'ampliamento del campo di applicazione della misura 321 (per maggiori approfondimenti al riguardo si rinvia alla scheda descrittiva della misura 321).

### **PIANO FINANZIARIO**

<b>PIANO FINANZIARIO (000 di euro):</b>			
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA</b>	<b>CONTRIBUTO PRIVATO</b>	<b>COSTO TOTALE</b>	<b>DOTAZIONE TRASCINAMENTI</b>
<b>A</b>	<b>B</b>	<b>A + B</b>	<b>C</b>
30.105,66	13.472,72	43.578,39	0,00

### **AVANZAMENTO PROCEDURALE DELL'ASSE**

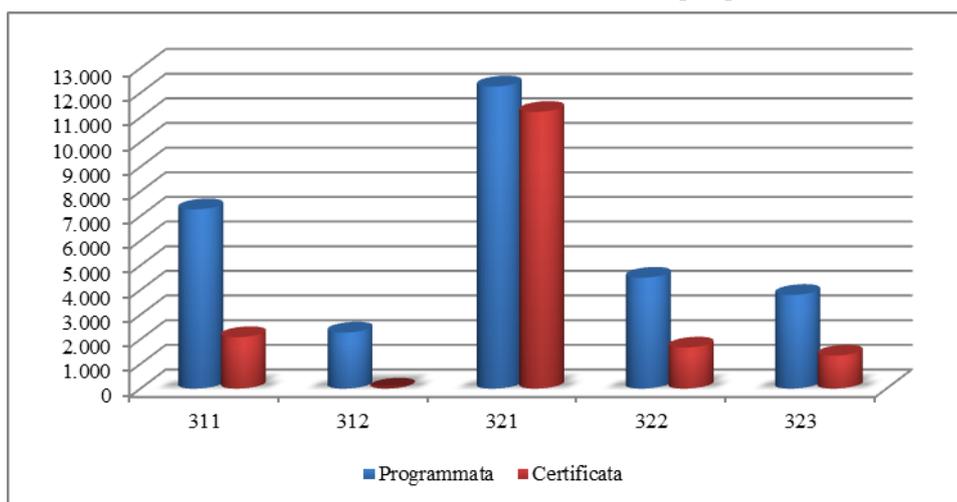
Nello schema seguente si riporta una elencazione delle misure attivate al 31/12/2013, con i relativi atti di pubblicazione e le scadenze.

Misura	Rif. Atto	SCADENZA						
		UNICA	SOTTOFASI					
			I° sottofase	II° sottofase	III° sottofase	IV° sottofase	V° sottofase	VI° sottofase
311 az.1	DDG. N. 584 DEL 30/08/2011	dal 15 settembre 2011 al 31 dicembre 2011 (proroga al 31 gennaio 2012)						
311 az.2	DDG. N. 584 DEL 30/08/2011	dal 15 settembre 2011 al 31 dicembre 2011 (proroga al 31 gennaio 2012)						
311 az.3	DDG. N. 584 DEL 30/08/2011	dal 15 settembre 2011 al 31 dicembre 2011 (proroga al 31 gennaio 2012)						
311 Agr.Soc	DDG. N. 938 DEL 10/10/2012	dal 16 ottobre 2012 al 31 dicembre 2012 (proroga al 15/02/2013)						
311 az.4	DDG. N. 405 DEL 27/04/2012	dal 16 maggio 2012 al 16 agosto 2012 (proroga al 15 novembre 2012)						
312 az.1	DDG. N. 583 DEL 30/08/2011	dal 15 settembre 2011 al 31 dicembre 2011 (proroga al 31 gennaio 2012)						
312 az.2	DDG. N. 583 DEL 30/08/2011	dal 15 settembre 2011 al 31 dicembre 2011 (proroga al 31 gennaio 2012)						
312 az. 3	DDG. N. 583 DEL 30/08/2011	dal 15 settembre 2011 al 31 dicembre 2011 (proroga al 31 gennaio 2012)						
312 Agr. Soc.	DDG. N. 938 DEL 10/10/2012	dal 16 ottobre 2012 al 31 dicembre 2012 (proroga al 15 febbraio 2013)						
321 az.A	---							
321 az.B	DDR. N. 351 DEL 20/05/2011							
322	DDG N. 256 DEL 11/04/2011		dalla data di avvio al 31 luglio 2011	dal 01 agosto 2011 al 31 marzo 2012 (proroga al 30 aprile 2012)				
323 az. a	DDG N. 481 DEL 19/08/2010							
323 az. b	DDG N. 199 DEL 24/03/2011		dalla data di avvio al 31 luglio 2011	dal 01 agosto 2011 al 31 marzo 2012 (proroga al 30 aprile 2012)				

#### AVANZAMENTO FINANZIARIO DELL'ASSE

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)									ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	8.644,66	4.638,03	3.040,89	16.323,58	54,22%

Asse 3 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013 a livello di misura: spesa pubblica (000 euro)



Misure	Spesa Pubblica Programmata		Spesa Pubblica Certificata 31-12-13	Capacità di spesa
	Dec. C(2008) 783	Dec. C(2012) 9743		
311	9.800,00	7.272.727	2.089.034,86	28,72%
312	3.700,00	2.272.727	0,00	0%
321	5.700,00	12.258.077	11.228.178,07	91,60%
322	4.500,00	4.500.000	1.665.956,75	37,02%
323	3.802,14	3.802.136	1.340.417,76	35,25%
<b>Totale</b>	<b>27.502,14</b>	<b>30.105,66</b>	<b>16.323.587,44</b>	<b>54,22%</b>

### VALUTAZIONE GENERALE E RISULTATI RAGGIUNTI

L'attuazione dell'Asse 3 può essere ricondotta in gran parte all'avanzamento della misura 321, in particolare all'Azione B, relativa all'implementazione della banda larga sul territorio regionale.

Le altre misure hanno presentato un'attuazione più lenta, ma sono state comunque avviate tutte entro il 31 dicembre 2013 (ad eccezione dell'Azione A della misura 321 che non è stata attivata).

Tra le 5 misure attivate nell'ambito dell'asse, quella che sicuramente è risultata meno appetibile, riscontrando uno scarso tiraggio in termini di avanzamento finanziario e procedurale è la 312. E' l'unica misura che alla data del 31/12/2013 non ha presentato erogazioni, mentre tutte le altre hanno presentato un livello di erogazioni commisurato alla tipologia di azioni ed interventi attuati.

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario e procedurale sia la misura 322, che la misura 323 non hanno manifestato evidenti criticità, contribuendo complessivamente al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle misure stesse. La misura 323, azione B, ha addirittura esautorato tutta la dotazione finanziaria prevista dal bando.

Il totale della capacità di spesa rilevato sull'intero asse, alla data del 31 dicembre 2013 è pari al 54% del contributo pubblico programmato.

Nonostante sia stata rilevata una certa lentezza sulla velocità di spesa, in gran parte dipesa dalla tipologia di interventi (misure a investimento) e dalla loro tempistica di realizzazione, in linea di massima si può ritenere che l'asse 3 ha nel complesso registrato una buona performance, non riscontrando particolari criticità, rispondendo agli obiettivi specificamente richiamati e descritti nelle misure attivate.

**Tabella Indicatori di Risultato – Misure Asse 3 (dato cumulato 2007-2013)**

Asse 3	Realizzazioni					Totale	Valore atteso
	311	312	321	322	323		
<b>(R7)</b> Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie( 000 €)	0	0				0	8.650
<b>(R8)</b> Numero lordo di posti di lavoro creati	0	0				0	121
<b>(R10)</b> Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi realizzati/migliorati			0	1401	0	1.401	17.363

## ATTUAZIONE DELLE MISURE DELL'ASSE 3

### MISURA 311 – DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE

#### DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura si propone l'obiettivo specifico del mantenimento e/o della creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali, attraverso il sostegno di investimenti volti a favorire il miglioramento delle strutture rurali, la creazione di nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati, e l'accrescimento della fruibilità delle micro-emergenze storiche monumentali, come fabbricati, borghi e centri urbani minori, contribuendo indirettamente all'obiettivo specifico "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni", allo sviluppo della vitalità del tessuto socio-economico rurale e al freno alla tendenza allo spopolamento.

La misura 311 è articolata nelle seguenti azioni:

Azione 1) Investimenti per la diversificazione in attività turistico – ricettive.

Azione 2) Investimenti per la diversificazione in attività artigianali per i prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato.

Azione 3) Investimenti per lo svolgimento di attività di servizio alla persona finalizzati alla realizzazione di attività di assistenza e animazione sociale.

Azione 4) Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da fonti rinnovabili.

#### PIANO FINANZIARIO

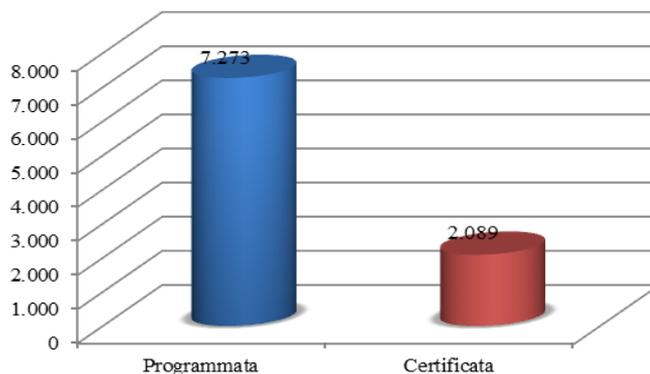
PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
7.272,72	7.200,00	14.472,72	0,00

#### STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)									ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	1.400	689	2.089 (*)	28,72%

(\*) I pagamenti certificati totali comprendono una liquidazione pari a 1,3 Meuro in favore di ISMEA

Misura 311 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE (*)								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
N. di beneficiari totali	0	0	0	0	0	0	7	7	120
N. totale di investimenti(000. euro)	0	0	0	0	0	0	3.345	3.345	14.000

(\*) Non comprende 1 domanda per 1,3 Meuro di liquidazioni a favore di ISMEA

Con procedura di consultazione scritta (11/13) si è proceduto alla revisione della quantificazione degli obiettivi degli indicatori di realizzazione fisica relativi alla misura 311, provvedendo nello specifico ad una loro riduzione, a seguito della rimodulazione finanziaria effettuata sulla misura 311, in favore della misura 321.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

<b>Documentazione di interesse relativa alla misura Anno 2013</b>	Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013- Misura 3.1.1. "Diversificazione verso attività non agricole" - Azione 4 - "investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da fonti rinnovabili" - Costituzione Commissione. ( DDG n.34 del 21/01/2013); PSR 2007/2013 - Delibera della Giunta Regionale del Molise n. 1052 del 21 dicembre 2010 - Modifiche e Integrazioni (DDG n.150 del 20/02/2013); approvazione delle griglie relative alle misure 311 e 312. PSR della Regione Molise 2007/2013 - Misure 311 " Diversificazione verso attività non agricole" e 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese", Azione 3 - Agricoltura sociale - Approvazione criteri analitici di valutazione (check list) delle domande di aiuto. (DD n.149 del 17/04/2013).		
<b>Risorse finanziarie assegnate da bando (contributo pubblico 000 euro)</b>	Azioni (1,2,3,4)		12.000
Domande		Realizzato 01.01.2013-31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate (rilasciate a portale)</b>	<b>Numero</b>	32	65
	<b>Importo contributo (000 euro)</b>	-	-
<b>Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)</b>	<b>Numero</b>	17	19
	<b>Importo contributo (000 euro)</b>	3.277	3.552
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)</b>	<b>Numero</b>	17	19
	<b>Importo contributo (000 euro)</b>	3.277	3.552
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	<b>Numero</b>	6	7(*)
	<b>Importo contributo (000 euro)</b>	689,03	789,03(*)

(\*) A tale importo vanno aggiunti 1 domanda per 1,3 Meuro di liquidazioni a favore di ISMEA per il Fondo di Garanzia

## **VALUTAZIONE GENERALE**

Come evidenziato in precedenza, nel corso del 2013, la misura è stata oggetto di rimodulazione e ha visto il trasferimento di 1,5 Meuro di contributo pubblico alla misura 321 (procedura di consultazione scritta n. 11/13).

Le domande di aiuto rilasciate a portale sulla misura 311 al 31 dicembre 2013 risultano essere 65. Per l'azione 1 sono state finanziate 2 domande per un importo di contributo pubblico concesso di euro 275 mila, relativamente a progetti che prevedono la ristrutturazione e/o l'ampliamento di fabbricati da adibire ad attività ricettiva.

Per l'azione 3, bando agricoltura sociale, sono state finanziate 10 domande, per un importo di contributo pubblico concesso di circa 1,58 Meuro. I progetti finanziati prevedono la realizzazione di diverse tipologie di servizi: laboratorio di trasformazione di prodotti agricoli, attività di ortoterapia e giardinoterapia, realizzazione di un centro per lo svolgimento di attività di ippoterapia, ristrutturazione fabbricato e allestimento esterno per centro polifunzionale sportivo per disabili, ristrutturazione di fabbricato e ristrutturazione stalla per attività laboratoriali e formative, ampliamento fabbricati per erogazione di servizi culturali, sociali ed educativi, realizzazione aula didattica ed acquisto attrezzature per fattoria sociale, realizzazione di una fattoria didattica e di un laboratorio di lavorazione cera e produzione pappa reale.

Per l'azione 4 le domande finanziate sono 5 e fanno riferimento a progetti riguardanti la realizzazione di impianti di biogas (contributo pubblico concesso pari a circa 1,6 Meuro).

In termini di capacità di spesa la misura ha riscontrato uno scarso tiraggio, attestandosi al 31/12/13 ad una percentuale pari al 28,72%, con un incremento minimo rispetto alla precedente annualità, e pari al 12% circa.

In termini di impegno, invece, la misura ha prodotto un incremento positivo rispetto allo scorso anno, registrando a fine dicembre 2013 un importo in termini percentuale pari al 49% del contributo pubblico programmato.

**MISURA 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La misura è finalizzata alla creazione e sviluppo di microimprese operanti nei settori “tradizionali” dell’artigianato, del piccolo commercio e dei servizi alla persona.

La misura è articolata nelle seguenti azioni, che possono essere attivate anche singolarmente.

Azione 1) creazione e sviluppo di microimprese artigianali “tradizionali”.

Azione 2) creazione e sviluppo di microimprese di servizio alle imprese locali.

Azione 3) creazione e sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali.

**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
2.272,72	2.272,72	4.545,45	0,00

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)									ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0	0	0	0	0%

**STATO DI ATTUAZIONE FISICA**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Numero di microimprese supportate	0	0	0	0	0	0	0	0	40
Volume totale di investimenti (Meuro)	0	0	0	0	0	0	0	0	4,5

Nel corso del 2013, con procedura di consultazione scritta (11/13) si è proceduto alla revisione della quantificazione degli obiettivi degli indicatori di realizzazione fisica, provvedendo nello specifico ad una loro riduzione, a seguito della rimodulazione finanziaria effettuata sulla misura 312, in favore della misura 321.

## AVANZAMENTO PROCEDURALE

<b>Documentazione di interesse anno 2013</b>	PSR 2007/2013 - Delibera della Giunta Regionale del Molise n. 1052 del 21 dicembre 2010 - Modifiche e Integrazioni (DDG n.150 del 20/02/2013). PSR della Regione Molise 2007/2013 - Misure 311 " Diversificazione verso attività non agricole" e 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese", Azione 3 - Agricoltura sociale - Approvazione criteri analitici di valutazione (check list) delle domande di aiuto. (DD n.149 del 17/04/2013).	
<b>Risorse finanziarie assegnate da bando</b> <i>(contributo pubblico 000 euro)</i>	Azioni 1, 2 e 3	5.400

Domande		Realizzato 01.01.2013-31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate</b> <i>(rilasciate al portale)</i>	Numero	6	28
	Importo contributo( 000 euro)	-	-
<b>Domande di aiuto ammissibili</b> <i>(in graduatoria)</i>	Numero	9	9
	Importo contributo (000 euro)	366,98	366,98
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento</b> <i>(concesse)</i>	Numero	9	9
	Importo contributo (000 euro)	366,98	366,98
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	Numero	0	0
	Importo contributo (000 euro)	0	0

## VALUTAZIONE GENERALE

Come evidenziato in precedenza, nel corso del 2013, la misura è stata oggetto di rimodulazione che ha visto il trasferimento di 1,4 Meuro di contributo pubblico alla misura 321 (procedura di consultazione scritta n. 11/13).

Le domande di aiuto rilasciate a portale sulla misura 312 al 31 dicembre 2013 risultano essere complessivamente 28: di queste 9 sono risultate ammissibili e finanziate: 8 sull'azione 1, per un importo di contributo pubblico concesso pari a circa euro 357.000, ed una sull'azione 3, bando agricoltura sociale, per un importo di contributo pubblico concesso pari a circa 9.000 euro.

I progetti finanziati sull'azione 1 sono quelli relativi alla realizzazione dei seguenti interventi: ristrutturazione locali ed acquisto di macchinari per distillazione e miscelatura di alcolici, per la produzione di pane e prodotti da forno, per la produzione dolciaria da pasticceria, per ampliamento dei punti vendita. L'unico progetto finanziato sull'azione 3 riguarda l'acquisto di attrezzature e mezzi di trasporto per l'incentivazione del ruolo sociale delle aziende agricole.

**MISURA 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La presente misura prevede il sostegno ed il rafforzamento di attività di assistenza alle popolazioni residenti nei territori rurali per il miglioramento/mantenimento di standard minimi nella qualità della vita delle popolazioni residenti, migliorando l'attrattività del territorio e favorendo, quindi, anche l'insediamento di nuove famiglie e di nuove attività economiche. L'obiettivo specifico perseguito dalla misura è pertanto quello relativo al "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni".

Tale misura è composta da due azioni.

- Azione A: "Servizi Essenziali di Base", attualmente non attivata.
- Azione B: "Infrastrutture per la Banda Larga.

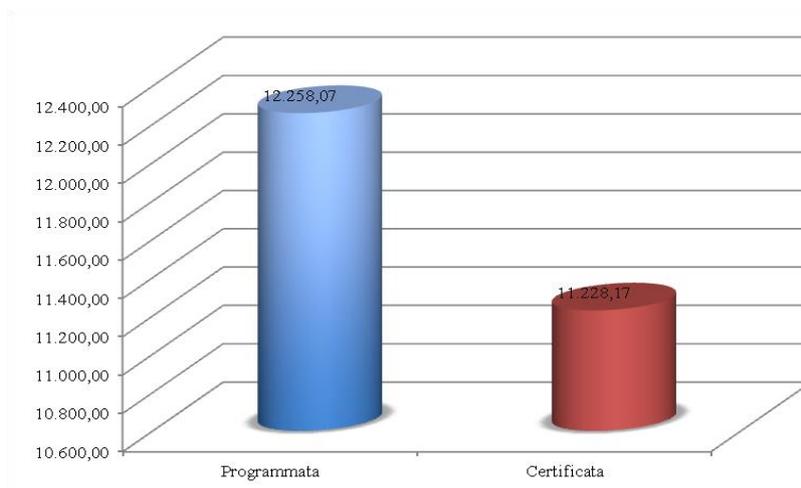
**PIANO FINANZIARIO**

	PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
	DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
	A	B	A + B	C
Ordinaria	10.628,68	4.000,00	14.628,68	-
HC	1.629,39	0	1.629,39	-
<b>Totale</b>	<b>12.258,07</b>	<b>4.000,00</b>	<b>16.258,07</b>	<b>-</b>

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

REALIZZAZIONI	MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	8.644,66	2.000,00	583,51	<b>11.228,17</b>	<b>91,60%</b>
di cui HC	0,00	0,00	0,00	0,00	814,70	0	0	<b>814,70</b>	-

Misura 321 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								Obiettivi 2007/13
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Numero di azioni sovvenzionate	0	0	0	0	2	1	0	3	6
Volume totale di investimenti (000. euro)	0	0	0	0	17.289	3.999	0	21.288	16.000

AVANZAMENTO PROCEDURALE

<b>Documentazione di interesse anno 2013</b>	DDG n. 298 del 25 giugno 2013- (POR FESR Molise 2007-2013): accordo di programma per lo sviluppo della banda ultralarga: approvazione schema di convenzione operativa. DDG n. 1056 del 20/12/13 con cui si è provveduto ad approvare la bozza del terzo “addendum” alla convenzione operativa del 11.11.2011 e l’allegato “Piano Tecnico”.	
<b>Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)</b>	321 azione B	12.258

Domande		Realizzato 01.01.2013 - 31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate (rilasciate al portale)</b>	Numero	0	3
	Importo contributo (000 euro)	0	21.445
<b>Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)</b>	Numero	0	3
	Importo contributo (000 euro)	0	21.289
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)</b>	Numero	0	3
	Importo contributo (000 euro)	0	21.289
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	Numero	1	4
	Importo contributo (000 euro)	584	11.228

VALUTAZIONE GENERALE

L’attuazione della misura è legata integralmente all’azione B, *Infrastrutture per la banda larga*, in quanto l’azione A non è stata attivata.

La Regione Molise per l'attuazione della misura ha aderito al Progetto Nazionale Banda Larga coordinato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), finalizzato alla diffusione dei servizi a banda larga nell'ambito delle macroaree D2 e D3 del territorio regionale, nonché al completamento e potenziamento dell'intera rete infrastrutturale della banda larga alle aree sopra citate<sup>2</sup>.

Alla data del 31/12/13 complessivamente risultano essere tre le domande d'aiuto rilasciate al portale SIAN a valere sulla misura 321, azione B.

Nello specifico, una è riferita alla quota di finanziamento *Recovery Package*, per un ammontare complessivo pari ad euro 1.629.303; un'altra è riferita al finanziamento delle risorse ordinarie di euro 15.659.920, relativamente al regime di aiuto N° 646/2009; ed un'altra, infine, è stata finanziata con risorse ordinarie nell'ambito del regime di aiuto n. SA33807 (2011/N) per un importo pari ad euro 4.000.000.

Con procedura di consultazione scritta n.11/13 è stato espressamente stabilito che gli aiuti previsti saranno concessi conformemente al regime di aiuto N646/2009 “banda larga nelle aree rurali d'Italia”, approvato con Decisione CE del 30 aprile 2010 – C (2010/2956) e al regime di aiuto n. SA3387/2011/N “Piano nazionale banda larga Italia”, approvato con Decisione CE del 24 maggio 2012 - C(2012/3488).

Al fine di completare le azioni avviate attraverso la misura, nel corso del 2013, come visto in precedenza, con procedura di consultazione scritta n.11/13, l'AdG ha provveduto a trasferire sulla misura 321, azione B le economie risultanti dalle misure 311 e 312, per un importo complessivo di circa 2,9 Meuro.

L'avanzamento dei lavori, al 31 dicembre 2013, risulta essere il seguente:

- in 7 Comuni del territorio molisano è avvenuta la consegna dei lavori inerenti il “completamento delle linee abilitate”;
- in 68 Comuni è stata realizzata la connessione e deve essere effettuato il collaudo finale;
- in 18 Comuni i lavori sono stati avviati e saranno terminati presumibilmente entro i mesi di marzo - aprile dell'anno 2014.

In termini di risultati raggiunti è possibile evidenziare come la misura abbia contribuito pienamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico previsto dalla misura e finalizzato al *miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni*.

---

<sup>2</sup> Al MISE, in qualità di beneficiario, la Regione ha affidato l'incarico di procedere alla progettazione e realizzazione di tali interventi, in forza di un Accordo di Programma approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 20.05.2011 e successive convenzioni corredate di Piano Tecnico, approvate con Determinazioni del Direttore Generale n. 282 del 02.11.11, n. 480 del 13.12.11 e n. 1164 del 20.12.2012- approvazione della bozza del secondo addendum alla Convenzione operativa dell'11/11/2011 e stanziamento di risorse aggiuntive finanziarie per un importo pari ad euro 4.000, iva esclusa (cfr a tal proposito la bozza del I° addendum alla convenzione del 11/11/2011 e il II° addendum alla convenzione del 20 dicembre 2012, con ddg n. 1169 del 20 dicembre 2012). Con successiva determina del direttore generale n. 1056 del 20-12-2013 si è infine provveduto ad approvare, per il periodo 2007/2013, la bozza del terzo “addendum” alla convenzione operativa dell' 11.11.2011 e l'allegato “Piano Tecnico”, da sottoscrivere tra la Regione Molise e il Ministero per lo Sviluppo Economico, dando continuità attuativa al progetto descritto nel Piano Tecnico elaborato dal MISE per il completamento del servizio della banda larga nelle aree rurali D2 e D3 della regione Molise.

**MISURA 322 – SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La Misura 322 ha lo scopo di promuovere il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico culturale del mondo rurale, con finalità collettive, turistico – culturali e di servizio, in un’ottica di sviluppo delle zone rurali, sostenendo la popolazione rurale e lo sviluppo diversificato delle aziende agricole in attività multifunzionali e agrituristiche.

La Misura partecipa ai seguenti obiettivi specifici:

- favorire attività collettive, culturali e di servizio da realizzarsi in edifici rurali tipici e piccole strutture rurali all’uopo recuperati, nell’ambito “esclusivo” di “villaggi/borghi rurali”;
- adeguamento e/o rifunzionalizzazione di strutture dedicate al ricovero ed al magazzinaggio di attrezzature e manufatti relativi a “sagre” storiche della tradizione rurale locale.

La Misura viene applicata nei territori ricadenti nelle macro-aree di intervento D1 (Collina irrigua) e D2 (Collina rurale) D3 (Area Montana), in quanto la situazione orografica induce a tutelare tali zone, che hanno una presenza urbana e storica formata da piccoli borghi e villaggi rurali che caratterizzano il paesaggio, stabilendo priorità per gli interventi localizzati nelle macroaree D2 e D3.

Gli interventi devono essere localizzati esclusivamente nei villaggi e/o borghi rurali, definiti, così come riportato nel PSR Molise 2007-2013, quei “comuni e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000 e rientranti nella classificazione di comuni rurali in base alla densità di popolazione inferiore a 100 abitanti /Kmq. Sono assimilabili ai villaggi rurali anche le frazioni, i borghi (siti autonomi, delimitati fisicamente) dove esistono sistemi sociali organizzati”.

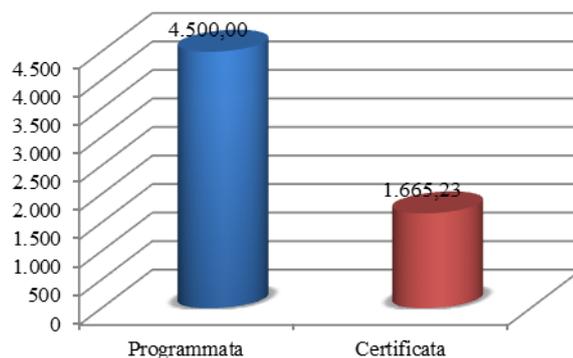
**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
4.500,00	0,00	4.500,00	0,00

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)									ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	651	1.014	1.665	37,02%

Misura 322 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Numero di villaggi dove si realizzano gli interventi	0	0	0	0	0	10	5	15	30
Volume totale degli investimenti (000. euro)	0	0	0	0	0	1.556	977	2.533	5.000

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Risorse finanziarie assegnate da bando (Contributo pubblico 000 euro)	I sottofase	2.382
	II sottofase	2.000

Domande		Realizzato 01.01.2013 31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
Domande di aiuto presentate (rilasciate al portale)	Numero	0	98
	Importo contribuito ( 000 euro)	-	-
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	16	26
	Importo contribuito (000 euro)	2.545	4.103
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	14	24
	Importo contribuito (000 euro)	2.121	3.679
Domande di pagamento liquidate	Numero	16	25
	Importo contribuito (000 euro)	1.014	1.665

VALUTAZIONE GENERALE

Il numero di domande di aiuto rilasciate a portale sulla misura 322 alla data del 31 dicembre 2013 è pari a 98: di queste 26 (di cui 11 riferite alla prima sottofase e 15 alla seconda) sono ammissibili in graduatoria, per un importo di contributo pubblico ammissibile pari a circa 4,10 Meuro.

Al 31/12/2013 risultano essere state finanziate 24 domande (10 per la prima sottofase e 14 per la seconda), per un importo di contributo pubblico concesso pari a circa 3,679 Meuro, pari all'81% del contributo pubblico programmato per la misura.

La capacità di spesa, alla data del 31/12/13, si attesta complessivamente attorno al 37%,

I progetti finanziati hanno riguardato interventi di recupero di strutture rurali da adibire ad attività collettive, culturali, con la creazione di centri polifunzionali, nonché il recupero, il restauro e il risanamento conservativo di una cantina, di un palazzo, della torre di un castello, di una fontana lavatoio, di un antico mulino, di un'antica bottega da falegname.

Considerato il dato registrato in merito agli impegni e al numero elevato di domande pervenute, si può ritenere che la misura non presenta evidenti criticità, registrando nel complesso una buona performance, contribuendo a grandi linee al raggiungimento dell'obiettivo specifico di misura, finalizzato alla promozione, al recupero, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico culturale del mondo rurale.

**MISURA 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La Misura, attraverso la predisposizione di idonei strumenti di protezione del territorio (piani di gestione, rete di monitoraggio, banca-dati, osservatorio) e, in particolare, dei siti della Rete Natura 2000, contribuisce alla preservazione e al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse comunitario. Promuovendo la valorizzazione delle emergenze naturalistiche ad alto pregio ambientale, essa partecipa, altresì, all’obiettivo specifico relativo alla “Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico”, mentre attraverso modalità indirette essa contribuisce agli obiettivi specifici “Tutela del territorio” e “Miglioramento dell’attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni”.

La Misura, nello specifico, prevede due tipologie di azioni di intervento.

- Azione “A” – Sostegno per la redazione di Piani di gestione dei siti ricompresi della rete Natura 2000. Il beneficiario è la Regione Molise che ha emanato un bando per l’individuazione delle ditte cui affidare l’incarico di redazione dei piani.
- Azione “B” – Interventi di riqualificazione dei beni storico-culturali di grande pregio, così come definiti all’art. 1 della Legge 24 dicembre 2003, n. 378 ed i beneficiari sono soggetti singoli o privati.

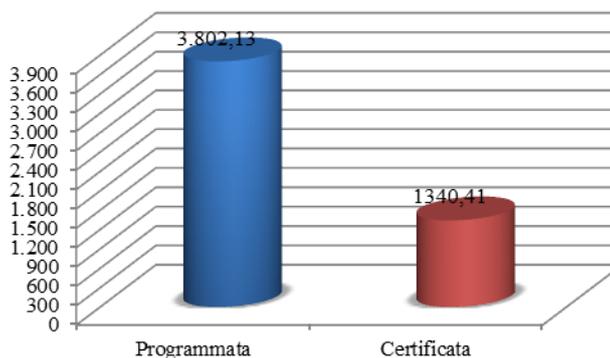
**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
3.802,13	0,00	3.802,13	0

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)									ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	586,82	753,59	1.340,41	35%

Misura 323 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA									
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE								OBIETTIVI 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Numero interventi supportati	0	0	0	0	0	7	6	13	76
Volume totale degli investimenti (000. euro)	0	0	0	0	0	1.172	1.074	2.246	4.000

AVANZAMENTO PROCEDURALE

AZIONE A "SOSTEGNO PER LA REDAZIONE DI PIANI DI GESTIONE DEI SITI RICOMPRESI NELLA RETE NATURA 2000"

<b>Documentazione di interesse anno 2013</b>	Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 -Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" azione A) "Sostegno per la redazione dei piani di gestione dei siti ricompresi nella rete natura 2000". Commissione inter-assessorile - Integrazioni (DDG n.112 del 13/02/2013). PSR Molise 2007/2013 Misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", Azione A "Sostegno per la redazione di piani di gestione dei siti ricompresi nella Rete Natura 2000" - Approvazione fase 1^ e proroga appalto per il "servizio per la redazione di piani di gestione dei siti ricompresi nella rete Natura 2000" (DDG n.994 del 09/12/2013) DGR n. 283 del 17/06/2013 con cui sono state approvate le linee guida per la predisposizione dei piani di gestione dei siti ricompresi nella rete natura 2000.	
<b>Risorse finanziarie assegnate da bando di gara iniziale (Contributo pubblico 000 euro)</b>		600 iva esclusa

Domande		Realizzato 01.01.2013 - 31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate (rilasciate al portale)</b>	Numero	0	1
	Importo contribuito (000 euro)	0	590
<b>Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)</b>	Numero	0	1
	Importo contribuito (000 euro)	0	418
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)</b>	Numero	0	1
	Importo contribuito (000 euro)	0	418
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	Numero	0	0
	Importo contribuito (000 euro)	0	0

AZIONE B “INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI BENI STORICO-CULTURALI DI GRANDE PREGIO COSÌ COME DEFINITI ALL’ART. 1 DELLA LEGGE 378/2003”

<b>Documentazione di interesse anno 2013</b>	-	
<b>Risorse finanziarie assegnate da bando (contributo pubblico 000 euro)</b>	1° sottofase	2.053
	2° sottofase	1.000

Domande		Realizzato 01.01.2013 31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate (rilasciate al portale)</b>	<b>Numero</b>	0	171
	<b>Importo contributo (000 euro)</b>	0	-
<b>Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)</b>	<b>Numero</b>	42	64
	<b>Importo contributo (000 euro)</b>	6.912	10.624
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)</b>	<b>Numero</b>	6	18
	<b>Importo contributo (000 euro)</b>	1.000	3.053
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	<b>Numero</b>	10	17
	<b>Importo contributo (000 euro)</b>	772	1.340

**VALUTAZIONE GENERALE**

AZIONE A “SOSTEGNO PER LA REDAZIONE DI PIANI DI GESTIONE DEI SITI RICOMPRESI NELLA RETE NATURA 2000”.

Indirizzo essenziale della misura 323, azione A è il perseguimento di condizioni di mantenimento, di recupero di uno stato di conservazione soddisfacente per gli habitat e le specie floristiche e faunistiche dichiarate di interesse comunitario.

Nell’annualità 2013 e precisamente con DDG n. 283 del 17 giugno 2013, la Regione Molise ha provveduto all’approvazione delle linee guida per la predisposizione dei Piani di Gestione dei siti compresi nella Rete Natura 2000, Piani che dovrebbero essere completati ed approvati nel corso del 2014.

AZIONE B “INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI BENI STORICO-CULTURALI DI GRANDE PREGIO COSÌ COME DEFINITI ALL’ART. 1 DELLA LEGGE 378/2003”

L’azione B è stata attivata con DDG n.199 del 24/03/2011. Il numero di domande di aiuto rilasciate a portale alla data del 31 dicembre 2013 ammonta a 171: di queste 64 sono risultate ammissibili e 18 finanziate per un importo di contributo pubblico concesso pari a 3,053 Meuro.

I progetti finanziati hanno riguardato perlopiù interventi di riqualificazione storico-culturale, manutenzione straordinaria e risanamento conservativo di una vecchia fonderia da destinarsi alla realizzazione di un museo didattico, risanamento di un mulino, ristrutturazione, restauro, recupero,

La capacità di spesa della misura al 31 dicembre 2013 si è attestata attorno al 35%, con un incremento della spesa rispetto al 31 dicembre 2012 del 19%. La misura ha registrato un buon tiraggio, esaurendo tutte le risorse messe a bando, relative alla prima e seconda sottofase.

Dato il livello di attuazione delle misure, e la tipologia di progetti ammissibili e finanziati, si può ritenere che la stessa abbia contribuito all'obiettivo specifico della misura di riqualificazione dei beni storico-culturali di grande pregio.

Il lavoro di comunicazione e animazione sul territorio regionale portato avanti dall'Amministrazione ha dato i suoi frutti, visto il notevole incremento di domande presentate tra la prima e la seconda sottofase.

**ASSE IV**

**LEADER**

**ATTUAZIONE DELL'ASSE IV**

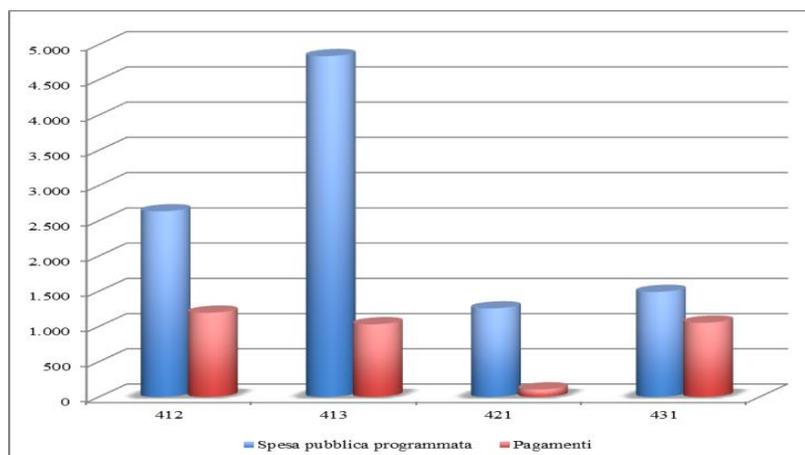
Tale Asse assume un carattere trasversale rispetto all'implementazione degli altri assi e contribuisce a conseguire le priorità. Ha il compito di sostenere le strategie di sviluppo locale attraverso gli strumenti del partenariato locale pubblico e privato. Obiettivo generale dell'approccio leader è la realizzazione di strategie locali di sviluppo in grado di valorizzare le potenzialità endogene del territorio rurale e di garantire il mantenimento e la crescita dell'occupazione, la ricerca di nuova imprenditorialità con specifico riferimento a quella femminile e giovanile, la crescita della cultura della partecipazione ai processi decisionali e aggregativi. La sua implementazione risulta centrale anche per il perseguimento delle priorità orizzontali di: a) miglioramento della governance e b) mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali. L'Asse comprende 3 misure e incide sul totale delle risorse pubbliche del Programma per una percentuale del 5%.

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
10.198,545	2.726,52	12.925,65	0

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO**

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013(000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0,00	0,00	62,71	281,87	1.045,44	1.996.983,57	3.387.007,7	33,21%

Asse 4 – Esecuzione finanziaria al 31-12-2013 a livello di misura (000 euro)



Misure	Spesa Pubblica Programmata		Spesa Pubblica Certificata 31-12-13	Capacità di spesa
	Dec. C(2008) 783	Dec. C(2012) 9743		
412	2.500	2.616	1.195	45,67%
413	4.620	4.835	1.031	21,32%
421	1.200	1.255	107	8,55%
431	1.424	1.490	1.054	70,71%
<b>Totale</b>	<b>9.744</b>	<b>10.196</b>	<b>3.387</b>	<b>33,21%</b>

#### COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO E PROCEDURALE

I piani finanziari dei GAL relativi alle misure 412, 413 e 431 sono stati approvati con Determinazione del Direttore Generale n. 493 del 01/09/2010, per un totale di risorse pari ad € 8.505.281,05.

Nel mese di marzo 2010, a seguito dell'approvazione da parte della CE del PSR revisionato, è emerso un complessivo incremento di risorse finanziarie per l'intero programma pari a € 12.893.690, di cui € 454.545,00 già ridistribuiti tra i tre GAL che attuano gli interventi previsti nell'Asse IV, assegnate con la Determinazione del Direttore Generale n. 40 del 10/02/2011.

#### AVANZAMENTO PROCEDURALE DELL'ASSE

Nello schema seguente si riporta una elencazione delle misure attivate entro la data del 31/12/2013, con i relativi atti di pubblicazione e le scadenze:

Misura	Denominazione Misura	Rif. Atto	SCADENZA
<b>412 GAL Asvir</b>	Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio (mis.227 az.B)	DDG N. 254 DEL 11/04/2011	dal 16 maggio 2011 al 28 febbraio 2012
<b>412 Gal Molise verso il 2000</b>	Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio (mis.227 az.B)	DDG N. 254 DEL 11/04/2011	dal 21 aprile 2011 al 28 febbraio 2012
<b>412 Gal Innova Plus</b>	Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio (mis.227 az.B)	DDG N. 254 DEL 11/04/2011	dal 16 giugno 2011 al 28 febbraio 2012
<b>413</b>	Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale (misura 311 azione 1)	DDG N. 252 DEL 11/04/2011	dal 20 aprile 2011 al 18 agosto 2011 (proroga al 10 settembre 2011)
<b>421</b>	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	DDG.N. 693 DEL 18/11/10	16 dicembre 2010/ 31 maggio 2011
<b>431</b>	Gestione dei Gal, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	DDG N.649 DEL 08/11/10	dal 09 novembre 010 al 09 dicembre 2010

#### Risorse finanziarie attribuite a ciascun GAL (DDG n. 40 del 10/02/2011)

	Molise verso il 2000	ASVIR Moligal	GAL Innova Plus	Totale
Misura 412	855.610,57	1.136.141,38	642.265,04	<b>2.634.017,36</b>
Misura 413	1.887.901,04	1.997.147,82	950.333,20	<b>4.835.382,06</b>
Misura 431	546.461,52	624.504,80	319.460,68	<b>1.490.427,00</b>
<b>Totale</b>	<b>3.289.973,13</b>	<b>3.757.794,00</b>	<b>1.912.058,92</b>	<b>8.959.826,05</b>

In riferimento alla misura 421, le risorse non sono state assegnate preventivamente ai GAL, ma sono state messe a bando (pubblicato sul BURM n. 26 del 16/12/2010) per un importo iniziale di 1,2 Meuro, successivamente integrato con ulteriori risorse per € 38.718,95 con Determinazione del Direttore Generale n. 479 del 13/12/2011.

### **Riepilogo normativa 2013 attinente ai GAL**

#### *Misura 412*

- Asse IV misura 413 - Misura 322 intervento B ad approccio leader "Sviluppo e rinnovamento del villaggi" - comune di Castelpetroso - Approvazione stato finale dei lavori. (DD 70 del 25/11/2013)

#### *Misura 413*

- Delibera della Giunta Regionale del Molise n. 1052 del 21 dicembre 2010 - Modifiche e Integrazioni (DDG n.150 del 20/02/2013)
- Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader Misura 413-312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Intervento 3). Approvazione bando pubblico. (DDG n.141 del 20/02/2013)
- Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader Misura 413-311 "Diversificazione verso attività non agricole" azione 1). Approvazione nuovo bando pubblico - Area territoriale del Gal Molise verso il 2000. (DDG n.189 del 28/02/2013)
- Asse IV Attuazione dell' Approccio Leader Misura 413-312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" intervento 3). Proroga dei termini scadenza per la presentazione delle domande d'aiuto. (DDG n.576 del 12/07/2013)
- Asse IV attuazione dell'approccio leader misura 413-321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" intervento e). Approvazione nuovo bando pubblico area territoriale del GAL Molise verso il 2000. (DDG n.856 del 28/10/2013)

#### *Misura 421*

- Attuazione dell'Approccio Leader - Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale". GAL "Molise Verso il 2000" s.c.a.r.l. -"TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA" Approvazione progetto e concessione contributo pubblico. (DDG n.743 del 27/07/2013)
- Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader - Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale". GAL "Innova Plus" - "TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA" Approvazione progetto e concessione contributo pubblico. (DDG n.742 del 27/07/2013)
- Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader - Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale". GAL "Innova Plus". - "RETE ITINERARI GASTRONOMICI E CULTURA DEL GUSTO" Approvazione progetto e concessione contributo pubblico. (DDG n.274 del 20/03/2013)

#### *Misura 431*

- Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader – Misura 431 “Gestione dei Gal , acquisizione di competenza e Animazione-Riconoscibilità dell’Iva, approvazione documento. Determinazioni. (DDG 821 del 3 settembre 2012)

### **VALUTAZIONE GENERALE**

Nell’ambito dell’approccio leader è opportuno sottolineare che, in linea di massima, tutte le risorse sono impegnate e spendibili nei termini prefissati. Il ritardo con cui è stato attivato l’Asse IV non sembra aver pregiudicato l’attuazione e la realizzazione fisica e finanziaria.

Circa la metà delle risorse dell’Asse 4 (il 47,4%) sono destinate alla misura 413 “Qualità della vita / diversificazione”. Seguono la misura 412 per la “Gestione dell’ambiente e del territorio”, (25,7% delle risorse assegnate); la misura 431 per la “Gestione dei Gruppi di azione locale” (14,5%); la misura 421 per la “Cooperazione interterritoriale e transnazionale” (12,3%).

Nel corso del 2013, a seguito di una richiesta dei GAL, si è proceduto con una modifica delle risorse destinate alla misura 421, trasferendo i fondi dalla misura 412-216, che ha visto la presentazione di un solo progetto, alla misura 412-227, che presentava progetti in graduatoria e non finanziati per carenza di risorse.

## ATTUAZIONE DELLE MISURE DELL'ASSE IV

### MISURA 412 – AZIONI A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

#### DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura intende sostenere il processo partecipativo della comunità locale al fine di migliorare la progettualità di sistema soprattutto per quanto riguarda gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici del territorio, e sperimentare nuove formule per progettare i territori rurali in termini di aumento di areale del patrimonio naturalistico, di aumento della biodiversità, di interventi di ripristino di biotopi, di fruibilità responsabile e compatibile, di visibilità e di immagine.

Con la presente Misura si intende inoltre diffondere una maggiore cultura e informazione tra gli operatori economici che operano nel settore agricolo e turistico, rispetto alle tecniche, ai metodi, alle tecnologie oggi a disposizione per ridurre gli effetti negativi delle attività antropiche; sensibilizzare la Pubblica Amministrazione all'introduzione degli strumenti della contabilità ambientale e mostrare attraverso attività di assistenza tecnica come l'adozione di tali strumenti possa risultare anche economicamente competitiva in termini territoriali; sensibilizzare la comunità locale ed in particolare le scuole ed i giovani sull'uso, il rispetto e la fruizione dell'ambiente attraverso progetti mirati di educazione ambientale.

La misura prevede l'attuazione con approccio Leader della:

- Misura 216 "Investimenti non produttivi – terreni agricoli" (tipologia d'intervento A ed E);
- Misura 227 "Investimenti non produttivi – terreni forestali" (tipologia d'intervento B).

Per quel che riguarda l'attuazione della misura i GAL, così come già specificato, hanno avanzato una richiesta di incremento di risorse per la Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi (Azione B)" che vedeva progetti ammessi a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di fondi. Viceversa la misura 216 ha visto la presentazione di un solo progetto da parte dei GAL (nello specifico Innova Plus). Per questo, la modifica presentata è stata successivamente approvata con determina 447/ del 28/05/2013.

#### PIANO FINANZIARIO

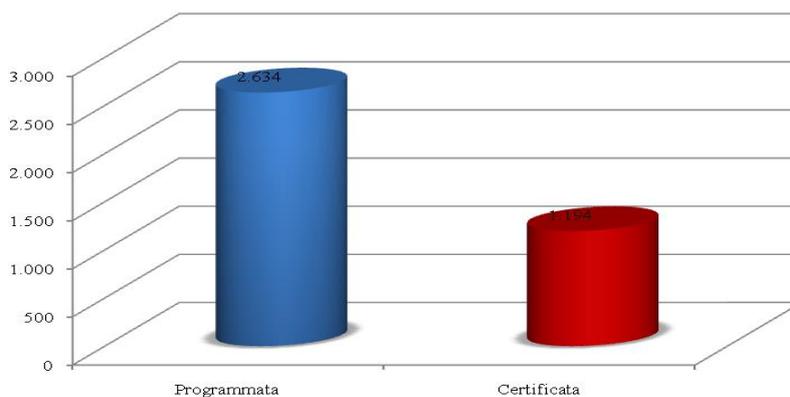
PIANO FINANZIARIO APPROVATO dei GAL (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
2.616,62	654,16	3.270,78	0,00

#### STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE (DDG n. 40 del 10/02/2011) (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
2.634,02	658,50	3.292,52	0,00

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	408,76	786.142	<b>1.194.897</b>	<b>45,67%</b>

Misura 412 - Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



### STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Numero di Gal	0	0	0	3	3	3	3	<b>3</b>
Superficie totale coperta dai GAL	0	0	3.710	3.710	3.710	3.710	3.710	<b>3710</b>
Popolazione totale nell'area GAL	0	0	159.766	159.766	159.766	159.766	159.766	<b>162.930</b>
Numero dei progetti finanziati dai GAL	0	0	0	20	2	4	26	<b>450</b>

### AVANZAMENTO PROCEDURALE

Documentazione di interesse anno 2013	-
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	2.634 (risorse impegnate)

Domande		Realizzato 01.01.2013 - 31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
Domande di aiuto presentate (rilasciate a portale)	Numero	3	79
	Importo contribuito (000 euro)	5.158	7.173
Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)	Numero	31	47
	Importo contribuito (000 euro)	3.097	4.627
Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)	Numero	9	25
	Importo contribuito (000 euro)	865	2.395
Domande di pagamento liquidate	Numero	18	26
	Importo contribuito (000 euro)	786	1.194

La tabella seguente riporta l'indicazione del contributo pubblico concesso, ed erogato (al beneficiario), a valere sulla misura 227- Azione B, a livello di GAL.

GAL	Contributo pubblico	
	Concesso	Erogato
GAL ASVIR MOLIGAL SCARL	805.036,95	188.554,46
GAL MOLISE VERSO IL 2000 SCARL	385.024,69	109.947,75
INNOVA	418.440,71	110.253,16

#### **VALUTAZIONE GENERALE**

Al 31 dicembre 2013 risultano concessi 4.627.616 euro di contributo pubblico a valere sulla 227 – Azione B “Sostegno agli investimenti non produttivi – terreni agricoli”, per 46 domande ammesse a finanziamento.

Per quel che riguarda il bando inerente la misura 412-216, vista la scarsa attrattività della stessa che ha visto la presentazione di una sola domanda presso il GAL Innova Plus, nel corso del 2013 si è proceduto allo spostamento di risorse da tale misura alla 227, che presenta progetti ammessi a finanziamento e non finanziati per carenza di risorse, così come richiesto dai GAL nel corso del 2012. Nel corso del 2013, per quel che riguarda l'avanzamento finanziario c'è stato un significativo ed incisivo passo in avanti con il finanziamento della maggior parte delle domande ricevute.

**MISURA 413 – AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

La Misura contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'Asse 3 "Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali" attraverso il sostegno di investimenti volti a favorire il miglioramento delle strutture rurali, la creazione di nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati e l'accrescimento della fruibilità delle micro-emergenze storiche monumentali, come fabbricati, borghi e centri urbani minori. In questo modo essa contribuisce indirettamente all'obiettivo specifico "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in quanto favorisce la vitalità del tessuto socio-economico rurale e frena la tendenza allo spopolamento. Inoltre, sostenendo investimenti destinati alla realizzazione di impianti per la produzione e la distribuzione di energie da fonti rinnovabili, contribuisce, altresì, al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere.

La misura prevede l'attuazione con approccio Leader delle seguenti misure:

- Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1
- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Azione 3;
- Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Intervento E;
- Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" - Tipologia a) di intervento di cui al primo punto del paragrafo "descrizione della misura".

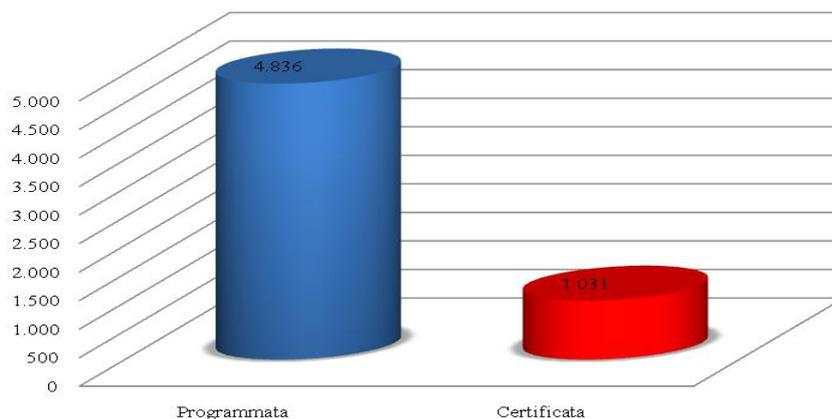
**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO APPROVATO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
4.835,52	2.072,37	<b>6.907,89</b>	0,00

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	264,91	767	<b>1.031</b>	<b>21,32%</b>

Misura 413 - Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Numero di Gal	0	0	0	3	3	3	3	3
Superficie totale coperta dai GAL	0	0	0	3710	3.710	3.710	3.710	3710
Popolazione totale nell'area GAL	0	0	0	159.766	159.766	159.766	159.766	162.930
Numero dei progetti finanziati dai GAL	0	0	0	20	2	1	23	450

AVANZAMENTO PROCEDURALE

<b>Documentazione di interesse anno 2013</b>	-Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader Misura 413-312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Intervento 3). Approvazione bando pubblico. (DDG n.141 del 20/02/2013) - Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader Misura 413-311 "Diversificazione verso attività non agricole" azione 1). Approvazione nuovo bando pubblico - Area territoriale del Gal Molise verso il 2000. (DDG n.189 del 28/02/2013) - Asse IV Attuazione dell' Approccio Leader Misura 413-312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" intervento 3). Proroga dei termini scadenza per la presentazione delle domande d'aiuto. (DDG n.576 del 12/07/2013) -Asse IV attuazione dell'approccio leader misura 413-321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" intervento e). Approvazione nuovo bando pubblico area territoriale del GAL Molise verso il 2000. (DDG n.856 del 28/10/2013)
<b>Risorse finanziarie assegnate (Contributo pubblico 000 euro)</b>	4.835 (risorse programmate)

Domande		Realizzato 01.01.2013 - 31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate (rilasciate a portale)</b>	Numero	40	61
	Importo contributo (000 euro)	-	-
<b>Domande di aiuto ammissibili (in graduatoria)</b>	Numero	27	39
	Importo contributo (000 euro)	3.319	4.564
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento (concesse)</b>	Numero	29	37
	Importo contributo (000 euro)	2.464	3.709
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	Numero	15	23
	Importo contributo (000 euro)	766	1.030

## **VALUTAZIONE GENERALE**

Nel complesso la misura ha visto la presentazione di 61 domande di aiuto per un importo di contributo richiesto pari a 8,3 Meuro. Anche in questo caso, nel corso del 2013, c'è stato un avanzamento finanziario di rilievo: le domande liquidate hanno fatto registrare un notevole incremento passando da 264 mila euro ad oltre 1 milione di euro. Gli interventi effettuati attraverso le domande liquidate hanno inoltre permesso di accrescere l'offerta aziendale, di offrire servizi prima assenti e particolarmente utili alla popolazione. Realisticamente tutte le risorse finanziarie saranno impegnate e spese.

**MISURA 421 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

Si tratta di una misura dedicata alla cooperazione, suddivisa nelle sottomisure:

- cooperazione interterritoriale, ovvero tra più territori di uno stesso Stato membro;
- cooperazione transnazionale, ovvero tra più territori di differenti Stati Membri e con territori di paesi terzi.

La Misura cooperazione riguarda il medesimo ambito di applicazione dell’approccio Leader, e pertanto contribuirà a rafforzare le strategie relative al miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale (Asse 2) ed al miglioramento della qualità della vita e diversificazione delle attività economiche (Asse 3).

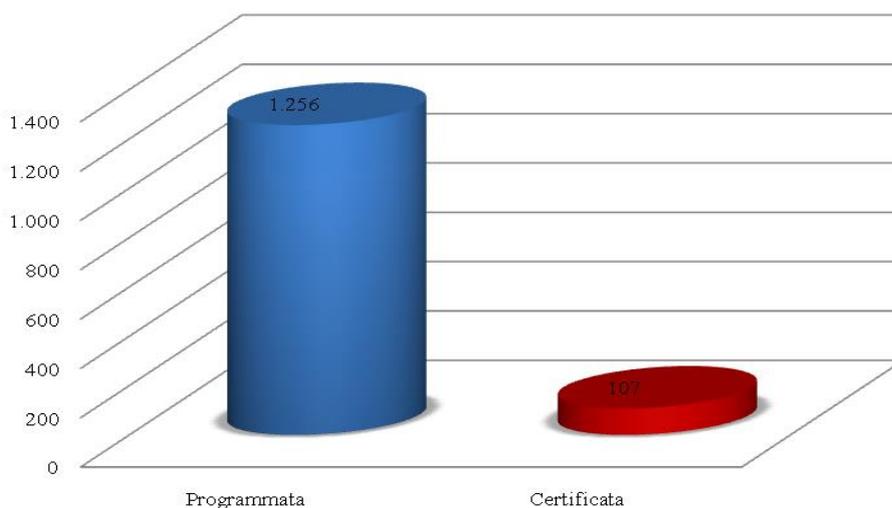
**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO APPROVATO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
1.255,98	0,00	1.255,98	0,00

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2008	2009	20010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	0	0	20	87	107	8,55%

Misura 421 - Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: spesa pubblica (000 euro)



## STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Numero di progetti di cooperazione	0	0	0	0	3	3	3	3
Numero di GAL cooperanti	0	0	0	0	3	3	3	3

## AVANZAMENTO PROCEDURALE

<b>Documentazione di interesse anno 2013</b>	Attuazione dell'Approccio Leader - Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale". GAL "Molise Verso il 2000" s.c.a.r.l. - "TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA" Approvazione progetto e concessione contributo pubblico. (DDG n.743 del 27/07/2013) - Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader - Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale". GAL "Innova Plus" - "TERRITORI CHE FANNO LA COSA GIUSTA" Approvazione progetto e concessione contributo pubblico. (DDG n.742 del 27/07/2013) - Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader - Misura 421 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale". GAL "Innova Plus". - "RETE ITINERARI GASTRONOMICI E CULTURA DEL GUSTO" Approvazione progetto e concessione contributo pubblico. (DDG n.274 del 20/03/2013)
<b>Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)</b>	1.255 (risorse programmate)

Domande		Realizzato 01.01.2013 - 31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate</b> <i>(rilasciate a portale)</i>	<b>Numero</b>	0	3
	<b>Importo contributo (000 euro)</b>	0	1.238
<b>Domande di aiuto ammissibili</b> <i>(in graduatoria)</i>	<b>Numero</b>	3	3
	<b>Importo contributo (000 euro)</b>	1.238	1.238
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento</b> <i>(concesse)</i>	<b>Numero</b>	2	5
	<b>Importo contributo (000 euro)</b>	610	610
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	<b>Numero</b>	3	4
	<b>Importo contributo (000 euro)</b>	20	107

## VALUTAZIONE GENERALE

I progetti di cooperazione approvati sono 7, in uno di essi partecipano contemporaneamente due GAL molisani, entrambi componenti del partenariato, uno come capofila (Molise verso il 2000) ed uno come partner (Innova Plus). Complessivamente le domande di aiuto presentate alla Regione Molise sono 3, una per ogni GAL. Per quel che riguarda l'avanzamento finanziario anche in questo caso, nel 2013, si è registrato un aumento delle somme liquidate che sono passate da 20 mila euro ad oltre 100 mila euro.

I progetti candidati si basano su partenariati composti da soggetti GAL e non GAL di altre regioni italiane e di altre nazionalità. Il ritardo registrato in uno dei progetti non dovrebbe pregiudicare il raggiungimento delle performance previste. Il progetto di cooperazione 'Territori che fanno la cosa giusta' si è dimostrato particolarmente efficace.

	Progetto n.1	Progetto n.2	Progetto n.3	Progetto n.4	Progetto n.5	Progetto n.6	Totale progetti
Progetto interterritoriale	Territori che fanno la cosa giusta	Borghi Rigenerati					3
Progetto transnazionale			Rete itinerari gastronomici e cultura del gusto	Rete d'eccellenza dei distretti rurali	Vie e civiltà della transumanza patrimonio	TRE Terre rurali d'Europa	3
Molise Verso il 2000 scarl	Capofila	Partner					2
Asvir Moligal					Capofila	Capofila	2
Gal Innova Plus	Partner		Partner	Partner			3
Provenienza altri partner Gal e non Gal	Abruzzo (1 Bai*), Sardegna (1), Lombardia (1), Calabria (1) Campania (1) Futuridea*)	Sardegna (1), Abruzzo (2 – Bai*)	Calabria (5), Puglia (1), Grecia (8), Cipro (1), Portogallo (1)	Francia, Calabria (2), Basilicata (2), Puglia	Campania (1), Abruzzo (2), Puglia (1), Spagna (2), Francia (2), Svezia (1), Basilicata (1), Grecia (1), Portogallo (1)	Portogallo (2), Spagna (1), Francia (1), Svezia (1), Grecia (1)	
Numerosità del partenariato	5	3	16	6	12	6	

N.B. \* Bai e Futuridea sono partner associati e quindi non GAL

**MISURA 431 – GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE SUL TERRITORIO**

**DESCRIZIONE DELLA MISURA**

Si tratta di una misura di supporto al GAL ed all’attuazione del PSL, volta a sostenere le attività di funzionamento, di acquisizione di competenze, di animazione e comunicazione proprie del GAL. Con questa misura, quindi, i GAL potranno dotarsi di una struttura operativa dedicata, debitamente attrezzata e di uno staff tecnico ed amministrativo adeguato alla complessità del programma di sviluppo locale proposto per il territorio di pertinenza.

Le attività di assistenza tecnica proponibili con questa misura dovranno supportare il GAL sia nella fase di gestione diretta del programma che nel rapporto con i suoi beneficiari e la popolazione locale.

La misura 4.3 può essere articolata in tre sottomisure:

- 4.3.1 Funzionamento dei GAL;
- 4.3.2 Acquisizione di competenze;
- 4.3.3 Animazione.

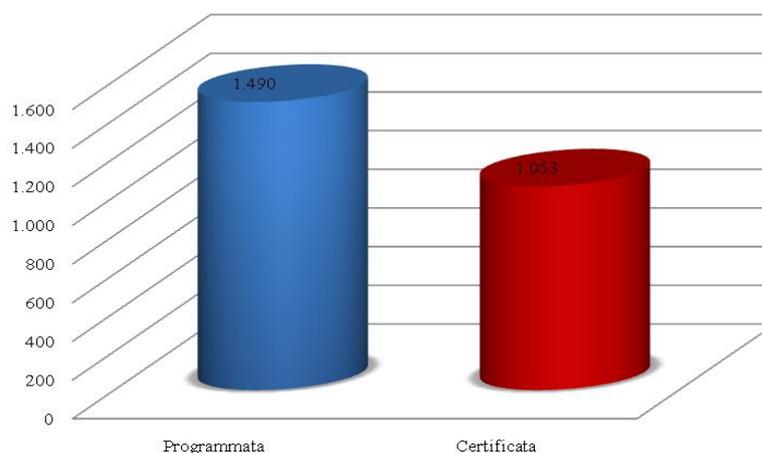
**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO APPROVATO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A + B	C
1.490,43	0,00	<b>1.490,43</b>	0,00

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0,00	0,00	62,71	281,87	351,77	702	<b>1.053</b>	<b>70,71%</b>

Misura 431 - Esecuzione finanziaria al 31-12-2013: contributo pubblico (000 euro)



Di seguito si riporta la spesa pubblica certificata per singolo GAL.

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 di euro)							
GAL	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
GAL Molise verso il 2000			62,71	65,59	159	274	<b>434</b>
GAL Asvir Moligal				48,72	145	227	<b>372</b>
GAL Innova Plus				167,56	46,9	201	<b>247</b>
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>62,71</b>	<b>281,87</b>	<b>351,77</b>	<b>702</b>	<b>1.053</b>

### STATO DI ATTUAZIONE FISICA

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA								
DESCRIZIONE INDICATORE	REALIZZAZIONI EFFETTIVE							OBIETTIVI 2007-2013
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Numero di azioni/interventi sovvenzionati	0	0	0	0	0	3	<b>3</b>	<b>10</b>

### AVANZAMENTO PROCEDURALE

Documentazione di interesse anno 2013	-
Risorse finanziarie assegnate (contributo pubblico 000 euro)	1.490,42 (risorse programmate)

Domande		Realizzato 01.01.2013 - 31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
<b>Domande di aiuto presentate</b> <i>(rilasciate a portale)</i>	Numero	3	3
	Importo contributo (000 euro)	1.416	1.416
<b>Domande di aiuto ammissibili</b> <i>(in graduatoria)</i>	Numero	3	3
	Importo contributo (000 euro)	1.416	1.416
<b>Domande di aiuto ammesse a finanziamento</b> <i>(concesse)</i>	Numero	3	3
	Importo contributo (000 euro)	1.416	1.416
<b>Domande di pagamento liquidate</b>	Numero	8	20
	Importo contributo (000 euro)	702	1.053

### VALUTAZIONE GENERALE

L'attuazione della misura non desta particolari problemi dal punto di vista dell'attuazione essendo una misura funzionale all'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale. Interessanti sono le azioni di informazione e comunicazione attivate dai GAL sui territori di interesse dei PSL che hanno prodotto effetti positivi in termini di risposta da parte dei potenziali beneficiari.

**ASSE V**

**ASSISTENZA TECNICA**

La **Misura 511 “Assistenza Tecnica”** pesa sul totale del Programma per un 3%, ed è finalizzata a garantire livelli adeguati di efficienza e di efficacia nell’attuazione del programma, la strategia generale del PSR mira, attraverso le risorse dell’assistenza tecnica, a:

- rafforzare la capacità amministrativa dei servizi coinvolti nelle politiche di sviluppo agricolo, sia a livello regionale che delle autonomie locali;
- semplificare l’azione amministrativa;
- sostenere le dinamiche del partenariato;
- migliorare le scelte dell’amministrazione nella selezione degli interventi;
- coordinare ed orientare i partner istituzionali e socioeconomici coinvolti nell’implementazione;
- integrare le azioni di attuazione del PSR in un concerto di sistema di sviluppo territoriale coordinato con le altre politiche territoriali;
- promuovere la partecipazione dei cittadini e dei soggetti del settore interessato;
- determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della regione.

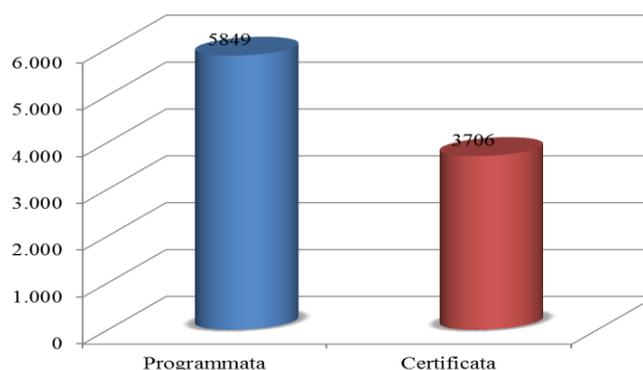
**PIANO FINANZIARIO**

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
5.849,32	0	5.849,32	0

**STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA**

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2013 (000 euro)								ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PSR
REALIZZAZIONI	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE	
Spesa Pubblica	0	0	560,96	835,98	952	2.870	3.706	63,36%

Asse 5 – Misura 511 - Esecuzione finanziaria al 31-12-2013 (000 euro)



### AVANZAMENTO PROCEDURALE

Documentazione di interesse anno 2012	-
Risorse finanziarie assegnate (Contributo pubblico 000 euro)	5.849,32

Domande		Realizzato 01.01.2013-31.12.2013	Cumulato al 31.12.2013
Domande di pagamento liquidate	Numero	60	78
	Importo contributo (000 euro)	2.870	<b>3.706</b>

### VALUTAZIONE GENERALE

L'attuazione della misura, in generale, non desta particolari problemi essendo attivo il servizio di Valutazione Indipendente e di Assistenza Tecnica. Si è avviata inoltre l'attività pianificata della comunicazione e pubblicità del programma (per il dettaglio delle attività di comunicazione si rinvia al successivo § 5.5).

### 3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA C)

#### 3.1 LIQUIDAZIONI EFFETTUATE SUL BILANCIO COMUNITARIO 2013

Nel seguente paragrafo si riportano i dati ufficiali della Commissione Europea relativi all'esecuzione finanziaria del PSR per l'anno solare 2013.

La Commissione Europea per l'anno finanziario 2013 ha assunto impegni pari ad euro 92,959,000.00 corrispondenti alla quota FEASR prevista dal piano finanziario del PSR Molise per le annualità 2007 (euro 12.578.000), 2008 (euro 12.504.000), 2009 (euro 12.930.000), 2010 (euro 13.851.000), 2011 (euro 13.609.000), 2012 (euro 13.891.000) e 2013 (euro 13.596.000).

**Tab. 3.1.I - Esecuzione finanziaria 2013 per anno finanziario e per anno solare**

Instalment Year	Committed	Decommitted	Paid on account	Clearing of the amount paid on account	Total Payments (including paid on account)	RAL	Q4 Request	Payments / commitment (%)
2007	12.578.000,00	0,00	6.005.300,00		12.578.000,00	0,00	5.419.752,91	100,00%
2008	12.504.000,00	0,00	541.520,00		12.504.000,00	0,00	3.400.180,79	100,00%
2009	12.930.000,00	0,00	0,00		12.930.000,00	0,00	1.621.993,64	100,00%
2010	13.851.000,00	0,00	0,00		13.851.000,00	0,00	3.412.913,33	100,00%
2011	13.609.000,00	0,00	0,00		0,00	8.446.935,89	11.659.457,26	37,93%
2012	13.891.000,00	0,00	0,00		0,00	13.891.000,00	11.583.419,19	0,00%
2013	13.596.000,00	0,00	0,00		0,00	13.596.000,00	9.270.190,95	0,00%
<b>Total</b>	<b>79.363.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.546.820,00</b>	<b>-541.520,00</b>	<b>57.025.064,11</b>	<b>35.933.935,89</b>	<b>46.367.908,07</b>	<b>61,34%</b>

**Tab. 3.1.II - Piano finanziario al 31 dicembre 2013**

Typeofregion	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTAL
Non-Convergence Regions	12.578.000	12.504.000	12.300.000	12.552.000	12.515.000	12.464.000	11.808.000	86.721.000
New Challenges – Non Convergence Region			630.000	1.299.000	1.094.000	1.427.000	1.788.000	6.238.000
<b>Total EAFRD</b>	<b>12.578.000</b>	<b>12.504.000</b>	<b>12.930.000</b>	<b>13.851.000</b>	<b>13.609.000</b>	<b>13.891.000</b>	<b>13.596.000</b>	<b>92.959.000</b>

#### 3.2 RIASSUNTO ANNUALE DELLE DICHIARAZIONI DI SPESA DELL'ORGANISMO PAGATORE E DELL'AMMONTARE RICHIESTO

Nel corso dell'anno 2013, l'Organismo Pagatore AGEA ha dichiarato alla CE una spesa pubblica (al netto delle correzioni) pari ad euro 31.179.662,66 (Tab. 3.2.I), di cui euro 13.974.663,25 di quota FEASR, l'importo è riferito a spese sostenute nei periodi Q1-Q4.

Tab. 3.2.I – Spesa pubblica dichiarata alla CE: anno 2013

Measure / Axis	Total all Types of region					
	Public Expenditure (€)			EAFRD contribution(€)		
	Amount declared	Recoveries/ Corrections	Total	Amount	Recoveries/ Corrections	Total
111 - Vocational training and information actions	84,000	0,00	84.000	36.960	0,00	36.960
112 - Setting up of young farmers	295.000,00	0,00	295.000,00	129.800,00	0,00	129.800,00
113 - Earlyretirement	1.116.876,85	-4.600,92	1.112.275,93	491.425,81	-2.024,40	489.401,41
121 - Modernisation of agricultural holdings	4.679.766,16	0,00	4.679.766,16	2.059.097,11	0,00	2.059.097,11
123 - Adding value to agricultural and forestry products	1.432.199,17	-1.281.760,00	150.439,17	630.167,63	-563.974,40	66.193,23
124 - Cooperation for development of new products	80.000,00	0,00	80.000,00	35.200	0,00	35.200
125 - Infrastructure related to the development and adaptation ...	4.802.932,64	0,00	4.802.932,64	2.113.290,36	0,00	2.113.290,36
133 - Information and promotion activities	68.656,40	0,00	68.656,40	30.208,82	0,00	30.208,82
<b>Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector</b>	<b>12.559.431,22</b>	<b>-1.286.360,92</b>	<b>11.273.070,30</b>	<b>5.526.149,74</b>	<b>-565.998,80</b>	<b>4.960.150,94</b>
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	2.973.111,87	-41.835,34	2.931.276,53	1.308.169,22	-18.198,92	1.289.970,30
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	317.603,32	-7.573,74	310.029,58	139.745,46	-3.333,04	136.412,42
214 - Agri-environment payments	4.654.102,52	-114.621,60	4.539.480,92	2.306.890,47	-54.115,22	2.252.775,25
216 - Non-productive investments	25.800,00	0,00	25.800,00	11.352,00	0,00	11.352,00
221 - First afforestation of agricultural land	1.645.015,11	-1.158,54	1.643.856,57	723.80,65	-509,76	723.296,89
223 - First afforestation of non-agricultural land	412.728,07	0,00	412.728,07	181.600,35	0,00	181.600,35
226 - Restoring forestry potential and introducing prevention ...	3.367.724,61	0,00	3.367.724,61	1.481.798,83	0,00	1.481.798,83
227 - Non-productive investments	254.429,19	0,00	254.429,19	111.948,84	0,00	111.948,84
<b>Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside</b>	<b>13.650.514,69</b>	<b>-165.189,22</b>	<b>13.485.325,47</b>	<b>6.265.311,82</b>	<b>--76.156,94</b>	<b>6.189.154,88</b>
311 - Diversification into non-agricultural activities	639.084,36	0,00	639.084,36	303.175,34	0,00	303.175,34
321 - Basic services for the economy and rural population	583.521,87	0,00	583.521,87	256.749,49	0,00	256.749,49
322 - Village renewal and development	1.014.730,80	0,00	1.014.730,80	446.481,55	0,00	446.481,55
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	753.601,26	0,00	753.601,26	331.584,55	0,00	331.584,55
<b>Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy</b>	<b>3.040.888,49</b>	<b>0,00</b>	<b>3.040.888,49</b>	<b>1.337.990,94</b>	<b>0,00</b>	<b>1.337.990,94</b>
412 - Implementing local development strategies. Environment/land	786.141,82	0,00	786.141,82	345.902,40	0,00	345.902,40
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	765.912,75	0,00	765.912,75	337.001,61	0,00	337.001,61
421 - Implementing cooperation projects	87.398,16	0,00	87.398,16	38.455,19	0,00	38.455,19
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	357.530,85	0,00	357.530,85	157.313,57	0,00	157.313,57
<b>Total Axis 4 : Leader</b>	<b>1.996.983,58</b>	<b>0,00</b>	<b>1.996.983,58</b>	<b>878.672,78</b>	<b>0,00</b>	<b>878.672,78</b>
511 - Tecnica Assi stance	1.383.394,82	0,00	1.383.394,82	608.693,72	0,00	608.693,72
<b>Total Axis 5 : Tecnica Assi stance</b>	<b>1.383.394,82</b>	<b>0,00</b>	<b>1.383.394,82</b>	<b>608.693,72</b>	<b>0,00</b>	<b>608.693,72</b>
<b>Total</b>	<b>32.631.212,80</b>	<b>-1.451.550,14</b>	<b>31.179.662,66</b>	<b>14.616.818,99</b>	<b>-642.155,74</b>	<b>13.974.663,25</b>

Di seguito si fornisce l'andamento delle certificazioni (totale pubblico e totale FEASR) nei periodi Q4 2012-Q4 2013, dal quale si evince che le spese maggiori sono concentrate nell'ultimo quadrimestre dell'anno, in particolare nel Q4 2013 sono stati conclusi e rendicontati molti dei progetti finanziati nell'ambito dell'Asse I e avvengono la quota preponderante dei pagamenti dei premi per l'Asse II.

**Tab. 3.2.II – Spesa pubblica dichiarata alla CE periodo Q4 2012 – Q4 2013**

Measure / Axis	Public Expenditure declamerà (€) (1)				
	Q4 2012	Q1 2013	Q2 2013	Q3 2013	Q4 2013
111 - Vocational training and information actions	0,00	0,00	48.000,00	12.000,00	24.000,00
112 - Setting up of young farmers	1.180.000,00	0,00	0,00	60.000,00	235.000,00
113 - Early retirement	692.976,22	-3,80	253.533,41	77.517,81	781.228,51
121 - Modernisation of agricultural holdings	2.374.510,38	0,00	1.049.605,57	1.227.722,12	2.402.438,47
123 - Adding value to agricultural and forestry products	188.986,94	0,00	67.667,10	-146.435,40	229.207,47
124 - Cooperation for development of new products	160.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
125 - Infrastructure related to the development and adaptation ...	3.672.608,82	835.323,37	1.507.098,96	858.537,88	1.551.972,43
133 - Information and promotion activities	0,00	0,00	0,00	68.656,40	0,00
<b>Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector</b>	<b>8.269.082,26</b>	<b>965.319,57</b>	<b>2.925.905,04</b>	<b>2.157.198,81</b>	<b>5.223.846,88</b>
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	3.419.374,95	43.822,99	-1.471,40	392.539,89	2.496.385,05
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	340.244,09	5.514,24	0,00	52.859,23	251.656,11
214 - Agri-environment payements	3.053.353,97	24.387,07	778.528,04	327.864,80	3.408.701,01
216 - Non-productive investments	0,00	0,00	0,00	25.800,00	0,00
221 - First afforestation of agricultural land	842.139,93	44.958,03	511.455,43	107.902,51	979.540,60
223 - First afforestation of non-agricultural land	56.560,00	0,00	194.326,68	0,00	218.401,39
226 - Restoring forestry potential and introducing prevention ...	3.867.832,23	0,00	0,00	0,00	3.367.724,61
227 - Non-productive investments	200.004,07	0,00	93.469,49	110.695,61	50.264,09
<b>Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside</b>	<b>11.779.509,24</b>	<b>118.682,33</b>	<b>1.576.308,24</b>	<b>1.017.662,04</b>	<b>10.772.672,86</b>
311 - Diversification into non-agricultural activities	1.400.000,00	37.397,79	0,00	0,00	651.637,07
321 - Basic services for the economy and rural population	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	583.521,57
322 - Village renewal and development	651.225,94	98.729,75	15.378,80	284.386,81	616.235,44
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	586.816,54	277.642,05	0,00	0,00	475.959,21
<b>Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy</b>	<b>4.638.042,48</b>	<b>413.769,59</b>	<b>15.378,80</b>	<b>284.386,81</b>	<b>2.327.353,29</b>
412 - Implementing local development strategies. Environment/land	408.755,37	0,00	49.743,74	149.009,60	587.388,48
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	264.912,44	0,00	178.388,63	160.551,68	426.972,44
421 - Implementing cooperation projects	20.000,00	0,00	0,00	0,00	87.398,16
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	169.796,92	0,00	99.834,68	43.123,22	214.572,95
<b>Total Axis 4 : Leader</b>	<b>863.464,73</b>	<b>0,00</b>	<b>327.967,05</b>	<b>352.684,50</b>	<b>1.316.322,03</b>
511 - Technical Assistance	162.511,00	0,00	122.341,00	152.075,00	1.108.978,82
<b>Total Axis 5 : Technical Assistance</b>	<b>162.511,00</b>	<b>0,00</b>	<b>122.341,00</b>	<b>152.075,00</b>	<b>1.108.978,82</b>
<b>Total</b>	<b>25.712.609,71</b>	<b>1.497.771,49</b>	<b>4.967.900,13</b>	<b>3.964.807,16</b>	<b>20.749.183,88</b>

(1) Public expenditure declared after recoveries/correction

**Tab. 3.2.III – Spesa FEASR dichiarata alla CE periodo Q4 2012 – Q4 2013**

Measure / Axis	EAFRD amount paid by quarter				
	Q4 2012	Q1 2013	Q2 2013	Q3 2013	Q4 2013
111 - Vocational training and information actions	0,00	0,00	21.120,00	5.280,00	10.560,00
112 - Setting up of young farmers	519.200,00	0,00	0,00	26.400,00	103.400,00
113 - Earlyretirement	304.909,54	-1,67	111.554,80	34.107,84	343.740,54
121 - Modernisation of agricultural holdings	1.044.917,55	0,00	461.826,48	540.197,73	1.057.072,93
123 - Adding value to agricultural and forestry products	83.154,21	0,00	29.773,51	-64.431,58	100.851,29
124 - Cooperation for development of new products	70.400,00	35.200,00	0,00	0,00	0,00
125 - Infrastructure related to the development and adaptation ...	1.615.947,88	389.542,28	663.123,54	377.756,67	682.867,87
133 - Information and promotion activities	0,00	0,00	0,00	30.208,82	0,00
<b>Total Axis 1 Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector</b>	<b>3.638.529,18</b>	<b>424.740,61</b>	<b>1.287.398,34</b>	<b>949.519,48</b>	<b>2.298.492,63</b>
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	1.504.525,00	19.282,12	-581,12	172.691,30	1.098.577,78
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	149.707,40	2.426,27	-0,03	23.258,09	110.728,06
214 - Agri-environment payments	1.613.213,66	12.932,61	443.148,20	156.465,60	1.640.210,75
216 - Non-productive investments	0,00	0,00	0,00	11.352,00	0,00
221 - First afforestation of agricultural land	370.541,57	19.781,53	225.040,35	47.477,10	430.997,86
223 - First afforestation of non-agricultural land	24.886,40	0,00	85.503,74	0,00	96.096,61
226 - Restoring forestry potential and introducing prevention ...	1.701.846,18	0,00	0,02	0,00	1.481.798,83
227 - Non-productive investments	88.001,79	0,00	41.126,58	48.706,07	22.116,20
<b>Total Axis 2 Improving the environment and the countryside</b>	<b>5.452.722,00</b>	<b>54.422,52</b>	<b>794.237,73</b>	<b>459.950,17</b>	<b>4.880.526,10</b>
311 - Diversification into non-agricultural activities	616.000,00	16.455,03	0,00	0,00	286.720,31
321 - Basic services for the economy and rural population	880.000,00	0,00	0,00	0,00	256.749,49
322 - Village renewal and development	286.539,41	43.441,09	6.766,67	125.130,20	271.143,59
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	258.199,28	122.162,50	0,00	0,00	209.422,05
<b>Total Axis 3 The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy</b>	<b>2.040.738,69</b>	<b>182.058,62</b>	<b>6.766,67</b>	<b>125.130,20</b>	<b>1.024.035,45</b>
412 - Implementing local development strategies. Environment/land	179.852,36	0,00	21.887,25	65.564,22	258.450,93
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	116.561,47	0,00	78.491,00	70.642,74	187.867,87
421 - Implementing cooperation projects	8.800,00	0,00	0,00	0,00	38.455,19
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	74.710,64	0,00	43.927,26	18.974,22	94.412,10
<b>Total Axis 4 Leader</b>	<b>379.924,48</b>	<b>0,00</b>	<b>144.305,50</b>	<b>155.181,18</b>	<b>579.186,09</b>
511 - Technical Assistance	71.504,84	0,00	53.830,03	66.913,00	487.950,68
<b>Total Axis 5 Technical Assistance</b>	<b>71.504,84</b>	<b>0,00</b>	<b>53.830,03</b>	<b>66.913,00</b>	<b>487.950,68</b>
<b>Total</b>	<b>11.583.419,19</b>	<b>651.221,75</b>	<b>2.286.538,28</b>	<b>1.756.694,02</b>	<b>9.270.190,95</b>

### **3.3 RIASSUNTO ANNUALE DELLE DICHIARAZIONI DI SPESA DELL'ORGANISMO PAGATORE E DELL'AMMONTARE RICHIESTO**

L'intera spesa pubblica dichiarata al 31 dicembre 2013, ammonta complessivamente ad euro 135.242.441,43 (tab. 3.3.I), di cui euro 31.179.662,66 nel 2013. Nell'ultimo anno le spese certificate interessano prevalentemente l'Asse II (43%), ma rispetto al 2012 si è avuto un incremento sostanziale della spesa nell'Asse I che ha fatto registrare erogazione per un importo pari al 36,16% della dotazione complessiva del Programma.

**Tab. 3.3.I – Spesa pubblica totale**

Measure / Axis	Sum Q1 2013 TO Q4 2013	% of total	Sum Q4 2006 TO Q4 2013	% of total
111 - Vocational training and information actions	84.000,00	0,27%	84.000,00	0,06%
112 - Setting up of young farmers	295.000,00	0,95%	4.370.000,00	3,23%
113 - Early retirement	1.112.275,93	3,57%	8.058.300,25	5,96%
121 - Modernisation of agricultural holdings	4.679.766,16	15,01%	16.317.720,38	12,07%
122 - Improvement of the economic value of forests	0,00	0,00%	100.000,00	0,07%
123 - Adding value to agricultural and forestry products	150.439,17	0,48%	5.572.518,17	4,12%
124 - Cooperation for development of new products	80.000,00	0,26%	476.000,00	0,35%
125 - Infrastructure related to the development and adaptation ...	4.802.932,64	15,40%	10.908.736,23	8,07%
133 - Information and promotion activities	68.656,40	0,22%	68.656,40	0,05%
<b>Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector</b>	<b>11.273.070,30</b>	<b>36,16%</b>	<b>45.955.931,43</b>	<b>33,98%</b>
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	2.931.276,53	9,40%	25.854.940,69	19,12%
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other than ...	310.029,58	0,99%	3.189.439,59	2,36%
214 - Agri-environment payments	4.539.480,92	14,56%	15.937.778,23	11,78%
216 - Non-productive investments	25.800,00	0,08%	25.800,00	0,02%
221 - First afforestation of agricultural land	1.643.856,57	5,27%	9.531.517,19	7,05%
223 - First afforestation of non-agricultural land	412.728,07	1,32%	469.288,07	0,35%
226 - Restoring forestry potential and introducing prevention ...	3.367.724,61	10,80%	10.341.992,27	7,65%
227 - Non-productive investments	254.429,19	0,82%	519.059,51	0,38%
<b>Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside</b>	<b>13.485.325,47</b>	<b>43,25%</b>	<b>65.869.815,55</b>	<b>48,70%</b>
311 - Diversification into non-agricultural activities	689.034,86	2,21%	2.089.034,86	1,54%
321 - Basic services for the economy and rural population	583.521,57	1,87%	11.228.178,07	8,30%
322 - Village renewal and development	1.014.730,80	3,25%	1.665.956,74	1,23%
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	753.601,26	2,42%	1.340.417,80	0,99%
<b>Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy</b>	<b>3.040.888,49</b>	<b>9,75%</b>	<b>16.323.587,47</b>	<b>12,07%</b>
412 - Implementing local development strategies. Environment/land	786.141,82	2,52%	1.194.897,19	0,88%
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	765.912,75	2,46%	1.030.825,19	0,76%
421 - Implementing cooperation projects	87.398,16	0,28%	107.398,16	0,08%
431 - Running the local action group, acquiring skills and ...	357.530,85	1,15%	1.053.887,17	0,78%
<b>Total Axis 4 : Leader</b>	<b>1.996.983,58</b>	<b>6,40%</b>	<b>3.387.007,71</b>	<b>2,50%</b>
511 - Technical Assistance	1.383.394,82	4,44%	1.383.394,82	4,44%
<b>Total Axis 5 : Technical Assistance</b>	<b>1.383.394,82</b>	<b>4,44%</b>	<b>1.383.394,82</b>	<b>4,44%</b>
<b>Total</b>	<b>31.179.662,66</b>	<b>100,00%</b>	<b>135.242.441,43</b>	<b>100,00%</b>

(1) Public expenditure declared after recoveries/correction

Tab. 3.3.II – Riassunto dei pagamenti totali per misura e trimestre

MISURE/ASSE	SPESA PUBBLICA DICHIARATA (€)																				Totale			
	Q4 2007	Q3 2008	Q4 2008	Q1 2009	Q2 2009	Q3 2009	Q4 2009	Q1 2010	Q2 2010	Q3 2010	Q4 2010	Q1 2011	Q2 2011	Q3 2011	Q4 2011	Q1 2012	Q2 2012	Q3 2012	Q4 2012	Q1 2013		Q2 2013	Q3 2013	Q4 2013
111 - Vocational training and information actions	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	48.000	12.000	24.000	84.000
112 - Avvio di giovani agricoltori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	690.000	50.000	65.000	115.000	1340.000	0	140.000	495.000	180.000	0	0	60.000	235.000	4.370.000
113 - Prepensionamento di agricoltori e lavoratori agricoli	3.576.83	0	24.741	0	0	313.04	38.509	77.640	20.763	420.616	409.160	116.559	0	0	1027.074	8.514	146.430	73.875	692.976	-4	253.533	77.518	781.229	8.058.300
121 - Modernizzazione delle imprese agricole	0	0	4.259.988	0	0	0	0	0	0	0	1046.300	0	123.635	807.913	1911.144	0	665.359	449.104	2.374.510	0	1049.606	1227.722	2.402.438	16.317.720
122 - Miglioramento del valore economico delle foreste	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100.000
123 - Aggiungere valore ai prodotti agricoli e della silvicoltura	0	0	3.309.310	0	0	0	0	0	0	0	1380.693	0	0	0	816.643	0	73.937	287.509	188.987	0	67.667	-146.435	229.207	5.572.518
124 - Cooperation for development of new products	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	76.000	160.000	160.000	80.000	0	0	0	476.000
125 - Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.433.195	0	0	0	3.672.609	885.323	1507.099	858.538	1551972	10.908.736	
133 - Information and promotion activities	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	68.656
<b>Totale Asse I</b>	<b>3.576.83</b>	<b>0</b>	<b>7.594.039</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>313.04</b>	<b>38.509</b>	<b>77.640</b>	<b>20.763</b>	<b>420.616</b>	<b>3.626.153</b>	<b>166.559</b>	<b>188.635</b>	<b>922.913</b>	<b>6.893.056</b>	<b>8.514</b>	<b>1.101.726</b>	<b>1.465.488</b>	<b>8.269.082</b>	<b>965.320</b>	<b>2.925.905</b>	<b>2.157.999</b>	<b>5.223.847</b>	<b>45.955.931</b>
211 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	6.642.229	-861386	74.638	0	0	2.802.393	1940.392	0	1253.305	1481179	1757.184	-398	543.947	62.038	3.099.173	206.113	59.033	444.499	3.419.375	43.823	-1471	392.540	2.496.385	25.854.941
212 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone diverse dalle zone mont.	2.786	990.789	0	0	0	298.369	252.886	89.415	21940	155.805	171212	-305	51381	377	401747	20.643	6.493	75.629	340.244	5.514	0	52.859	251656	3.894.440
214 - Pagamenti agroambientali	976.742	353.324	48.325	83.262	0	317.052	393.958	0	271.106	699.288	868.558	0	393.915	434.070	2.700.631	10.665	268.538	425.512	3.053.354	24.387	778.528	327.865	3.408.701	15.937.778
216 - Non-productive investments	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25.800
221 - Primo imboschimento di terreni agricoli	119.679	584.673	10.681	625.978	2.365	847.713	1060.604	70.599	316.632	63.000	43.138	19.136	516.421	458.281	993.911	-1358	268.368	45.700	842.140	44.958	511.455	107.903	979.541	9.531.517
223 - First afforestation of non-agricultural land	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	194.327	0	218.401	469.288
226 - Ripristinare il potenziale delle foreste e introdurre la prevenzione ...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	912.000	0	0	0	2.194.435	0	0	0	3.867.832	0	0	0	3.367.725	10.341.992
227 - Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30.000	0	0	34.626	200.004	0	93.469	110.696	50.264	519.060
<b>Totale Asse II</b>	<b>8.741.437</b>	<b>1.067.400</b>	<b>133.644</b>	<b>809.241</b>	<b>2.365</b>	<b>4.265.527</b>	<b>3.647.840</b>	<b>160.013</b>	<b>1.862.983</b>	<b>2.399.271</b>	<b>3.752.041</b>	<b>18.434</b>	<b>1.505.663</b>	<b>954.765</b>	<b>9.419.897</b>	<b>236.063</b>	<b>602.432</b>	<b>1.025.965</b>	<b>11.779.509</b>	<b>118.682</b>	<b>1.576.308</b>	<b>1.017.662</b>	<b>10.772.673</b>	<b>65.869.816</b>
311 - Diversification into non-agricultural activities	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1400.000	37.398	0	0	65.1637	2.089.035
321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.644.657	0	0	0	2.000.000	0	0	0	583.522	11.228.178
322 - Village renewal and development	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	65.1226	98.730	15.379	284.387	616.235	1.665.957
323 - Conservation and upgrading of the rural heritage	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	586.817	277.642	0	0	0	475.959	1.340.418
<b>Totale Asse III</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.644.657</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.638.042</b>	<b>413.770</b>	<b>15.379</b>	<b>284.387</b>	<b>2.327.353</b>	<b>16.323.587</b>
412 - Implementing local development strategies.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	408.755	0	49.744	149.010	587.388	1.194.897
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	264.912	0	178.389	160.552	426.972	1.030.825
421 - Implementing cooperation projects	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20.000	0	0	0	87.398	107.398
431 - Gestione del gruppo d'azione locale, acquisizione di capacità e ...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	62.708	36.996	0	122.538	122.332	0	64.350	117.635	169.797	0	99.835	43.123	214.573	1.053.887
<b>Totale Asse 4 Leader</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>863.465</b>	<b>0</b>	<b>327.967</b>	<b>352.685</b>	<b>1.316.332</b>	<b>3.387.008</b>
511 - Assistenza Tecnica	0	0	0	0	0	0	0	0	171.905	72.492	316.566	152.075	0	0	773.690	0	0	673.467	162.511	0	122.341	152.075	1.108.979	3.706.099
<b>Totale Assistenza Tecnica</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>171.905</b>	<b>72.492</b>	<b>316.566</b>	<b>152.075</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>773.690</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>673.467</b>	<b>162.511</b>	<b>0</b>	<b>122.341</b>	<b>152.075</b>	<b>1.108.979</b>	<b>3.706.099</b>
<b>Totale</b>	<b>12.317.620</b>	<b>1.067.400</b>	<b>7.727.684</b>	<b>809.241</b>	<b>2.365</b>	<b>4.578.541</b>	<b>3.686.349</b>	<b>237.623</b>	<b>2.055.650</b>	<b>2.892.379</b>	<b>7.694.760</b>	<b>337.067</b>	<b>1.694.297</b>	<b>1.877.679</b>	<b>25.731.299</b>	<b>244.576</b>	<b>1.704.158</b>	<b>3.164.920</b>	<b>25.712.610</b>	<b>1.497.771</b>	<b>4.967.900</b>	<b>3.964.807</b>	<b>20.749.184</b>	<b>135.242.441</b>

Tab. 3.3.III – Riassunto dei pagamenti a valere sul FESR per misura e per trimestre

MISURE/ASSE	CONTRIBUTO FEASR (€)																				Totale			
	Q4 2007	Q3 2008	Q4 2008	Q1 2009	Q2 2009	Q3 2009	Q4 2009	Q1 2010	Q2 2010	Q3 2010	Q4 2010	Q1 2011	Q2 2011	Q3 2011	Q4 2011	Q1 2012	Q2 2012	Q3 2012	Q4 2012	Q1 2013		Q2 2013	Q3 2013	Q4 2013
111 - Vocational training and	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21120	5.280	10.560	36.960	
112 - Avvio di giovani agricoltori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	303.600	22.000	28.600	50.600	589.600	0	61.600	217.800	519.200	0	0	26.400	103.400	1922.800	
113 - Prepensionamento di agricoltori e lavoratori agricoli	1573.521	0	10.886	0	0	137.726	16.944	34.148	9.136	185.071	180.030	51.286	0	45.912	3.746	64.429	32.505	304.910	-2	111.555	34.108	343.741	3.545.652	
121 - Modernizzazione delle imprese agricole	0	0	1874.395	0	0	0	0	0	0	462.000	0	54.770	355.482	840.904	0	292.758	197.606	1044.918	0	461.826	540.198	1057.073	7.181.928	
122 - Miglioramento del valore economico delle foreste	0	0	0	0	0	0	0	0	0	44.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	44.000	
123 - Aggiungere valore ai prodotti agricoli e della silvicoltura	0	0	1456.097	0	0	0	0	0	0	607.505	0	0	0	79.923	0	32.532	126.504	83.154	0	29.774	-64.432	100.851	2.451.908	
124 - Cooperation for development of new products	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	33.400	70.400	70.400	35.200	0	0	0	209.400	
125 - Miglioramento e creazione delle	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1070.606	0	0	0	1615.948	389.542	663.124	377.757	682.868	4.799.844	
133 - Information and promotion	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30.209	0	30.209
<b>Totale Asse I</b>	<b>1.573.521</b>	<b>0</b>	<b>3.341.377</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>137.726</b>	<b>16.944</b>	<b>34.148</b>	<b>9.136</b>	<b>185.071</b>	<b>1.597.135</b>	<b>73.286</b>	<b>83.369</b>	<b>406.082</b>	<b>3.032.944</b>	<b>3.746</b>	<b>484.720</b>	<b>644.815</b>	<b>3.638.529</b>	<b>424.741</b>	<b>1.287.398</b>	<b>949.519</b>	<b>2.298.493</b>	<b>20.222.701</b>
211 - Indennità per svantaggi naturali a	2.865.643	-379.010	32.841	0	0	1233.053	853.773	0	55.1454	6517.19	773.109	-175	239.337	27.297	1363.059	90.690	25.975	195.550	1504.525	19.282	-581	172.691	1098.578	1138.840
212 - Indennità per svantaggi naturali a	1226	435.947	0	0	0	131.282	11270	39.342	9.654	68.554	75.333	-122	22.607	186	176.768	9.083	2.857	33.277	149.707	2.426	0	23.258	107.728	1403.365
214 - Pagamenti agroambientali	429.767	155.462	21263	80.635	0	139.503	173.341	0	119.286	307.687	380.246	0	174.997	190.633	1295.779	4.120	119.181	216.374	1613.214	12.933	443.148	156.466	1640.211	7.674.245
216 - Non-productive investments	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11352	0	11352
221 - Primo imboscamento di terreni agricoli	492.659	257.256	4.700	275.430	1041	372.994	466.666	31063	119.318	27.720	18.900	8.361	227.223	201.702	437.222	-598	18.080	20.108	370.542	19.782	225.040	47.447	430.998	4.893.654
223 - First afforestation of non-agricultural land	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24.886	0	85.504	0	96.097	206.487	
226 - Ripristinare il potenziale delle	0	0	0	0	0	0	0	0	0	401.280	0	0	0	965.552	0	0	0	1701.846	0	0	0	1481.799	4.550.477	
227 - Sostegno agli investimenti non	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15.200	0	0	15.236	88.002	0	41.127	48.706	22.116	228.386	
<b>Totale Asse II</b>	<b>3.789.295</b>	<b>469.656</b>	<b>58.803</b>	<b>356.066</b>	<b>1.041</b>	<b>1.876.832</b>	<b>1.605.050</b>	<b>70.406</b>	<b>819.712</b>	<b>1.055.679</b>	<b>1.648.898</b>	<b>8.065</b>	<b>664.164</b>	<b>419.797</b>	<b>4.251.581</b>	<b>103.296</b>	<b>266.092</b>	<b>480.544</b>	<b>5.452.722</b>	<b>54.423</b>	<b>794.238</b>	<b>459.920</b>	<b>4.880.526</b>	<b>29.586.805</b>
311 - Diversification	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	616.000	16.455	0	0	286.720	919.175	
321 - Servizi essenziali per	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.980.682	0	0	0	880.000	0	0	0	256.749	5.117.432	
322 - Village renewal and development	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	286.539	43.441	6.767	125.130	271.144	733.021	
323 - Conservation and upgrading of the	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	258.199	122.363	0	0	209.422	589.784	
<b>Totale Asse III</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.980.682</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.040.739</b>	<b>182.059</b>	<b>6.767</b>	<b>125.130</b>	<b>1.024.035</b>	<b>7.359.412</b>	
412 - Implementing local development strategies.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	179.852	0	21.887	65.564	258.451	525.755	
413 - Implementing local development strategies. Quality of life	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	116.561	0	78.491	70.643	187.868	453.563	
421 - Implementing cooperation projects	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.800	0	0	0	38.455	47.255	
431 - Gestione del campo d'azione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27.592	16.278	0	53.917	53.826	0	28.314	51.760	74.711	43.927	18.974	94.412	463.710		
<b>Totale Asse 4 Leader</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>27.592</b>	<b>16.278</b>	<b>0</b>	<b>53.917</b>	<b>53.826</b>	<b>0</b>	<b>28.314</b>	<b>51.760</b>	<b>379.924</b>	<b>0</b>	<b>144.306</b>	<b>155.181</b>	<b>579.186</b>	<b>1.490.283</b>	
511 - Assistenza Tecnica	0	0	0	0	0	0	0	75.638	31.896	139.289	66.913	0	0	340.424	0	0	296.325	71.505	0	53.830	66.913	487.951	1.630.684	
<b>Totale Assistenza Tecnica</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>75.638</b>	<b>31.896</b>	<b>139.289</b>	<b>66.913</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>340.424</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>296.325</b>	<b>71.505</b>	<b>0</b>	<b>53.830</b>	<b>66.913</b>	<b>487.951</b>	<b>1.630.684</b>	
<b>Totale</b>	<b>5.362.815</b>	<b>469.656</b>	<b>3.400.181</b>	<b>356.066</b>	<b>1.041</b>	<b>2.014.558</b>	<b>1.621.994</b>	<b>104.554</b>	<b>904.486</b>	<b>1.272.647</b>	<b>3.412.913</b>	<b>164.542</b>	<b>747.534</b>	<b>879.796</b>	<b>11.659.457</b>	<b>107.042</b>	<b>779.126</b>	<b>1.473.444</b>	<b>11.583.419</b>	<b>661.222</b>	<b>2.286.538</b>	<b>1.756.664</b>	<b>9.270.191</b>	<b>60.289.885</b>

## **4. RIEPILOGO DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IN ITINERE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA D)**

### **4.1 INTRODUZIONE**

Il presente capitolo ricostruisce la successione ed i contenuti delle attività di valutazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 con riferimento all'anno 2013, scandendo la tempistica di realizzazione e la finalizzazione delle stesse.

All'attualità risulta completata la predisposizione del Disegno di Valutazione (30 aprile 2010), della relazione annuale di valutazione (20 maggio 2010), del Rapporto di Valutazione Intermedia (31 ottobre 2010), della Relazione Annuale di Valutazione 2011. Nel corso del 2012 si è inoltre proceduto alla stesura dell'Aggiornamento della Valutazione Intermedia (ottobre 2012). Nel corso del 2013 è stata redatta la Relazione Annuale di Valutazione 2012.

### **4.2 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE INTRAPRESE**

Nel corso del 2013 il valutatore ha elaborato al Relazione Annuale 2012 ed ha realizzato una serie di attività di cui una buona parte orientata anche all'avvio della nuova programmazione 2014/2020.

Le attività di valutazione, sulla scorta del disegno della stessa, hanno tenuto in opportuna considerazione l'evolversi della domanda valutativa e delle necessità conoscitive dell'A.d.G. del Programma che, in questa fase è stata condizionata da diversi elementi:

- l'avvio della programmazione 2014/2020 ed il conseguente trasferimento delle esperienze derivanti dalla programmazione in corso;
- la conclusione di una serie di indagini realizzate dal Valutatore direttamente presso beneficiari del Programma e soggetti a vario titolo coinvolti nella sua attuazione;
- la necessità di procedere celermente all'incremento del ritmo di spesa del Programma.

Tre gli strumenti utilizzati dal valutatore per l'espletamento delle attività:

- focus con attuatori e partenariato;
- definizione metodologica e realizzazione di indagini dirette (in particolare indagini a questionario rivolte sia a beneficiari del Programma sia a tecnici progettisti);
- percorsi di autovalutazione dei GAL;
- assunzione di informazioni documentali finalizzata in particolare all'aggiornamento delle indagini di contesto;
- partecipazione ad attività di divulgazione;

Sul piano dei contenuti l'attività di valutazione è stata finalizzata a verificare ipotesi di organizzazione della governance tali da velocizzare i processi di spesa in vista delle fasi finali di attuazione ed alla proiezione delle analisi valutative all'interno della scenario rappresentato dalla nuova programmazione. Di particolare rilievo la capitalizzazione delle esperienze consolidate negli ultimi anni di attuazione per costruire una naturale continuità di buone pratiche fra quella in fase di chiusura e la programmazione 2014/2020, soprattutto con riferimento alla condizionalità ex ante.

L'attività di valutazione nel corso del 2013, in termini contenutistici, è stata volta anche a supportare l'A.d.G. nel potenziamento delle competenze degli aspetti legati alle domande di pagamento e relativi controlli, questi ultimi in stretto contatto con l'OP AGEA (anche grazie all'ausilio dello sportello regionale). Preme sottolineare inoltre come le risultanze delle indagini di campo realizzate dal valutatore nel corso del 2013 abbiano indotto una serie di raccomandazioni relative al coinvolgimento del partenariato nella governance attraverso forme di coordinamento che sono apparse difettare in diffusione e qualità. Il problema è stato adeguatamente posto all'attenzione dell'A.d.G. sia con riferimento alla presente ma anche alla prossima programmazione.

Il Valutatore ha anche partecipato attivamente sia alla formulazione di proposte per il potenziamento dell'attività formativa dei funzionari attuatori misurandosi con le problematiche specifiche che oggi rappresentano probabilmente l'elemento frenante parte dell'attuazione, sia all'analisi di proposte per l'avvio della nuova programmazione.

Nel corso del 2013 si è inoltre attivata una azione di revisione degli indicatori di Programma che nel tempo, per variazioni di contesto o per inidonee riformulazioni a seguito di successive riprogrammazioni finanziarie, non fossero più in grado di rendere adeguatamente la progressione di attuazione e quindi il progressivo conseguimento dei target.

### **4.3 DESCRIZIONE DEI MECCANISMI DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI**

I dati rilevati nel corso del 2013 hanno avuto diverse fonti:

- i funzionari attuatori;
- il sistema di monitoraggio;
- statistiche ufficiali (Istat, Eurostat, Fonti statistiche regionali)
- testimoni di qualità (rappresentanti di Associazioni di categoria ed Ordini professionali)
- beneficiari finali delle azioni previste dal programma;
- tecnici a vario titolo coinvolti nelle attività di progettazione delle iniziative finanziate.

Per quanto concerne le informazioni dai funzionari attuatori, queste sono state assunte attraverso la somministrazione di schede intervista ed il loro diretto commento e discussione in appositi incontri. Da notare una partecipazione contenuta degli istruttori al tipo di iniziativa. Gli stessi incontri si sono tenuti in particolare a ridosso delle scadenze di consegna della rapportistica e sono stati anche l'occasione per la validazione dei dati di attuazione forniti dal Monitoraggio del Programma. Le valutazioni qualitative relative all'attuazione sono state parte delle interviste.

Il sistema di monitoraggio è sempre oggetto di valutazione e la sua struttura è continuamente oggetto di interlocuzione con i responsabili della sua implementazione. Da questo punto di vista il ruolo del valutatore si è concretizzato anche nella collaborazione alla messa a fuoco delle criticità del sistema ed al suo progressivo connotarsi come un sistema autonomo in grado di produrre informazioni originali relative all'attuazione. Esso rappresenta la fonte di elementi di avanzamento finanziario, fisico e procedurale anche se viene integrato nelle sue funzioni con azioni di validazione diretta del dato presso i responsabili dei procedimenti di attuazione.

L'uso delle statistiche ufficiali è alla base dell'aggiornamento del contesto in cui il Programma opera. Le stesse sono state lo strumento di interpretazione del mutamento dei bisogni indotto dalla crisi economica che ha interessato il paese negli ultimi anni. Lo strumento ha consentito anche l'interpretazione dei fenomeni di successo/insuccesso dell'attuazione delle misure e la formulazione, di conseguenza, di proposte di riprogrammazione finanziaria del Programma. Questi elementi, affiancati dalle informazioni direttamente raccolte presso i beneficiari hanno consentito di tracciare un quadro utile all'A.d.G. e nel contempo in grado di consentire al Valutatore una risposta esauriente ai quesiti posti dal QCMV. Le dinamiche di attuazione delle varie misure di cui il Programma si compone sono state discusse con testimoni di particolare rilievo del mondo agricolo molisano. Se ne è tratto un quadro di problematiche, ma anche di buone pratiche, che conferma l'utilità di un confronto continuo fra l'A.d.G., il Valutatore ed il mondo produttivo regionale. Ciò anche in relazione alla necessità di ridare la giusta considerazione, ed una opportuna riconfigurazione, al tema dei rapporti partenariali, sia con riferimento a questo ultimo scorcio di programmazione, sia soprattutto per la prossima. Per ciò che riguarda l'Asse IV, il Valutatore ha ritenuto opportuno proseguire la sua azione di animazione di un percorso di autovalutazione presso i tre GAL molisani, soprattutto in riferimento ai ritardi di attuazione accumulati.

#### **4.4 LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE INTRAPRESE DAL VALUTATORE**

L'azione intrapresa dal valutatore nel corso del 2013 è risultata un processo complesso mirato, da un lato, a comprendere meglio i flussi e i canali di comunicazione all'interno dell'Amministrazione, dall'altro, ad ottenere una serie di informazioni utili per la redazione dei rapporti di valutazione, ma anche a trasmettere in modo adeguato i risultati cui la valutazione progressivamente perveniva. L'azione di affiancamento all'A.d.G. è stata continua ed ha prodotto vari interventi documentali specifici in modo particolare volti a rendere conto delle indagini eseguite direttamente dal Valutatore ed a proporre una revisione del sistema degli indicatori di programma.

Di seguito si riportano per ciascun incontro le seguenti informazioni: data, luogo, partecipanti, argomenti trattati e esiti delle riunioni.

<b>Data</b>	<b>Luogo</b>	<b>Partecipanti</b>	<b>Argomenti trattati</b>	<b>Esito dell'incontro</b>
16 gennaio 2013	Campobasso	AdG, Assistenza Tecnica del Programma	Organizzazione dei contenuti e delle informazioni per la redazione della Relazione Annuale di Valutazione	Condivisione criteri organizzativi e disponibilità dati di avanzamento
29 gennaio 2013	Campobasso	AdG e partenariato	Discussioni di temi connessi alla nuova programmazione	Confronto su temi
6 febbraio 2013	Campobasso	AdG ed AT	Modalità e criteri di rilevamento della Domanda di Valutazione	Condivisione dei criteri organizzativi per la costruzione della nuova domanda di valutazione
4 marzo 2013	Campobasso	AdG ed attori coinvolti nella programmazione	Seminario di studi	Intervento pubblico
15 maggio 2013	Campobasso	A.d.G.	Adeguamento del sistema degli indicatori di Programma	Condivisione della metodologia
17 giugno 2013	San Martino in Pensilis (CB)	Selezione di membri del Comitato di sorveglianza	Riunione tecnica del Comitato di Sorveglianza del Programma	Come da Ordine del Giorno
18 giugno 2013	San Martino in Pensilis (CB)	Membri del Comitato di Sorveglianza	Comitato di Sorveglianza del Programma	Come da Ordine del Giorno
23 settembre 2013	Campobasso	A.d.G. e Responsabili di Misura	Organizzazione del sistema di rilevamento dati ed Indicatori	Accordo sulle modalità di organizzazione del sistema di rilevamento e di utilizzo dei dati di attuazione. Risultati delle indagini direttamente svolte dal valutatore.
1 ottobre 2013	Campobasso	Partenariato PSR 2014/2020	Riunione di partenariato per la nuova Programmazione	Condivisione sui temi della Programmazione
12 novembre 2013	Campobasso	AdG e rappresentanti della RRN, partenariato economico e sociale	Seminario sulla nuova Programmazione	Fasi di organizzazione del percorso di programmazione
19 dicembre 2013	Campobasso	AdG e partenariato	Linee strategiche della nuova programmazione	Definizione di tempi e contenuti

#### **4.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RETE**

Nell'anno 2013, per quel che riguarda la Rete Rurale Nazionale, frequenti sono stati i rapporti ed i collegamenti con le specifiche task force della RRN, "Monitoraggio e valutazione", "Leader", "Trasferimento Buone prassi", "Cooperazione", finalizzati ad un reciproco scambio di informazioni e documentazioni sulle iniziative messe in atto e sulle eventuali problematiche attuative evidenziate, anche attraverso le attività svolte in regione dalla postazione della RRN. Partecipazione alle iniziative organizzate dalla RRN.

#### **4.6 DIFFICOLTÀ INCONTRATE E NECESSITÀ DI LAVORI SUPPLEMENTARI**

Sul piano delle necessità connesse all'espletamento dell'attività di Valutazione si è riscontrata la necessità di precisare in modo adeguato l'importanza della partecipazione dei responsabili di misura al processo, sottolineando la centralità delle considerazioni nate dalla diretta utilizzazione in sede istruttoria degli strumenti normativi e documentali. Le difficoltà incontrate sono dovute soprattutto alla complessità delle norme di riferimento, nelle quali si possono trovare aspetti di difficile realizzazione pratica: si pensi, ad esempio, alla complicata gestione degli indicatori comuni, costruiti su livelli diversi (input, output, risultato, impatto), al fatto che a partire dal 2010 si aggiungono ulteriori tabelle che vanno compilate per le azioni attivate nell'ambito dell'Health Check; infine, alla necessità di alimentare il sistema nazionale di monitoraggio, costruito a partire da realtà regionali, a volte completamente diverse, dal punto di vista

organizzativo ed informatico. Difficoltà sono inoltre state incontrate nell'aggiornamento dei target degli indicatori dato anche il mutato scenario regionale.

Rispetto al precedente PSR, il numero delle tabelle di monitoraggio è molto aumentato e ciò contrasta con l'auspicata semplificazione procedurale richiesta dai responsabili a livello operativo. Inoltre, una quantificazione con cadenza annuale di alcuni indicatori di risultato rischia di distorcere il reale effetto del programma, che potrà essere analizzato solamente a distanza di alcuni anni dall'inizio.

## **5. DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA E)**

### **5.1 MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO, 2 LETTERA E, PUNTO I)**

#### Attività del Comitato di Sorveglianza

Per quanto riguarda il sistema di sorveglianza, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 7 maggio 2008 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 e sono stati individuati i componenti con funzione deliberante e quelli con funzione consultiva. Il Comitato di Sorveglianza è presieduto dall'Assessore Regionale all'Agricoltura ed è composto da rappresentanti di enti, organismi e strutture rappresentative.

L'ultima riunione si è svolta nei giorni 17 e 18 giugno 2013 a San Martino in Pensilis.

Nello specifico, nel corso dell'attuazione del Programma, il Comitato di Sorveglianza ha assunto le principali decisioni di seguito riportate.

<b>RIUNIONI del Comitato di Sorveglianza del PSR Molise 2007-2013</b>	
<b>Data e luogo</b>	<b>Principali decisioni adottate</b>
9 maggio 2008 Vastogirardi (IS), in località Montedimezzo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esame e approvazione del Regolamento interno</li> <li>2. Esame a approvazione dei criteri di selezione</li> <li>3. Esame e approvazione di modifiche non sostanziali al PSR</li> <li>4. Informativa valutazione PSR 2000-2006</li> <li>5. Tempistica valutazione nuovo programma</li> <li>6. Informativa aspetti attuativi demarcazione con altri fondi comunitari / modalità di controllo</li> </ol>
25 giugno 2009 Venafro (IS) "Castello Pandone"	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approvazione del verbale della seduta del 9 maggio 2008</li> <li>2. Esame ed approvazione delle proposte di modifiche al PSR promosse dall'HealtCheck, e modifiche della normativa di riferimento</li> <li>3. Esame ed approvazione del Rapporto di Esecuzione Annuale del PSR 2007-2013 della Regione Molise - anno 2008</li> <li>4. Informativa sulla valutazione in itinere del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della regione Molise</li> <li>5. Informativa sulle azioni di informazione e di comunicazione relative all'attuazione del PSR Molise 2007-2013</li> </ol>
29 giugno 2010 Sepino (CB) Area Archeologica di Altilia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esame ed approvazione del Rapporto di Esecuzione Annuale del PSR 2007-2013 della Regione Molise - anno 2009</li> <li>2. Esame della Relazione Annuale di Valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Molise – anno 2010</li> <li>3. Informativa sullo stato di attuazione finanziaria e procedurale del Programma al 31.05.2010, ed esecuzione sul Bilancio comunitario N+2</li> <li>4. Informativa sulle azioni di informazione e di comunicazione relative all'attuazione del PSR Molise 2007-2013</li> <li>5. Esame ed approvazione della proposta di modifica del PSR Molise 2007/2013 inerente la misura 321 azione B e la tabella 9 b, a seguito del recepimento del regime di aiuto N 646/2009 "banda larga nelle aree rurali d'Italia" approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 30 aprile 2010 (C2010/2956)</li> </ol>
22 dicembre 2010 Campobasso Sede Giunta Regionale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stato di attuazione finanziaria e procedurale del Programma ed esecuzione sul bilancio comunitario N+2 al 31.12.2010</li> <li>2. Esame ed approvazione del Rapporto Valutazione intermedia del PSR Molise 2007-13</li> <li>3. Nuove eventuali proposte di modifica, rielaborate alla luce del Rapporto di Valutazione Intermedia;</li> <li>4. Verifiche/adeguamenti delle demarcazioni di cui all'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 e eventuale consequenziale proposta di modifica del PSR Molise</li> </ol>
28 giugno 2011 Roccamandolfi (CB)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esame e approvazione del Rapporto di Esecuzione Annuale del PSR Molise – anno 2010</li> <li>2. Esame della Relazione Annuale di Valutazione del PSR Molise – anno 2010</li> </ol>

RIUNIONI del Comitato di Sorveglianza del PSR Molise 2007-2013	
Data e luogo	Principali decisioni adottate
Santuario “Madonna Del Canneto”	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Informativa dell’Autorità di Gestione sulle azioni poste in essere in ordine alle raccomandazioni della CE in sede di incontro annuale; del Valutatore in seno al Rapporto di Valutazione Intermedia 2010 e degli esiti della conclusione della procedura inerente la demarcazione di cui all’articolo 68</li> <li>4. Informativa sullo Stato di Attuazione finanziaria e procedurale del programma al 31.05.2011 ed esecuzione sul bilancio comunitario N+2</li> <li>5. Informativa sulle azioni di informazione e comunicazione relative all’attuazione del PSR 2007-2013</li> <li>6. Esame proposte di modifiche di alcune misure del PSR: norme comuni ai criteri di selezione; Misura 311 – Demarcazione di ambito di intervento; Allegato 4 del PSR; Misura 214 Azione 2</li> <li>7. Comunicazioni dell’Autorità di Gestione del PSR Molise 2007-2013 riguardanti nuove proposte di modifica volte a migliorare l’efficienza e l’efficacia del Programma di Sviluppo Rurale</li> </ol>
7-8 giugno 2012 Riccia (CB) Località Bosco Mazzocca	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esame e approvazione del Rapporto di Esecuzione Annuale del PSR Molise – anno 2011</li> <li>2. Informativa dell’Autorità di Gestione sulle azioni poste in essere in ordine alle raccomandazioni della CE in sede di incontro annuale.</li> <li>3. Informativa sullo Stato di Attuazione finanziaria e procedurale del programma al 30.04.2012 ed esecuzione sul bilancio comunitario N+2</li> <li>4. Informativa sulle azioni di informazione e comunicazione relative all’attuazione del PSR 2007-2013</li> <li>5. Esame proposte di modifiche di alcune misure del PSR</li> <li>6. Comunicazioni dell’Autorità di Gestione del PSR Molise 2007-2013 riguardanti nuove proposte di modifica volte a migliorare l’efficienza e l’efficacia del Programma di Sviluppo Rurale</li> </ol>
17-18 giugno 2013 San Martino in Pensilis (Cb) Palazzo Baronale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esame ed approvazione del rapporto di esecuzione annuale del PSR Molise - anno 2012</li> <li>2. Esame della Relazione Annuale di Valutazione del PSR Molise – anno 2012</li> <li>3. Informativa dell’Autorità di Gestione sulle azioni poste in essere in ordine alle raccomandazioni della CE in sede di incontro annuale</li> <li>4. Informativa sullo Stato di Attuazione finanziaria e procedurale del programma al 30.04.2013 ed esecuzione sul bilancio comunitario N+2</li> <li>5. Informativa sullo stato di attuazione del Piano di Comunicazione ai sensi dell’articolo 59 del Reg. (CE) 1976/06</li> <li>6. Comunicazioni dell’Autorità di Gestione del PSR Molise 2007-2013, riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione della fase di chiusura del programma e proposte di modifica per la sua completa attuazione</li> <li>- Politiche di Sviluppo Rurale 2014-2020 – stato dei lavori</li> </ul> </li> <li>7. Varie ed eventuali</li> </ol>

PROCEDURE SCRITTE	
Numero	Riferimento ed Oggetto
1/08	<p><b>Procedura di consultazione scritta iniziata il 17 giugno 2008 con nota 018658. e conclusa il 26 giugno 2008 con nota 19966</b></p> <p>Oggetto: Approvazione con della Relazione Annuale 2007 sullo stato di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 (art. 82 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio) e del Programma LEADER+ - (art. 37 Regolamento (CE) N. 1260/99)</p>
2/08	<p><b>Procedura di consultazione scritta iniziata l’11 dicembre 2008 con nota 036700 e conclusa il 15 dicembre 2008 con nota 36987</b></p> <p>Oggetto: Richiesta di proroga dei termini per l’ammissibilità della spesa per il Programma LEADER + Molise</p>
3/08	<p><b>Procedura di consultazione scritta iniziata l’11 dicembre 2008 con nota 036779. e conclusa il 22 dicembre 2008 con nota 37921</b></p> <p>Oggetto: Esame del rapporto di valutazione ex post relativo al PSR Molise 2000/2006 redatto ai sensi dell’Art. 65 del Reg. (CE) 817/2004</p>
4/10	<p><b>Procedura di consultazione scritta iniziata il 12 aprile 2010 con nota 022944/10. e conclusa il 3 giugno 2010 con nota 35550/10</b></p> <p>Oggetto: Esame dei criteri di selezione per le azioni 5 e 6 della misura 214 del PSR 2007-2013 della Regione Molise, introdotte a seguito delle modifiche HC</p>

PROCEDURE SCRITTE	
Numero	Riferimento ed Oggetto
5/10	<b>Procedura di consultazione scritta iniziata il 5 maggio 2010 con nota 28353/10. e conclusa il 3 giugno 2010 con nota 35559/10</b> Oggetto: <i>Revisione del PSR 2007-2013 della Regione Molise (capitolo 5.2, capitolo 5.3 - Misure 211 e 226, capitolo 7)</i>
6/10	<b>Procedura di consultazione scritta iniziata il 2 settembre 2010 con nota 52939e conclusa il 23 settembre 2010 con nota 56936/10</b> Oggetto: <i>Approvazione della Relazione di Esecuzione Finale (R.E.F.) del Programma LEADER+ della Regione Molise</i>
7/10	<b>Procedura di consultazione scritta iniziata il 10 ottobre 2010 con nota 66653/10 e conclusa il 30 dicembre 2010 con nota 74433/10</b> Oggetto: <i>Misura 323 – azione B “Valutazione del Programma regionale di attuazione della misura 323, modifiche ai criteri di selezione della misura 323 e 421 – Cooperazione Leader</i>
8/11	<b>Procedura di consultazione scritta iniziata il 13 luglio 2011 con nota 39283/11 e conclusa il 27 luglio 2011 con nota 42301/11</b> Oggetto: <i>Modifica del PSR 2007-2013 della Regione Molise (capitolo 5.3 – Misure 214 e 311 e capitolo 5.2)</i>
9/12	<b>Procedura di consultazione scritta iniziata 10/2012 iniziata il 14 settembre 2012 con nota 0022570-2012 e integrata il 25 settembre 2012 con nota 0023541/2012</b> Oggetto: <i>Rimodulazione finalizzata al miglioramento dell'efficacia del programma con l'introduzione della riduzione dell'assegnazione alla regione Molise di euro 567mila quota FEASR a favore delle regioni colpite dagli ultimi eventi sismici che hanno interessato il territorio nazionale</i>
10/12	<b>Procedura di consultazione scritta iniziata con nota 002367 del 2 febbraio 2012 e dichiarata conclusa il 24 febbraio del 2012</b> Oggetto: <i>Proposta di modifica riguardante la ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale- misure 123, 211, 212, 311, 321 e l'adeguamento dell'intensità di aiuto della misura 311 al capitolo 5.3.</i>
11/13	<b>Procedura di consultazione scritta iniziata con nota 0017521-3 il 4 luglio 2013 e dichiarata conclusa il 26 luglio 2013 con nota 0019788-13</b> Oggetto: <i>Proposta di modifica riguardante la ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale di cui al capitolo 7</i> <i>Modifica del campo di applicazione della Misura 321</i>
12/13	<b>Procedura di consultazione scritta iniziata con nota 0021423/13 del 12 agosto 2013e dichiarata conclusa con nota 0024485/13 del 23 settembre 2013</b> Oggetto: <i>Proposta di modifica riguardante il capitolo 7 (Psr) relativamente alla dotazione finanziaria delle misure 211, 212 e 214; il capitolo 5.3.2. – Misura 214 – azione 1 ‘Agricoltura Integrata’ – azione 2 ‘Agricoltura Biologica’; l'allegato 4: costi standard, ipotesi standard di mancato guadagno a fini giustificativi dei pagamenti della misura 214 del Psr 2007-2013; il campo di applicazione della Misura 124; integrazione dei criteri di selezione della Misura 121; revisione del regolamento interno del Cds</i>

## **5.2 RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA E DELLE EVENTUALI MISURE PRESE IN CONSEGUENZA, TRA L'ALTRO IN SEGUITO AD OSSERVAZIONI FORMULATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 83 (ARTICOLO 82, PARAGRAFO, 2 LETTERA E, PUNTO II)**

Le maggiori difficoltà incontrate nell'attuazione del Programma nel corso del 2012, e riferite ai tempi lunghi delle istruttorie di alcune misure strutturali (pacchetto giovani e misura 121), sono andate risolvendosi nel corso del 2013 quando vi è stata una forte accelerazione nelle procedure di istruttoria che ha permesso di chiudere i procedimenti aperti.

Anche nel 2013 lo Sportello dell'Organismo pagatore AGEA, presso l'Assessorato Regionale, ha contribuito a migliorare sia le procedure informatizzate per il rilascio delle domande di aiuto, sia quelle di pagamento e a supportare i CAA ed i professionisti nelle loro attività.

Un ulteriore strumento strategico per l'avanzamento del programma è stato costituito da una comunicazione mirata sul programma che è stata ulteriormente implementata nel corso del 2013.

### **5.3 INCONTRO ANNUALE TRA LA COMMISSIONE E LE AUTORITÀ DI GESTIONE DEI PSR ITALIANI PER IL PERIODO 2007-2013**

In data 28 ottobre 2013 si è tenuto a Bruxelles l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di Gestione del PSR Molise ed i rappresentanti della Commissione Europea, convocato ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/005, per affrontare le tematiche di seguito riportate.

#### **5.3.1 ATTUAZIONE**

##### *Attuazione finanziaria e Rischio N+2*

Per quanto concerne l'attuazione del programma ed il rischio N+2, l'AdG ha relazionato sull'avanzamento finanziario, nel particolare, fa presente che l'obiettivo di spesa alla data del 31/12/2013 per il PSR della Regione Molise risulta pari ad euro 59.466.700,00 di quota FEASR, mentre gli importi già liquidati ammontano ad euro 52.065.491,83.

L'AdG, inoltre, fa presente che complessivamente gli aspetti finanziari del programma non presentano criticità ed assicura di non correre rischi per quanto riguarda il disimpegno automatico ai sensi della regola N+2 per l'anno in corso 2013, per il quale si è già raggiunta una capacità di spesa del 88%, e, considerato gli elenchi di liquidazione in pagamento da AGEA e le domande per le quali si stanno completando le istruttorie, si prevede di liquidare alla data del 31/12/2013 la restante somma di euro 7.401.208,17.

##### *Attuazione e grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato*

L'AdG ha illustrato le attività svolte nel 2013 per l'attuazione del programma che hanno riguardato prevalentemente:

1. Il completamento delle istruttorie delle domande di aiuto e riapertura di alcuni bandi;
2. La riprogrammazione dei contenuti finanziari di alcune misure;
3. Le istruttorie delle domande di pagamento e concretizzazione della spesa.

Nel primo caso l'attività ha riguardato il completamento delle istruttorie delle domande di aiuto presentate nell'ambito dei bandi emessi negli anni precedenti; a completamento di questa attività sono state riscontrate delle economie utilizzate per la emanazione di nuovi bandi relativi ad azioni/misure che hanno dimostrato una maggiore adesione.

Per l'asse II nel 2013 si è attuata a regime la procedura di controllo automatizzato messa a punto dal 2012 con AGEA che permette di raggiungere un livello di pagamento in anticipo dei premi agroambientali e delle indennità pari a circa l'80% delle domande che vengono pagate entro il 31 dicembre dell'anno della domanda.

È stata poi effettuata un'importante riprogrammazione finanziaria che ha visto il trasferimento di risorse dalla misura 214 alle misure 211 e 212. Tale riprogrammazione ha permesso il mantenimento delle indennità compensative agli agricoltori che, soprattutto in situazioni di crisi finanziarie che sta caratterizzando l'Europa negli ultimi 4 anni, stanno dimostrando tutta la loro efficacia. È solo grazie a tali aiuti che in regione si sta contenendo il fenomeno di chiusura ed abbandono delle attività zootecniche delle aree interne. La scelta effettuata nel 2010 di orientare il programma verso un rafforzamento delle misure 211 e 212 attualmente sta producendo i suoi effetti positivi. Si è deciso anche di rafforzare la misura 226 che sta consentendo alla regione di recuperare molte aree forestali migliorando sia la qualità delle essenze forestali, sia la prevenzione ed il controllo del loro stato di vegetativo.

Rispetto al terzo punto dell'elenco puntato su sintetizzato, va sottolineato che è stato svolto un intenso lavoro di facilitazione alla presentazione delle domande di pagamento (supporto ai tecnici ed agli agricoltori nell'utilizzo del sistema telematico e nella presentazione dei documenti di spesa) e soprattutto una velocizzazione delle fasi di istruttoria. È stato costituito un gruppo specifico per tale attività che effettua la verifica di tutti i documenti di spesa allegati e la loro conformità agli investimenti programmati. Va detto che tale attività sta scontando due problematiche importanti: la prima è legata alla difficoltà delle banche nel prestare sia garanzia, nel caso di richieste di anticipo, sia nell'elargire mutui per far fronte alla quota privata. Questo ha comportato un enorme rallentamento delle fasi operative degli investimenti e soprattutto la difficoltà dei beneficiari a chiudere i pagamenti; la seconda, che è una diretta conseguenza della prima, le imprese stanno cercando di allungare i tempi di realizzazione degli investimenti aspettando tempi migliori. Entrambe le problematiche stanno comportando, in particolare per la misura 121, un forte rallentamento della spesa. Per questo è stato creato anche il Fondo di Garanzia ISMEA che però non sembra riuscire a risolvere la difficoltà che le banche oggi hanno nel dare denaro. Per queste ragioni negli ultimi mesi l'AdG ha rafforzato l'azione di facilitazione delle domande di pagamento e si sta riscontrando un cambio di tendenza. Inoltre si stanno velocizzando i tempi di pagamento così da ridurre al minimo le sofferenze bancarie legate agli anticipi.

#### *Prospettive*

Attualmente, quindi, il programma di sviluppo rurale della regione Molise è operativo in tutte le sue misure ed ha prodotto impegni a copertura di circa il 90% della sua dotazione rispettando gli obiettivi iniziali del programma e recuperando già dal 2011 i ritardi accumulati nei primi anni. Inoltre anche per quest'anno la spesa supererà il rischio disimpegno.

### **5.3.2 UTILIZZO FONDO DI GARANZIA**

L'AdG relaziona circa l'utilizzo del Fondo di Garanzia nell'ambito delle misure previste nel PSR sulla base della convenzione stipulata con ISMEA, al fine di facilitare l'accesso al credito per le imprese agricole beneficiarie delle agevolazioni previste in particolare dalle misure strutturali.

L'utilizzo del Fondo di garanzia ISMEA, con il relativo trasferimento delle risorse dal PSR-Molise, è stato discusso con le organizzazioni professionali negli incontri avuti nell'ambito del tavolo verde regionale e nei quali all'unanimità esse hanno appoggiato l'iniziativa ritenendola importante per le imprese agricole molisane. A seguito di tale decisione sono stati fatti incontri, in collaborazione con ISMEA, sia con le imprese, sia con gli istituti di credito nei quali sono state spiegate le modalità di accesso al Fondo, i vantaggi ed i relativi costi. Raccolto l'interesse degli istituti di credito scaturito in un accordo quadro fatto tra la regione e l'Associazione Bancaria Italiana ed in convenzioni singole con i diversi istituti operanti in regione, si è proceduto al trasferimento delle risorse secondo le modalità previste dall'Organismo pagatore AGEA ed i seguenti importi distinti per misura:

1. Misura 121: 1.050.000 euro di cui 462.000 di quota FEASR
2. Misura 122: 100.000 euro di cui 44 mila di quota FEASR
3. Misura 123: 1.200.000 euro di cui 528.000 di quota FEASR

Era previsto sin dall'inizio la possibilità di accesso al Fondo di garanzia ISMEA anche per i beneficiari della misura 3.1.1. dell'Asse III che però all'atto dei primi trasferimenti risultava ancora non attiva. L'attivazione è avvenuta con bando pubblico negli ultimi mesi del 2011 con scadenza gennaio 2012. Inoltre il primo bando della 3.1.1 interessava solamente le prime due azioni. Nel corso del 2012 sono stati poi emanati anche i bandi relativi alle azioni 3 e 4 per l'agricoltura sociale ed il Biogas. Per entrambe queste azioni le imprese hanno manifestato un buon interesse ed è su tale interesse che si è deciso di trasferire delle risorse dal PSR al fondo ISMEA specifiche per la misura. Il trasferimento è avvenuto nel 2012 ed è stato pari a 1.300.000 euro di cui 572.000 di quota FEASR.

Nonostante gli sforzi, però, le aspettative non sono state soddisfatte in quanto la crisi finanziaria attuale non ha permesso alle banche di elargire le risorse necessarie ai soggetti beneficiari a costi accettabili e, soprattutto, rendendo visibile il contributo del Fondo alla riduzione di tali costi. In molti casi i soggetti beneficiari hanno preferito non sostenere i costi aggiuntivi della garanzia a fronte di una mancata riduzione dei costi del prestito del denaro.

Questo ha portato l'Autorità di Gestione a riconsiderare il programma iniziale ed a procedere ad attivare controlli in loco mirati al monitoraggio ed al recupero delle somme accantonate nella riserva segregata del Fondo ISMEA. La procedura riguarderà nella prima fase le misure 121, 122, 123 secondo le seguenti indicazioni:

1. Misura 121 avvio procedure per il recupero e completamento stimato per i primi mesi del 2014. Il recupero riguarderà circa il 70% delle somme trasferite e non impegnate;
2. Misura 122 avvio procedure per il recupero e completamento stimato non oltre i primi mesi del 2014. Il recupero riguarderà il 100% delle somme trasferite e non impegnate;

3. Misura 123 nel maggio 2013 si è proceduto al totale delle somme trasferite e non impegnate pari a 1.200.000 euro di cui 528.000 di quota FEASR ;
4. Misura 311 azioni di assistenza e comunicazione ai beneficiari per l'accesso al Fondo per tutto il 2013.

Oltre alla principale motivazione suddetta ci sono alcune questioni specifiche per ogni singola misura:

1. nel caso della misura 121 molte aziende hanno rinunciato all'uso del fondo non riscontrandone dei vantaggi per il costo elevato richiesto;
2. nel caso della misura 122 si è verificata una scarsa adesione dei soggetti beneficiari ai bandi attuativi della misura nonostante le dovute azioni di informazione e comunicazione effettuate. Il principale problema è dato dal fatto che le imprese agricole forestali potenziali beneficiari sono state fortemente interessate dalla crisi economico-finanziaria degli ultimi anni che ne ha ridotto fortemente la propensione a fare investimenti ed, in alcuni casi, a continuare la stessa attività;
3. nel caso della misura 123, invece, la problematica è legata alle regole di utilizzo del fondo che vietano l'accesso ad imprese non agricole. La programmazione iniziale era stata fatta sulle necessità espresse dalle cooperative di trasformazione delle produzioni agricole operanti in regione che però sono state interessate anch'esse in modo molto marcato dalla crisi, rinunciando, almeno per il momento, ad effettuare investimenti;
4. per la misura 311, in particolare per le imprese beneficiarie che intendono fare investimenti in bio-energie e per quelle che avviano azioni di diversificazione, si prevede di ottenere buone risposte in termini di accesso al Fondo.

### **5.3.3 TASSO DI ERRORE E CONTROLLI**

- *Aggiornamento del Piano di azione della Regione per la riduzione del tasso di errore*
- *Organizzazione del sistema regionale di management e controllo.*

L'AdG conferma di aver dato seguito alle azioni relative alla “*Riduzione del tasso di errore nella politica dello sviluppo rurale*” nonostante, per il PSR della Regione Molise, risultasse un tasso di errore contenuto al 2% anche attraverso la produzione periodica di relazioni sintetiche delle azioni preventive e correttive elaborate in risposta alle cause di errore riscontrate nell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale.

L'analisi e la ricerca delle azioni correttive tengono conto anche delle principali cause d'errore riscontrate a livello nazionale quali:

- a. modifiche al sistema di identificazione parcellare (LPIS);
- b. impegni difficili da attuare e controllare poiché poco chiaramente descritti;
- c. rispetto delle regole in materia di appalti pubblici;
- d. impegni non strettamente legati all'obiettivo della misura.

Per la Regione Molise, è stata riscontrata la causa d'errore legata a “*sistemi di riduzione sproporzionati in caso di inadempimento degli impegni agro ambientali*” per la quale sono state elaborate azioni correttive alle disposizioni regionali di attuazione dei regimi di riduzioni/esclusioni, attualmente in fase di verifica. Ciò dovrebbe comportare una attenuazione dei motivi di riduzione o esclusione, non strettamente funzionali al raggiungimento di obiettivi specifici.

Altra causa d'errore riscontrata è legata agli “*impegni di difficile applicazione e/o verifica*”, a tal proposito, a seguito della verifica della necessità di eventuali azioni correttive, l'AdG, per taluni impegni, ha fornito chiarimenti circa l'applicazione delle disposizioni regionali rendendoli più lineari ed applicabili.

Nel particolare sono state modificate alcune disposizioni relative alle modalità di applicazione degli impegni legati all'uso del pascolo sia perché generavano difficoltà di verifica, sia perché sproporzionati rispetto agli impegni richiesti. Nel particolare, con la modifica introdotta si accorpano le categorie di pascolo e pascolo con tare in quanto i periodici fresch, per queste categorie di uso del suolo, creano oscillazione dei dati di superfici che impattano sulla disciplina regionale di riduzione ed esclusione creando condizioni di esclusione non giustificati in relazione agli impegni richiesti.

Altre modifiche apportate sono in relazione alla permanenza della consistenza zootecnica in considerazione della sua variabilità nel corso dell'anno.

In ogni caso l'applicazione delle nuove disposizioni non crea condizioni di disparità nel tempo per i diversi beneficiari in quanto si procederà con eventuali revoche/integrazione dei pagamenti effettuati.

### **5.3.4 VARIE ED EVENTUALI**

– *Future proposte di modifica del PSR*

L'AdG sta valutando l'opportunità di aggiustamenti al piano finanziario con possibile trasferimento di risorse anche tra assi nel limite regolamentare del 3% del contributo FEASR al programma.

L'AdG sottolinea che sarà importante una definizione tempestiva delle regole di transizione tra una programmazione e l'altra. Su segnalazione del rappresentante della Commissione, inoltre, l'AdG ha provveduto ad aggiornare le tabelle 9a e 9b del PSR relative agli aiuti di stato.

– *Preparazione per il prossimo periodo di programmazione*

Per quanto concerne la nuova programmazione, l'Autorità di Gestione fornisce un aggiornamento sulla preparazione del nuovo periodo di programmazione 2014-2020, in particolare in relazione al coinvolgimento di un partenariato dando risalto non solo a soggetti operanti nel settore agricolo, ma anche da soggetti rappresentanti altri settori economici, con particolare riguardo al coinvolgimento delle rappresentanze giovanili, oltre che organizzazioni, associazioni ed enti che operano nei territorio rurale.

Informa, inoltre, dei lavori relativi alla VAS e delle fasi attivate prevedendo di chiudere la procedura a fine giugno/luglio 2014. Inoltre, la Regione prevede di poter presentare una prima bozza del programma a metà luglio 2014.

Per quanto concerne la fase partecipativa per l'analisi di contesto e l'analisi SWOT, l'AdG riporta che si sono svolti vari incontri con i comuni, con gli agricoltori, la Coldiretti e le organizzazioni artigiane. Inoltre, il coordinamento con gli altri Fondi è assicurato dalla partecipazione reciproca alle diverse riunioni per la preparazione della nuova programmazione.

– *Aggiornamenti sull'implementazione dell'azione 'Banda larga'.*

La misura 321 del PSR Molise 2007-13 è stata attivata esclusivamente per l'azione B, “infrastrutture per la banda larga”, finalizzata a sostenere ed a promuovere l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) nei territori e nel contesto produttivo rurale.

La Regione Molise, per l'attuazione della misura, ha aderito al Progetto Nazionale Banda Larga coordinato da Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) affidando allo stesso, in qualità di beneficiario degli aiuti, l'incarico di procedere alla progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree rurali D2 e D3, in forza di un Accordo di Programma approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 20.05.2011 e successive convenzioni corredate di Piano Tecnico, approvate con Determinazioni del Direttore Generale n. 282 del 02.11.11, n. 480 del 13.12.11 e n. 1164 del 20.12.2012.

Con il programma si prevede di effettuare 109 interventi, con 39.370 linee abilitate, che risulteranno risolutivi per la componente di backhaul permettendo di azzerare il Digital Divide regionale.

Il programma complessivo prevede la realizzazione di circa 576 km di rete ottica: in parte posata in infrastruttura di nuova realizzazione e in parte posata in infrastrutture acquisite in IRU. Per la valorizzazione degli interventi è stata adottata l'ipotesi, basata su informazioni ottenute dagli operatori di TLC presenti sul territorio regionale che, su 576 km complessivi, esistano circa 390 km di infrastruttura da acquisire ed utilizzare per la posa del cavo ottico.

Relativamente alle reti di accesso Last Mile, le aree oggetto dell'intervento sono quelle situate in comuni di tipologia D2 e D3, in cui il Ministero e la Regione sono intervenuti con il piano di realizzazione del backhaul. In tali aree è o sarà pertanto disponibile il collegamento tra il comune e le dorsali ottiche. Le aree interessate a tale tipologia di interventi sono state quantificate in numero pari ad 88 ed individuate puntualmente nell'Allegato Tecnico.

L'obiettivo principale degli interventi è l'eliminazione del digital-divide nelle aree sottoutilizzate del Paese, così come la soddisfazione delle esigenze di servizio delle Pubbliche Amministrazioni e lo sviluppo delle aree industriali.

I modelli di interventi sono riconducibili a due segmenti della rete con due diverse tipologie di intervento:

- Backhaul - Middle Mile: costruzione di rete ottica pubblica che viene ceduta agli operatori per l'attivazione di collegamenti di nodi di accesso da abilitare all'offerta di servizi a banda larga;
- Rete di Accesso - Last Mile: l'individuazione e finanziamento di Progetti di investimento in neutralità tecnologica, presentati da Operatori di TLC, rivolti alla diffusione dei servizi a banda larga nei territori in digital divide, con particolare riferimento alla rete di accesso. La rete rimane di proprietà dell'operatore che sarà vincolato da particolari obblighi verso il mercato.

Per la realizzazione degli interventi Last Mile la Regione tiene conto degli indirizzi comunitari e nazionali e della necessità di dover assicurare una maggior efficienza dell'azione avviata con la misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", azione B, Tipologia 1, del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, intende stanziare risorse finanziarie aggiuntive.

La ratio del secondo intervento mira al completamento della diffusione dei servizi a banda larga nei territori in digital divide, con particolare riferimento alla rete di accesso (last mile), in stretta sinergia con quanto realizzato nell'ambito dell'intervento volto alle infrastrutture in backhaul a cui è tipicamente destinata l'azione B, tipologia "1" della Misura 321 del PSR.

Per tale secondo intervento la Regione ha individuato il MISE, quale Amministrazione delegata responsabile dell'esecuzione delle operazioni relative alla rete di accesso (last mile).

La Regione, al fine di recepire la decisione C(2012)3488 del 24 maggio 2012 e la successiva legge nazionale n. 221 del 17 dicembre 2012 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" con la quale è stata data attuazione al disposto del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012 in materia di Piano nazionale per la banda larga, ha avviato due procedure scritte per l'adeguamento della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" del Programma di Sviluppo Rurale alle disposizioni comunitarie e nazionali. Le modifiche hanno anche interessato la ridefinizione dei criteri di selezione per misura stante la necessità di riallineare i documenti di Programmazione regionale alle procedure ad evidenza pubblica per la selezione degli operatori in corso di emanazione da parte del MISE.

## **5.4 RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO, 2 LETTERA E, PUNTO III)**

Il servizio di Assistenza Tecnica al PSR operativo dal mese di ottobre 2011, fornisce un supporto costante nella gestione e attuazione del programma.

## **5.5 DISPOSIZIONI PER DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA, CONFORMEMENTE ALL'ARTICOLO 76 (ARTICOLO 82, PARAGRAFO, 2 LETTERA E, PUNTO IV)**

Con il Piano di Comunicazione del PSR 2007/2013 (DGR 229-2010), la Regione Molise ha inteso adottare un approccio di dialogo a servizio dei potenziali beneficiari, dei beneficiari effettivi del PSR, e dell'intera comunità regionale e opinione pubblica.

Alla realizzazione delle azioni del Piano di Informazione e Pubblicità è stato deciso di destinare 850.000 euro per il periodo 2008/2015 a carico della Assistenza Tecnica del Psr (Misura 511), ripartiti sulla base delle seguenti percentuali tra le diverse misure.

MISURA	QUOTA	Stima Budget (€)
A. Misura d'informazione rivolta ai potenziali Beneficiari	30%	264.000,00
B. Misura d'informazione rivolta ai beneficiari del contributo comunitario	30%	264.000,00
C. Misura di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica.	40%	340.000,00
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>880.000,00</b>

Il Piano Previsionale Annuale di Comunicazione per l'anno 2013, approvato con DDG n. 487 del 10/06/2013, ha costituito la cornice entro cui si sono realizzate le azioni di comunicazione e pubblicità inerenti il programma.

L'attività di informazione/comunicazione realizzata nel corso del 2013 è così sintetizzata.

29 gennaio 2013 Sala Parlamentino Regionale	Giunta	Programma di Sviluppo Rurale, seminario su valutazione ex ante "L'avvio della Programmazione 2014 - 2020 attraverso il processo di valutazione ex ante".
4 marzo 2013 Sala parlamentino Regionale	Giunta	Nuova programmazione comunitaria, l'importanza della condizionalità ex ante
24 giugno 2013 Sala parlamentino Regionale	Giunta	Seminario "Obiettivi e metodi per la costruzione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020".
10 luglio 2013 Sala parlamentino Regionale	Giunta	Politica agricola comune 2014-2020: sintesi delle proposte e possibili impatti sull'agricoltura molisana
30 ottobre 2013 Sala parlamentino Regionale	Giunta	Nuove strategie di sviluppo rurale, primo incontro con il partenariato
19 dicembre 2013 Sala parlamentino Regionale	Giunta	"InLatte", innovazione e ricerca nella filiera lattiero-casearia"

A tali attività va, inoltre, aggiunta la riunione del Comitato di Sorveglianza del 17-18 giugno 2013 che si è svolta a San Martino in Pensilis (Cb).

Altre attività di comunicazione e informazione inerenti il PSR sono di seguito riportate.

- Immagine coordinata del PSR: nel corso del 2013 è stata ulteriormente implementata con nuovi contenuti l'immagine coordinata del PSR 2007/2013 da utilizzare in tutti gli strumenti di comunicazione ed è stata creata un'immagine coordinata in vista della nuova programmazione 2014-2020.
- Comunicazione web, offerta tramite la pagine del sito della Regione: all'interno della sezione "Agricoltura e Foreste" sono pubblicati tutti i documenti e le informazioni disponibili inerenti le procedure attuative dei bandi, le strutture tecnico-amministrative, i provvedimenti normativi, avvisi e notizie, ecc. Inoltre, nel corso del 2013 è stato avviato un restyling del sito che ha consentito di realizzare pagine dedicate al PSR 2007/2013, ed è stata creata una nuova sezione dedicata al PSR 2014-2020.
- Informazione cartacea: è realizzata a mezzo della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Molise con cadenza quindicinale.
- Rivista cartacea "ViviMoliseRurale", periodico a cadenza trimestrale (presente anche la versione online [www.vivimoliserurale.it](http://www.vivimoliserurale.it))

Infine, per quello riguarda la comunicazione sulle opportunità offerte dal programma si segnalano:

- passaggi televisivi relativi all'Asse I per la promozione dei bandi delle misure 121 (seconda edizione) 123-124-125-132;
- spot televisivi in genere;
- realizzazione di una capillare campagna stampa sui principali quotidiani locali relativa alla promozione di opportunità del PSR.

## **6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, PROBLEMI INCONTRATI E MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA F)**

Gli interventi ammessi agli aiuti nell'ambito del PSR della Regione Molise risultano conformi con le politiche comunitarie pertinenti.

### **6.1 OTTEMPERANZA ALLE NORME SULLA CONCORRENZA E SUGLI APPALTI PUBBLICI**

#### **Ottemperanza alle norme sulla concorrenza**

Attraverso le misure d'informazione sul PSR descritte in precedenza, tutti i potenziali beneficiari finali sono in grado di verificare le opportunità offerte e i requisiti richiesti per l'accesso ai finanziamenti. Inoltre, le strutture regionali deputate all'attuazione delle Misure sono a disposizione dei cittadini per qualsiasi richiesta di informazione e di chiarimento in materia di accesso ai finanziamenti comunitari. Di fatto, quindi, ogni interessato può conoscere le opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale e, qualora ne abbia la necessità, può fare richiesta di finanziamento.

Per quanto riguarda i tassi di aiuto concessi con il PSR, nessuna distorsione della concorrenza può essere stata anche involontariamente realizzata in quanto sono state applicate rigorosamente le percentuali di contributo stabilite nel piano finanziario del PSR approvato dalla UE, percentuali che rientravano nei massimali stabiliti dai Regolamenti comunitari.

#### **Ottemperanza sugli appalti pubblici**

Gli interventi previsti dal PSR Molise sono pienamente rispondenti alle principali norme in materia di appalti pubblici (nello specifico le disposizioni regionali di recepimento delle norme in materia di appalti pubblici garantiscono la conformità con le norme di cui al Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" di attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e sono finalizzate al miglioramento della qualità dei lavori pubblici stessi, con particolare riferimento alla progettazione, alla economicità ed alla correttezza delle procedure di appalto, al rispetto dei tempi di esecuzione"). Oltretutto la Regione Molise si è dotata di un ***Osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture***, con il compito precipuo di garantire trasparenza e correttezza nell'affidamento dei lavori. L'Osservatorio regionale, operante nell'ambito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, secondo quanto previsto dal "Codice", raccoglie ed elabora informazioni e dati relativi a contratti pubblici sul territorio regionale.

Nel corso del 2013, per quel che riguarda le procedure d'appalto, c'è da registrare la "Gara d'appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 163/06, per l'affidamento del servizio di valutazione ex

ante del PSR Regione Molise 2014/2020, ai sensi dell'art. 48 della proposta di regolamento del parlamento europeo e del consiglio COM (2011) 615”.

## **6.2 OTTEMPERANZA ALLE NORME SULLA TUTELA E SUL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE**

Come anticipato nel capitolo 1 del presente documento, il PSR è assoggettato al rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale (in particolare direttive 79/409/CEE - Uccelli, 92/43/CE - Habitat, 91/676/CEE - Nitrati, 2000/60/CE - Acque), alla strategia tematica per la protezione del suolo e al rispetto del regime della condizionalità.

Gli interventi realizzati nell'ambito del PSR e rientranti nelle zone Natura 2000 sono assoggettati alla normativa sulle autorizzazioni ambientali, con particolare riguardo alla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale) e alla procedura di valutazione di incidenza.

In ogni caso i bandi ed i programmi attuativi del PSR, anche ai fini della verifica del rispetto delle normative, disposizioni e direttive, vengono preventivamente sottoposte all'esame dell'Autorità Ambientale regionale per il pertinente parere e/o suggerimenti.

## **6.3 OTTEMPERANZA ALLE NORME SULLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA NON DISCRIMINAZIONE**

Si garantisce la conformità del Programma alle norme in materia di pari opportunità e di non discriminazione. Il rispetto delle pari opportunità è garantito anche in riferimento all'Asse Leader. In generale gli obiettivi dei GAL vengono perseguiti anche attraverso iniziative che avranno risonanza nei confronti dell'imprenditoria e dell'occupazione femminile.

Nel 2013 (con proposta di modifica del Regolamento di funzionamento del Comitato di Sorveglianza del POR FESR Molise 2007-2013) è stata prevista la partecipazione al Comitato di Sorveglianza stesso della Consigliera di parità della Regione Molise quale componente consultivo e dell'Autorità Regionale per i diritti e le pari opportunità, quale componente effettivo con diritto di voto.

Ciò in ossequio a quanto previsto nella esplicita previsione del D. Lgs. n.198/2006 art. 15, comma 2, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n.246” che stabilisce espressamente “Le consigliere ed i consiglieri di parità nazionale, regionale, provinciali partecipano altresì ai tavoli di partenariato locale ed ai comitati di sorveglianza di cui al Regolamento (CE) n.1260/99, del Consiglio del 21 giugno 1999”.

## **6.4 SINTESI DEI MECCANISMI DI COORDINAMENTO MESSI IN ATTO PER GARANTIRE LA COMPLEMENTARIETÀ TRA LE OPERAZIONI FINANZIATE DAL PSR E GLI ALTRI STRUMENTI COMUNITARI**

Le linee di policy perseguite dall'Amministrazione regionale mirano a favorire interconnessioni tra i diversi programmi. La definizione delle priorità regionali per lo sviluppo rurale si inquadra all'interno del disegno strategico delineato su scala nazionale (PSN) ed in stretta coerenza con gli indirizzi definiti dalla Regione Molise nella determinazione delle linee prioritarie d'intervento per le Politiche di Coesione. Il complesso disegno strategico regionale per lo sviluppo sostenibile, i cui principi sono enunciati nel Documento Unitario di Programmazione e Coordinamento della Politica di Coesione della Regione per il 2007/2013 (DUP), è definito in stretta coerenza con gli obiettivi di sostenibilità fissati dal Consiglio europeo, individuando le priorità d'intervento del Programma di Sviluppo Rurale, degli strumenti finalizzati alla coesione economica e sociale, del Fondo Europeo per la Pesca nonché del Fondo per le Aree Sottoutilizzate.

L'articolazione del PSR tiene conto non solo degli elementi strutturali dell'agricoltura, ma anche dei fattori ambientali, urbanistici, socio-demografici, infrastrutturali e produttivi che condizionano e determinano le traiettorie di sviluppo dei diversi sistemi locali.

Inoltre, al fine di garantire il coordinamento, la coerenza, la complementarità e la sinergia da conseguire nell'utilizzazione delle risorse delle politiche di coesione (POR FESR, POR FSE, e Programmi di Cooperazione territoriale Europea) della politica agricola e di sviluppo rurale (PSR), della politica per la pesca (FEP), degli altri strumenti comunitari (BEI, FEI, Programmi Comunitari, ecc.) e di quelle nazionali e regionali (con particolare riferimento al FAS), l'Amministrazione Regionale attua le attività di coordinamento attraverso:

- la "Cabina di regia per il coordinamento", diretta dal Direttore Generale della DG I<sup>^</sup>, costituita dai Direttori Generali coinvolti, dalle Autorità di Gestione dei Programmi, dall'Autorità Ambientale regionale, dall'Unità regionale di Valutazione, con il compito di garantire unitarietà e responsabilità agli indirizzi ed alle verifiche di coerenza e sinergia inerenti i diversi Programmi comunitari attuati dalla Regione nel periodo 2007/2013, nonché di dare impulso e coordinare le fasi di definizione/ridefinizione della programmazione/attuazione degli stessi;
- l'Unità regionale di Valutazione, individuata nel Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (legge 144/99), per assicurare responsabilità circa la definizione di opportuni criteri e strumenti di valutazione, selezione e monitoraggio delle operazioni.

Di seguito si riporta un breve quadro della complementarità tra il PSR e gli altri strumenti comunitari che agiscono negli stessi settori.

### **PSR e OCM Vino**

La riforma dell'OCM vitivinicola prevede delle misure finalizzate alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Tali tipologie di investimenti sono finanziate nell'ambito dell'OCM. Il PSR interviene per gli altri investimenti aziendali e per quelli a favore della trasformazione e commercializzazione.

### **PSR e azioni ambientali nell'ambito delle OCM frutta**

Gli agricoltori che aderiscono ad un'OP che ha presentato un programma operativo in cui sono previsti interventi strutturali possono accedere alle misure dell'asse I del PSR solo per quegli investimenti che non usufruiscono già delle risorse del programma operativo.

Le misure agroambientali sono finanziate dal PSR, i piani operativi possono prevedere interventi per la produzione integrata o biologica a patto che gli impegni siano diversi da quelli previsti dal PSR e che i livelli di remunerazione degli impegni siano coerenti con quanto già approvato dal PSR.

L'Autorità di Gestione del PSR, in accordo con le OP/AOP, adotta procedure di controllo ex ante ed ex post finalizzate alla verifica dei criteri di demarcazione. Gli agricoltori non soci di OP non hanno nessuna limitazione o obbligo di demarcazione rispetto agli strumenti dell'OCM ortofrutta.

In merito al **settore ortofrutticolo** inoltre la Commissione ha posto all'attenzione delle Autorità Italiane gli articoli 58 e 60 del Reg. (CE) n. 1580/2007, riguardanti, rispettivamente, la disciplina nazionale per le azioni ambientali e il rapporto con i Programmi di Sviluppo Rurale. Nella misura in cui la suddetta disciplina nazionale per le azioni ambientali preveda azioni simili a quelle programmate nell'ambito dei PSR, la Commissione ha ritenuto che fosse necessario precisare tanto nel PSN e nella Strategia Nazionale per il settore Ortofrutta, quanto nei PSR, i criteri di demarcazione, nonché le disposizioni amministrative da adottare per evitare ogni possibile sovrapposizione fra i diversi strumenti. A tal proposito si ricorda che la Circolare AGEA n. Acid. 2008.1483, avente per oggetto la "Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Reg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto riguarda la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo", prevede al paragrafo 6 che i "controlli sull'Esecuzione dei Programmi Operativi" da parte dell'Organismo Pagatore saranno realizzati anche in relazione ai rapporti con il regime di aiuti allo sviluppo rurale e che la liquidazione del saldo annuale sarà subordinata all'esito degli accertamenti svolti.

## **7. RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI RECUPERATI A NORMA DELL'ART. 33 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1290/2005 (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA G)**

Nel corso del 2013, per il PSR 2007-2013 della Regione Molise, l'OP ha comunicato all'AdG di aver proceduto a recuperi inerenti pagamenti a valere sulle misure a superficie dell'asse II del PSR Molise.